

La moneta unica europea mostra ormai un deterioramento della credibilità

Minimi storici per l'euro

Congiura petrolio-dollaro: benzina, nuovi rincari

Il ministro Ronchi insiste sulla sua proposta: la domenica lasciare l'auto a casa e andare a piedi. Borse: dopo l'impennata, crollano tutti i titoli Internet

MILANO Euro in picchiata. La moneta unica ha sfondato ieri la soglia psicologica di 1,01 sul dollaro toccando il minimo storico di 1,0075. In serata c'è stato poi il colpo di reni e la divisa europea è riuscita a risalire la china raggiungendo quota 1,0167. La discesa dell'euro si è accentuata nelle ultime settimane dopo la pubblicazione delle cifre sul costo del lavoro negli States. Dati che hanno messo in luce l'assenza di inflazione negli Usa in uno scenario di crescita economica robusta. Una debolezza, quella dell'euro, acuita dalla perdita d'appello della moneta unica. Un deterioramento della credibilità che sta pesando non poco sulla divisa europea.

Intanto resta caldo il fronte della benzina: dopo quelli dei giorni scorsi, anche oggi scatteranno nuovi aumenti per la super (in quattro casi arriverà a 2050 lire il litro), la verde, il gasolio e anche il gpl. Sembra una congiura tra petrolio e dollaro contro le nostre tasche e contro l'inflazione. Ieri l'Istat ha stimato che a novembre il costo della vita si attesterà sul 2%, e immagina un tasso d'inflazione medio annuo intorno all'1,7%. Nel momento dell'emergenza si pensa a varie soluzioni. E il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi si appresta a presentare una proposta per lasciare la macchina in garage la domenica e andare a piedi.

Infine, in Borsa stop ai titoli Internet. Dopo la galoppata dei giorni scorsi, le azioni legate alla Rete hanno registrato forti ribassi in una giornata negativa per il Mibtel (-0,10%). «Era ovvio che dopo i record arrivassero le prese di beneficio», spiega un operatore di Piazza Affari. Finmatica, titolo leader in questi giorni, è stata sospesa per eccesso di ribasso. Una volatilità che ha caratterizzato quasi tutti i titoli del settore informati- co.

● Nelle pagine 3-7

Da Wojtyla un forte richiamo ai valori etici: il lavoro è mezzo di nobilitazione e non solo di sostentamento

Fazio dal Papa: disoccupazione inumana



ROMA Per la terza volta da quando è governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio è stato ricevuto in Vaticano dal Papa. Nel suo «indirizzo di deferenza» ha parlato di «condizione inumana» in cui si viene gettati quando si è disoccupati: «dobbiamo reagire alla società del declino e all'incertezza», ha detto, «e investire nel futuro; l'economia non vive senza etica e in un contesto che sia privo di ideali». Con la

stabilità monetaria, ha aggiunto, si realizza l'equità nei rapporti economici. Incoraggiando il risparmio e difendendo il suo valore si premia lo spirito di previdenza che accresce il capitale produttivo a favore dello sviluppo, si contribuisce a realizzare le condizioni per il diritto al lavoro, diritto naturale di ogni uomo, quasi partecipazione all'opera della creazione: «Una società giusta che offre a ogni suo membro la

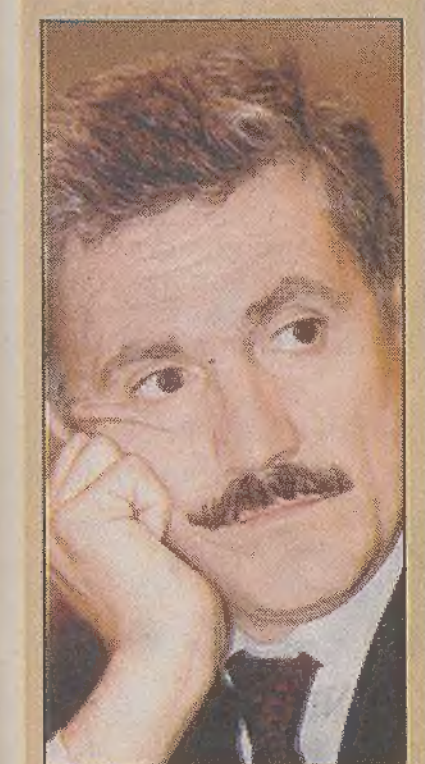
possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro secondo le proprie capacità e attitudini, permette a ognuno di collaborare al bene della comunità di cui è parte». Il Papa ha inviato a Fazio «un forte richiamo» agli ideali «dell'etica, della dignità e della solidarietà», che deve far considerare il lavoro non solo come fonte di sostentamento, ma anche come mezzo capace di nobilitare la persona».

● A pagina 4

L'ordigno (inesplorato) messo davanti a un cinema vicino a Montecitorio

Seconda bomba antisionista Ora è allarme rosso a Roma

ALL'INTERNO



ROMA Via in Lucina come via Tasso. E l'allarme terrorismo dilaga. Per la seconda volta in una settimana il Movimento antisionista ha piazzato una bomba a Roma. Che, per fortuna, non è esplosa. Ora, però, la vigilanza e i controlli sugli obiettivi a rischio sono stati rafforzati. Del resto, in pochi giorni due gravi episodi hanno scosso la capitale. Lunedì notte una bomba è esplosa nell'androne del Museo della Liberazione, mentre l'altra notte - verso le 4 - due telefonate anonime hanno segnalato l'ordigno accanto alla seranda del cinema «Nuovo Olimpia» dove si proiettava un documentario sul processo di Gerusalemme del '61 al criminale nazista Adolf Eichmann. L'esplosione - alle spalle del Parlamento - è stata evitata grazie all'intervento degli artificieri.

Le forze dell'ordine «starebbero già seguendo una traccia» hanno detto fiduciosi i rappresentanti della comunità ebraica di Roma al termine di un incontro con il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino.

Le indagini puntano sull'estrema destra legata alle due tifoserie calcistiche della capitale. E secondo una prima valutazione non si tratterebbe di gruppi organizzati con precisi obiettivi politici, ma piuttosto di gesti isolati che avrebbero lo scopo di creare allarmismo. Le comunità ebraiche puntano il dito sugli stadi. «La violenza e il razzismo da stadio - denuncia il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto - sono terreno di cultura dell'intolleranza».

● A pagina 5

DOMANI

Governo, un mini-test le suppletive

● A pagina 2

MINISTRI

Rivoluzione nel servizio civile

● A pagina 5

UCRAINA

Chernobyl, riaperto il reattore

● A pagina 8

Il rinvio (assieme a Previti) deciso per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle «toghe sporche»

Berlusconi a giudizio, è bagarre

Denunciato il giudice, Polo in trincea: maggioranza indignata

Il leader del Polo: «Siamo al di là della follia e al di là della legge». Solidarietà di Fini. Veltroni: «Si tratta di affermazioni del tutto inaccettabili»

MILANO Rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi per la vicenda delle «Toghe sporche». Assieme a Cesare Previti, è accusato di concorso in corruzione in atti giudiziari. L'inchiesta è quella partita dalle rivelazioni di

Stefania Ariosto e riguarda le presunte mazzette versate ad alcuni giudici romani per l'affare Sme, la holding alimentare al centro di una controversa compravendita. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup di Milano Alessandro Rossato. Berlu-

sconi ha deciso di denunciare: la sua decisione sarebbe «frutto di comportamenti illeciti». E ha detto: «Siamo al di là della follia e al di là della legge, si calpestano le procedure e si negano i diritti della difesa». Solidarietà di Fini e di tutto il Polo. Forza Italia annuncia una mobilitazione. Maggioranza indignata, Veltroni parla di «affermazioni inaccettabili».

● A pagina 4



L'inchiesta di Trento: si aggrava la posizione degli indagati per la morte da Aids di quattrocento emofilici

Sangue infetto, rischio di ergastolo

ROMA Non più epidemia colposa ma, per più di un caso, tentata epidemia dolosa. Si aggrava la posizione dei principali indagati nell'inchiesta su sangue ed emoderivati infetti condotta dalla procura di Trento e relativa alla morte per Aids di circa 400 emofilici, oltre all'infezione da virus Hiv di un altro migliaio di loro, senza contare i ben più numerosi casi di infetti da epatite. L'ipotesi di reato avanzata dai magistrati di Trento si aggrava fino a contemplare un tipo di reato che prevede l'ergastolo. L'inchiesta era iniziata 5 anni fa con il sequestro di circa 30 tonnellate di sangue accatastate nelle celle frigorifere dei mercati di Padova.

Nel settembre scorso l'indagine ha ripreso quota. Nel corso dei cinque anni di inchiesta, le persone iscritte nel registro degli indagati sono state 77, anche se è credibile che il rinvio a giudizio verrà richiesto per meno della metà di loro. Tra gli indagati ci sono i vertici del gruppo Marcucci che, all'epoca dei fatti esaminati, gestiva il mercato degli emoderivati in Italia di fatto in regime monopolistico. E non solo: vi sono anche dirigenti e funzionari del ministero della Sanità.

● A pagina 5

Religioni

L'infibulazione e la moschea

Quando le culture si scontrano

di Ferdinando Camon

Tutti gli italiani la pensano così: il padre islamico che lavora a Milano, e ha portato la figlia nella sua patria, l'Egitto, per farle tagliare chirurgicamente intere parti del sesso femminile, va punito come indegno, snaturato, seviziatore. È un nemico della figlia. Le ha fatto il massimo male. L'ha mutilata, e con quella mutilazione le ha impedito, fino alla morte, di provare quello che si chiama «il piacere». Sulla valutazione del male sono d'accordo: l'infibulazione è una tortura e una mutilazione. Ma sull'origine del male, il suo perché, le madri italiane sbagliano: purtroppo, quel padre «ama» la figlia, e quel che le ha fatto quel ha fatto per «amore». Lui sogna che la figlia prima o poi torni in patria, viva tra la sua gente, con le sue coetanee, e sta come loro; conosca qualche ragazzo che possa sceglierla: se non è come le altre, sarà una reietta.

A questo «amore paterno» ha fatto da pendant, in tribunale, l'«amore filiale»: la figlia stava sulle ginocchia del padre, l'abbracciava continuamente, gli dava segni d'affetto, tanto che il tribunale ha evitato di farla testimoniare e farsi raccontare nei dettagli l'operazione chirurgica. Terzo personaggio presente, la madre. È italiana. Quando ha visto che la figlia, tornata dall'Egitto, aveva emorragie e dolori, s'è fatta raccontare tutto e da lei è partito il processo e la condanna. Non c'è dubbio, anche questo è amore. Il padre islamico e la figlia islamizzata si trovano adesso a ragionare, sotto l'urto di un processo, su un costume largamente praticato dai compagni di fede: l'infibulazione. Questo succede perché sono venuti qui, qui urtano contro un'altra cultura, un'altra concezione della donna e del sesso: il confronto genera la crisi. L'infibulazione non sarebbe mai entrata in crisi, se gli islamici non uscissero dai loro territori. Un'illustra femminista, docente di letteratura a Cambridge, Germaine Greer, si schiera col padre infibulatore: è assurdo condannarlo, dice, la condanna è un attacco alla sua identità culturale.

È un'osservazione sottile, ma inaccettabile. Sono numerosi i genitori islamici (padri e madri) che, nelle metropoli italiane ma anche nelle cittadine come le nostre, si recano alle Usl per infibulare le figlie. Condannarli per la semplice richiesta lo ritengo ingiusto. Ma accontentarli è un reato. E se lo fanno da soli, qui in Italia, vanno puniti. Qui devono trovare l'ostacolo di un'altra cultura, e l'ostacolo dev'essere insormontabile: davanti all'ostacolo devono fermarsi e ragionare. Sta a loro cambiare. Il massimo aiuto che possiamo dargli non è la forza, il carcere, i carabinieri: è l'informazione. Ma l'informazione non deve avere buchi.

● Segue a pagina 4

Il governo vuole installare telecamere segrete sulle strade per pizzicare chi passa col rosso

Prova moviola agli incroci

ROMA «Candid camera» per gli automobilisti. Dopo gli autovelox potrebbe arrivare la prova tivù. Le telecamere potrebbero essere installate agli incroci o lungo le strade per «pizzicare» chi passa col rosso, supera a destra o viola altre norme del codice della strada. La novità è stata inserita dal governo nel decreto «salva ausiliari» del traffico all'esame dell'aula della Camera. Si deciderà martedì prossimo.

«Non c'è nessuna mira gratuitamente repressiva», ha spiegato Mauro Fabris, sottosegretario ai Lavori Pubblici - ma solo la necessità di dare la certezza della

possibilità di sanzionare le infrazioni. Spetterà poi ad un regolamento evitare eccessi e stabilire come gestire questo tipo di documentazione» nel rispetto della privacy. In realtà le telecamere saranno presto usate in alcuni Comuni, anche se con obiettivi diversi. Fabris, infatti, ha riferito che il Comune di Firenze ha previsto l'installazione di 14 telecamere e a Brescia hanno intenzione di introdurre una ogni 180 metri «nel quadro di una iniziativa chiamata «quartiere sicuro» e sostenuta da un finanziamento di tre miliardi della regione Lombardia che ri-

la NOUVELLE BAGUE
FIRENZE

T. Trevisan
PIAZZA DELLA BORSA, 1
Tel. 040 631235

MAIER

TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

TAGLIACUCI
● 2 aghi ● 4 fili
● braccio libero
● differenziale

MACCHINA PER CUCIRE
● 16 programmi
● braccio libero ● asola
● automatica
● cucitura overlock

859.000 lire **539.000* lire**



La moneta unica sfonda la soglia psicologica di 1,01 sulla divisa statunitense, toccando il minimo storico ormai prossimo alla parità

Il dollaro è pronto al sorpasso sull'Euro

La crescita americana (senza inflazione) sta schiacciando sempre più l'economia europea

MILANO Euro in picchiata. La moneta unica ha sfondato ieri la soglia psicologica di 1,01 sul dollaro toccando il minimo storico di 1,0075. In serata c'è stato poi il colpo di reni e la divisa europea è riuscita a risalire la china raggiungendo quota 1,0167. La discesa dell'euro si è accentuata nelle ultime settimane dopo la pubblicazione delle cifre sul costo del lavoro negli States. Dati che hanno messo in luce l'assenza di inflazione negli Usa in uno scenario di crescita economica robusta. «Sono tutte variabili che giocano a favore del dollaro - ha dichiarato Sonia Sirletti, responsabile economico di Centrosim - In Europa, benché il tasso di inflazione sia più basso di quello statunitense, esistono maggiori rischi di tensione sui prezzi in quanto l'impatto del petrolio è molto più forte visto che paghiamo in dollari».

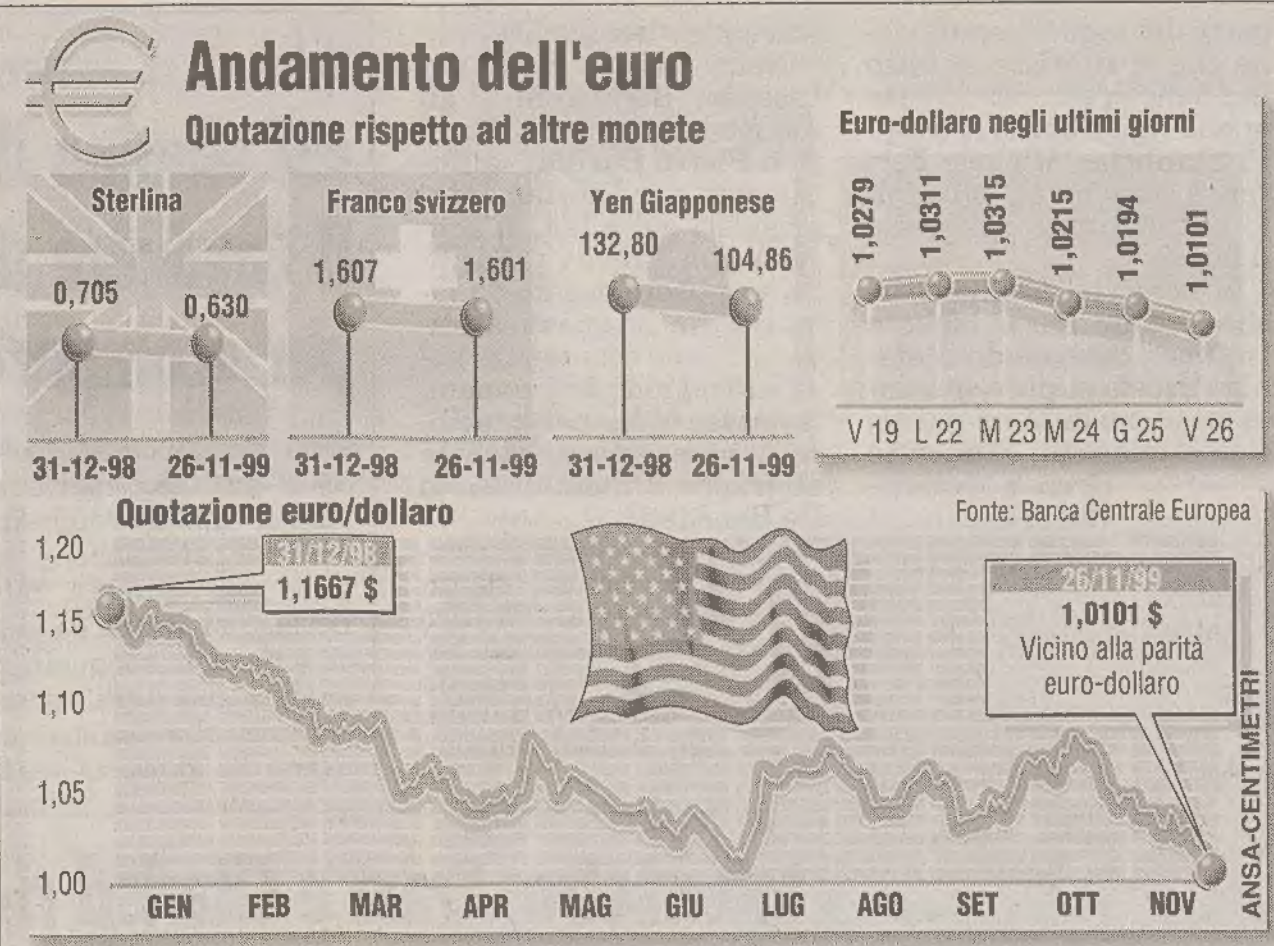
Una debolezza, quella dell'euro, acuita dalla perdi-

ta d'appel della moneta unica. Un deterioramento della credibilità che sta pesando non poco sulla divisa europea e che, secondo gli esperti, causerà in breve tempo una discesa sotto il livello di parità con il dollaro. Lunedì il presidente della Banca centrale, Duisenberg, spiegherà ai parlamentari europei, cosa sta succedendo sui mercati monetari. Ma già ieri il banchiere, in un'intervista al Financial Times ha espresso i suoi timori: «Temo che un ulteriore movimento al ribasso contribuisca a minare la fiducia nell'euro da parte dell'opinione pubblica. Sebbene ingiustificata, questa è comunque una percezione del pubblico». E ha aggiunto: «L'euro ha un grande potenziale di crescita. Non riesco a vedere ragioni per le quali debba indebolirsi ulteriormente». Insomma anche Duisenberg si mostra perplesso sul futuro dell'euro.

La divisa europea in undi-

ci mesi di vita ha perso il 15% sul dollaro ed è passato da un livello massimo di quotazione sulla valuta Usa di circa 1,19 dollari ai minimi storici toccati ieri. Va rilevato inoltre che il rapporto di cambio euro-dollaro quest'anno ha vissuto fasi irregolari, perché dopo un inizio a netto favore della valuta unica europea ha fatto riscontro una risalita prepotente del dollaro, fino al precedente minimo segnato il 13 luglio scorso a quota 1,0108. Ma a partire dalla seconda metà di luglio, si è avuta un'inversione di tendenza, con l'euro nuovamente in recupero anche per le aspettative di crescita di Euro-landia. Questa fase è stata bruscamente interrotta proprio in coincidenza con l'aumento dei tassi deciso dalla Bce il 4 novembre scorso di mezzo punto. In teoria l'euro avrebbe dovuto beneficiarne, invece da quel giorno è cominciata la discesa.

Vitaliano D'Angerio



All'esame dell'esecutivo una proroga di altri due-tre mesi della parziale defiscalizzazione

Governo deciso a rinunciare ad altre tasse per spegnere la «fiamma» del caro-benzina

Il costo della benzina verde in Europa

Prezzi ed imposte sulla benzina senza piombo nei Paesi Ue (aggiornati al 20 Settembre 1999) e non Ue (agosto 1999). I dati si riferiscono al costo in Lire per ciascun litro

Paese	% di imposte sul prezzo	Prezzo al netto tasse	Imposte	Prezzo alla pompa
 Regno Unito	79	469	1.757	2.226
 Italia*	71	595	1.455	2.050
 Finlandia	71	595	1.453	2.048
 Olanda	71	597	1.440	2.037
 Svezia	70	593	1.398	1.991
 Danimarca	71	562	1.369	1.931
 Francia	76	456	1.471	1.927
 Belgio	71	524	1.298	1.822
 Germania	71	512	1.276	1.788
 Austria	65	568	1.076	1.644
 Portogallo	61	611	944	1.555
 Irlanda	66	518	996	1.514
 Spagna	64	511	917	1.428
 Lussemburgo	61	548	873	1.421
 Grecia	60	530	789	1.319

Paese	Prezzo alla pompa
 Norvegia	2171
 Svizzera	1524
 Marocco	1363
 Malta	1270
 Jugoslavia	1249
 Slovenia	1087
 Croazia	1061
 Tunisia	1012
 Turchia	828
 Canada	758
 Messico	706
 Usa	603
 Algeria	565
 Egitto	532
 Libia	406

ANSA-CENTIMETRI

* prezzo odierno

Fonte: Unione petrolifera

Fonte: Unione petrolifera

ROMA Benzina con lo sconto per altri tre mesi? In Gran Bretagna, dove il prezzo della benzina è il più alto d'Europa, il premier Tony Blair ha dichiarato che non può interferire con la politica dei petrolieri. Quindi non ridurrà nemmeno il carico fiscale sul carburante, spinto al rialzo dalle quotazioni del greggio. Al contrario, il ministero delle Finanze italiano potrebbe prorogare lo sconto di 30 lire, defiscalizzando così gli aumenti. In una nota si spiega che «sarà possibile prorogare, come peraltro già previsto, la riduzione temporanea dell'aliquota di accisa già decisa fino al 31 dicembre '99 anche ai mesi di gennaio e febbraio 2000».

La situazione sta diventando esplosiva. Dopo quelli dei giorni scorsi, anche oggi scatteranno nuovi aumenti per la super (in quattro casi arriverà a 2050 lire il litro), la verde, il gasolio e anche il gpl. Alla Esso dieci lire in



In Gran Bretagna (dove il carburante è il più costoso fra tutti i Paesi Ue) il premier Tony Blair deciso a non intervenire

Nel momento dell'emergenza si pensa a varie soluzioni. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi si appresta a presentare, forse già la prossima settimana, una proposta per lasciare la macchina in garage la domenica e andare a piedi. È un'idea che piace a molti sindaci. Torino, Firenze, Venezia, Catania, e la stessa Bologna che il 22 settembre scorso si rifiutò di partecipare alla giornata senza auto, sono pronte a sottoscrivere l'iniziativa. Molto più critica Genova. Nel capoluogo ligure si nota infatti che i prezzi sono alti per «la politica aggressiva dei petrolieri e perché lo Stato non vuole rinunciare alle tasse».

per la super (a 2045 lire), per la verde (a 1965 lire) mentre il rincaro per il gasolio sarà più consistente, 15 lire, portando il carburante a 1600 lire. Il gpl salirà di 5 lire al litro a 960 lire. Anche la Tamol ha deciso per più 10 lire, Erg Api e Fina (tutte più 5 lire) porteranno rispettivamente la super a 2050 e 2045 lire al litro e la verde a 1965 lire al litro. Sembra una congiura armata da petrolio e dollaro contro le nostre tasche e contro l'inflazione. Ieri l'Istat ha stimato che a novembre il costo della vita si attesterà sul 2%, e immagina un tasso d'inflazione medio annuo intorno all'1,7%. Ma finora le rilevazioni hanno registrato gli sconti del fisco, ammorbidendo il dato finale. Cosa succederà se non verrà decisa una nuova defiscalizzazione?

Il ministro dell'Ambiente ha avviato una serie di studi per mettere a punto la proposta di risparmio energetico nelle giornate festive

Ronchi: «Domeniche ecologiche, più che a piedi»

Conferma giudica l'iniziativa di tenere «folkloristico-ambientale». Preoccupati Sunia per il riscaldamento domestico e pescatori per il gasolio nautico

ROMA Domeniche a piedi a causa del caro-petrolio? Nonostante le polemiche, il ministro dell'Ambiente, il verde Edo Ronchi, non si arrende. Anzi, ieri ha commissionato una serie di studi e ha avviato la consultazione con i Comuni. «Sto facendo verificare - ha detto - gli impatti ambientali di una tale proposta perché la situazione dell'aria delle città è critica soprattutto per il benzene. Poi gli impatti sulla riduzione dei con-

sumi di petrolio e sull'inflazione. I risultati li avrò entro la prossima settimana. Nel frattempo mi consulterò con le città, la verifica con i Comuni è fondamentale, e poi elaborerò la proposta». Ronchi intanto ha sentito ieri il presidente dell'Ani, Enzo Bianco, che - ha aggiunto - si è mostrato «favorevolmente interessato» alla proposta Ronchi sottolinea comunque come le domeniche a piedi «formate 2000» saranno, se partiranno, ben diverse dalle domeni-

che di austerità anni '70. «Si tratterà - ha detto - di domeniche ecologiche che dovranno coinvolgere i cittadini per la promozione dei mezzi pubblici e di tutti i mezzi ecologici. Non si tratta quindi di andare a piedi, ma di promuovere forme di mobilità alternativa ai mezzi a benzina». In questo modo, per Ronchi, si potranno promuovere innovazioni tecnologiche che puntino a ridurre la dipendenza dal petrolio e a sviluppare fonti di energia rinnovabile. «Le domeniche a piedi - ha detto Ronchi - sono senz'altro un'iniziativa di forte interesse ambientale, ma possono avere risvolti positivi anche sulla

dipendenza dal petrolio che oggi in Italia rappresenta il 52% di fonte di energia primaria. I petrolieri aumentano i prezzi e noi diminuiamo i consumi incidendo così sulla domanda». Ronchi ha annunciato che porterà la proposta di domeniche a piedi anche in Europa. «Il 12 dicembre - ha detto - incontrerò la Commissione europea per l'ambiente in materia di città senz'auto e in quella sede potrò illustrare la proposta italiana». Se tutti i Paesi europei fossero concordi a lasciare l'auto in garage, almeno la domenica, secondo Ronchi «il peso dell'Europa nei confronti dei Paesi produttori

di petrolio diventerebbe consistente». Ma Sergio Billè, presidente di Confindustria, boccia senza appello la proposta dello stop domenicale per le auto. «Una proposta di folklore ambientalistico che non risolve all'origine quello che è il vero problema: creare al più presto una politica energetica per il Paese, che non lo faccia dipendere dall'aumento del prezzo del greggio». Per Billè i problemi da affrontare sono: la dipendenza dalle importazioni di greggio, l'assenza di fonti di energia diversificate, l'ancoraggio del prezzo del barile al valore del dollaro. E anche il Sunia (inquilini) si fa avanti: Teme che quest'an-

Bollette Enel, le novità

L'Autorità sta studiando un nuovo sistema tariffario per le bollette Enel che dovrebbe permettere un calo del 17% nei prossimi 4 anni. Ecco le principali novità previste dal documento

- Cautione**
Via l'anticipo, resta il deposito cauzionale per coloro che non pagano tramite banca (13 milioni di utenti)
- Distacchi**
Mai nei festivi e prefestivi, agli ammalati o per un debito pari o inferiore al deposito. E sempre previa comunicazione scritta
- Rateizzazioni**
In caso di conguagli elevati o in particolari condizioni di disagio sarà possibile pagare a rate
- Fatturazione**
Bimestrale per le famiglie e gli utenti con bassi consumi, mensile per gli altri. Aumento a 20 giorni dei tempi utili per pagare la bolletta
- Penalità**
Sistema più graduale delle sanzioni per chi si dimentica di pagare la bolletta «occasionalmente». Per 10 giorni si applica solo l'interesse legale
- Reclami**
Dovranno essere forniti agli utenti moduli per sporgere gli eventuali reclami alla stipula del contratto e «tutte le volte» che i clienti ne fanno richiesta

ANSA-CENTIMETRI

no le spese per il riscaldamento abitativo cresceranno del 15% e chiede perciò la defiscalizzazione del gasolio. In altre parole anche i pescatori: il gasolio marino è cresciuto del 35% in un anno.

die imprese) che oggi, nel confronto europeo, appaiono penalizzate per i costi della luce. E, ancora, arriveranno tante novità per

ROMA Arriva la nuova bolletta della luce, più leggera ma non per tutti. E con tante sorprese. E infatti destinata ad andare in pensione dopo 35 anni la «fascia sociale» (le agevolazioni per gli utenti domestici residenti), lasciando il posto al ricometro: solo gli utenti bisognosi potranno cioè continuare a beneficiare delle agevolazioni. Per le altre famiglie, invece, potrebbe arrivare qualche ritocco all'in-

CARO ELETTRICITÀ

Le decisioni dell'Authority per l'energia
Cambia la bolletta della luce
I conteggi saranno più chiari
ma arrivano costi a sorpresa

gli utenti: dai rimborsi automatici alla possibilità di pagare a rate per coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate o per il saldo di conguagli elevati. Sarà scongiurato il rischio di distacchi selvaggi (la luce non sarà più «tagliata» il sabato e nei giorni festivi). Saranno rinviate le sanzioni per chi si dimentica (ma non abitualmente) di pagare e scomparirà l'obbligo di versare i consumi anticipati per chi sceglie l'addebito della bolletta sul conto corrente bancario.

Oggi uno scapolo paga 13 volte meno di una famiglia

ROMA Un single benestante che si può permettere una casa da solo paga oggi l'elettricità ben 13 volte meno di una famiglia numerosa: la sua bolletta bimestrale (se rientra nella categoria dei residenti con potenza impegnata di 3 kw) è infatti di poco superiore alle 20 mila lire, contro le 285.000 lire di una coppia con figli. L'ingiustizia finirà con l'arrivo del nuovo sistema che abolisce la fascia sociale, lasciando solo a chi ne ha veramente bisogno - individuato sulla base del ricometro - le agevolazioni.

ne ed il calcolo dei consumi più trasparente.

Quella che sta per arrivare nelle case degli italiani e i cui dettagli saranno resi noti nei prossimi giorni (la pubblicazione del documento definitivo dell'Authority per l'Energia potrebbe arrivare già domani) rappresenta una rivoluzione che dopo oltre 35 anni ridisegna il sistema tariffario, adeguandolo alle nuove realtà di mercato. Prima tra tutte la liberalizzazione che vede l'Enel perdere il ruolo monopolista per lasciare spazio ad altri operatori. Il riassetto sul quale l'Authority sta lavorando da due anni riguarda la parte fissa della bolletta e cioè i costi industriali. La parte variabile (i costi dei combustibili) resterà invece legata all'andamento dei mercati. E quindi prevedibile che i cali previsti per il 2000 vengano mangiati, almeno in parte, dall'impatto del caro-greggio. Ecco come dovrebbe scendere in media - salvo l'incognita petrolio - il costo della luce nei prossimi 4 anni, grazie al riassetto: 2000, calo atteso del 6,7%; dal 2001 al 2003: calo annuo costante del 3,5%.

DOMANI

VIDUSSI È APERTO

dalle 15.00 alle 19.00

VIDUSSI

CIVIDALE DEL FRIULI

www.vidussi.it

La vicenda delle «toghe sporche» era nata dopo le dichiarazioni spontanee di Stefania Ariosto

Sme: a giudizio Berlusconi e Previti

L'accusa, corruzione in atti giudiziari: danneggiata la Buitoni di De Benedetti

Il processo il 9 marzo e l'ex premier dovrà rispondere anche di falso in bilancio. Quattro giorni fa era stato «rinviato» per i presunti fondi neri Fininvest.

MILANO Si moltiplicano di giorno in giorno i processi contro Silvio Berlusconi. Quattro giorni fa il rinvio a giudizio per i presunti fondi neri Fininvest, ieri quello per la vicenda delle «Toghe sporche». Il leader del Polo, assieme a Cesare Previti, in questo procedimento è accusato di corruzione in atti giudiziari.

L'inchiesta è quella partita dalle rivelazioni di Stefania Ariosto e riguarda le presunte mazzette versate ad alcuni giudici romani per l'affare Sme, la holding alimentare al centro di una controversa compravendita.

Il rinvio a giudizio è stato deciso dal gup di Milano, Alessandro Rossato, che più volte aveva convocato in procura il Cavaliere e Cesare Previti. Berlusconi poche settimane fa si era presentato a sorpresa dai magistrati per una dichiarazione spontanea.

Nel processo che si terrà il 9 marzo, l'ex presidente del Consiglio dovrà rispondere pure di falso in bilancio. A giudizio sono stati rinviati anche: l'ex capo del gip di Ro-

ma, Renato Squillante; l'avvocato romano Attilio Pacifico; l'ex giudice Filippo Verde.

Saranno inoltre processati per favoreggiamento anche i figli di Squillante, Mariano e Fabio, e la figlia di quest'ultimo, Olga Sa-

parte del capo d'imputazione che si riferisce al falso in bilancio, e in particolare quello riguardante la società Stanhope. Michele Ferrero è stato invece proscioltto per non aver commesso il fatto.

L'inchiesta «Toghe sporche» è nata tra il luglio e l'ottobre '95 quando Stefania Ariosto si presentò davanti al pm di Mani pulite, Ilda Boccassini, Francesco

corruzione dei giudici.

Nella vicenda Sme, per l'accusa, Berlusconi e gli industriali Michele Ferrero e Pietro Barilla, «direttamente o indirettamente» azionisti della Iar, in concorso con Previti e Pacifico, avrebbero pagato Squillante affinché questi, attraverso le sue conoscenze negli uffici giudiziari romani, favorisse la Iar per impedire il passaggio della Sme al gruppo Buitoni di Carlo De Benedetti.

Dopo la conclusione positiva della vicenda, su un conto svizzero di Pacifico furono accreditati 750 milioni di lire provenienti da un conto di Pietro Barilla, di cui 200 milioni finirono

Veltroni: «È estremista, non uomo di centro»

«Si elimina il leader del Polo»
Il Cavaliere denuncia il gup per «comportamenti illeciti»

ROMA Un processo «politico» e «grottesco» per eliminare il capo dell'opposizione. Una persecuzione, reagisce con durezza Silvio Berlusconi, decisa da giudici «che non sono più dei giudici» ma degli «uomini organici alla sinistra» che usano la giustizia «a fini

deve rimuovere dal corpo della democrazia per preservare la libertà nel nostro Paese».

Perciò Berlusconi si è rivolto alla procura di Brescia per denunciare il gup di Milano Rossato che lo ha rinviato a giudizio. Ha chiesto di accertare se la



che ha fatto quadrato intorno al suo leader accusando ancora una volta certi magistrati di voler far politica a colpi di sentenze. Lo hanno affermato Fini, Casini e tutti i massimi esponenti del centrodestra.

Silvio Berlusconi ha usato parole molto pesanti. Siamo «al di là della follia», ha dichiarato, «al di là della legge», perché è stato costruito un processo su prove e testimoni falsi, sono stati negati i diritti della difesa, sono state calpestate le procedure allo scopo di «danneggiare l'immagine del leader dell'opposizione».

Berlusconi ha sostenuto che dall'inchiesta non sarebbero emersi né i nomi dei magistrati corrotti, né le somme che sarebbero state pagate per corromperli. E come se, ha affermato, in un processo per omicidio non esistessero «né l'arma, né le pallottole, né il morto».

Le affermazioni di Berlusconi sono state definite «inaccettabili e offensive» dal segretario generale dell'Anm (l'associazione dei magistrati) Claudio Castelli. «Inaccettabili e gra-

vi» sono anche per il segretario dei ds Walter Veltroni che considera Berlusconi «un estremista di destra e non un uomo di centro». Per il capogruppo dei ds alla Camera, Fabio Mussi, il vero cancro non sono certi magistrati ma Berlusconi che «non riconosce la sovranità delle leggi».

Tra il Polo e i Ds c'è stato uno scontro verbale molto duro. Enrico La Loggia (Fi) ha replicato a Veltroni ricordandogli, di essere l'erede di un partito che ha sulla coscienza milioni di morti vittime del comunismo.

Beppe Pisanu (Fi) ha accusato Mussi di essere quello che è sempre stato, cioè «un vero comunista». Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, ha annunciato che ci sarà una mobilitazione dei militanti per dire «basta alle sentenze politiche» e ai «procuratori d'assalto». Sul fronte opposto ha reagito il senatore Antonio Di Pietro che ha definito «un atto di intimidazione riprovevole e inammissibile» la denuncia del giudice Rossato da parte di Berlusconi.

Elvio Sarrocco

Tutti i guai del Cavaliere

Vicenda	Reato	Stato del procedimento
Guardia di Finanza	Corruzione	Condannato in 1° grado a 2 anni e 9 mesi - Appello il 21/1/2000
All Iberian 1	Finanziamento illecito	Condannato in 1° grado - dichiarato prescritto in Appello
All Iberian 2	Falso in bilancio	Rinviato a giudizio - Processo il 7/4/2000
Lentini	Falso in bilancio	Rinviato a giudizio - Processo il 16/6/2000
Macherio	Frode fiscale	Proscioltto in 1° grado e in appello
Medusa	Falso in bilancio	Condanna (1° grado) a 1 anno e 4 mesi
Sme	Corruzione	Rinviato a giudizio - Processo il 9-3-2000
Mondadori	Corruzione in atti giudiziari	Chiesto il rinvio a giudizio
Fininvest	Falso in bilancio	Indagini in corso

ANSA-CENTIMETRI



vtchenko, e l'ex pm romano, ora in servizio a Napoli, Francesco Misiani.

Per quanto riguarda Berlusconi, il gup ha disposto il proscioglimento per una

L'Ariosto era compagna di Vittorio Doti, allora capogruppo alla Camera per Forza Italia, e frequentava anche Cesare Previti dal quale avrebbe raccolto le rivelazioni sulla

Intermetro: Craxi e Citaristi ri-assolti in appello

ROMA Ancora assoluzioni nel processo di appello sulle presunte tangenti Intermetro, il consorzio d'impresa impegnato nella realizzazione della metropolitana di Roma. La III sezione penale ha confermato ieri la sentenza del 14 marzo 1998, con la quale il tribunale aveva assolto dall'accusa di corruzione l'ex leader del Psi Bettino Craxi, l'ex segretario amministrativo della Dc Severino Citaristi, l'ex segretario amministrativo della Dc romana, Giorgio Moschetti, e i costruttori Francesco Gaetano Caltagirone ed Elia Federici. Nella sentenza di secondo grado, i giudici hanno anche ridotto le condanne a Luciano

Scipione, ex amministratore delegato di Intermetro, e Pietro Pelosi, ex addetto pr della società. Nel marzo del '98 i giudici li avevano condannati a tre anni e otto mesi, con la pena sospesa, mentre ieri la pena è stata di un anno e sei mesi. I giudici di appello hanno inoltre dichiarato il «non doversi procedere per intervenuta prescrizione» nei confronti di Giuseppe Confalonieri e Sergio Salvetti, ingegneri della società Fiam, condannati all'epoca rispettivamente a un anno e due mesi e a un anno. Prescrizione per Angelo De Vico ed Emilio Maraini, architetti della Telea, condannati in primo grado rispettivamente a un anno e due mesi e a un anno.

a Verde.

Un altro miliardo passò da Barilla a Pacifico, 850 milioni andarono da Pacifico a Previti e 100 da Pacifico a Squillante.

Rosario Caiazza

di lotta politica» per eliminare quello che considerano «il nemico più pericoloso».

Questo «ristretto numero di magistrati» è «un vero e proprio cancro che si

decisione sia «frutto di comportamenti illeciti».

Il rinvio a giudizio di Berlusconi, alla vigilia delle elezioni suppletive per Camera e Senato, ha scatenato la protesta del Polo

Il Governatore della Banca d'Italia ricevuto per la terza volta (dal '93) in Vaticano assieme alla consorte

Fazio dal Papa: «Senza lavoro non è vita»

Richiamo di Giovanni Paolo II alla soluzione dei debiti dei Paesi sottosviluppati

LA STORIA

Il presule era nato ad Azzano Decimo
L'Aquila: l'arcivescovo muore e lascia un testamento «choc» con veleni contro la curia

L'AQUILA Da vivo fece parlare di sé con iniziative eclatanti, come l'inaugurazione al cimitero dell'Aquila di un monumento ai bambini mai nati, ora che è morto, l'arcivescovo metropolita dell'Aquila, monsignor Mario Peressin, scava un solco incolmabile tra lui e la curia, ma anche con il Vaticano, in un testamento «choc» che parla di lasciti miliardari e dichiarazioni al cianuro per quei «preti indegni e traditori che hanno contestato e fatto ammalare me e i miei immediati predecessori».

Peressin, morto l'11 ottobre scorso all'ospedale dell'Aquila (era nato ad Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, il 17 maggio del 1923), ha lasciato impresse le sue volontà in un testamento olografo di 27 pagine, nominando principale esecutore testamentario don Renzo Narduzzi, ex economo della curia aquilana, suo fidato braccio destro.

Il testamento del presule, in cui sono contenute accuse pesanti nei confronti dell'attuale arcivescovo, monsignor Giuseppe Molinari, «che esclude totalmente dalla mia eredità», ma anche nei confronti del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, è un crescendo d'ira, di quelli che aveva spesso in vita e che avevano caratterizzato la sua persona.

Il testamento è costellato di codicilli, l'ultimo dei quali datato 21 settembre '99 in cui l'arcivescovo decide di non lasciare neanche una spilla alla curia.

Il suo patrimonio, tra beni mobili e immobili, lasciati in gran parte ai nipoti, a una sorella e alle suore zelatrici del «Sacro Cuore», è stimato attorno agli 8 miliardi di lire. Ma tra i suoi lasciti c'è una scultura di inestimabile valore che Peressin ha donato ai Musei Vaticani. Si tratta di una statua in bronzo raffigurante un satiro con otre, opera attribuita allo scultore greco Prassitele (IV secolo avanti Cristo). Come da sua volontà «la statua dovrà essere esposta ai visitatori, con una placca indicante: «donazione dell'arcivescovo Mario Peressin e del dottor Joseph Palisi».

L'arcivescovo, «per ragioni di coscienza», non indica la provenienza del bronzo. «Guai - ammonisce il presule nell'ultima pagina del suo testamento - a chi oserà toccare le mie cose post mortem». I castighi di Dio ricadano su tutti coloro che impediranno ai miei esecutori testamentari di adempiere fedelmente a queste mie ultime volontà».

«Chiesa vicina a coloro che intendono ispirare il proprio impegno a quei valori cristiani che sono una componente del patrimonio dell'Italia e dell'Europa»

ROMA Per la terza volta da quando, era la primavera del '93, è governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio è stato ricevuto in Vaticano insieme alla moglie Maria Cristina, al vertice dell'istituto e a 400 dipendenti. Che il Papa tenesse all'incontro è stato dimostrato dalla trasmissione dell'avvenimento in diretta, fatto davvero molto inconsueto.

Fazio, nel suo «indirizzo di deferenza» al Papa ha parlato di «condizione umana» in cui si viene gettati quando si è disoccupati: «dobbiamo reagire alla società del declino e all'incertezza», ha detto, «e investire nel futuro; l'economia non vive senza etica e in un contesto che sia privo di ideali».

Il governatore ha assicurato al Pontefice che dai

tempi dell'ultima visita nella cittadella cattolica «abbiamo continuato a operare con impegno in questi anni per la stabilità della moneta e per la difesa del risparmio, avendo sempre e soltanto di mira gli interessi generali del Paese».

A 74 anni un medico si laurea in lettere

FIRENZE Ha seguito le lezioni come un bravo studente pendolare, ha sostenuto i 21 esami collezionando 30 e 30 e lode e si è laureato in lettere con 110 e lode all'università di Pisa. La stessa dove, mezzo secolo fa, aveva preso la sua prima laurea, quella in medicina. Il neolaureato è un medico di 74 anni, Guido Guidi, originario di Pisa ma residente a Massa.

Dodici ore al giorno: 100 mila a settimana

NAPOLI Dodici ore di lavoro per poco più di 15 mila lire al giorno, ovvero un compenso di centomila lire alla settimana. E la paga dei sette operai (sei donne), fra i quali una ragazza di 16 anni, sorpresi a Napoli dai carabinieri in una fabbrica clandestina dove venivano confezionati accessori in pelle falsificati.

Nuova carta d'identità elettronica e più sicura

ROMA Non più grande di una sim card, multistato e più sicura: è la carta d'identità elettronica che sta per fare il suo debutto nei portafogli degli italiani sostituendosi al vecchio documento di carta. Il tesserino elettronico conterrà, tra l'altro, i dati personali, il codice fiscale, i dati di residenza, la fotografia e, a richiesta, anche il gruppo sanguigno.

L'abito s'impiglia: muore soffocato

MILANO Mortale infortunio sul lavoro nelle prime ore di ieri, nel mercato del pesce di Milano. Un dipendente di una ditta che si occupa dello sgelamento, è rimasto impigliato in una macchina rotante ed è morto soffocato. La vittima è Luigi E., 40 anni. Un lembo del vestito è rimasto impigliato in una pala e l'uomo è caduto in una vasca.

Karol Wojtyla:
«Si consideri l'operare non solo come fonte di sostentamento ma anche mezzo capace di nobilitare la persona»

fonte di sostentamento, ma anche come mezzo capace di nobilitare la persona». La Chiesa, ha aggiunto il Santo Padre, è vicina a coloro che intendono ispirare il proprio impegno a quei valori cristiani che costituiscono una componente irrinunciabile del patrimonio dell'Italia e dell'Europa.

«In particolare - per Giovanni Paolo II - non posso dimenticare in questo contesto i complessi problemi connessi alla regolamentazione dell'indebitamento dei Paesi economicamente meno sviluppati nei confronti di quelli a sviluppo più avanzato. Dall'autorevole voce delle Banche centrali - ha concluso - possono scaturire indicazioni appropriate per individuare e perseguire equie soluzioni che diano speranza a popolazioni bisognose di solidarietà, necessaria talora alla loro stessa sopravvivenza».

Roberta Sorano

DALLA PRIMA PAGINA

Stiamo parlando dello scontro tra culture incommuni. E lo stesso scontro che genera il problema della moschea che gli islamici vogliono costruire a Nazareth, a pochi metri dalla basilica dell'Annunciazione. Nessun dubbio che hanno il diritto di arsi una moschea. Quello stato è multireligioso. Ma se vogliono farla lì, è perché vogliono soffocare la chiesa cristiana, dominarla, sostituirla. Da lì il grido del muezzin entrerà nella basilica e l'attraverserà come una lama. Mi fa piacere che lo scrittore Joshua, il capo dell'Olp Arafat, il governo dell'Arabia Saudita siano d'accordo con questo ragionamento. L'Arabia Saudita dice: «paghiamo noi le spese della nuova

moschea, ma fatela da un'altra parte». E Joshua: «Una moschea a ridosso della chiesa cristiana è un'invasione». Mi stupisce che i governanti d'Israele e gli islamici d'Israele non capiscano questo messaggio. La libertà di religione non è compatibile con la sopraffazione religiosa. Ci abbiamo messo secoli per arrivare al principio della reciprocità tra i credenti di religioni diverse: la reciprocità consiste nel permettere all'altro di praticare i suoi riti. Se andiamo a disturbarlo, non ammettiamo più la reciprocità, ma imponiamo la nostra unicità.

È la volontà dell'Islam, in patria e fuori. Molto pericolosa. A Torino i poliziotti hanno inseguito uno

spacciatore fin dentro la moschea. Il capo dei musulmani della città ha protestato perché la polizia non s'era tolta gli scarponi, e così aveva profanato i tappeti: bisognava risarcirli. Ma in Pakistan cristiani sono stati sgozzati (la notizia era sui principali giornali nazionali, 19 novembre '92), così in Somalia (24 ottobre '95), così in Kuwait, dov'è un tribunale dello Stato a pronunciare le sentenze e dove esiste il reato di apostasia, cioè di conversione al Cristianesimo, punito con la morte (7 luglio '96). La convivenza richiede che la vita dei cristiani valga almeno quanto i tappeti dei musulmani.

Ferdinando Camon

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

CORSO DI FORMAZIONE
Impresa di servizi per l'automazione industriale

Il corso è organizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Volta di Trieste

Gli obiettivi: fornire le conoscenze e le competenze necessarie ad operare in un'impresa di servizi per la progettazione e la manutenzione di impianti di automazione industriale

Sede: ITI Volta-Area di Ricerca (Sincrotrone)

Durata: 800 ore di cui 240 dedicate a stage in azienda

Periodo: gennaio-giugno 2000

Destinatari: 17 disoccupati (senza limite di età) in possesso di diploma di Istituto Tecnico o Professionale

Indennità oraria: lit. 3500 orarie lorde

Termine delle iscrizioni: 15 dicembre 1999

DELTA PIÙ c/o AREA Science Park - Basovizza
Strada Statale 14, 34012 Trieste, tel. 040.3755431
Web site: www.deltapiu.it E-mail: info@deltapiu.it

BOMBE A ROMA Un nuovo ordigno davanti a una serranda di un cinema non lontano dalla Camera dei deputati

Allarme rosso sull'estrema destra

Esplosione evitata grazie al pronto intervento degli artificieri - Si segue una traccia

BOMBE A ROMA
Dietro svastiche
e croci celtiche
non c'è solo
odio razzista

ROMA Sono da poco passate le 10 di mattina quando un commando di terroristi palestinesi assalta la sinagoga della capitale mentre è in corso la Mitzvah, cerimonia dedicata al passaggio alla maggiore età dei ragazzi. Per alcuni minuti, nel vecchio ghetto, è un inferno; bombe, spari di mitra, urla, gemiti, sangue ovunque. Quando tutto finisce, sono per terra ferite in modo più o meno grave 35 persone. Per il piccolo Stefano Taché di due anni non c'è invece più nulla da fare. Muore tra le braccia della madre. Da quel 9 ottobre '82 è trascorsa quasi una generazione. I sopravvissuti di quel raid non hanno però dimenticato.

Ricordano ogni particolare, come ricordano le paure di quel periodo di terrorismo antisemita iniziato anni prima a Tel Aviv con l'attacco all'aeroporto, replicato durante le olimpiadi di Monaco, a Roma e a Istanbul (sinagoga), e infine culminato prima in Francia e quindi in Argentina. Terrorismo puro, senza sfaccettature di sorta, identificabile nei mandanti e negli esecutori. Un terrorismo esecrabile, per le modalità con cui fu portata a termine ogni azione ma, stranamente, mai figlio dell'odio razziale.

Quanto sta accadendo in questi giorni a Roma segue un'altra logica, non meno pericolosa perché maggiormente imprevedibile. Gli ordigni collocati in via Tasso e davanti al cinema «Nuovo Olimpia» dove si proietta un film-documentario su Eichmann, proprio perché di fattura rudimentale potrebbero far pensare a «bravate» di ultras. Non è così. «Sarebbe fuorviante pensarla in questo modo - ci è stato detto in ambienti bene informati - Non a caso l'ultima bomba è stata collocata dietro alla sede del reparto operativo dei carabinieri e a pochi passi dagli uffici distaccati della presidenza del Consiglio. Questo cosa significa? A muoversi così sono persone decise che sanno quello che fanno. La bomba come simbolo. Che si chiamano «movimento antisemita» o in un altro modo, questa organizzazione potrebbe procurarci sgradevoli sorprese. Oggi si scopre quello che si sapeva da tempo: e cioè come, a latere di svastiche, croci celtiche e violenze che hanno caratterizzato recentemente le curve degli stadi, «ci troviamo di fronte a una mappa di odio non solo razzista ma destabilizzante».

Stessa rivendicazione dell'attentato di lunedì notte davanti al Museo della Liberazione: telefonate al 113 attribuiscono il gesto al Movimento antisemita.

ROMA Via Lucina come via Tasso. E l'allarme terrorismo dilaga. Per la seconda volta in una settimana il Movimento antisemita ha piazzato una bomba a Roma. Che, per fortuna, non è esplosa. Ora, però, la vigilanza e i controlli sugli obiettivi a rischio sono stati rafforzati.

Del resto, in pochi giorni due gravi episodi hanno scosso la capitale. Lunedì notte una bomba è esplosa nell'androne del Museo della Liberazione, mentre ieri notte - verso le 4 - due telefonate anonime hanno segnalato l'ordigno accanto alla serranda del cinema «Nuovo Olimpia» dove si proiettava un documentario sul processo di Gerusalemme del '61 a un criminale nazista.

L'esplosione - alle spalle del Parlamento - è stata evitata grazie all'intervento degli artificieri. Era una bomba-carta, un «petardo pirotecnico» - simile a quelle usate per festeggiare Capodanno - con una miccia di fiammiferi e una sigaretta accesa accanto a quella che doveva provocare lo scoppio. Ed è dello stesso tipo di quello utilizzato per l'attentato contro il Museo di via Tasso come pure le rivendicazioni fino a ora giunte al 113 che attribuiscono il

gesto al Movimento Antisemita.

Le forze dell'ordine «starebbero già seguendo una traccia», hanno detto fiduciosi i rappresentanti della comunità ebraica di Roma al termine di un incontro con il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino.

Quel che di certo si sa è che ieri pomeriggio c'è stata una lunga riunione tra gli investigatori del comando provinciale dei carabinieri di Roma e quelli della Digos per fare il punto sulla sicurezza nella capitale.

Le indagini puntano sull'estrema destra legata alle due tifoserie calcistiche della capitale. E secondo una prima valutazione non si tratterebbe di gruppi organizzati con precisi obiettivi

politici, ma piuttosto di gesti isolati che avrebbero lo scopo di creare allarmismo.

Il film proiettato al cinema «Nuovo Olimpia» riguarda il processo ad Adolf Eichmann ed è stato realizzato usando le 350 ore di immagini inedite registrate durante il sensazionale processo al criminale nazista. Coprodotto da Israele, Francia, Germania, Belgio e Austria racconta la storia del tenente colonnello nazista, ex capo del dipartimento IV-B-4 della si-

curezza interna del Terzo Reich, che si occupò della deportazione degli ebrei, dei polacchi, degli sloveni e dei gitani d'Europa verso i campi di concentramento e sterminio. Eichmann fu catturato a Buenos Aires dai servizi segreti israeliani nel 1960, venne processato a Gerusalemme l'anno seguente e impiccato. Nonostante il pesante avvertimento l'Istituto Luce non ha intenzione di interrompere le proiezioni del film.

Il nuovo sistema funzionerà esclusivamente su base volontaria. Saranno ammessi uomini e donne compresi fra i 18 e i 26 anni. Tutti dovranno essere dichiarati idonei dal servizio sanitario nazionale, ma potranno avanzare la domanda anche quanti so-

no stati certificati inabili dopo la visita militare. I posti disponibili saranno decisi con decreto del presidente del Consiglio nei limiti del fondo per il servizio civile.

Le risorse arriveranno dalle Regioni, da fondazioni e associazioni private: per il 2000 sono previsti stanziamenti di 220 miliardi, 230 e 250 rispettivamente per il 2001 e il 2002. Lo svolgimento del servizio darà diritto ad alcuni «crediti formativi»: insomma, al giovane che si sia impegnato per il servizio civile sarà riconosciuto un tirocinio da far valere se vuole svolgere mestieri che hanno a che vedere con l'attività prestata. Da notare che lo stesso tipo di



L'ingresso del cinema «Nuovo Olimpia» vicino al quale l'altra notte è stato disinnescato un ordigno.

gna cominciare a intervenire negli stadi: «Quando appaiono le svastiche e certi striscioni - propone - le partite non debbono essere giocate. Chiediamo formalmente un impegno alle società sportive e alle associazioni dei giocatori».

Il leader di An, Gianfranco Fini, ha detto di non poter che confermare con più forza l'indignazione e la condanna per il gesto, già espresso dopo l'ordigno di via Tasso, con l'invito a non dimenticare ciò che la storia ha insegnato. «Davvero non bisogna abbassare la guardia» ha detto.

IL CASO

Ammesse persone tra i 18 e i 26 anni
Volontarie anche le donne nel servizio civile al via che varrà come «tirocinio»

ROMA Servizio civile al via. Volontario e aperto anche alle donne. Oltre che valide come tirocinio per diverse professioni attinenti alle attività svolte. La «rivoluzione» è stata sancita ieri dal Consiglio dei ministri. Dopo aver deciso l'abolizione della leva obbligatoria, il governo doveva per forza fissare nuove regole anche per il servizio civile che, fino a oggi, è sostitutivo di quello militare. E così, ecco le novità.

Il nuovo sistema funzionerà esclusivamente su base volontaria. Saranno ammessi uomini e donne compresi fra i 18 e i 26 anni. Tutti dovranno essere dichiarati idonei dal servizio sanitario nazionale, ma potranno avanzare la domanda anche quanti so-

no stati certificati inabili dopo la visita militare. I posti disponibili saranno decisi con decreto del presidente del Consiglio nei limiti del fondo per il servizio civile. Le risorse arriveranno dalle Regioni, da fondazioni e associazioni private: per il 2000 sono previsti stanziamenti di 220 miliardi, 230 e 250 rispettivamente per il 2001 e il 2002. Lo svolgimento del servizio darà diritto ad alcuni «crediti formativi»: insomma, al giovane che si sia impegnato per il servizio civile sarà riconosciuto un tirocinio da far valere se vuole svolgere mestieri che hanno a che vedere con l'attività prestata. Da notare che lo stesso tipo di

prevede un periodo transitorio a tre opzioni: il servizio militare, l'obiezione di coscienza e il servizio civile della durata di un anno per i giovani tra i 18 e i 26 anni. La normativa sarà definita in ogni minimo dettaglio in un apposito provvedimento di delega al governo. Il servizio civile dovrà sviluppare progetti di attività sociale - ha spiegato il ministro Livia Turco - attivati da enti locali. Superata la fase transitoria, tutte le modalità di partecipazione al servizio (compresi i limiti d'età e la durata) saranno definite nella delega che sarà messa a punto in un secondo momento.

riconoscimento sarà concesso anche ai volontari del servizio. Il testo di legge non precisa a quali sbocchi porteranno questi crediti, ma si può immaginare che nel caso del servizio militare questi saranno quelli del civile. Ci sarà la possibilità anche di missioni di pace: verranno ammessi progetti relativi a interventi portati avanti da diverse organizzazioni non governative in altri Paesi europei, in Africa o in America Latina. Possibile obiettivo - come precisato nel testo - l'opera di «pacificazione» tra i popoli. I tempi. In attesa dell'entrata in vigore definitiva del servizio civile nazionale, quando la leva obbligatoria verrà sospesa, si

prevede un periodo transitorio a tre opzioni: il servizio militare, l'obiezione di coscienza e il servizio civile della durata di un anno per i giovani tra i 18 e i 26 anni. La normativa sarà definita in ogni minimo dettaglio in un apposito provvedimento di delega al governo. Il servizio civile dovrà sviluppare progetti di attività sociale - ha spiegato il ministro Livia Turco - attivati da enti locali. Superata la fase transitoria, tutte le modalità di partecipazione al servizio (compresi i limiti d'età e la durata) saranno definite nella delega che sarà messa a punto in un secondo momento.

prevede un periodo transitorio a tre opzioni: il servizio militare, l'obiezione di coscienza e il servizio civile della durata di un anno per i giovani tra i 18 e i 26 anni. La normativa sarà definita in ogni minimo dettaglio in un apposito provvedimento di delega al governo. Il servizio civile dovrà sviluppare progetti di attività sociale - ha spiegato il ministro Livia Turco - attivati da enti locali. Superata la fase transitoria, tutte le modalità di partecipazione al servizio (compresi i limiti d'età e la durata) saranno definite nella delega che sarà messa a punto in un secondo momento.

e.m.

BOMBE A ROMA La solidarietà del governo alle comunità ebraiche

Violenza allo stadio nel mirino

ROMA Le comunità ebraiche, preoccupate, considerano molto grave un secondo episodio a così breve distanza da quello del Museo della Liberazione di via Tasso, e puntano il dito sugli stadi. «La violenza e il razzismo da stadio - denuncia il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto - sono terreno di cultura dell'intolleranza». Per questo invita le società sportive a prestare particolare attenzione, «fino a prendere in considerazione l'ipotesi di sospendere le partite quando occorre». Quello che gli ebrei italiani chiedono, oltre all'impegno

delle forze dell'ordine, è «una reazione politico culturale», perché venga spiegata e isolata la violenza razzista e antisemita e se ne tenga viva la memoria.

Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ha incontrato ieri i rappresentanti delle comunità confermando loro la solidarietà di tutto il governo e l'impegno a un'attenta vigilanza. «Ogni fatto che offende la dignità, la libertà e la sicurezza della comunità ebraica - ha sottolineato il ministro - è un fatto che offende tutti i cittadini e i valori sui quali si fonda la nostra convivenza civile. La

reazione, quindi, deve essere ferma e costante e le forze dell'ordine continueranno ad agire con convinzione e fermezza». Il ministro Jervolino ha riferito ieri mattina al consiglio dei ministri sull'attentato di via Tasso e sul ritrovamento dell'ordigno al cinema Nuovo Olimpia. A nome del governo il sottosegretario Franco Bassanini ha espresso solidarietà al rabbino Ello Toaff che, peraltro, doveva assistere alla proiezione del film «Lo specialista» dedicato all'Olocausto.

Anche il presidente dei deputati ds, Fabio Mussi, è convinto che per combattere questi fenomeni di razzismo biso-

Tentata epidemia colposa la nuova ipotesi di reato. Cinque anni fa erano state sequestrate 30 tonnellate di sangue in celle frigorifere a Padova

ROMA Non più epidemia colposa ma, per più di un caso, tentata epidemia dolosa. Si aggrava la posizione dei principali indagati nell'inchiesta su sangue ed emoderivati infetti condotta dalla procura di Trento e relativa alla morte per Aids di circa 400 emofilici, oltre all'infezione da virus Hiv di un altro migliaio di loro, senza contare i ben più numerosi casi di infetti da epatite.

L'ipotesi di reato avanzata dai magistrati di Trento si aggrava fino a contemplare un tipo di reato che prevede l'ergastolo. «In realtà - ha spiegato ieri il procuratore di Trento Francantonio Granero, titolare del fascicolo insieme al sostituto Bruno Giardina - si è trattato solo di tentativo di epidemia dolosa, perché fortunatamente gran parte del sangue infetto l'abbiamo sequestrato noi ai magazzini generali di Padova». Il che significa che, trattandosi di tentativo,



Un laboratorio per le analisi del sangue. Dalla procura di Trento arriva l'accusa di tentata epidemia dolosa.

porta a una diminuzione della pena che può arrivare a 12 anni.

L'inchiesta era iniziata 5 anni fa con il sequestro di circa 30 tonnellate di sangue accatastate nelle celle frigorifere dei mercati di Padova. Nel settembre scorso, dopo che Granero e Giardina hanno cominciato a indagare su una società off-shore, la Padmore, con

sede nelle isole Vergini, l'indagine ha preso quota. Nuovi sviluppi, dunque, che - sommati a una serie di nuove notifiche e di nuovi adempimenti - potrebbero ora far slittare i tempi.

Il magistrato assicura comunque di poter concludere entro un paio di mesi. Nel corso dei cinque anni di inchiesta, le persone iscritte nel registro degli in-

Trento: 400 persone affette da emofilia persero la vita, altre mille infettate da virus Hiv

Sangue infetto, rischi di ergastolo

In 77 nel registro degli indagati - Inchiesta verso la conclusione

dagati sono state 77, anche se è credibile che il rinvio a giudizio verrà richiesto per meno della metà di loro. Tra gli indagati, sin dalle prime mosse dell'indagine, ci sono i vertici del gruppo Marcucci che, all'epoca dei fatti esaminati, gestiva il mercato degli emoderivati in Italia di fatto in regime monopolistico.

E non solo: vi sono anche dirigenti e funzionari del ministero della Sanità - Duilio Poggolini, ora sotto processo a Napoli con l'accusa di aver intascato tangenti per emoderivati - e primari di alcuni centri trasfusionali italiani, sui quali incombe il sospetto di non aver controllato in maniera sufficiente la provenienza e le certificazioni sanitarie degli emoderivati. Infine, vi sono aziende multinazionali del settore e intermediari di ditte farmaceutiche coinvolte. Una rete fittissima su cui la magistratura cercherà di far luce.

Elisabetta Martorelli

Si dimettono i coordinatori del dipartimento emergenza

Suora insultata: inviate le lettere a due medici del pronto soccorso

ROMA Sono stati individuati i due medici presunti responsabili degli insulti a una suora sabato sera nel pronto soccorso del policlinico Umberto I. Lo ha annunciato il direttore generale della struttura universitaria, Riccardo Fatarella. «Ai due medici - sono state inviate le lettere di contestazione - ha spiegato il manager - e da domani (oggi, ndr) sono stati messi d'ufficio in ferie in attesa che possano portare le loro controdeduzioni». Se le ipotesi formulate dai responsabili dell'Umberto I dovessero trovare un fondamento «procederemo come prevede il contratto di lavoro con provvedimenti adeguati alla gravità del caso - ha concluso Fatarella - anche per rispetto di chi continua a lavorare nel pronto soccorso».

Il prof. Emanuele Di Paola, coordinatore del dipartimento emergenza ed accettazione del policlinico Umberto I, e il prof. Giuliano Bertazzoni, coordinatore del pronto soccorso, hanno deciso di dare le dimissioni

dai rispetti incarichi assumendosi le responsabilità di quanto accaduto. Lo ha detto il direttore generale del policlinico Umberto I, Riccardo Fatarella, in riferimento alla vicenda della suora insultata nel pronto soccorso, sabato 20 novembre.

Uno dei due medici sospettati di avere offeso una suora nel pronto soccorso del Policlinico Umberto I si dichiara «completamente innocente» e dice di avere «la coscienza pulita». Ho finito il mio turno di servizio pochi minuti dopo le 20 - ha ricordato, chiedendo di mantenere l'anonimato - quello era un momento di grande impegno per il pronto soccorso perché avevamo due codici rossi, cioè due pazienti in pericolo di vita, e due codici gialli, cioè due malati urgenti che dovevano essere assistiti in breve tempo. La suora invece è stata giudicata un codice verde, cioè un caso urgente, ma che poteva aspettare. Il medico, che ha 41 anni, ha ammesso di aver più volte parlato alla sorella della suora invitandola ad aspettare in sala d'attesa.

A DICEMBRE SIAMO SEMPRE APERTI!
Sabato e Domenica
09.30-19.30 orario continuato

domani aperto!

orario continuato
9.30-19.30

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

PER
Udine

oviesse

MEGA
INTER
SPORT

MATTIUSI
Ireneo

Bricofiera

LA LIBRERIA
di DEMETRA

Piazza Italia



Tirano il fiato le cyber-azioni - Gli analisti: «È fisiologico» - In campo anche gli psichiatri: «Una follia collettiva»

Si sgonfia la bolla dei titoli Internet

Finmatica sospesa per eccesso di ribasso - E solo 2 milioni di italiani viaggiano in Rete

Gruppo De Benedetti: nasce Cirlab, incubatore di aziende sul Web

TORINO Si rafforza ulteriormente la presenza del gruppo De Benedetti nelle attività Internet. La Cir ha, infatti, deciso di investire direttamente in iniziative Internet con la creazione di Cirlab Spa, società incubatrice che ha l'obiettivo di individuare nuovi business, accelerarne il lancio e aumentarne la possibilità di successo. Con un capitale iniziale di 10 milioni di Euro la

Cirlab «genererà idee innovative, gestirà attivamente la loro realizzazione nella fase iniziale attraverso risorse specialistiche nel marketing, nella comunicazione, nel design e nelle altre aree interessate, fornirà supporto logistico, garantirà uno sbocco sul mercato estremamente rapido». Collaborerà con tutte le aziende del gruppo Cir, mentre «è prematuro» ha precisato



Rodolfo De Benedetti - parlare di ipotesi di quotazione».

De Benedetti ha aggiunto che il suo gruppo investirà massicciamente in questo settore secondo quattro direttrici: le iniziative del gruppo Espresso (che opera

in Internet con la holding Kataweb: «Nessuna decisione è stata presa sulla quotazione»), lo sviluppo di piattaforme Internet gestite da aziende direttamente controllate come Sogefi e Sasib, l'attività di investimenti in fondi specializzati in società Internet e di telecomunicazioni attraverso la Cdb Web Tech Investments, la generazione di aziende Internet con Cirlab.

MILANO Tirano il fiato le cyber-azioni dopo due giornate di rialzi mai visti. Il dietro-front di oggi, se si guarda ai prezzi di riferimento, costa alle sette matricole hi-tech del listino 1.320 miliardi di lire, una cifra di tutto rispetto ma solo una frazione rispetto a quanto portato a casa in poche settimane di quotazione, una cifra che supera i 10 mila miliardi.

La prima a cedere - a fine giornata il bilancio è una limitata del 20,59% tra scambi sempre molto intensi per 300 milioni di euro, poco dopo la Telecom - è stata Finmatica, la piccola azienda bresciana del software che ha fatto il giro del mondo con la sua performance del 600%. Il passo indietro vale circa 700 miliardi in meno di valore della società di Pierluigi Crudele, la cui improvvisa sospensione per eccesso di ribasso dopo i nuovi massimi della mattinata è suonata come un'adunata per i venditori. E a farne le spese è stata tutta la famiglia dei titoli del Nuovo Mercato, quella più legata alle attività on line. Così, una raffica di sospensioni per eccesso di ribasso ha colpito Prima Industrie (-18,28%, -31 miliardi), Tecnodiffusione (-19,16%, -70 miliardi), Poligrafica San Faustino (-15,5%, -41,2 miliardi) e Tiscali (-7,33%, -395 miliardi). Per Olidata (-3,9%) sono andati in fumo 16 miliardi.

Le vendite non hanno risparmiato nemmeno i big, invertendo nel pomeriggio anche la rotta di Mediaset (meno 1% dopo un rialzo del 3% in apertura), Hdp (meno 2,63%), Cir (meno

1,09%), dopo che tutte e tre le società hanno annunciato maggiori investimenti nel Web o il possibile scorporo e quotazione di attività legate alla rete delle reti. Vera e imprevedibile star della giornata è stata invece l'Ifil del gruppo

questo caso non si sarebbe ancora esaurita l'onda dell'Internetmania e la Borsa, che ha assistito alla discesa in campo di tutti i grandi gruppi, è in attesa di iniziative di casa Agnelli.

«Questo andamento è un po' folle - commenta Ubaldo

to. Se tutto rimane legato alla speculazione mordi e fuggi si rischia di distruggere quello che di buono è stato fatto».

Ma qualche operatore la butta sul ridere: «E' vero che il settore Internet è estremamente interessante, ma da un venerdì all'altro c'è anche chi ha deciso di cambiare l'automobile». Dunque nessun dramma per capitolare anche visti i ribassi di ieri vengono a smorzare quella «follia collettiva» che alcuni hanno cercato di studiare più a fondo. Per questo, sull'Internetmania in Borsa ieri hanno detto la loro anche gli psichiatri. Fanno sapere che gli investitori italiani sono malati di senso di onnipotenza, a tal punto da perdere coscienza dei rischi reali. Ma intanto dalle associazioni consumatori arrivano richieste di chiarimenti sui sottogiri delle azioni. L'Adoc in particolare solleva dubbi sulle operazioni di ripartizione delle azioni e sulla trasparenza nelle banche e chiama in causa l'Abi, invitandola a convocare subito un incontro per «fare chiarezza di fronte al diffondersi dello sconcerto e della diffidenza tra i risparmiatori».

A fronte del boom dei titoli in Borsa, poi, è uscita ieri una classifica europea degli abbonati a Internet. In Italia sono poco più di due milioni, solo il 3,7% della popolazione. E secondo una indagine sul commercio elettronico diffusa ieri a Trieste dalla società Boston Consulting è stimato in 36 miliardi di dollari (70 mila miliardi di lire) il giro d'affari del commercio elettronico nel 1999: un incremento «boom» del 145 per cento.

Sul web navigano tre italiani su cento

Internet esplode in Borsa ma non ancora nelle case italiane. Lo testimonia questa classifica sugli utenti-web nei Paesi europei:

Paese	Navigatori (in milioni)	% navigatori su totale popolazione
Finlandia	1,6	30,8
Norvegia	1,3	30,5
Svezia	2,6	29,3
Danimarca	1,0	18,0
Svizzera	1,0	14,1
Gran Bretagna	8,1	13,9
Olanda	2,0	12,8
Germania	7,1	8,7
Belgio	0,8	7,7
Irlanda	0,3	7,1
Austria	0,5	6,7
Spagna	2,0	5,0
Francia	2,8	4,8
ITALIA	2,1	3,7
Portogallo	0,3	2,6
Grecia	0,2	2,3
TOTALE EUROPA	33,6	8,8

ANSA-CENTIMETRI Fonte: Morgan Stanley

Agnelli con un rialzo del 14,93% a 7,79 euro e un massimo segnato a 8,1. La Giovanni Agnelli e c., l'accoppiata a capo del gruppo di Torino ha stretto ancora di più la presa sulla finanziaria, portando la sua partecipazione al 55%, ma in

Livolsi, ex amministratore delegato di Fininvest ormai in proprio con la Livolsi e partners - e bisogna stare attenti, perché se tutto è percepito come un modo per realizzare facili guadagni, diamo un'immagine sbagliata del Nuovo Merca-

Il presidente della Friulia e l'a.d. Dino Cozzi disegnano il ruolo della Finanziaria regionale: «È finita l'era del capitalismo familiare, oggi bisogna rischiare»

Asquini: «L'impresa regionale deve aprirsi al mercato»

Il bilancio '99 si chiude con 10 miliardi di utile - «Ceduta a Lufthansa la quota Airdolomiti»

Dall'Incierto

UDINE L'industria tradizionale, tendenzialmente, non cresce più. In quel tendenzialmente, pronunciato quasi disegnatamente per aria l'assetto del capitalismo «made in Friuli» (e tutta la sua storia, spesso sofferta, con le fabbriche e i suoi protagonisti cresciuti ai margini del boom a Nordest), il presidente della Friulia, **Franco Asquini**, a quattrocento parole al minuto, spiega perché la finanziaria regionale deve cambiare strada. Ma senza fare rivoluzioni. Interessante «anfibi» questa Friulia. Una finanziaria pubblica che si propone di aiutare le piccole e medie imprese regionali a compiere il grande salto verso il mercato. Oggi (nell'era delle privatizzazioni) la mano pubblica tende piuttosto a ritirarsi, riservandosi piuttosto il ruolo di arbitro. Friulia ha una funzione duplice. Finanziaria di partecipazione, ma anche braccio operativo della Regione. E se l'azionista pubblico si ritirasse? «Saremmo una banca d'affari, ma non lo siamo» - risponde Asquini.

Non c'è dirigenza, nella sua ricetta. Friulia vuole assumersi il compito di «nave-scuola» per poi lasciare che l'impresa affidi alle sue cure navighi in campo aperto: «È tempo di passare dal capitalismo familiare al capitalismo diffuso aprendo a nuovi soci le compagnie azionarie delle imprese. Con il solo autofinanziamento non è possibile trovare il capitale di rischio necessario». Friulia, in sostanza, vuole riempire quella paura del vuoto che rischia di colpire gli eredi dei capitani d'industria che hanno fatto la storia dello sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia negli ultimi trent'anni. Uno strumento di politica industriale, ma contraria a qualsiasi filosofia di «salvataggio». «Noi vogliamo assecondare le esigenze degli imprenditori della re-

gione, assicurando gli stessi servizi di una merchant bank. Con il vantaggio che conosciamo bene la realtà industriale del Friuli-Venezia Giulia. In futuro le nostre aziende potranno anche pure affidarsi a banche d'affari come Merrill Lynch o Goldman Sachs, ma quando si tratta di muovere i primi passi il tipo di assistenza che può fornire Friulia è insostituibile». Il futuro (mentre impazza la Internetmania) è tutto nelle nuove tecnologie, nella capacità di catturare il nuovo. **Dino Cozzi**, il nuovo amministratore delegato della finanziaria, spiega che oggi in regione ci sono una cinquantina di aziende che potrebbero potenzialmente quotarsi al Nuovo Mercato di Piazza Affari. Ma di queste soltanto un paio lavorano nel settore hi-tech.

Fra le società partecipate di Friulia vi sono aziende come la Solari che potrebbero compiere presto il



Franco Asquini

grande sbarco a Piazza Affari. Friulia inoltre ha una quota del 5,9 per cento in Adriacom, la prima società telefonica regionale (azionista di riferimento è Autovine Venete), creata da Elserino Piol, uno dei «guru» del

«boom» di Internet in Italia, già ideatore di Omnitel e Infostrada. Intanto la finanziaria regionale sta perfezionando la cessione all'azionista di controllo, i tedeschi della Lufthansa, della quota del 15 per cento posseduta in Airdolomiti (un'altra azienda che potrebbe puntare a Piazza Affari).

Asquini insiste: «Le imprese più innovative oggi sono gestite dal management, mentre la proprietà è diffusa. Anche gli imprenditori della regione dovranno abituarsi all'ingresso di soci esterni. È un percorso di crescita obbligata». Ma quanto pesa la presenza dell'azionista pubblico nella gestione di una finanziaria che «non è una banca d'affari» ma potrebbe ambire ad esserlo? Asquini è tranquillo: «I rapporti con la Regione sono ottimi». E le recenti critiche del leader dell'Assindustria friulana, Valduga, che parlando contro il «mordi e fuggi finanziario» sembrava avere nel mirino proprio la Friulia e la sua miriade di partecipazioni? «Non siamo su posizioni diverse» - replica Asquini. Di fatto oggi la finanziaria è presente nel capitale di oltre cento imprese (ma solo cinque a Trieste), possiede 600 miliardi di mezzi propri, 400 dei quali investiti e 200 di liquidità.

Nella prossima assemblea del 16 dicembre i vertici di Friulia presenteranno un bilancio, chiuso al 30 giugno, con un utile netto di 10 miliardi. Asquini e Cozzi sono convinti: «Siamo in grado di assecondare questo cambiamento. Possiamo prevedere un budget di investimenti pari a 50 miliardi di lire l'anno. Per una regione come questa non sono pochi». Intanto i vertici della finanziaria si preparano a proporre la distribuzione di parte dell'utile di esercizio all'azionista di riferimento, la Regione: «Spetterà a loro decidere se accettare» - dice Asquini.

Piercarlo Fiumanò

Caracciolo: «Una legge di tutela per la pubblicità sui giornali»

ROMA «La carta stampata diventerà la cenerentola dei media in Italia se non verrà approvato rapidamente il ddl 1138». Lo ha dichiarato Carlo Caracciolo, presidente dell'Espresso, a New York, alla convention della Manzoni, la concessionaria di pubblicità di gruppo. Il ddl 1138, ora in discussione al Senato - sottolinea una nota - è lo strumento legislativo che consentirebbe di frenare l'espansione selvaggia della raccolta pubblicitaria delle televisioni, di dare regole certe a telepromozioni e a teletvendite, definite forme di pubblicità surrettizia, riconducendole a un tetto orario.

La quota del mercato pubblicitario della tv in Italia negli ultimi dieci anni è passata dal 48% al 56%, mentre quella dei quotidiani e periodici è scesa dal 43% al 37%. Lo squilibrio, rispetto al resto dell'Europa, è fortissimo e, secondo Caracciolo, «solo con l'approvazione del ddl 1138 si può sperare di ristabilire un corretto equilibrio concorrenziale tra i diversi mezzi». Caracciolo ha anche manifestato forte preoccupazione per il tentativo che è stato fatto di limitare il diritto di cronaca radiofonico per le partite di calcio, al fine di aumentare il valore dei diritti e della pubblicità. Secondo il presidente dell'Espresso, limitazioni alle radio potrebbero in seguito estendersi anche alla carta stampata, e riguardare non solo lo sport ma anche altri settori.

Fincantieri: oggi l'assemblea vara l'aumento di capitale

ROMA Oggi al via le grandi manovre per la ricapitalizzazione di Fincantieri e l'ingresso dei privati. Ieri si è aperta l'assemblea sulla situazione patrimoniale, alla luce dei 458 miliardi di rosso nei primi 9 mesi '99. I lavori riprenderanno oggi per ricevere dal cda dell'Iri il disco verde ad un'iniezione, in una prima fase, di almeno 450 miliardi, che avverrà la cessione del gruppo triestino: il 10-15% (circa 100 miliardi) sarà rilevato da

un pool bancario in cui potrebbe figurare la merchant britannica Citybank, insieme ad Unicredit, Banca di Roma, Sanpaolo Imi, Bnl ed altri istituti di rilevanza regionale. Oggi, dunque, l'assemblea presieduta da Corrado Antonini procederà all'abbattimento del capitale di Fincantieri, dando mandato al cda di ricostituire a più riprese fino al tetto massimo indicato dall'Iri, attuale azionista con il 99,9 per cento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

P.le Europa n. 1 - 34127 TRIESTE - tel. 040-676.7968/7979; fax 040-676.7964

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

È indetto presso l'Università degli Studi di Trieste un pubblico incanto per i lavori di ristrutturazione dell'ala su via Galati dell'edificio di via Filzi n. 14 in Trieste, per la collocazione della sede del Centro linguistico Interfacoltà - importo a base di gara Lire 3.646.796.770 (Euro 1.883.413,35). Requisiti partecipazione: Iscrizione A.N.C.: Cat. prevalente G1 classe 6.a; opere scorporabili: Cat. G11 (ex 5a) classe 4.a; Cat. G11 (ex 5c) classe 4.a; Cat. S4 classe 2.a; Cat. S3 classe 1.a. Aggiudicazione, con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 R.D. 23/5/24 n. 827 e degli artt. 20 e 21 della L. 109/94 e succ. mod. ed int. Le domande corredate dai prescritti documenti come indicati nel bando integrale di gara trasmesso alla G.U.R.I. in data 18 novembre 1999 dovranno pervenire entro il 17 gennaio 2000.

Il Rettore (Prof. Lucio Delcaro)

Comune di Duino Aurisina (TS)-Obcina Devin Nabrezina (TS)

APPALTO CONCORSO

Si informa che è stato bandito l'appalto concorso per l'aggiudicazione servizio pulizia locali comunali. Le offerte devono pervenire al Comune entro le ore 12 del giorno 20-12-1999. Per informazioni e ritiro documenti rivolgersi all'Ufficio. Economato 040-2017321.

UOS SERV. ECONOMICI (Nada Caharija)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

P.le Europa n. 1 - 34127 TRIESTE - tel. 040-676.7979 - fax 040-676.7964

ESTO DI GARA (art. 20 L. 55/90)

A seguito del pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione stabili di via Lazzaretto Vecchio nn. 6 e 8 - completamente 1.0 lotto funzionale è risultata aggiudicataria l'Associazione temporanea di imprese EUROSRL - Montalcorno (Go) - Capogruppo con S.E.I. Spa - Montalcorno (Go) mandante con un'offerta di Lit. 3.480.684.587. Data invio dell'offerta alla GUCE e alla GURI: 16/11/99. Per ulteriori informazioni si rinvia all'esito pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Università.

IL RETTORE - (Prof. L. Delcaro)

IN BREVE

Si riunisce il Cda dell'Iri

Oggi il prezzo massimo per l'offerta Autostrade: l'Opv in partenza lunedì

ROMA Mercati in attesa per la fissazione del prezzo massimo nell'ambito dell'offerta sul 56,6 per cento di Autostrade. La decisione verrà formalizzata oggi dall'assemblea dell'Iri su proposta del Cda, che si avvarrà della consulenza dei global coordinator Comit e Warburg Dillon Read, del valutatore del nucleo stabile Paribas e degli advisor Bim Imi e Schroders. L'Opv partirà lunedì prossimo e si concluderà venerdì 3 dicembre. Il giorno seguente sarà stabilito il prezzo massimo per l'offerta pubblica.

Per farlo si considererà il prezzo minore fra quello ufficiale registrato in borsa il 3 dicembre, il prezzo massimo registrato ieri ed il prezzo applicato al collocamento istituzionale.

Amato riorganizza l'assetto di Sviluppo Italia, la task-force del governo per investire al Sud

ROMA Investire Italia e Progetto Italia confluiranno nella holding Sviluppo Italia, guidata da Patrizio Bianchi. E quanto stabilisce il disegno di legge integrativo e correttivo approvato ieri in Consiglio dei ministri. Una misura, questa, che «consente a Sviluppo Italia di avere più coordinamento e interazione» e che non ridesta, come ha assicurato il ministro del Tesoro, «fantasmi del passato» che affidavano «le leve dello sviluppo del mezzogiorno ad un'unica istituzione straordinaria». Sulle modifiche al decreto istitutivo di Sviluppo Italia il ministro ha aggiunto che consentiranno di risparmiare visto che si passerà ad un solo consiglio di amministrazione ed ha confermato che a regime la società dovrebbe poter contare su un organico di circa 400 unità.

Le Generali rafforzano la presenza in Israele: il Leone entra con il 3-4% nella Bank Leumi

TEL AVIV Le Assicurazioni Generali hanno acquistato nelle scorse settimane il 3-4 cento delle azioni dell'israeliana Bank Leumi per un valore di 80-100 milioni di dollari, circa 150-180 miliardi di lire. Lo ha scritto ieri il quotidiano di Tel Aviv Haaretz precisando che l'acquisizione è avvenuta attraverso la Leumi Insurance Holdings, filiale delle Generali. Fonti della compagnia di Trieste hanno confermato l'operazione. Secondo il giornale, l'operazione indicherebbe la volontà delle Generali di assumere una posizione di rilievo nella Leumi, una delle maggiori banche di Israele. Il mese scorso, la stampa israeliana aveva registrato indicazioni di un interesse del San Paolo di Torino ad acquisire una quota del capitale della Bank Leumi.



IL PICCOLO TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento N. 43/95 - Fructus Italia S.r.l.

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Con provvedimento di data 15 novembre 1999 cron. 2282, il Giudice Delegato ha ordinato la vendita senza incanto del seguente immobile:

- Immobile costituito da un appartamento articolato su tre piani, con giardino di pertinenza esclusiva, box chiuso esterno e piazzola di sosta/parcheggio per autoveicoli sito al numero 98 di via Damiano Chiesa; P.T. 8099-8096 di Guardella, c.t. 1, Foglio di Possesto 3189 p.c.n. 1558/3 casa e corte di mq 432 e Foglio di Possesto 3214, p.c.n. 1558/2 giardino pr. orto cl. 4 di mq 339. Partita CEU 86021, sez. J, foglio 13, numero 1558/3, sub. 2, via Damiano Chiesa n. 98, piano T-1ST-2ST, Z.C. 2, cat. A/2, cl. 3, consistenza 7,0, R.C. 2.135.000, e P.T. 8108 di Guardella, c.t. 1, Foglio di Possesto 3188, p.c.n. 1559/2 garage di mq 70. Partita CEU 86021, sez. J, foglio 13, numero 1559/2, sub. 2, via Damiano Chiesa n. 98, piano T, Z.C. 2, cat. C/6, cl. 2, consistenza 13, R.C. 163.800. La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato, stanza n. 79 del tribunale di Trieste, all'udienza del giorno 7 dicembre 1999 alle ore 12.00 alle seguenti condizioni:

- l'immobile è attualmente locato in ragione del contratto stipulato dalla società fallita in data 1.0 febbraio 1994 con scadenza novennale in data 31 gennaio 2003; pertanto, l'aggiudicatario subentrerà in qualità di locatore nel suddetto contratto; si fa presente che in data 17 settembre 1999, il Tribunale di Trieste ha emesso sentenza di grado revocando ex art. 67 L.F., c. 1 il menzionato contratto e condannando, altresì, il conduttore al rilascio dell'immobile e che lo stesso ha presentato appello con atto di data 9 ottobre 1999;

- il suddetto immobile e gli arredi di pertinenza del fallimento in esso contenuti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quali risultano dalle rispettive perizie di stima depositate in cancelleria fallimentare, ferme restando eventuali responsabilità del conduttore sullo stato di tenuta e conservazione dei beni in questione;

- l'immobile ammobiliato sarà posto in vendita al prezzo base dell'offerta pervenuta di Lit. 470.000.000 complessive e nella fattispecie Lit. 460.000.000 oltre alle imposte di legge per l'immobile e lire 10.000.000 oltre all'iva di legge per gli arredi in esso presenti, di proprietà della società fallita. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma superiore a quella dell'offerta già pervenuta. Dette offerte devono essere presentate entro il giorno 6 dicembre 1999 ore 12.00, presso la Cancelleria Fallimentare, personalmente o a mezzo di procuratore legale, mediante dichiarazione scritta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato al fallimento, a titolo di cauzione, per una somma pari al 25% del prezzo offerto; gli offerenti dovranno altresì indicare il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore. Le spese di cancellazione delle ipoteche ed altre conseguenziali sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo del prezzo entro 60 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto. Informazioni presso la Cancelleria (stanza n. 259, piano II del Tribunale di Trieste) e presso il Curatore dott. Mauro Marchetto, con studio in Trieste, via Trento 16 (tel. 040/368766 - fax 040/369124).

Trieste, 25 novembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Giovanni Maria Leo

A Chernobyl è ripresa l'attività della centrale nucleare dopo cinque mesi di lavori

Riparte il reattore della morte

Kiev protesta così per il mancato arrivo degli aiuti internazionali

MOSCA Sullo sfondo di un paesaggio spettrale, ancora ferito dalla contaminazione radioattiva di 13 anni fa, è ripartito ieri mattina l'unico reattore tuttora operativo della vecchia centrale nucleare ex sovietica di Chernobyl, in Ucraina.

L'impianto, teatro il 26 aprile 1986 del più grave incidente nella storia del nucleare civile mondiale, è stato riattivato all'alba, dopo lavori di riparazione durati cinque mesi. Per ora viene testato a un livello di potenza minima: raggiungerà il suo pieno standard operativo, pari a circa un migliaio di megawatt, «non prima di domenica prossima», ha spiegato uno degli ingegneri della centrale, Mykola Suvorov.

Il riavvio del reattore numero tre di Chernobyl, fermato temporaneamente per una revisione nel giugno scorso, era stato già annunciato in varie occasioni ed era sempre slittato.

L'ultima volta giovedì. Ieri però, nonostante le preoccupazioni della comunità internazionale e delle associazioni ambientaliste, la rimessa in moto c'è stata davvero.

Questa decisione non contraddice gli impegni assunti dall'Ucraina con i paesi del G7: essi infatti prevedono la chiusura definitiva dell'impianto solo nel 2000, in cambio di aiuti finanziari. Tuttavia si tratta di un passo che getta

ombre anche sul futuro, visto che Kiev lamenta apertamente il mancato arrivo di tutti gli aiuti promessi.

Dei quattro reattori costruiti originariamente a Chernobyl, due sono stati bloccati da tempo in via definitiva, mentre il numero quattro è quello tristemen-

Russia all'attacco Pioggia di bombe sui tetti di Grozny

MOSCA La terza fase delle operazioni militari russe in Cecenia è cominciata ieri a suon di bombe: quelle che artiglieria e aviazione hanno fatto piovere su Grozny e Urus Martan, prossimi obiettivi delle forze federali, con un'intensità senza precedenti dall'inizio dei raid. Mosca è così convinta di poter chiudere questa volta la partita con la guerriglia secessionista che Boris Eltsin si è già proposto con la magnanimità del futuro vincitore: riprendendo una proposta avanzata giorni fa dal premier Vladimir Putin, il presidente (dalla dacia in cui si sta ufficialmente curando da una bronchite acuta) ha offerto l'amnistia a tutti i miliziani ceceni «non responsabili di reati gravissimi». Una proposta accolta con favore anche alla Duma, schierata in maggioranza - come tutto il paese - a favore della guerra.

te noto per essere esploso nel 1986, causando la fuga di una nube radioattiva che investì mezza Europa.

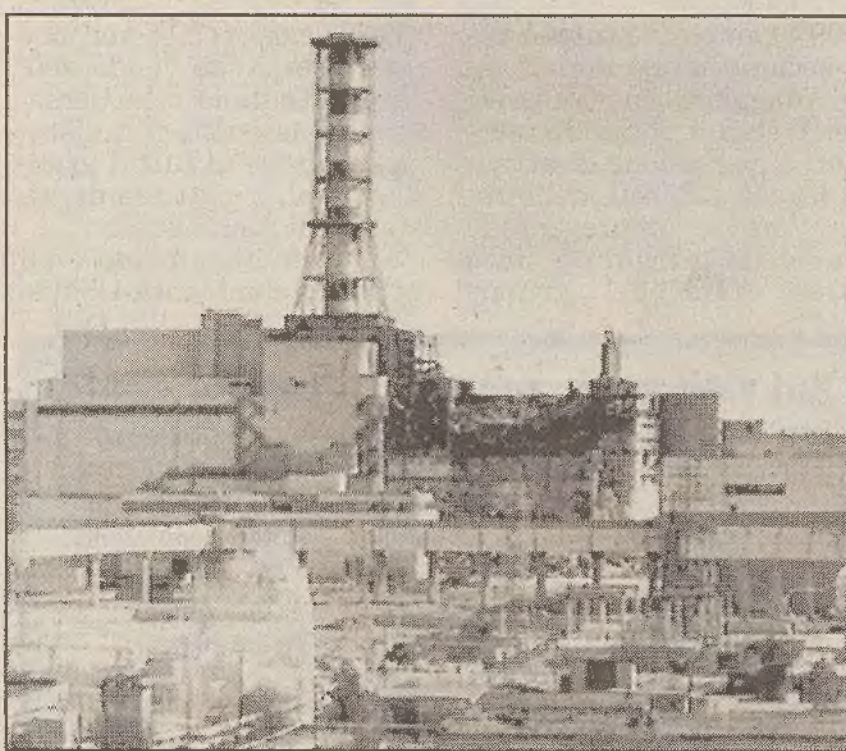
Il terzo reattore ha invece continuato sempre a funzionare, seppure a singhiozzo. Il governo ucraino ha promesso di spegnerlo per sempre l'anno prossimo in cambio di aiuti internazionali destinati tra l'altro a completare l'installazione di reattori di ultima generazione, nelle più moderne centrali di Rovno e Khmel'nitski.

Non tutti i fondi promessi sono stati però erogati, hanno denunciato le autorità di Kiev, minacciando non solo di far ripartire temporaneamente il reattore numero tre, ma anche di non rispettare l'impegno per la chiusura totale nel 2000.

All'origine dell'intoppo vi sono i dubbi insorti nel governo tedesco - su pressione dei verdi - sull'opportunità di finanziare fonti alternative piuttosto che accrescere il potenziale nucleare del paese.

Un'idea che Kiev ritiene aleatoria e non in grado di assicurare in tempi brevi la copertura delle sue gravi carenze energetiche. L'Occidente ribatte accusando l'Ucraina di usare l'incubo Chernobyl come arma di ricatto.

Mentre nella memoria restano la catastrofe dell'86 e le sue conseguenze: 5000 morti nelle prime settimane, forse 300.000 per gli effetti a lungo termine.



Riaperto il reattore della centrale ucraina di Chernobyl.

Travolto dagli scandali il presidente della Bassa Sassonia Gerhard Glogowski (Spd) ha rassegnato ieri le dimissioni

Abusi e regali, lascia il successore di Schröder

BERLINO Si è dimesso travolto dagli scandali il successore di Schröder alla guida della Bassa Sassonia, il socialdemocratico Gerhard Glogowski. Le accuse di aver profittato della sua posizione per ottenere vantaggi nell'acquisto di due immobili lo hanno indotto a lasciare, dopo che già era nel mirino dei giornali per essersi fatto pagare da imprese le spese del matrimonio nonché viaggi e serate all'opera. Deciso è stato un colloquio con il leader Spd nel parlamento del Land, che era stato a Berlino per chiedere lumi a Schröder sul da farsi. Evidentemente il cancelliere non poteva permettersi scandali dopo le batoste dei mesi scorsi e con due elezioni statali in arrivo. Tanto più che questa piccola tangente politica arriva proprio mentre la Cdu finisce sotto tiro per la presunta mazzetta sui carriarmati all'Arabia Saudita del 1991. A carico del ministro presidente della Bassa Sassonia, subentrato all'attuale cancelliere tedesco quando questi vinse le elezioni politiche lo scorso anno, vi è una lunga serie di abusi e favoritismi.

Glogowski avrebbe acquistato l'attico in cui vive nel centro di Hannover con uno sconto di 80 milioni di lire rispetto al normale prezzo di mercato. A pretendere la riduzione sull'immobile, di proprietà di una casa editrice della Spd, sarebbe stata l'amministrazione comunale della città di Braunschweig, coinvolta nei restauri del palazzo e di cui Glogowski è stato sindaco negli anni '80. L'esperto socialdemocratico, proprietario di tre appartamenti a Potsdam, aveva inoltre vinto una causa di sfratto nei confronti di una donna con un figlio handicappato di 8 anni, che vive con il sussidio sociale.

der sul da farsi. Evidentemente il cancelliere non poteva permettersi scandali dopo le batoste dei mesi scorsi e con due elezioni statali in arrivo. Tanto più che questa piccola tangente politica arriva proprio mentre la Cdu finisce sotto tiro per la presunta mazzetta sui carriarmati all'Arabia Saudita del 1991. A carico del ministro presidente della Bassa Sassonia, subentrato all'attuale cancelliere tedesco quando questi vinse le elezioni politiche lo scorso anno, vi è una lunga serie di abusi e favoritismi.

DAL MONDO

Usa: venditore di ovuli on-line adesso offre anche sperma

WASHINGTON Diversifica la sua offerta Ron Allen Harris, il fotografo californiano che ha scatenato polemiche mettendo in vendita gli ovuli di donne su Internet: adesso vende anche seme maschile «di qualità», a suo dire. Nella nuova pagina Internet di Harris (www.beautygene.com) da ieri vengono anche pubblicizzati i donatori di seme: una «dose» costa minimo 15.000 dollari, quasi 30 milioni di lire. I donatori hanno tra i 21 e i 29 anni, e accompagnano la foto con un breve curriculum, che spiega le origini della famiglia, la loro prestanza fisica, caratteristiche intellettuali e persino la loro capacità di abbronzarsi senza scottarsi, a indicare una pelle «di qualità». Uno di loro afferma di essere stato «quattro anni nella polizia militare Usa» e di aver «ricevuto varie medaglie premi» durante la sua permanenza in Germania e nel corso della missione di pace in Bosnia. Perché vuole donare il suo seme? «Per aiutare altra gente», spiega il «benefattore».

Scotia: trenta Robinson Crusoe del Duemila sono pronti a sfidare la loro isola deserta

LONDRA Durante le prime ore del 2000 sbarcheranno in trenta tra donne, uomini e bambini su un remoto isolotto al largo della Scozia e là per un anno faranno i Robinson Crusoe, in una situazione da «Truman Show», sotto gli occhi della Bbc. «Per sopravvivere dovranno vivere e lavorare assieme», spiegano i produttori televisivi Jeremy Mills e Colin Cameron, ideatori del programma «Castaway 2000», e non hanno dubbi sul fatto che si tratti di un «esperimento sociale» senza precedenti: «Che regole svilupperanno? Quali stili di vita adotteranno? Come quest'esperienza li porterà a vedere se stessi, i loro rapporti interpersonali, il loro ruolo nella società?». In oltre quattromila si sono fatti avanti da ogni angolo della Gran Bretagna per una parte in quest'ambizioso progetto, ma gli esperti hanno ridotto a trentacinque la rosa dei possibili Robinson Crusoe.

Norvegia: traghetto veloce urta contro le rocce. Numerosi morti e una decina di dispersi

OSLO Undici persone sono disperse e alcune certamente morte nell'affondamento di un traghetto veloce con a bordo 80 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio avvenuto ieri sera al largo della costa occidentale della Norvegia. L'imbarcazione, un catamarano della compagnia Hardanger Sunnhordlandske varato appena quattro mesi fa, ha urtato le rocce a nord della città di Stavanger e si è inabissata un'ora dopo. Gli elicotteri Sea King e le quattro navi accorse sul luogo dell'incidente sono riusciti a recuperare 77 persone, alcune delle quali erano però morte. Molti dei sopravvissuti sono stati ricoverati all'ospedale di Haugesund e in altri centri della zona per assideramento. Al momento dell'affondamento sulla zona vi era burrasca e la temperatura dell'acqua era di 5-6 gradi. Lo Sleipner, questo il nome del traghetto, navigava da Stavanger verso Bergen, un porto più a Nord.

Lo ha deciso l'Accadizeta dopo la riunione di ieri a Zagabria dei suoi vertici

La Croazia alle urne il 3 gennaio

Pavletic subentra nei poteri al sempre più grave Tudjman

Negato ogni coinvolgimento nel presunto complotto anti-Milosevic

Parigi smentisce Belgrado

PARIGI La Francia è «molto sorpresa» dalle dichiarazioni «prive di fondamento» fatte a Belgrado dal ministero dell'informazione jugoslavo, secondo il quale servizi segreti francesi avrebbero progettato un attentato contro il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Questa dichiarazione, dell'ufficio del portavoce del ministero degli Esteri francese rompe il silenzio che Parigi osservava da giovedì sulle dichiarazioni di Belgrado. Il Quai d'Orsay aggiunge: «Le accuse sono prive di ogni fondamento».

Ma Belgrado rincara la dose: il ministro dell'informazione jugoslavo Goran Matic ha definito «una barbarie perfida e bene organizzata» il complotto tramato a suo dire dai servizi segreti francesi per uccidere Slobodan Milosevic e sventato dal vertice della sicurezza di Belgrado. «Come possono Paesi democratici - che vogliono dare lezioni di democrazia, libertà e responsabilità - organizzare servizi segreti legati ad eliminazioni ed assassini?», si è chiesto Matic. Secondo il ministro, i servizi segreti francesi «sono presenti nel territorio dell'ex Jugoslavia e della Jugoslavia ininterrottamente da dieci anni». Interrogato sull'

eventuale presenza di altri servizi stranieri, Matic ha risposto: «Non so se la Francia sia la più attiva, anche altri sono attivi nella regione, ma la Francia è stata colta con le mani nella marmellata». Egli ha aggiunto che tre membri del gruppo - Milorad Pemislj, Branko Vlacovic e Rade Petrovic - sono «nelle liste dell'Aia», del Tribunale penale internazionale sulla ex Jugoslavia (Tpi); e che i servizi francesi ebbero un ruolo nel massacro di Srebrenica (1995). «Vedrete che le unità paramilitari erano sotto il controllo dei servizi di informazione francesi», ha detto, precisando che le autorità dispongono di «prove» e «confessioni» del gruppo per i crimini citati.

Per il Montenegro, invece, le voci del complotto sono «pura propaganda e disinformazione del regime di Belgrado». Lo ha affermato il ministro degli Interni montenegrino. Smentito il fatto che uno dei cospiratori arrestati sarebbe stato addestrato in campi speciali della polizia montenegrina, nonché le denunce di un coinvolgimento nella presunta congiura del consigliere economico del presidente Milo Djukanovic, l'americano Steve Hanke.

ZAGABRIA Vlatko Pavletic, 69 anni, professore di letteratura, amante di Gogol e Dostoevski, è ufficialmente da ieri a capo della Croazia. La Corte costituzionale, su istanza del governo, infatti, ha dichiarato il presidente Tudjman, ricoverato dal 1 novembre nella clinica militare «Dubrava» di Zagabria, incapace temporaneamente di svolgere le sue funzioni, formalizzando di fatto il subentro del presidente del Sabor. In serata, poi, l'HdZ, il partito di potere, ha deciso che le prossime elezioni politiche si terranno il 3 gennaio del Duemila.

Si sono così diradate le nebbie istituzionali che erano calate sulla Croazia da quando il suo padre-padrone, Franjo Tudjman è costretto su un letto di ospedale. Le sue condizioni permangono gravissime e il capo dell'equipe medica che lo ha in cura e che ha firmato il bollettino (a scriverlo, dicono fonti zagabresi, sarebbero stati l'onnipotente consigliere del presidente Ivic Pasalic e il figlio Miroslav,



Vlatko Pavletic

capo dei servizi segreti), in base al quale è scattata la procedura costituzionale di interdizione, ha definito «preoccupante» lo stato di salute dell'illustre paziente.

Pavletic, accadizetiano della prima ora, amico personale di Tudjman, con cui ha condiviso anche il carcere di Tito quando nel 1972 firmò una dichiarazione sulla lingua croata bollata dal regime comunista che riconosceva unicamente l'uso dell'idioma serbo-croato, è considerato un moderato. Il quale conserva ancora diversi sassolini nella scarpa nei confronti dei suoi colleghi di partito. L'altra oltranzista dell'HdZ, infatti, aveva decretato nel 1991 le sue dimissioni dalla carica di ministro della Cultura che ricopriva nel primo governo indipendente croato perché accusato di esprimere una politica troppo liberale. Già

Professore di letteratura, amante di Dostoevski, è un moderato dell'HdZ. Promette di dare battaglia all'attuale sistema politico da lui definito autocratico

mobili AIRONE

BLOCCA IL PREZZO LA DATA DI CONSEGNA LA DECIDI TU

APERTO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

SABATO ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ dalle 15.00 alle 19.00

CON EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA

UDINE CIVIDALE
CODROIPO MORTEGLIANO PALMANOVA GORIZIA
AIRONE
CERVIGNANO
LATSANA MONFALCONE
LIGNANO GRADO

PER LA PRIMA VOLTA SVUOTA TUTTO

per adeguamento locali al D. Lgs. 626/94

Cucine da L. 2.990.000
Divani da L. 490.000
Camere da L. 2.450.000
Soggiorni da L. 1.740.000
Camere da L. 490.000
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
Piano cottura a partire da L. 252.000
Forno elettrico a partire da L. 381.000
Frigoriferi a partire da L. 595.000
Materassi a molle da L. 99.000
Reti a doghe da L. 79.000
Materassi in lattice da L. 360.000
Tavolini da L. 179.000
Armadi a partire da L. 290.000
Libreria al metro da L. 380.000

con sconti fino al 50%

CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011

Continua a suscitare «bagarre» la legge sulla famiglia voluta dall'Hdz e avversata dalle opposizioni

A letto dopo Carosello, che guaio

Non solo ragazzini a casa la notte ma anche fidanzatine «vigilate»



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,65 Lire
Kuna 1,00 = 0,1305 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 128,50 = 1.334,22 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,61 = 1.164,73 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 115,00 = 1.142,84 Lire/l

CROAZIA
Kuna/l 4,23 = 1.068,72 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper a.d. di Capodistria)

FIUME Non è uno scherzo. Anzi, chi lo riterrà tale andrà incontro a brutte sorprese, sia in veste di diretto interessato o di genitore del figlio trasgressore. Si tratta della legge sui rapporti familiari o più semplicemente Legge sulla famiglia, che in Croazia sta alimentando polemiche a bizzeffe. E non potrebbe andare diversamente poiché, scattando tra breve, impedirà ai minori di 16 anni di circolare liberamente dalle 23 alle 5 del mattino senza essere accompagnati da uno dei genitori o di chi ne fa le veci. Una specie di coprifuoco che vedrà le questure sguinzagliare nugoli di agenti di polizia a caccia del ritardatario under 16 di turno. Coloro che non si atterrananno alla regola del «tutti a nanna dopo Carosello», verranno chiusi nel



più vicino commissariato di polizia, trascorrendovi la nottata. A meno che i genitori non vengano a rivendicare il proprio rampollo o rampolli in piena notte.

I ragazzini potranno anche «riacquistare la libertà» al mattino, naturalmente se

a presentarsi alla stazione di polizia sarà chi di dovere, madre o padre (o entrambi) o il tutore del nottambulo. Quasi superfluo rilevare che non si tratterà di un rilascio indolore, poiché il budget famigliare verrà alleggerito da una multa che sarà stabilita dal

giudice mandamentale. Può succedere, e la normativa lo contempla, che i genitori si rifiutino di andare a recuperare il trasgressore. In tal caso la polizia avvertirà il Centro per l'assistenza sociale che si occuperà del giovane. Sarà quindi compito degli assistenti sociali completare il «reintegro famigliare» del ragazzino o della ragazzina, contattando i genitori.

E non finisce qui. Ad esempio i genitori di una ragazzina che fa coppia con un maggiore non gradito, possono d'ora in poi pretendere per legge che la giovane venga accompagnata durante gli appuntamenti col «moro» da una persona di fiducia. La normativa era stata varata grazie alla maggioranza parlamentare Hdz, e a nulla erano valse le proteste delle opposizioni.

ACCORDI TRANSCONFINARI

Joint-venture tra la Amga di Udine e quattro municipalità minori

Rete del metano «friulana» per la provincia di Fiume

FIUME Sarà la Amga di Udine ad «assumere le redini» del progetto di metanizzazione delle piccole municipalità quarnerino-liburniche, finora ai margini della distribuzione sull'asse Pola-Fiume. Le municipalità in questione sono quelle di Portorè (Kraljevića), Buccari (Bakar), Kostrena e Cavle (immediatamente alle spalle di Fiume). A queste quattro potrebbero aggiungersi anche altre, logicamente con il rispettivo contributo al finanziamento del progetto della «distribuzione minore».

Di comune accordo con i quattro comuni anzidetti, la ditta del capoluogo friulano dovrebbe procedere entro la fine di dicembre alla creazione della Amga-Adria, una joint venture a responsabilità limitata, preposta alla distribuzione del metano nel territorio municipale. La nascita del progetto risale al giugno scorso e alla decisione dei centri abitati minori dell'area quarnerina (località con un massimo di 30 mila abitanti) di non lasciarsi scavalcare o estromettere dalla rete distributiva principale. Contatti iniziali sono stati approfonditi in un successivo ap-

puntamento svoltosi a Buccari in luglio e nel corso del quale la Amga si era assunta l'impegno di redigere uno studio di fattibilità e di presentare un preventivo di massima. A circa due mesi e mezzo fa risale invece un incontro fra i sindaci dei quattro comuni con i rappresentanti della Ina-Gas (dipartimento alla metanizzazione del consorzio petrolifero di Stato) per verificare la possibilità a sopprimere al fabbisogno delle località minori nell'area quarnerina. Ottenuto riscontro affermativo da parte della Ina, i giorni fa a Kostrena i quattro «utenti minori» hanno deciso di procedere alla fondazione della joint venture predetta.

La Amga-Adria partirà con un capitale minimo, al quale parteciperanno i soci-fondatori. La società a capitale misto avrà sede a Buccari e le spese amministrative iniziali saranno sostenute dalla ditta friulana. Stando alle indicazioni emerse in quest'ultimo giorno, con ogni probabilità alla Amga-Adria aderiranno presto altre cinque municipalità dei dintorni di Fiume, tra le quali quelle di Castua (Kastav) e dell'isola di Veglia.

ELEZIONI Si presenta la lista Scheriani, Vincoletto e Argenti-Tremul

Capodistria, «sì» all'Euroregione e al recupero di feste patronali

Lunedì in scena la premiare del Dramma italiano Ma «il guardiano di porci» non andrà in tournée

FIUME La premiare del Dramma italiano della stagione di prosa '99/2000 andrà in scena lunedì 29 alla Filodrammatica. Si tratta dello spettacolo «il guardiano dei porci» di Hans Christian Andersen, il cui adattamento del testo è stato curato da Laura Marchig ed Elvia Nacinovich che ha firmato anche la regia. La rappresentazione dedicata ai ragazzi è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa.

Rielaborare il testo della Marchig per le esigenze del DI è stato un compito complesso e non facile, come rilevato dalla regista, dettasi convinta che sarà un buon spettacolo, dinamico, attuale, leggero ma non superficiale. Una rappresentazione dedicata ai ragazzi, ricca di movimenti scenici che richiedono un impegno totale dell'attore che deve attirare l'attenzione dei bambini per tutta la durata dello spettacolo. La realizzazione della rappresentazione è stata fatta in casa, diciamo così, tra gli attori della compagnia di prosa italiana. Infatti Elvia Nacinovich ha firmato la regia nonché l'adattamento del testo per le esigenze del DI, Bruno Nacinovich è autore delle musiche, mentre Toni Plesic è autore delle scene, dei costumi e dei burattini. La premiare è in programma alle ore 13, mentre alle 11 si avrà una rappresentazione de «Il guardiano dei porci» negli ambienti della Filodrammatica. Anche martedì sono in programma due rappresentazioni con inizio sempre alle 11 e alle 13, mentre per mancanza di mezzi finanziari lo spettacolo non andrà in «tournée».

v.b.

CAPODISTRIA Si avvicinano le elezioni municipali nel maggiore centro costiero, fissate per domenica 5 dicembre. E si presentano anche i candidati ai tre seggi riservati in consiglio comunale alla minoranza italiana. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, è stato illustrato il programma elettorale della lista composta da Alberto Scheriani, Gianfranco Vincoletto e Alessandra Argenti Tremul. Lo spirito che ci anima, premettono i componenti la lista, è quello di risolvere i problemi, e non di creare conflitti. Ricco e articolato l'elenco degli impegni (una decina di punti) che i proponenti affermano di volere portare a termine in caso di elezione. Fra i punti spicca l'applicazione delle prerogative che la Costituzione e le leggi demandano al Comune, riferite ovviamente ai diritti minoritari. C'è poi l'impegno particolare da parte dei tre candidati da dedicare in favore



del ripristino delle tradizioni locali e delle feste patronali, nell'ambito di un recupero del patrimonio storico-culturale della gente istriana. La lista afferma inoltre di voler dare il proprio contributo alla collaborazione tra Comuni e Regioni contermini, per risolvere in maniera adeguata i problemi di tutti i giorni. Pieno appoggio quindi all'Euroregione istriana (rispettando le realtà statali), ma anche apertura a collaborazioni intercomunali su questioni concrete come l'acqua potabile (che potrebbe arrivare, a minor costo da Trieste), o la collaborazione in campo sanitario e sociale (sul modello «transfrontaliero» di Gorizia e Nova Gorica).

Oppure, infine, lo sviluppo dei collegamenti stradali e ferroviari nell'area (vedi l'integrazione dei porti di Capodistria e Trieste).

Fuori pericolo un bambino di 4 anni ma un altro è morto giorni fa al centro clinico di Lubiana

Allarme meningite a Isola d'Istria

I medici certi dell'efficacia di cure antibiotiche e vaccini

La fusione fra Porto e Intereuropa si allontana: assemblea annullata per impedire voti a sorpresa

CAPODISTRIA Macché lieto fine. Si acuisce invece il contenzioso fra il porto di Capodistria e l'esecutivo di Lubiana. La dirigenza dello scalo marittimo, appresa la notizia da parte del governo di rinviare ulteriormente la data dell'integrazione con la locale impresa di spedizioni Intereuropa, ha deciso di cancellare definitivamente la prevista assemblea degli azionisti fissata per mercoledì 1.º dicembre a Capodistria. In un laconico comunicato si rileva, fra l'altro, che tenendo conto dell'attuale divario di forze in seno al consiglio di amministrazione dell'azienda portuale, è stato deciso di revocare la riunione del massimo organismo decisionale. Nella missiva vi fa infatti presente che gli esponenti governativi detengono attualmente il pacchetto di maggioranza dell'emporio e quindi dispongono di 51 voti in seno all'assemblea degli azionisti. Ovviamente all'assemblea i rappresentanti dell'esecutivo avrebbero posto in minoranza i dirigenti del porto, esprimendosi contro l'integrazione di due delle colonne portanti non soltanto dell'economia del Capodistriano ma dell'intero Paese.

Alla fine i dirigenti dell'Ente porto rilevano che nonostante gli incomprensibili e contraddittori atteggiamenti assunti ultimamente dal governo sloveno su questa delicata importante problematica, anche in futuro si adopereranno attivamente per superare l'attuale fase di stallo, auspucando che al più presto si avvenga alla formazione del tanto auspicato servizio logistico globale, unendo le notevoli potenzialità dell'azienda portuale e quelle dell'Intereuropa.

ISOLA D'ISTRIA

Negli ultimi giorni tutti i reparti pediatrici della Slovenia sono stati messi in allerta dopo il caso, peraltro raro, di meningite verificatosi al nosocomio generale della località costiera. I sanitari hanno informato l'opinione pubblica che un ragazzino di quattro anni e mezzo, residente, assieme ai familiari, nel villaggio di Maresego, nell'entroterra di Capodistria, aveva contratto un insolito batterio conosciuto dagli addetti ai lavori con la denominazione scientifica di «emophilus influenzae» del tipo B. I medici hanno inoltre rilevato che se questo microorganismo non viene immediatamente isolato con speciali antibiotici, può provocare una gravissima forma di meningite purulenta acuta. Malattia che se non viene tempestivamente curata può portare anche alla morte del paziente.

Il batterio attacca soprattutto i bambini in tenera età, ma può essere contratto anche da persone adulte di salute cagionevole. Ve-

nerdi mattina i sanitari dell'ospedale della cittadina isolana avevano sciolto la prognosi comunicando che il ragazzino di Maresego aveva superato la crisi e attualmente non correbbe alcun pericolo. Stando sempre alle valutazioni dei sanitari, l'attuale stato di salute del bambino è notevolmente migliorato proprio negli ultimi giorni e perciò non sussisterebbero ragioni di allarmismo.

Nei giorni scorsi un coetaneo di Maribor, nella parte settentrionale della Slovenia, aveva accusato gli stessi sintomi. Successivamente ricoverato in condizioni drammatiche al centro clinico di Lubiana, era morto senza riprendere conoscenza. I medici dell'ospedale isolano hanno fatto sapere che a tutte le persone che sono venute in contatto con il ragazzino contaminato sono stati prescritti adeguati antibiotici. Le autorità sanitarie centrali hanno fatto sapere che nonostante la specificità di questo particolare microrganismo, i sanitari sono in grado di isolarlo prescrivendo vaccini.

In tutta Italia soltanto dodici città hanno il privilegio di possedere un teatro lirico riconosciuto dallo Stato.

Trieste rientra in questo ristretto novero.

I teatri lirici italiani, a seguito di recenti decreti di legge, sono oggi costituiti in fondazioni di diritto privato. Tra i loro obblighi, acquisire la partecipazione dei privati, in aggiunta alle contribuzioni pubbliche dello Stato, dei Comuni, delle Regioni.

Lo statuto della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, approvato dal Governo nel luglio di quest'anno, prevede tre formule di adesione, rivolte essenzialmente alle aziende: fondatori, sostenitori, finanziatori.

L'impostazione legislativa tende a creare anche un'attiva partecipazione dei cittadini quale supporto per salvaguardare e rafforzare il comune patrimonio artistico costituito dalla tradizione lirica italiana.

Aperta anche ai privati cittadini la partecipazione alla «Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi»

viva [il] Verdi

Trieste è il «suo» Verdi. Una città e l'espressione più illustre della sua anima musicale. Difficile immaginare un legame d'affetto più intenso e sentito. Il Teatro Verdi sfiora i due secoli di vita. Li festeggerà il 21 aprile 2001 e toccherà questo traguardo dopo aver operato importanti innovazioni anche sotto il profilo giuridico.

Per la prima volta nella sua lunga storia è prevista — oltre a quella pubblica e a quella delle imprese — anche la partecipazione delle persone private alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

L'auspicio è un'adesione ampia e diffusa dei privati cittadini, primi e diretti beneficiari di questo inestimabile patrimonio artistico e culturale. Trieste colta e generosa, fedele custode del proprio Teatro, saprà cogliere l'appello, dando non solo a parole il segnale della volontà comune di «stare con il Verdi».

Numero Verde

800-478727

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde (da lunedì a venerdì, ore 9.30-12.30 e 15-18)



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	20	26	PECHINO	-4	2
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	22	33
BRUXELLES	8	9	KIEV	-18	-10	SAN FRANCISCO	8	14
BUDAPEST	-2	3	L'AVANA	17	28	SANTIAGO	9	28
BUENOS AIRES	16	26	LIMA	17	23	SEOUL	-6	0
CARACAS	20	29	LOS ANGELES	8	23	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	9	22	MANILA	25	31	SYDNEY	17	28
DUBAI	19	28	MONTEVIDEO	18	21	TAIPEI	19	22
DUBLINO	7	13	NAIROBI	16	23	TEL AVIV	16	23
FRANCOFORTE	3	6	NEW YORK	8	11	TOKYO	12	18
GIAKARTA	24	31	NIZZA	6	14	TORONTO	2	7
HANOI	22	29	NUOVA DELHI	10	27	WASHINGTON	12	16

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 0°C
1.000 m 4°C

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE
VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 26 novembre 1999

OGGI
Su tutta la regione cielo sereno. Forte inversione termica in montagna con temperature più basse a fondovalle che in quota, specie le minime. Di sera, sul Pordenonese, saranno possibili foschie.
attendibilità 80%

DOMANI
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Forte inversione termica in montagna con temperature più basse a fondovalle che in quota, specie le minime. Di sera, su bassa pianura, saranno possibili foschie.
attendibilità 70%

TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile.

VIABILITA' Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12, SS 202 «Triestina» - Tronco: Catinara-Molo VII - Chiusura alternata della carreggiata con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5. A4 Nel tratto Latisana-Palmanova. In entrambe le direzioni di marcia, per circa 3 km sono chiuse le corsie di sorpasso. SS 14 «della Venezia Giulia». Tronco da Salsola a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. SS 52 bis «Carnica». Tronco: 2 Nucleo del C.M. di Udine - Senso unico alternato dal km 3 al km 32. SS 52 «Carnica». Tronco: Bivio Camia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e al km 57,2, km 58,8 e km 60,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con nebbie diffuse sulle zone pianeggianti, che potranno localmente protrarsi sino alle ore centrali della giornata. Nel pomeriggio locali annuvolamenti potranno interessare il settore alpino orientale. Al centro e sulla Sardegna: sulle zone meridionali dell'isola cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali piogge. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibilità di piogge. Cielo prevalentemente poco nuvoloso sulle altre zone del Meridione.

senza variazioni di rilievo.
deboli di direzione variabile al Nord; deboli o moderati orientali altrove.
poco mossi l'Adriatico e il Mar Ligure; molto mossi lo stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna.

DOMANI

TRIESTE 4,8 13,6
GORIZIA -0,9 13,5
MONFALCONE -1,2 12,8
UDINE -1,1 13,3
PORDENONE -1,9 10,0

VERONA -3 10
VENEZIA 0 9
MILANO -3 10
TORINO -3 11
GENOVA 7 12
BOLOGNA 0 6
FIRENZE -1 6
PISA 0 13
ANCONA 2 10
PERUGIA 3 13
PESCARA 3 15
L'AQUILA -2 6
CIAMPINO 3 14
FUMICINO 4 15
CAMPOBASSO 5 8
BARI PALESE 7 13
NAPOLI 6 15
POTENZA np np

FUNGHI

Come spiegare una scienza complessa, ma che piace a tanti

Per una «nicchia ecologica» che non porti problemi

Il termine «micologia» significa «studio della flora fungina» ed è la scienza che ha conquistato gran parte di persone appartenenti a ceti e culture diverse. Lo studioso desidera scoprire, sapere tutto sul misterioso, subdolo ma affascinante «mondo dei funghi», mentre il cercatore trova, in questa attività, soddisfazioni sul piano gastronomico oltreché la prospettiva di trascorrere alcune ore a contatto della natura, in un ambiente sano e distensivo. Inoltre, lontano dallo smog cittadino e almeno momentaneamente, lontano dalle preoccupazioni che accompagnano il solito vivere quotidiano.

È giusto e saggio, quindi crearsi una piacevole e personale nicchia ecologica. L'andare a funghi comporta però una certa conoscenza, altrimenti si corrono dei grossi rischi; ecco perché è necessaria tanta informazione. Noi, assistiti da un'esperienza di «pro-



mozione» micologica pluridecennale, riteniamo di metterla a frutto in maniera che giuchiamo favorevole per sviluppare in tutti gli interessati, quella giusta e necessaria educazione micologica che, da tutte le parti e a tutti i livelli si invoca.

Per contribuire alla migliore conoscenza del «mondo dei funghi» usare-

mo dei termini quanto più possibile semplici ma scientificamente esatti e offerti nella misura capace di far comprendere, anche a chi è digiuno o quasi della materia, cosa sono i funghi che «vediamo» attorno a noi (vediamo con virgolette perché eliminiamo in partenza i funghi che non si vedono, Micomiceti, che richiedono tutt'altro modo di essere affrontati); come essi vivono, quali caratteristiche hanno almeno i tipi più notevoli per essere riconosciuti e quindi utilizzati e, argomento non meno importante, quale ruolo essi assumono per l'uomo e per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema terrestre. Va ricordato intanto che biologi moderni sono orientati a ritenere i funghi distinti dalle piante, considerandoli rappresentanti di un «regno» di viventi a sé stante. (Nella foto, «amanita muscaria», fungo tossico).

Anna Giustolisi Dolzani
Cmt-Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4



Toro
20/4 20/5



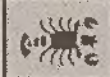
Stare effettuando ottimi investimenti grazie ai consigli di una persona molto preparata. In amore alle volte basta una carezza a far passare una bufera.

Nuovi incontri professionali possono aprirvi le porte di settori finora inesplorati. Cercate di movimentare un po' il settore delle amicizie.

Gemelli
21/5 20/6



Cancro
21/6 22/7



Spirito d'iniziativa e grande tenacia fanno di voi una persona vincente nella professione e negli affari. In amore non lasciate nulla di inteso.

Nel lavoro state attraversando un periodo di grandi cambiamenti, muovetevi con prudenza. I rapporti sentimentali si complicano parecchio.

Leone
23/7 22/8



Vergine
23/8 22/9



Ostacoli e ritardi nel lavoro non devono farvi perdere l'ottimismo e la fiducia nel successo. In amore qualcuno vi tiene sulla corda, fate attenzione.

Nel lavoro avete preso delle iniziative inespugnabili ma siete ancora in tempo a rimediare. Il partner vi dà tanti pensieri, ma ne vale la pena.

Bilancia
23/9 22/10



Scorpione
23/10 21/11



Siete più in gamba di quanto pensavate: ora è il caso di rilanciare nella professione. L'amore vi prende, ma vi tormenta, riflettete su.

Avrete il coraggio di cambiare tutto quello che non va nella vostra attività lavorativa. È tempo di liquidare una storia d'amore arrivata al capolinea.

Sagittario
22/11 21/12



Capricorno
22/12 19/1



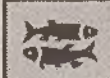
Non perdetevi altro tempo per paura di rischiare: nel lavoro si impongono scelte precise. Siete travolti da una grande passione sentimentale.

Siete tutti concentrati su progetti di lavoro che cambieranno le prospettive future. In amore siete troppo noiosi, siate più spigliati, cambiate look.

Aquario
20/1 18/2



Pesci
19/2 20/3



Contrattamenti di poco conto non intralceranno affatto l'andamento di un nuovo lavoro. In amore non bisogna rendersi di fronte ad un equivoco.

Potete fare molto di più con la vostra preparazione: allora reagite ad una pericolosa apatia. In amore vi sentite incompresi, non fate le vittime.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40

INDOVINELLO
L'accordo bipartito
A dirlo si fa presto, è regolare,
quando fra due l'Unione si vuol fare;
e davanti al ministro ora in funzione
vale davvero questa affermazione.

CAMBIO DI VOCALE (5)
La puntata a sette e mezzo
Ci misli il dfo sopra
e dissil «Basta».

C	L	E	S	S	I	D	R	A	C	E
L	E	S	T	E	R	E	C	A	L	
A	N	S	E	A	C	T	A	I		
V	I	A	C	A	L	U	N	N		
I	N	P	O	S	T	I	N	O		
C	A	R	T	A	G	I	N	E		
E	A	R	I	A	N	E	S	I	M	O
M	S	I	N	T	E	T	I	C	O	
B	R	I	N	D	I	S	I	N	I	D
A	E	I	O	E	S	I	T	I	T	U
L	A	T	I	N	O	S	E	T	I	C
S	L	T	R	E	P	A	S	S	A	R

ORIZZONTALI: 1 Il centro di Biella - 3 Iniziali della Falk - 5 Stretti vincoli - 9 Col tap lo ballava Fred Astaire - 11 Sigla di Rieti - 13 Precede Francesco e Luigi sul calendario - 14 La Lear dello spettacolo - 18 Istituto Nazionale Trasporti - 19 Che sono di passaggio - 21 Scaccia il demone - 22 I confini di Fezzan - 23 Terminate, finite - 24 Berretto con la nappa - 25 Tenersi al corrimano - 27 Invaso dalle fiamme - 28 Il nome di Girardengo - 29 Ripetuto è un vivace ballo francese - 30 Dire il falso - 31 Coda di polana - 32 Grosse gabbie per uccelli - 33 Il decimo mese sul datario - 34 Corto giorno - 35 Il padre dei vizi.

VERTICALI: 1 È uguale nei gemelli - 2 Livorno - 4 I frati dell'ordine del Santo poverello - 6 Divisione amministrativa dell'Arabia Saudita - 7 Si riuniscono in corteo per dimostrare - 8 Orientato... a fare - 10 Quello vulcanico si presenta... al culmine dell'attività eruttiva - 12 Petulante e importuno - 15 Jean-François, celebre scrittore francese - 16 Essere in disaccordo - 17 Aspettare - 19 I confini di Tours - 20 Opere Assistenziali - 21 Il nome di Fermi e Montecarlo - 24 Abito da cerimonia - 26 Esercito italiano - 32 Sei romano - 33 Un po' ozioso.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: L'aria condizionata - Anagramma: Mollette = l'elmetto.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Minin ABBIGLIAMENTO

La Moda

APERTO DOMENICA 28 NOVEMBRE
9 - 14 orario continuato

PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

MAIZEN
materiali e impianti elettrici
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328

... da noi è già Natale!

Serie di LUCI a partire da L. 2.900

Miniature Alogene 180 luci per interni/esterni 60 luci collegabili

Luminarie per esterni Soggetti natalizi

OFFERTA 3x2 3 confezioni da 4 batterie 12 STILO PANASONIC L. 4.500

NOVITA Canta albero prezzo natalizio L. 35.500

Alberi a fibre ottiche

APERTO LA DOMENICA E IL LUNEDÌ

LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it

Pitbull feroce
ma anche dolce

Una vecchia regola - o forse luogo comune - del giornalismo recita «un cane che morde un uomo non fa notizia». Sembra che questa regola sia stata modificata in «un cane che morde un uomo non fa notizia a meno che il cane non sia un pitbull». Anzi, il pitbull fa tanta notizia da meritare un titolo a 4 colonne anche se a essere morso è un altro cane.

Tra tutti gli articoli che leggo in questi ultimi giorni sulla stampa nazionale non ne ho trovato ancora uno che riguardi l'aggressione diretta di un cane di questo tipo a un essere umano. Il pitbull ha purtroppo la disgrazia di avere un favorevole rapporto «peso-potenza» che lo rende adatto alla pratica del combattimento tra cani e quindi di essere stato scelto da dei furbi per questo.

In realtà un cane di questo tipo può essere feroce come una iena o dolce come un bambolotto di peluche, dipende solo da come viene trattato. Una volta estinto per decreto questo tipo di cane, i combattimenti si potranno fare anche tra mettili presi all'Astard, niente lo vieta, magari ne soffrirà un po' la spettacolarità. La pericolosità generica di questo cane mi sembra dimostrata dal fatto che il soggetto catturato a rischio della vita da due intrepidi vigili urbani non sia stato abbattuto - prassi normale per cani pericolosi - ma affidato alle cure di una signora.

Ho sempre usato la parola «tipo» e non «razza» perché il pitbull terrier in realtà come razza non esiste, non essendo stato riconosciuto da nessun ente cinofilo nazionale o internazionale. Una volta che il decreto Bindi sarà in vigore si potrà passeggiare per la strada

da con un pitbull e affermare che è un bovaro del Madagascar senza che nessuno lo possa contestare visto che la razza pitbull non è definita e che l'Enci, che è l'ente tecnico del governo per queste questioni, non ha stabilito e non potrà stabilire in futuro nessuno standard che permetta di riconoscere in maniera inequivocabile tali cani.

Un po' meno «sensazionalismo» e più informazione non guasterebbe.

Alessandro de Pretis
adepti@iol.it

Mandiamo a Craxi
la migliore équipe

Craxi ha sbagliato di brutto e forte come tanti altri leaders che, incredibilmente vero, negli ultimi 50 anni hanno portato, facendo i furbi in loco e internazionalmente, l'Italia fra le sette Grandi nazioni del mondo. Ma è ora di fare le cose meglio: cominciare ad eliminare questa corruzione che non serve a niente. Infatti se tutti siamo corrotti è come se non lo fosse nessuno quindi tanto vale fare le cose giuste e... c'è sicuramente meno stress. Salomonicamente l'Italia dovrebbe mandare la migliore équipe di medici in Tunisia e assistere Craxi in pieno così l'ex leader e gli «aggregati» piangono con un occhio solo. Io sono di Ustica e vivo a Los Angeles.

Agostino Caserta
agobarb@aol.com

Cure al cittadino
e a un latitante

Come è possibile che un comune cittadino italiano debba aspettare mesi per una visita medica mentre per operare un italiano latitante all'estero un'intera équipe medica si trasferisce addirittura in Tunisia?

Paolo Martini
sococons@spin.it

CHI ERA

Ciro Cariello,
gestiva sulle Rive
una pompa di benzina

Nato a Napoli nel 1949, Carlo Cariello trascorse la sua giovinezza a Procida, località che amò sempre profondamente per i suoi colori e i suoi profumi e dove tornava tutte le estati dopo che l'aveva lasciata per trasferirsi a Trieste in cerca di un lavoro più sicuro e di una migliore sistemazione per la famiglia. Da giovane si era imbarcato con la compagnia di navigazione Cosulich e successivamente per alcuni anni aveva fatto il muratore. A Trieste era giunto diciotto anni fa con la moglie e Rita e i tre figli e si era subito dato da fare con sacrifici e impegno per poter provvedere alla famiglia, per far crescere sereni i figli a cui non doveva mancare nulla. Si era ben ambientato in questa città dove poteva ancora respirare aria di mare, dove aveva trovato socievolenza e conoscenza, anche se il suo pun-



to di riferimento restava sempre il nucleo familiare formato anche da numerosi parenti che vivevano e lavoravano a Trieste. Dopo alcuni anni di attività per conto di un'impresa edile locale, aveva preso in gestione un distributore di benzina sulle Rive e in questo impegno profondeva tutte le sue energie, per servire meglio i clienti. Da alcuni anni una grave malattia lo aveva costretto a dar fondo a tutte le sue forze per cercare di vincere un'altra battaglia, la più importante. Era in fiduciosa attesa di un trapianto e di un altro pezzo di futuro da vivere quando il suo cuore ha cessato di battere. Aveva cinquant'anni.

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it



Assente all'estero per lavoro, quando ho riaperto la mia casella di posta elettronica ho trovato una valanga di messaggi, fra cui parecchi di lettori di questa rubrica (approfitto dell'occasione per ringraziare tutti). Fra tutte le e-mail, ho scelto una che mi sembra interessante farvi conoscere, anche se tratta un tema che non è certo dei miei preferiti (tutt'altro), cioè la medicina. Sono, infatti, refrattaria all'informazione medica non specialistica e soprattutto al proliferare della letteratura divulgativa che sembra incontrare, invece, un successo notevole fra la gente.

Anche in rete il filone è molto attivo. Mesi fa ho dato un'occhiata veloce all'argomento, in particolare sulla cardiologia, e ho trovato, fra l'altro, un indirizzo americano che proponeva un «tour virtuale» del cuore umano, al costo, mi sembra, di un dollaro. Pur incuriosita, non ho speso quel dollaro (anche per la preoccupazione sull'uso della carta di credito).

Su Internet si può trovare di tutto: dal sito della azienda farmaceutica che offre aggiornamenti strettamente riservati ai medici e dunque non «in chiaro», ai siti di importanti centri di ricerca a quelli di ospedali di tutto il mondo, a chissà quanta «fuffa», o anche peggio.

Solo una persona competente, a mio parere, può distinguersi in questo mare magnum e valutare se le informazioni siano corrette. In questo campo vado con tale cautela, che pensavo che me ne sarei sempre astenu-

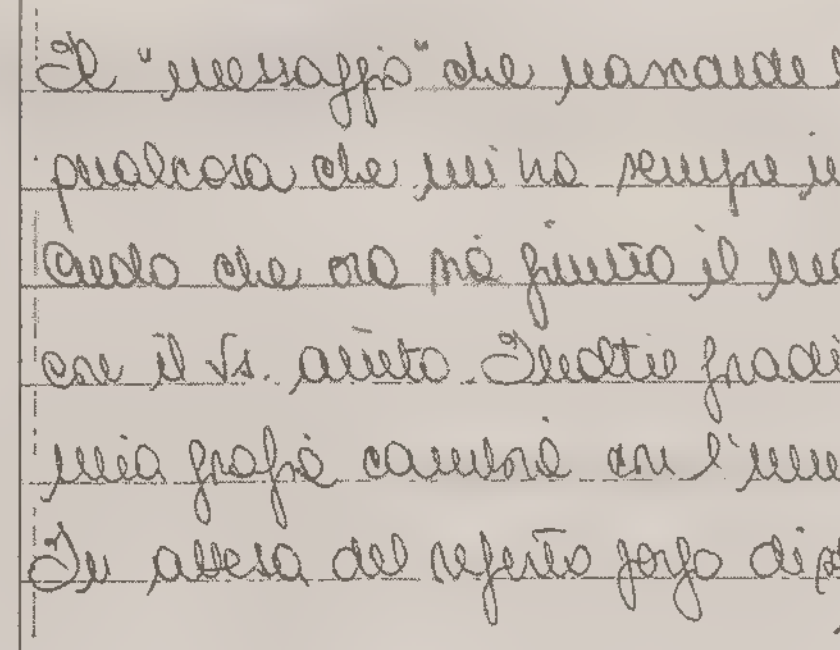
Grafologia

È una persona
egocentrica
e diffidente

Scrittura dalla forma bene strutturata, regolare nella disposizione e nella andatura, poco spaziosa tra le lettere e tra le parole, dai legamenti uniti, meno sviluppata nella parte superiore.

Riflette contenimento e autocontrollo di una persona piuttosto riservata, poco propensa alla confidenza, ad aprirsi con gli altri verso i quali sembra anzi muoversi con la preoccupazione di proteggersi, quasi tutti volessero danneggiarla nei suoi interessi.

Appare pertanto diffidente, egocentrica, tesa alla cura del proprio io e delle proprie cose dalle quali non è disposta a privarsi. Questi sentimenti producono nella scrivente una continua apprensione che mina la sua serenità e non le consente di affrontare i propri impegni con decisione e sicurezza. Anche nel-



la formulazione dei pensieri è spesso incerta, il che può seriamente pregiudicare il suo successo nella vita in quanto agli altri dà l'impressione di poca perspicacia e di lentezza. Tutto ciò può produrre in lei sentimenti di ansia, malinconia, scarsa fiducia in sé e momenti di grande tensione.

La scrivente ci fa pensare che la sua scrittura

cambia con l'umore e ci chiede se ciò è normale.

Stia tranquilla, perché certi cambiamenti (più «turbamenti» che veri cambiamenti) possono sempre avvenire col cambiare dello stato d'animo. Certamente nelle persone più sensibili questi perturbamenti della scrittura risultano più intensi.

1st. Italiano di Grafologia
via Crispi, 26
tel e fax 040/633565

Ringrazio Ciampi
Ha difeso il Paese

Desidero ringraziare il Presidente Ciampi per aver difeso agli occhi del mondo l'onore e la credibilità del nostro Paese con la sua immediata risposta alla richiesta di Silvio Berlusconi, che sollecitava il suo intervento a favore di Craxi, che dal suo sicuro rifugio tunisino continuava a insultare la Giustizia italiana e quindi l'Italia e le sue istituzioni. Il primo ministro francese Jospin, pochi giorni fa, respingendo ogni ipotesi di ospitare Craxi nel suo Paese, ha dimostrato rispetto e considerazione per le sentenze pronunciate dalla nostra magistratura. Sarebbe stato, dunque, oltremodo grave se noi italiani, nella persona del Presidente Ciampi, avessimo dimostrato di non rispettarle, sbeffeggiandole addirittura e giu-

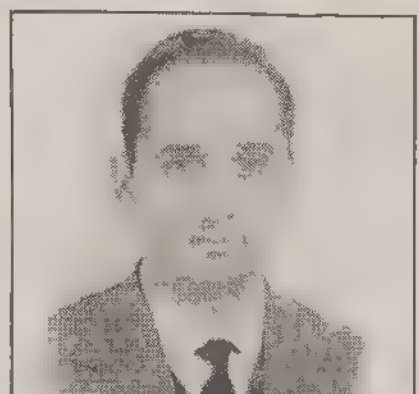
stificando in tal modo la poca considerazione per il nostro Paese di coloro che ironicamente pensano che in Italia la situazione può essere grave, ma mai seria.

Vorrei a questo punto aggiungere alcune altre considerazioni in merito alle cure cui Craxi verrà (o già viene) sottoposto. Si parla di un'équipe di specialisti che volerà (o è già volata) in Tunisia dall'ospedale milanese del San Raffaele. Mi chiedo chi pagherà gli - immagino - alti costi di questa trasferta che, tra l'altro, priverà, sia pure per breve tempo, l'ospedale milanese di alcuni fra i suoi più qualificati sanitari a danno dei semplici cittadini.

Chi pagherà, dunque? Noi italiani? Craxi stesso? E con quali milioni, o meglio miliardi? Che io sappia Craxi non ha mai fatto altro che il politico. Sono dunque tanto lauti i proven-

Mario Ricciotti,
fu prima tromba
all'orchestra Miramar

Nato a Chieti, in provincia di Pescara, nel 1927, Mario Ricciotti era giunto bambino a Trieste dove il padre Antonio, impiegato alle Poste, era stato trasferito. Cominciò a lavorare da ragazzo, appena finite le scuole di base, poiché le condizioni economiche della famiglia (erano in sei fratelli) non gli consentirono la prosecuzione degli studi. Fu assunto all'Inam, dove lavorò - tranne gli anni del periodo bellico quando venne destinato dai tedeschi a Ruca-vazzo, nei pressi di Fiume, al Lager Pauler, addetto al lavoro coatto per scavi di trincee ed altre opere militari - fino all'età del pensionamento. Accanto all'impegno nel suo lavoro coltivava numerosi interessi. Si dedicava all'aeromodellistica e si recava spesso a Gorizia a far volare i suoi



modellini. Era anche appassionato conoscitore dei fu- li ad ari compressa e praticava il tiro a bersaglio. Grazie alla sua perizia manuale si dedicava per hobby a collaborare alla realizzazione di protesi dentistiche. Amava soprattutto la musica che aveva imparato a conoscere da bambino suonando la cornetta. Era diventato prima tromba nella Fanfara Federale e aveva fatto parte dell'Orchestra Miramar con cui si era esibito anche all'Auditorium. Il resto del suo tempo era per la famiglia, per la moglie Pierina e l'amato figlio Gabriele. Numerosi sono stati gli amici che hanno potuto apprezzare la sua grande generosità e solidarietà umana.

Medicina naturale in rete
Consigli anche per la dieta

Faccio dunque un'eccezione presentandovi una realtà virtuale che mi è stata inviata per posta elettronica da Claudio Soranzo, di Monfalcone. Il testo: «Vorrei segnalare la presenza in rete di una rivista elettronica (o e-zine o newsletter come le chiamano gli americani): «Naturmedica, salute&natura».

Gratuita (ma viene gradito un piccolo contributo) ogni settimana fornisce ai propri abbonati - c'è scritto - «informazioni utili per poter mantenere o migliorare la propria salute in modo naturale, cercando di porre in evidenza anche gli aspetti di pura speculazione e quindi di scarsa efficacia, e sono tanti, in questo settore più importante settore. Tutte le informazioni fornite

provengono da fonti professionalmente qualificate sia online che offline».

«Forse la cosa più interessante per i suoi lettori - continua - sarà quella, se lei vorrà metterli a conoscenza, che questa rivista è nata e cresce qui in Friuli-Venezia Giulia, precisamente a Monfalcone e credo che sia una delle prime di questo genere in Italia. Ci seguono abbonati anche dall'estero, Brasile e Francia».

La rivista, ci avvertono, non contiene link con siti commerciali. Sono già usciti sette numeri, e per abbonarsi basta scrivere un messaggio di posta elettronica a: «naturmedica-on@mail-list.com».

Quali gli argomenti? Sul primo, che mi è stato inviato in copia, troviamo, ad esempio un articolo sugli in-

L'arte è anche
provocazione

Ho letto con molta attenzione l'articolo del signor Alberto Bonini sul giornale del 20 novembre, riguardante il prezzo record di 50.000.000 pagato alla Finarte di Milano per un'opera di Merda d'Artista che Pietro Manzoni confezionò nel '61.

Forse il signor Bonini non ha capito una cosa, che l'arte non è soltanto creatività ma anche tanta provocazione e ironia.

Penso infatti che il Manzoni, morto subito dopo alcolizzato ad appena 30 anni, abbia veramente colto il segno, vendendo sì per poche lire i suoi barattoli, però, ed è questo il punto, in un momento particolare che stava vivendo l'arte nell'Italia di allora.

Mi dispiace per il signor Bonini, ma penso che le opere simili uscite dal suo atelier difficilmente potranno finire sui banchi della Finarte di Milano o in un'asta della Sotheby's di Londra.

Edoardo Moschion
Gradisca

L'assicurazione
delle casalinghe

Non so invero cosa ci sia da gioire da parte delle deputate Ds che hanno presentato il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria delle casalinghe e approvato dal Governo. Ancora una volta per avere un riconoscimento bisogna obbligatoriamente pagare, pesando così sempre sul già magro bilancio familiare. Noi facciamo un lavoro importante, e universalmente riconosciuto... a parole... la realtà è che nessuno ci considera, e pesiamo sempre e comunque sulla busta paga del marito, quindi non parliamo di vittorie per un privilegio che avrebbe dovuto essere elargito gratuitamente, come gratuito è il nostro lavoro. Questa vittoria andrà ancora una volta a rimpinguare le casse di assicurazioni e governo.

Grazie a nome di tutte le casalinghe!

Renata Bertoli
Gorizia

I nomi stranieri
questione di grafia

Nella rubrica Lettere e opinioni de Il Piccolo di mercoledì 17 novembre, sotto il titolo «In Croazia cambiati anche i nomi» è stata pubblicata una lettera del sig. Livio Stuparich, nella quale, oltre a dissentire con una precedente lettera del dott. Petronio, ci informa che a Lussinpiccolo (Mali Lošinj) «in calce al monumento a Giuseppe Kaschmann, baritono dal nome tedesco ma di sentimenti italianissimi, dedica e nome erano stati tradotti in croato» e contesta il «cambio del nome in Josip Kašman» e afferma che Shakespeare, Dante, Voltaire o Goethe restano tali in tutto il mondo e in nessun paese si è mai pensato di cambiare la loro grafia.

Non sono d'accordo per quanto riguarda quest'ultima affermazione, dato che so per certo che in serbo per la regola del «pisi kao govori» (scrivi come parli) la grafia è fonetica; nella lingua russa pare succeda altrettanto, non so per le altre lingue del mondo.

Nella lingua croata non so se esista una tale regola; nella lingua italiana mi pare proprio di no, eppure al sig. Stuparich dà fastidio che Kaschmann sia stato scritto Kašman ma non che il patronimico slavo con cui finisce il suo cognome venga scritto «ich» e non con la grafia corretta che dovrebbe essere «ić» o «io!».

Eppure in italiano Shakespeare non si scrive «Scēspir» e Voltaire non si scrive «Vōltèr»; ma allora perché accidenti Stuparich (o Stuparić) si scrive Stuparich? È proprio vero che è più facile vedere la pagliuzza nell'occhio del vicino che la trave nel proprio!

Samo Ferluga
Muggia

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Mai

Lo piangono la moglie LINA, la figlia MARINA col genero CLAUDIO, gli amatissimi nipoti FRANCESCO e GIACOMO.

I funerali avranno luogo lunedì, 29 novembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 1999

Con profonda commozione partecipano al lutto le famiglie ORLANDO, LUCIANO, ENRICO, CALANDRA di ROCOLINO.

Trieste, 27 novembre 1999

Sono affettuosamente vicini a MARINA MAURIZIO e SERENA, PAOLO e MARZIA, GIORGIO e BETTY, PAOLA, BETTA, ALBERTO, FRANCO, GABRIELE e MARINA, ROBERTO e GIULIANA, DARIO e ANNAMARIA, ROBERTO e SAVI, FEDERICO e GABRIELLA, ROBERTO e FRANCA, ROBERTO e SERENA, COSMAS e TIZIANA, LIVIO e GIULIANA, PAOLO e CRISTINA.

Trieste, 27 novembre 1999

Sono vicina a LINA.

- LUCIA SARACENO

Trieste, 27 novembre 1999

Partecipano al lutto famiglie BARTOLI, KLUGMANN.

Trieste, 27 novembre 1999

III ANNIVERSARIO

29.11.1996 29.11.1999

Loriana Pup in Zappi

Sempre nel nostro cuore.

Una messa sarà celebrata oggi, sabato 27 novembre, alle ore 11.30, nella Cappella di via Marconi n. 32.

Trieste, 27 novembre 1999

Trieste, 27 novembre 1999

Trieste, 27 novembre 1999

Trieste, 27 novembre 1999

«Ricordandoti sempre dimenticandoti mai»
Improvvisamente ci ha lasciati nell'angoscia il nostro adorato

Paolo Doria

Lo piange sconsolata e disperata la moglie MARIELLA (UCIA), unitamente ai suoi adorati figli ROBERTO, MANUELA, PAOLA con YUMA, ROBERTO e CLAUDIO e i suoi adorati nipoti PAMELA, GIANLUCA e SARA.

Tutti insieme uniti lo ricorderemo sempre.

I funerali si svolgeranno lunedì, 29 novembre, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 1999

Ciao

nonno

- PAMELA, GIANLUCA e SARA

Trieste, 27 novembre 1999

Paolo

caro, tua mamma non ti dimenticherà mai.

Trieste, 27 novembre 1999

Ciao

nonno Giugi

resterai nel nostro cuore per sempre.

- MARCO e MARA con la piccola FRANCESCA, PAOLO e MARIALUISA.

Trieste, 27 novembre 1999

Affettuosamente vicini alla famiglia.

- Fam. RISI

Trieste, 27 novembre 1999

Ciao

zio Paolo

i tuoi nipoti ti ricorderanno sempre.

Trieste, 27 novembre 1999

La cugina CAIA si unisce al vostro dolore.

Trieste, 27 novembre 1999

Ti siamo vicini.

- Zio PINO e famiglia

Trieste, 27 novembre 1999

Ciao

Paolo

ti ricorderemo sempre.

- NUNZIO e MIRELLA

Trieste, 27 novembre 1999

Il 18 novembre si è spento il nostro caro

Giocondo Geat

Dino

A tumulazione avvenuta lo annunciano la cognata NORMA, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 27 novembre 1999

È venuta a mancare

Mishelle Roncato

di anni 31

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, ringraziando tutti coloro che sono stati loro vicini.

Cervignano del Friuli, 27 novembre 1999

Il CONSERVATORIO G. TARTINI partecipa al lutto del collega maestro GIORGIO RITTMAYER per la scomparsa della madre

Angela Rittmeyer

Trieste, 27 novembre 1999

Nel giorno dell'assemblea annuale l'Associazione Liceo Petrarca ricorda con affetto e rimpianto i soci scomparsi nell'anno.

Trieste, 27 novembre 1999

A un anno dalla morte di

Giorgio Canciani

lo ricordano con enorme affetto la moglie MEGGI, IGOR, GIULIANA, ILJA e MARTA, le sorelle LAURA, MARINA e famiglie, ADRIANA e SERGIO FACCHINI.

Trieste, 27 novembre 1999

XX ANNIVERSARIO

Rodolfo Sussi

Rudy

Con affetto e tanto rimpianto ti ricordano

i tuoi cari

Trieste, 27 novembre 1999

VIII ANNIVERSARIO

Rodolfo Bemobini

continua a vivere nel ricordo di

AURELIA e LOREDANA

Trieste, 27 novembre 1999

Autovie Venete: Pietro Del Fabbro esce allo scoperto dopo le recenti dimissioni dal vertice

«La Lega vuole il presidente»

Gli assessori sapevano dell'istituzione di una società in Ungheria

«Gli aumenti del reddito operativo sono stati raggiunti senza aumentare le tariffe. Abbiamo invece motivato i dirigenti e razionalizzato il lavoro»

UDINE «Ho ereditato una società che aveva un reddito operativo di 3,7 miliardi di lire. L'ho lasciata con un reddito operativo previsto di 28 miliardi. Non solo. Penso di aver contribuito a internazionalizzare l'azienda che, oggi, è un po' meno provinciale».

Pietro Del Fabbro, presidente dimissionario di Autovie Venete, esce allo scoperto dopo qualche settimana di silenzio (segue all'annuncio delle dimissioni), per fare il punto sulla sua esperienza ai vertici della società.

E approfittare dell'occasione

ne per togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Del Fabbro conferma infatti di essersi dimesso «per ragioni personali», ma ribadisce anche che «la Lega vuole a tutti i costi mettere un suo uomo al vertice di Autovie».

Respinge poi al mittente le accuse di aver sbagliato ad acquisire la tratta Venezia-Padova, di non aver partecipato al consorzio «Blut» e di non aver informato a sufficienza la Giunta regionale sulla realizzazione di una joint-venture in Ungheria.

«Sulla prima scelta - precisa l'ex presidente di Auto-

vie - sono pronto a mettermi a disposizione per rivedere le quote, certo che la Regione ne guadagnerebbe, mentre sulla mancata partecipazione al consorzio «Blut» sono state fatte delle cifre assolutamente inesistenti».

«Quanto alla costituzione della società in Ungheria - prosegue Del Fabbro - c'era un mandato esplicito dell'assemblea della società ad agire. Non solo. Diversi assessori erano a totale conoscenza di quanto si stava facendo. Non c'è stata quindi alcuna assenza di informazione».

Ma Del Fabbro - che auspica, ora, una rapida soluzione al vuoto che si è creato ai vertici di Autovie Venete (precedentemente si

era dimesso il direttore generale ingegner Castagna) - parla anche del lavoro fatto all'interno della struttura.

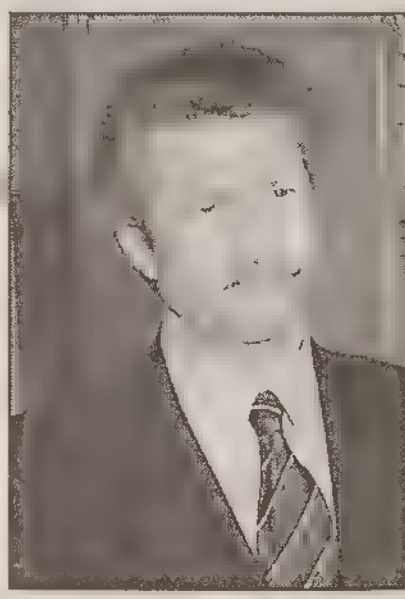
«Gli aumenti del reddito operativo - sottolinea - sono stati raggiunti senza aumentare le tariffe, cioè senza alcun costo per gli utenti dell'autostrada. Questo va detto per onorare il vero. Abbiamo invece motivato i dirigenti, abbiamo razionalizzato il lavoro dei dipendenti senza aumentare il loro numero. Dall'aprile

1997, quando mi sono insediato, al novembre 1999, quando mi sono dimesso, ci

sono state solo tre assunzioni a tempo indeterminato».

Del Fabbro, poi, si dice felice di constatare come ora si ripari di quotazione in borsa di Autovie, di project financing, di aperture all'Est.

«Sono strategie - rileva - che erano state delineate nel nostro piano industriale. Sono soddisfatto nel vedere, ora, che la Giunta ne riparla. Questo significa che avevo visto giusto. Quotare l'azienda per recuperare fondi per realizzare la Pedemontana veneta, per migliorare la viabilità sulle statali 56 e Latisana-Lignano o per risolvere il nodo del passante di Mestre, infatti, mi sembrava una cosa saggia, oltreché utile. Spero ora che alle parole seguano i fatti».



Parte la progettazione: il prossimo anno il via ai primi interventi

terre sarebbero rimaste in capo all'Anas stessa.

Nell'occasione Santarossa ha anche chiarito un altro punto relativo alla viabilità: il ventilato blocco della «A 28» per Conegliano in caso di mancata ratifica delle concessioni ad Autovie Venete. «A parte il fatto che la Corte dei conti ha solo chiesto un supplemento di istruttoria e non ha bocciato nulla - ha affermato - in ogni caso l'intervento per la «A 28» rientra nel vecchio piano di Autovie Venete e nulla ha a che fare con le nuove concessioni».

le 251 della Valcellina e precisamente in comune di Barcis (adeguamento planimetrico) e in comune di Claut (variante di Contorno).

Il placet dell'Anas al protocollo arriva con un certo ritardo in quanto legato al dibattito in corso a livello nazionale sulla «regionalizzazione» delle strade e quindi alla necessità di capire esattamente quali ar-

Legge di tutela delle minoranze linguistiche: i commenti politici

«Impulso al progetto per il Friuli storico»

UDINE «Dopo 20 anni le intenzioni di Loris Fortuna trovano finalmente la loro realizzazione». Cantano vittoria il senatore Felice Besostri e gli onorevoli Elvio Ruffino e Franco Corleone, rispettivamente relatore e firmatari della legge sulla tutela delle minoranze linguistiche approvata l'altro ieri al Senato.

«Questo testo - ha spiegato Ruffino - è frutto di anni di discussione e di lavoro parlamentare, di battaglie e d'impegno condotto dalle forze autonomiste e del centro-sinistra. Si tratta di una legge che ben concretizza la volontà politica della maggioranza e del Governo. Ora in Friuli si apre un nuovo campo di iniziativa comune per le forze autonomiste e del centro sinistra: l'efficace applicazione di questa legge». Una normativa, questa, è il commento ulteriore del parlamentare friulano dei Ds, per la quale sono state superate anche le ultime iniziative del Polo per impedire o ritardare l'approvazione.

Un punto sul quale il piemontese Besostri (Ds) calca la mano. «Le forze dell'opposizione - ha affermato - e in particolare Forza Italia, hanno tenuto un comportamento incoerente. A livello locale hanno spinto per una rapida approvazione, per poi sabotarla nelle aule parlamentari. Era una legge molto attesa e che pone principi e diritti importanti. Non è un provvedimento che sfascia l'Italia, ma che ne tutela l'esistenza e lo sviluppo. Credo che si tratti di una dovuta riparazione ad un vuoto normativo».

Dal canto suo il verde Corleone ha riconosciuto che il testo risente dell'inserimento di compromessi non lievi, ma necessari a garantire la conclusione felice dell'iter parlamentare. «Si tratta dell'affermazione di un principio di civiltà che allontana i fantasmi dell'intolleranza». Gli ha fatto eco il portavoce regionale dei Verdi Massimo Brianese, rammentando come questa sia l'applicazione di una norma costituzionale.

Dal Polo sono venuti i maggiori ostacoli, è stato affermato, eppure grande soddisfazione è stata espressa anche dai presidenti delle Province di Udine e di Pordenone, Carlo Melzi ed Elio De Anna, in questi giorni

in visita nella capitale. «Questa legge - ha detto Melzi - rappresenta un impulso al progetto della valorizzazione del Friuli storico da noi perseguito con forza. È una normativa alla quale i friulani aspiravano da anni e che ora va utilizzata al meglio. Il friulano dovrà diventare elemento di aggregazione nei confronti dell'italianità e non strumento di separazione. Un concetto, quest'ultimo, sottolineato anche dall'assessore provinciale Fabrizio Cigolot».

Per De Anna il friulano ritrova dignità e un riscatto storico e politico. «Questa lingua - ha affermato De Anna - è stata tramandata con la confidente naturalezza delle madri, assente invece dalle istituzioni e dalla scuola. Difficile l'applicazione, ma ciò che importa è il riconoscimento ufficiale».

Un riconoscimento, ha aggiunto il presidente di Friuli nel mondo Mario Toros, non solo ufficiale ma anche grande e doveroso. «Spetta a noi - ha detto Toros - utilizzarlo in positivo. Premiate la fatica e l'impegno dei padri e ciò aiuterà anche noi a mantenere in vita la storia e la tradizione di un popolo».

Chi invece ha definito la legge «poverina» è stato il sindaco di Udine Sergio Cecotti: «ciò permetterà al Paese di firmare la carta europea sulle lingue minoritarie e regionali, ma ancora insufficienti sono le misure adottate, non tanto per la consistenza del finanziamento. L'importante è che l'Italia si sia adeguata al diritto internazionale».

Spaccio di ecstasy: sei mesi di carcere e una maximulta

LIGNANO - Simone Sfrico, 22 anni, di Venezia, ha patteggiato davanti al Tribunale di Udine una condanna a 6 mesi di reclusione e 3 milioni di multa (pena sospesa), per la cessione di pasticche di ecstasy nell'agosto 1998, in una discoteca di Lignano. Il giovane era stato arrestato dai Carabinieri, che lo avevano trovato in possesso di nove pasticche di ecstasy e di oltre un milione, ritenuto provento di attività di spaccio.

Firmato l'accordo fra Regione e Anas per eliminare i tratti più pericolosi

Strade, lotta ai «punti neri»

PORDENONE L'accordo tra Regione e Anas per l'eliminazione di una trentina di «punti neri» della viabilità regionale è finalmente operativo. Nei giorni scorsi, infatti, l'amministratore dell'Anas ha firmato il provvedimento che delega il capo compartimento Anas di Trieste, ing. Russo, a sottoscrivere il protocollo con la Regione.

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale ai Trasporti, Walter Santarossa (nella foto), nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede della Re-

gione. «A questo punto - ha affermato Santarossa - possono partire le progettazioni (alcune delle quali a carico dell'Anas, altre a carico della Regione) e i primi interventi saranno avviati con il 2000. L'Anas ha già impegnato 20 miliardi per il 2000 e 24 per il 2001; la Regione aveva stanziato 300 milioni per le progettazioni con le variazioni al bilancio regionale e ora ha inserito 6 miliardi nel bilancio 2000. In tutto 50 miliardi per risolvere alcuni nodi della viabilità del Friuli-Venezia Giulia con

interventi di portata limitata, ma atti a eliminare i «punti neri», pericolosi e fonte di numerosi e gravi incidenti, la cui individuazione è avvenuta in accordo fra Anas, Regione ed enti locali».

I «punti neri» individuati sono esattamente 27 e riguardano diverse strade statali nelle quattro province. Fra i primi interventi a partire, in quanto già pronti i relativi progetti affidati dalla Regione alla Comunità montana Meduna-Cellina, dovrebbero esserci due tratti della stata-

L'INTERVENTO

I consiglieri diessini Zvech e Mattassi
«Bizzarra più che trasparente la procedura di Antonione nel caso del Telesoccorso»

Spiace dover contraddire il presidente Antonione, specialmente su argomenti delicati come le gare d'appalto, ma il suo encomiabile, ancorché improvvisabile, interesse per il «Telesoccorso» soffre di qualche amnesia che cerchiamo di recuperare.

1. La sperimentazione che ha dato origine al servizio in atto in Regione è stata decisa con la LR 35/92. Successivamente è stata indetta una gara pubblica (non affidamento diretto) nel '93, sulla base di precise indicazioni regionali (centrale operativa 24 ore ubicata in regione, servizio 365 giorni all'anno, operatori assunti stabilmente e qualificati...).

2. Il servizio, dopo tutte le verifiche, è stato affidato per il biennio 1997-98 attraverso un'ulteriore gara d'appalto cui hanno partecipato numerosi concorrenti.

3. Oggi siamo in regime di proroga per evidente responsabilità di questa Giunta e il tentativo di recuperare il ritardo è stato bloccato dal presidente Antonione folgorato da una nuova idea, mentre da più di un mese l'assessore Aris ha proposto il nuovo bando di gara (c'è già la prima interrogazione di Narduzzi, Fasola e Cataldo nonché quella del centro-sinistra).

4. Se è già dubbia l'opportunità di un'altra proroga, viene da chiedersi cosa succederebbe se, in questo quadro di incertezza e confusione generata dalla Giunta, la proroga non venisse accettata con la conseguente cessazione del servizio.

5. Ha ragione Antonione nel dire che ogni servizio deve essere affidato attraverso gara con pluralità di partecipanti. Finora è stato così, oggi è evidente che solo BegHELLI può partecipare alla sperimentazione proposta da BegHELLI direttamente al Presidente.

Non entriamo nel merito della qualità del servizio attuale (valutato positivamente dall'Amministrazione) né di quello di BegHELLI che non conosciamo, evidenziamo solo che la procedura intrapresa dal presidente Antonione piuttosto che trasparente, come lui vorrebbe, appare francamente bizzarra.

Bruno Zvech
Giorgio Mattassi

Iniziativa di protesta
Enti locali:
i dipendenti
vogliono avere
la parificazione

TRIESTE Con due manifestazioni che si sono svolte davanti alla sede dell'Anas a Udine e della Giunta Regionale a Trieste, i dipendenti degli enti locali della regione hanno protestato ieri mattina per chiedere l'attuazione della legge 13/93, che istituisce il comparto unico del pubblico impiego locale.

La legge - hanno ricordato le segreterie regionali di Fp-Cgil, Fist-Cisl e Uil-Enti locali - stabilisce che la contrattazione divenga regionale e non più nazionale e prevede un percorso di graduale parificazione dello stato giuridico e del trattamento economico tra i dipendenti regionali e quelli degli enti locali.

I sindacati, in particolare, contestano il mancato avvio operativo dell'Aran (Agenzia regionale del pubblico impiego), sulla base di un accordo siglato con la Regione e con l'Anas lo scorso primo luglio, al quale non hanno fatto seguito ulteriori atti concreti. Nelle regioni non a statuto speciale, l'omogeneizzazione dei contratti è già un fatto compiuto. In un comunicato le associazioni degli enti locali Anas, Upi e Unem, hanno sostenuto che assieme alla Regione stanno definendo gli ultimi adempimenti per rendere effettivamente operativa l'Aran e che per definire la parte normativa «hanno già in programma un incontro con l'assessore regionale al personale Tondo».

Secondo il capogruppo del Cpr alla prossima tornata si voterà in base alla nuova legge

Gottardo: «Elezione diretta vicina»

Per Maran (Ds) «serve una giunta legittimata dai cittadini»

TRIESTE Secondo il capogruppo del Cpr in consiglio regionale, Isidoro Gottardo, alle prossime elezioni regionali si voterà «con la legge elettorale in vigore per le Regioni ordinarie, come stabilito dalla norma transitoria, e il presidente verrà eletto direttamente dai cittadini».

A proposito del testo votato giovedì alla Camera, Gottardo osserva che «le dichiarazioni rese dagli esponenti regionali di maggioranza rendono evidente che tale testo troverà conferma al Senato e dopo la seconda lettura diventerà legge così com'è».

A parere del capogruppo del Cpr, «chi ritiene che entro la fine della legislatura verrà approvata una legge elettorale regionale autonoma, con diversa impostazio-

ne, deve però dire, con onestà, che questa nuova legge non potrà diventare operativa se non con il favore di due terzi dei consiglieri o con ratifica del corpo elettorale attraverso apposito referendum». In un caso o nell'altro, «figgere che ci saranno le condizioni politiche per cancellare il presidenzialismo introdotto a Roma con la norma transitoria significa - precisa Gottardo - prendersi in giro».

Sull'approvazione alla Camera del testo sulla legge elettorale interviene anche il segretario regionale dei Ds Alessandro Maran il quale ricorda che con questa legge, grazie all'impegno del centro sinistra e del relatore on. Di Bisceglie, «prende il via, nonostante la resistenza del Polo e della Le-

ga, la procedura di revisione dello Statuto che può dare anche alla nostra regione un governo più capace di decidere e più sensibile al giudizio dei cittadini».

«Oggi a livello regionale - prosegue Maran - la situazione è inefficiente e poco trasparente come quella che ha caratterizzato il governo locale fino agli anni '90, prima che calasse la «frusta» dell'elezione diretta del sindaco. E il rischio per la nostra regione è di perpetuare la marginalità del dopoguerra quando la posizione del confine ha rappresentato uno «svantaggio relativo». Questa situazione può cambiare solo mediante governi di legislatura legittimati dai cittadini attraverso l'elezione diretta del presidente».

Negoziante udinese
Evasione fiscale:
rinvio a giudizio

UDINE Albalinda Bernè, 55 anni, è stata rinviata a giudizio dal Giudice per le udienze preliminari del Tribunale in quanto, come amministratore unico della srl Emporio, di via Portanuova a Udine - secondo l'ipotesi accusatoria - avrebbe omesso di annotare ricavi derivanti da cessione di beni per un ammontare di oltre 700 milioni tra il 1992 ed il 1997, al fine di evadere il fisco.

Nuovi scavi da lunedì sulla Pontebbana
Ancora a vuoto le ricerche dei corpi dei due camionisti
Un «video» farà chiarezza

UDINE Polizia e Guardia di Finanza, con due unità cinofile, hanno perlustrato anche ieri mattina una vasta area nella zona di Pontebbana, per individuare il luogo dove sarebbero stati sepolti due camionisti slovacchi, uccisione a scopo di rapina da una banda di malviventi dell'Est Europa, ma intorno alle 13 è stato deciso di sospendere temporaneamente le ricerche, in attesa di ulteriori riscontri.

Giovedì - si è appreso da fonti inquirenti - oltre a scavare era stato girato un filmato di oltre un'ora, in un tratto di circa 30 chilometri a sud di Pontebbana.

La videocassetta, portata dalla Polizia austriaca a Vienna, è partita ieri mattina per la Serbia, dove sono detenuti due dei componenti della banda che avrebbe ucciso una decina di camionisti, tra cui i due che sarebbero sepolti in Friuli.

I due detenuti, indagati anche dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Tolmezzo, dovrebbero fornire, in base alle immagini, indicazioni più precise sul luogo dove sarebbero stati sepolti i camionisti assassinati in Friuli.

Le ricerche - è stato precisato - potrebbero riprendere, con nuovi scavi, già la prossima settimana.

Tv transfrontaliera, 300 milioni nel bilancio regionale del 2000

TRIESTE La particolare esperienza del Friuli-Venezia Giulia con la Tv transfrontaliera è stata ricordata ieri a Bolzano dal vicepresidente del Consiglio regionale, Milos Budin, intervenuto al convegno sul ruolo delle emittenti radiotelevisive locali nelle aree dell'Unione europea con minoranze linguistiche.

Budin ha citato l'accordo tra la Rai e la Rtv slovena per la diffusione di programmi in lingua italiana e in lingua slovena trasmessi su un canale unico in fasce orarie prestabilite.

«Così facendo - ha sostenuto - ciascuna delle due lingue diventa contemporaneamente ed equamente di maggioranza e di minoranza. L'intenzione per il 2000 è poi di andare oltre, realizzando programmi in coproduzione».

Si è partiti da un canale unico - ha continuato Budin - nato dall'interesse e

dalla spinta delle due minoranze linguistiche (la slovena in Italia, quella italiana in Slovenia), ma ora deve diventare canale di un'area mista - lingue calate in un concetto di integrazione europea, lungo la strada degli Stati uniti d'Europa».

La Regione sostiene anche finanziariamente il progetto della Tv transfrontaliera. Nel bilancio 2000 - ha proseguito Budin - sarà introdotta una specifica posta di 300 milioni, mentre più problematico appare l'ottenimento delle sovvenzioni governative. In futuro «sarà inevitabile - secondo il vicepresidente del Consiglio - coinvolgere nel progetto della tutela delle minoranze linguistiche anche le emittenti radiotelevisive locali, ma credo - ha precisato - che a questo non si sarebbe mai arrivati se la spinta non fosse partita dalle emittenti di Stato supportate dalle amministrazioni regionali».

aziendali ipocause

6 ka	media 5.000 km - clima e servosterzo - (List. L.17.450.000) da L.12.500.000*
9 fiesta	km zero - tutte con clima - (List. L.21.300.000) da L.17.300.000*
1 focus	1.8 - 3 Porte Trend - 14.000 km - Full optionals - (List. L.31.790.000) - L.27.000.000*
2 mondeo	1.8 - km zero - Full optionals - (List. L.37.855.000) - L.29.000.000*
3 mondeo	Ghia - media 12.000 km - full optionals - (List. L.40.300.000) da L.25.000.000*
1 galaxy	Ghia - 2.500 km - full optionals - (List. L.49.355.000) - L.42.500.000*
1 transit	Van - Frizione automatica - 2.500 km - (List. L.34.711.000) - L.30.000.000*

* Escluso passaggio di proprietà - Finanziamenti «personalizzati» presso la nostra sede.

La Concessionaria Ford
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 116 - 122

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.20
	tramonta alle	16.25
La Luna:	si leva alle	21.03
	cala alle	11.23

47.a settimana dell'anno, 331 giorni trascorsi, ne rimangono 34.

IL SANTO

San Virgilio

IL PROVERBIO

Dove si mangia in tre si può anche mangiare in quattro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog. la massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 2,99
Via Battisti	mg/mc 8,74
Piazza V. Veneto	mg/mc 3,78
Piazza Vico	mg/mc 6,75
Piazza Goldoni	mg/mc n.p.
M. Pantaleone	mg/mc 0,55

TEMPO

Temperatura:	4,6 minima
	13,6 massima
Umidità:	48 per cento
Pressione:	1032,3 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	13,3 km/h da E-N-E
Mare:	13,0 gradi

MAREE

Alta:	ore 0.20	+29 cm
	ore 11.05	+34 cm
Bassa:	ore 5.33	-6 cm
	ore 18.12	-50 cm
DOMANI		
Alta:	ore 1.24	+27 cm
Bassa:	ore 19.04	-42 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

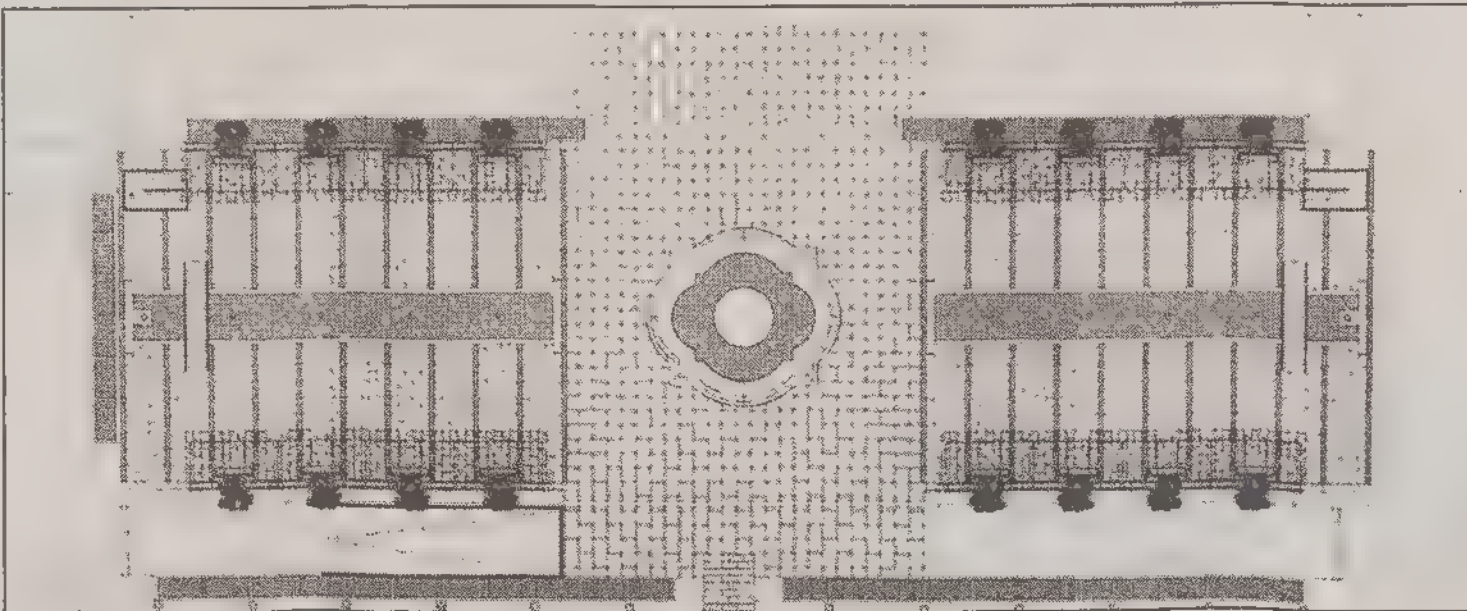
Annunciati i vincitori della gara comunale: previsto per la prossima primavera l'avvio dei lavori

Piano parcheggi, auto sotto le piazze

Oltre mille posti macchina suddivisi fra tre impianti. E già andati a ruba

Parcheggiare sotto le piazze cittadine. Un sogno che sembrava proibito, dopo il precedente di piazza Unità, ma che invece diventerà realtà nel prossimo triennio. Il Comune ha infatti ufficializzato ieri l'esito delle gare per la progettazione e la realizzazione dei cosiddetti posteggi di pertinenza, riservati cioè all'acquisto da parte dei residenti nell'area interessata dalla costruzione e, soprattutto, interamente realizzati con capitale privato, per una spesa complessiva che sfiora i 60 miliardi. Cose da ricchi? Non sembra, visto che, come ha ricordato l'assessore Barduzzi, le richieste dei cittadini hanno di gran lunga superato l'offerta complessiva (poco più di mille posti, suddivisi tra tre strutture) e in almeno un caso, quello del posteggio destinato a sorgere sotto piazza Ponterosso, hanno raggiunto e superato alla grande (140 per cento) la disponibilità.

La prima tranche, è stato ricordato, riguarderà gli impianti destinati a sorgere in viale XX Settembre, all'altezza di piazza Volontari giuliani, sotto piazza Vittorio Veneto e sotto piazza Ponterosso. Sul primo



(135 posti macchina su 5 piani, architetto Cordara, gara vinta dalla Cividin - Impreform) grava tuttora la polemica innescata dai residenti, che però lo stesso sindaco Illy ha tentato di smorzare. «Affermare, come è stato fatto, che in zona i posti macchina ci sono, è un assurdo. Chi lo sostiene - ha aggiunto - vada a vedersi le macchine in doppia o tripla fila la sera nella parte alta di via Giulia... Possiamo comunque rassicurare chi vive nell'area: siamo sicuri che non ci saranno problemi, né geologici né di altro tipo, legati

alla realizzazione e siamo disponibili a fornire qualsiasi risposta di tipo tecnico-giuridico in tal senso». Secondo progetto, secondo di vincitori. A spuntarla per il parcheggio che si estenderà per due piani sotto piazza Vittorio Veneto è stato l'elaborato dell'architetto triestino-veneziano Boris Podrecca e della collega locale Mirna Drabeni, fatto proprio dalla società Carena. Saranno 209 i posti disponibili complessivamente su di un'area che, dai primi disegni, si presenta piacevolmente e originariamente rinnovata.

Si finisce con piazza Ponterosso, forse quella destinata a subire i cambiamenti, ma anche le migliori, maggiori. «L'amministrazione - ha spiegato la Barduzzi - ha preferito tra i quattro progetti interessati l'unico (architetti Borghi e Mecassol, Sea costruzioni ndr) che prendeva in esame solo Ponterosso e non anche piazza Sant'Antonio, che verrà comunque rinnovata ma solo in superficie». Alla fine ne deriveranno 689 posti su 5 livelli sotterranei. Da subito, peraltro, si può ipotizzare il volto radicalmente cambiato della

piazza. Infatti, durante lo svolgimento dei lavori (il cui inizio è previsto per la primavera 2000), le classiche baracchette dei fiori, della frutta e della verdura si snoderanno lungo la via Genova, mentre quelle riservate all'abbigliamento traslocheranno lungo il canale, in via Rossini. Ad opera ultimata, peraltro, in superficie non dovrebbe esserci più spazio per jeans e similma, ma solo per i più coloriti stand alimentar-floreale.

L'unico rammarico è legato alla mancata realizzazione, che a questo punto è definitiva, di un parcheggio

Un'immagine dall'alto di come si presenterà la piazza Vittorio Veneto dopo la realizzazione del progetto Podrecca-Drabeni: il volto sarà radicalmente mutato rispetto a quello attuale, con l'introduzione, tra l'altro, di un piccolo ponte e di altre soluzioni estetiche di grande efficacia.

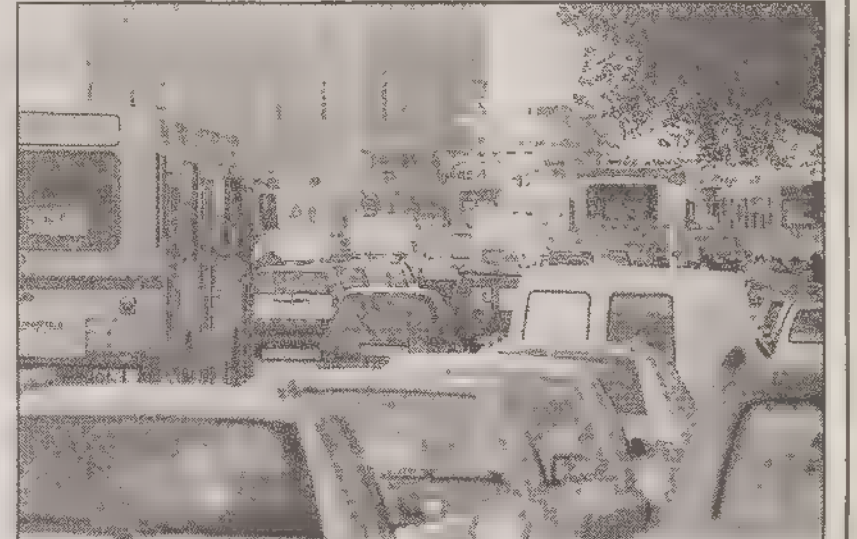
sotto piazza Puecher, nel rione di San Giacomo. «L'unico progetto pervenuto - ha ricordato la Barduzzi - non ha ottenuto il punteggio necessario». San Giacomo avrà comunque i suoi posti macchina, sotto il Campo, davanti alla chiesa: la partenza della gara è imminente, e contestuale a quella degli impianti misti (posti privati e a rotazione), di Barriera e dell'Università.

Agli incontentabili, infine, è stata opposta la qualità della commissione che ha scelto i progetti: oltre agli addetti comunali («Fondamentale il loro lavoro», hanno detto quasi all'unisono Illy e il presidente del consiglio Rosato) facevano parte del consesso architetti come Manuel De Sola Morales, Bernard Huet, nonché Clara Palmas del ministero beni ambientali e docenti come Giovambattista Verbani ed Elio Valcovich. Prima delle contestazioni a priori e delle raccolte di firme, insomma, bisognerà pensarci due volte...

Furio Baldassi

Intasamenti «biblici» in centro

Effetto cantieri aperti: traffico paralizzato, code, rabbia e proteste



Circolazione impossibile ieri mattina in centro.

Ormai è un classico: strade bloccate, intasamenti biblici, tempi di percorrenza, in macchina e persino in motorino, allucinanti. La città è un cantiere, e si vede, anche se a dare il colpo di grazia a una situazione già tutt'altro che ottimale ha contribuito in maniera decisiva lo "sconfinamento" dei cantieri di via San Nicolò e via Dante verso la via Roma e il Corso Italia, e la conseguente chiusura al traffico del primo tratto di via San Spiridione.

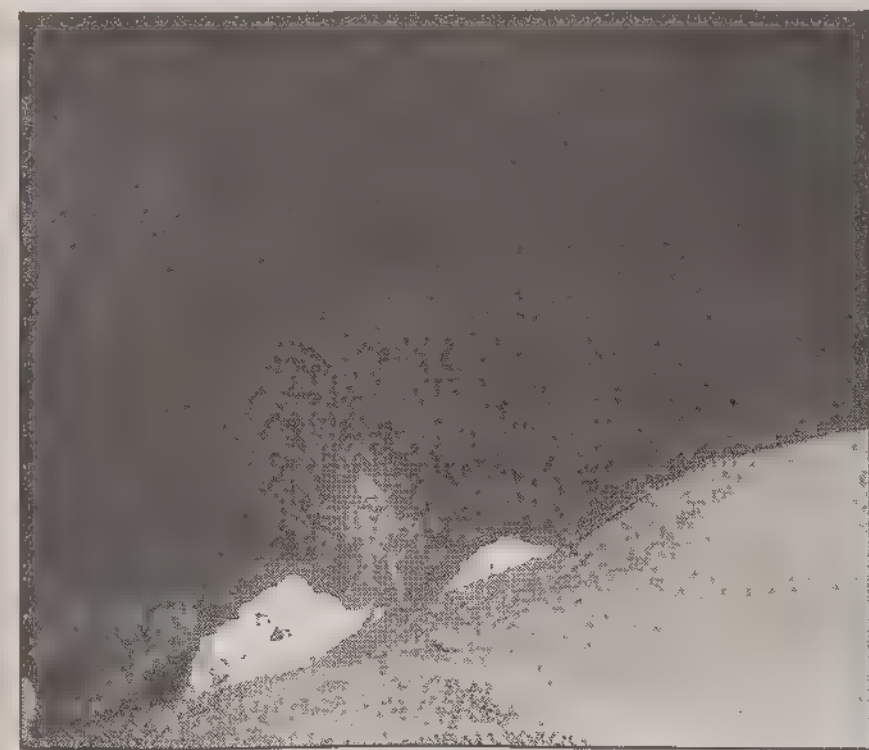
A denunciare la situazione insostenibile, e soprattutto la responsabilità di una delle ditte appaltatrici dei lavori, ha già provveduto l'assessore Drossi Fortuna, che ieri ha trovato parole di comprensione persino da un membro dell'opposizione, Michele Lobianco di An. «Lo invito a prendere - si legge in una nota - dei provvedimenti decisi, forti e risolutivi nei confronti di quei soggetti che sotto gli occhi della città non stanno mantenendo gli impegni presi».

C'è anche un lago largo sessanta metri. Intorno dune di sabbia e pareti a strapiombo. Uno speleosub si è immerso in esplorazione

Dopo quasi trent'anni di lavori gli speleologi dell'Alpina delle Giulie hanno raggiunto il fondo a -290 metri

Scoperto un nuovo tratto del Timavo

Ma potrebbe anche trattarsi di un altro misterioso fiume sotterraneo



La duna di sabbia lasciata dal fiume sul fondo della grotta

Un'enorme galleria a 290 metri di profondità dove scorre un fiume. Forse il Timavo, forse un altro corso d'acqua carsico.

L'hanno raggiunto nei giorni scorsi gli speleologi della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie dopo quasi trent'anni di esplorazioni, scavi e consolidamenti di enormi frane. Avevano iniziato a esplorare quel piccolo pozzo posto a pochi metri dal laghetto di Percedol quando avevano i capelli castani o biondi. Oggi li hanno brizzolati o bianchi.

La scoperta del fiume sotterraneo può essere paragonata per importanza solo all'individuazione del Timavo sul fondo dell'abisso di Trebiciano. Era il 1841, più di un secolo e mezzo fa. Ora geo-

logi ed esperti di carsismo sono già al lavoro. Dovranno essere aggiornate molte teorie scientifiche che spiegano il mistero di un fiume che si inabissa nelle grotte di San Canziano ed emerge a San Giovanni di Duino. Certo è che di colpo, molti libri e trattati, sono diventati per lo meno incompleti se non lacunosi.

Tutto questo è accaduto grazie alla determinazione di un gruppo di amici che non hanno mai mollato la presa.

Stamane, dopo quasi 30 anni di tentativi e di fatiche immense, sulla riva del fiume che scorre nelle viscere del carso, un canotto pneumatico scenderà in acqua. Sarà varato da «Ciano» Filipas, lo speleologo che ha sempre creduto in questa impresa e

ad essa ha dedicato tutto il tempo libero tra un imbarco e l'altro come capitano marittimo.

La grotta che porta al fiume ha un nome: grotte esploratorie l'hanno dedicata a Lazarus Jerko, un contadino di Opicina che nel 1832 comunicò al Civico Magistrato di aver notato sul fondo di una dolina posta nei pressi di Percedol, una sorgente d'acqua che usciva con gran rumore dal sottosuolo. Il fenomeno si ripeté nel 1882 e nel 1910 per svanire poi del tutto.

Dal fondo della dolina comunque l'aria ha continuato a soffiare intermittenne e con una certa forza. Seguendo questo soffio, allargando fessure a colpi di martello, scalpello e trapano elettrico, gli esploratori hanno raggiunto i 130 metri di profondità. Da



Gli speleologi della Commissione Grotte a pochi metri dal fiume sotterraneo. (Foto di Umberto Tognoli - CGEB)

qui inizia una sequenza di pozzi due dei quali di 45 e 47 metri. Poi la grande galleria e il corso del fiume.

I primi passi dell'esplorazione sono stati i più difficili e pericolosi. Le pareti della grotta e le frane sono state puntellate con tubi, «putrelle», grosse catene. Minaccia-

vano di crollare» spiega Franco Tiralongo che nella cavità ha girato un pregevole filmato.

Nel fiume sotterraneo si è immerso mercoledì lo speleosub Luciano Russo. Ha raggiunto sott'acqua con le sue bombole, il sifone d'uscita. Ha poi nuotato controcorren-

te in superficie e ha visto, lui solo, dietro l'angolo, il grande lago e il sifone d'entrata. Il lago ha un diametro di 50-60 metri e la caverna sopra di lui è alta almeno trenta metri. Attorno pareti a picco e sul lato opposto, dune di sabbia. Esattamente come a Trebiciano. «Abbiamo visto nuotare un proteo e alcuni pesciolini. Purtroppo anche qualche pezzo di plastica» spiega il cardiologo Umberto Tognoli, presidente della Commissione grotte. Raggiante per la scoperta che riporta la speleologia triestina alla ribalta internazionale, anche Fabio Forti. Lui al Timavo e al Carso ha dedicato una vita e il fiume scoperto nella grotta Lazarus Jerko, ora lo ripaga di tante fatiche. Da oggi inizia una nuova avventura.

Claudio Ernè

Sabato 27 e Domenica 28
Nuova Polo. SupervalORIZZA le prestazioni.

• Se vuoi mettere in luce il lato più sportivo del tuo carattere, accedi la Nuova Polo. Puoi iniziare con una delle motorizzazioni a benzina, da 1.0 I 37 kW/50 CV fino al sorprendente GTI 1.6 I 92 kW/125 CV, e continuare con uno dei propulsori diesel, 1.9 I 47 kW/64 CV o il nuovissimo 1.4 I TDI 55 kW/75 CV 3 cilindri. L'effetto che sentirai sarà duplice: più valore al lato guida, per le prestazioni, più valore al lato pratico per i consumi.

www.volkswagen-italia.com

Unica concessionaria Volkswagen per Trieste e Provincia

Autoleader s.r.l. di *Comoli*

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

VIA FLAVIA 27 - TRIESTE

☎ Uff. Vendite 040.382857 - Uff. Magazzino 040.826077 - Fax 040.280269



Nuova



Per la prima volta nella sua storia l'ente lirico-sinfonico - di recente trasformato in fondazione - apre ai privati

Il Teatro Verdi punta sulle imprese

L'obiettivo è quello di raccogliere per questa via 3,5 miliardi entro il 2002



La Fondazione del teatro «Verdi» apre ai privati.

Il Verdi apre ai privati. Per la prima volta nella sua storia, l'ente lirico-sinfonico - di recente trasformato in fondazione - punta sulle imprese e sui cittadini per sostenere il complesso delle attività. L'obiettivo è quello di raccogliere per questa via circa 3 miliardi e mezzo l'anno da qui al 2002: in pratica il 12 per cento del finanziamento erogato attualmente dallo Stato. Un traguardo ambizioso, ma non irraggiungibile. All'iniziativa, la cui scadenza è fissata (almeno per questa prima tornata) al 31 dicembre, hanno infatti già aderito numerose aziende, in larga parte locali. Assicurando così, in base alle stime, almeno i due terzi del budget necessario. A dare il via a questa rivoluzionaria «campagna acqui-

sti» del Verdi - illustrata ieri alla stampa nel corso di un incontro cui hanno preso parte il vicepresidente del consiglio d'amministrazione dell'ente Mario Diego, il sovrintendente Lorenzo Iorio e il sindaco Illy - sono due disposizioni di legge che, da giugno di quest'anno, hanno trasformato gli enti lirico-sinfonici in fondazioni di diritto privato, prescrivendo la partecipazione di soggetti privati sia per l'apporto al patrimonio, sia per i contributi alla gestione. «Siamo davanti a una svolta storica - ha sottolineato Iorio -». Alla vigilia del suo bicentenario, il Verdi lancia un appello ai cittadini e agli appassionati perché entrino a far parte della vita del teatro, realizzando un'attiva partecipazione che consenta di

salvaguardare questo prezioso patrimonio artistico e culturale. La legge prevede tre formule di adesione. «Chi sottoscrive - ha sottolineato Mario Diego - saprà dunque con precisione quale impegno affronta, senza correre alcun rischio di oneri aggiuntivi o di altri aggravii». Il ruolo di «fondatori» sarà riservato agli enti e alle società che si impegnano a versare un contributo di 500 milioni (almeno 5 milioni versati entro l'anno) ripartito sui tre esercizi 2000-2001-2002. Saranno considerati «sostenitori» gli enti e le società che verseranno una quota di 200 milioni su tre anni (anche qui almeno 5 milioni entro dicembre). Il budget richiesto ai privati cittadini per divenire «fondatori» è invece di

16 milioni sul triennio (almeno un milione entro il '99). Quello per essere «sostenitori» è invece di 6 milioni, sempre su tre anni (almeno 600 mila lire entro il 31 dicembre). Il ruolo di «finanziatore» sarà infine riconosciuto a tutte le persone giuridiche e fisiche che verseranno un qualsiasi contributo per la gestione della «fondazione». Per tutte queste erogazioni sono previste, oltre a una detrazione fiscale del 19 per cento, numerose agevolazioni e proposte. Per informare la cittadinanza su queste novità il Verdi ha attivato - a partire da lunedì 29 - un numero verde (800/478727), che risponderà da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Daniela Gross

UNIVERSITÀ

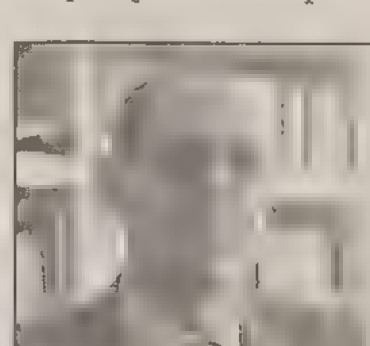
Eletto il nuovo preside di Giurisprudenza

Luigi Daniele promette innovazione e tradizione alla Facoltà di Legge

Luigi Daniele, nato a Napoli 44 anni fa, è il nuovo preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Già referendario alla Corte di giustizia delle Comunità europee del Lussemburgo, Docente di Diritto delle comunità europee e diritto internazionale a Trieste dal 1987, Luigi Daniele succede a Ferruccio Tommaseo. E se la Facoltà che è chiamata a dirigere non è in crisi - come tiene a specificare - sicuramente ha qualche problema da risolvere. A cominciare dal netto calo di iscrizioni, passate dalle 1.160 dello scorso anno alle 947 del 1998/2000. Un calo dovuto senza dubbio all'apertura della Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Udine, anche se Daniele non vuol sentir parlare di rivalità con l'ateneo friulano.

«Il gergo calcistico mi è del tutto estraneo - afferma - il calo di iscrizioni è fisiologico, riguarda un po' tutte le Università, e ciò è dovuto alla consapevolezza dei giovani che gli studi giuridici sono lunghi più di quanto lo fossero una volta, mentre allo stesso tempo il mercato della libera professione è ingolfato dall'altissimo numero di laureati degli anni passati».

Innovare, ma nel segno della tradizione, sembra essere il motto di Daniele, che ha le idee chiare su cosa fare nel prossimo futuro. «Anzitutto - dice il nuovo preside - avvieremo in via sperimentale la semestralizzazione dei corsi; dividendo l'anno accademico in due sem-



Luigi Daniele

gruppo di lavoro che poi riferirà al Consiglio di facoltà; è una procedura già prevista dalle norme, noi proviamo ad anticiparla». Altra novità sarà la creazione di un Consiglio di presidenza, «organo intermedio tra Presidenza e Consiglio di facoltà per gestire la facoltà e in modo collegiale». Ultimo punto programmatico «è il rafforzamento del Centro servizi: l'obiettivo è riuscire a razionalizzare il lavoro informaticizzando quanto più possibile i servizi». «Ma queste innovazioni - conclude Daniele - avverranno nel pieno rispetto di una tradizione che ha fatto della facoltà di Giurisprudenza di Trieste una delle migliori d'Italia, con docenti di grande calibro in grado di preparare al meglio gli studenti per la professione che dovranno intraprendere».

Pi. Spi.

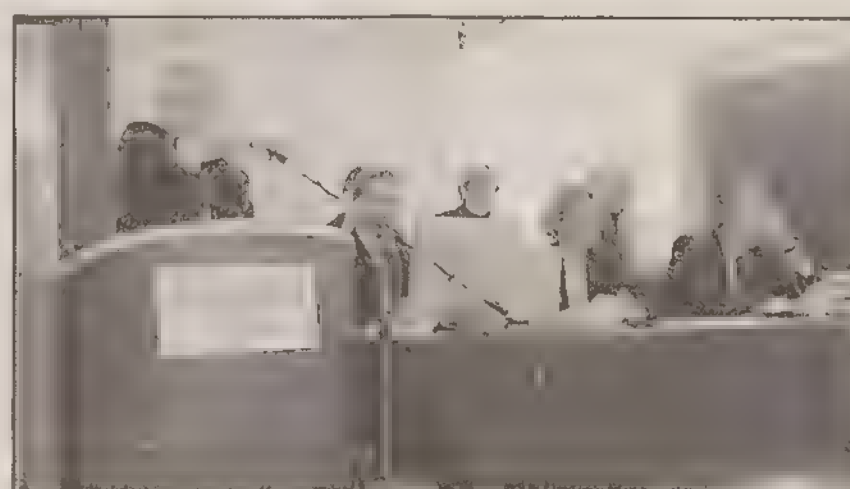
Per l'olio «Fiori e imbuto» la più alta aggiudicazione all'asta dell'eredità Astori

De Pisis vola a 108 milioni

Novantadue milioni per un dipinto di Filippo de Pisis, «Fiori e imbuto», la cui datazione è incerta tra il 1925 e il 1928. E' questa l'aggiudicazione più alta della prima tornata d'asta svoltasi ieri mattina alla «Stadion» e riguardante gli arredi e le opere dell'eredità Astori. L'olio su compensato di de Pisis, il cui prezzo comprensivo dei diritti d'asta del 18%, è di 108 milioni, è stato conteso a lungo, sia in sala sia via telefono, e ha creato un forte momento di «suspance» tra i molti appassionati e curiosi, giunti anche da fuori regione, che si sono dati appuntamento nella casa d'aste sulle Rive.

Era la prima volta che un quadro dell'artista ferrarese veniva battuto a Trieste. Alla fine il rilancio più alto è arrivato proprio dalla chiamata telefonica di un misterioso acquirente, che pare aver scommesso sull'autenticità della datazione del 1928, il periodo più fecondo e fortunato del pittore. Secondo colpo grosso della mattinata, l'olio su tela «I racconti ai bambini», attribuito a Giacomo Cipper detto Il Todeschini (vissuto tra il 1705 e il 1736), che è stato battuto a 58 milioni (68 e mezzo con i diritti), seguito da un altro olio su tela «Nu-

do con cagnolino», attribuito a Pietro Liberi (1614-1687), acquistato per 46 milioni comprensivi dei diritti. Tra le «chicche» triestine dell'eredità Astori, che hanno movimentato la tornata aver scommesso la più accesa contesa tra gli acquirenti, «Buranella» di Umberto Verducci, opera battuta, tutto compreso, a oltre 21 milioni, e «Musicisti» di Isidoro Grunhut, acquistata alla fine per 16 milioni e mezzo. Grande interesse in sala per alcuni notevoli pezzi d'arredamento e suppellettili. I primi movimenti, con rilanci rapidissimi tra i presenti, si sono registrati per



Battitore al lavoro durante l'asta dell'eredità Astori.

un lotto di tre oli su tavola della fine del '600, che ha raggiunto i 9 milioni senza diritti, subito seguito da una «Natività» della scuola italiana del '700, che ha toccato gli 11 milioni. Ricaricissime le cassapanche, gli orologi (la cifra più alta, 10

milioni, è stata pagata per un pezzo da parete, a forma di aquila, del XIX secolo, che ha tenuto sulla corda a lungo, via telefono, anche acquirenti d'oltreoceano, mentre un pendolo da tavolo in legno dorato, dello stesso periodo, è stato acquistato a 6

A oltre 68 un dipinto di Cipper. Gran interesse per mobili e suppellettili

milioni e 600 mila), i troni (il più caro è schizzato a 8 milioni), le specchiere (bellissima la coppia in legno dorato, riccamente scolpita a motivi di foglie, e pagata 5 milioni) e i piatti in ceramica di Montelupo. Un imponente bureau con alzata, di fattura veneta del XVIII secolo ha raggiunto i 22 milioni, mentre «La donna che si lava i capelli», bronzetto scuro di Marcello Mascherini si è fermato a quattro, superato dai cinque milioni sborsati per il vaso a forma di palla in vetro bianco, il pezzo più importante della piccola e splendida collezione Venini.

ar. bor.

La giunta integrata della Camera di commercio precisa che nessun componente è iscritto nell'albo degli indagati della Procura

«Fondo benzina, abbiamo le carte in regola»

«Le assegnazioni sono state fatte in base ai criteri dettati dalla legge»

Votato all'unanimità un documento in nove punti che difende l'operato dell'ente e rigetta asserite «enfaticizzazioni di episodi sporadici e marginali»

«Nessun componente della Camera di commercio e della giunta integrata è iscritto nell'albo degli indagati per la gestione del Fondo benzina, che è avvenuta in base ai criteri previsti dalla legge e dal regolamento interno. Le iniziative sostenute rientrano tutte tra quelle di promozione economica della provincia e di realizzazione di infrastrutture socio-economiche».

La giunta integrata di piazza della Borsa ha risposto così, con un documento votato all'unanimità, alla notizia data dal Piccolo sulle indagini (nessuno peraltro aveva parlato di «indagati») avviate dalla Procura della Repubblica in merito ai criteri di ripartizione dei benefici derivanti dall'agevolata.

Ieri mattina l'organo di gestione del Fondo benzina - che è «integrato» dai rappresentanti dei Comuni della provincia e dalla Regione (quest'ultima, però, era assente) - ha approvato una

«memoria» in nove punti, in cui si precisa la posizione dell'ente. Un documento dal taglio tecnico, ma anche marcatamente «politico», soprattutto laddove viene censurata l'enfaticizzazione di «episodi sporadici e marginali». «Sembra quasi - si legge - che si cerchi di screditare non solo noi e la Camera di commercio, ma anche tutta la cittadinanza e lo strumento stesso della benzina agevolata, proprio in questa delicata fase in cui il governo italiano deve chiedere all'Unione europea la sua riconferma futura».

Ecco dunque i punti della «difesa», che sono stati illustrati dal presidente Donaggio, alla presenza di altri esponenti della giunta, tra cui Azzarita per gli industriali e Bronzi per la Confartigianato.

Innanzitutto precisa la giunta - il finanziamento di iniziative come il Festival dell'Operetta, la mostra «Ebla», le nozze carsiche e il

Trieste Sport Show (alcune tra quelle su cui la Procura sta indagando) rientra nelle finalità di promozione economica, come attestano le ricadute in termini di turismo sull'intero territorio. Inoltre, la Corte dei conti ha periodicamente indagato sull'attività della Camera (anche di recente), senza rilevare irregolarità, e così ha fatto, con esito analogo, il ministero del Tesoro. Nemmeno le visite delle Forze dell'ordine sono un fatto sporadico, dal momento che la Camera gestisce il registro delle imprese, numerosi albi e il sistema delle tessere della benzina e del gasolio agevolato: quasi quotidianamente, dunque - ha spiegato il presidente - «vengono richieste informazioni su imprese o persone fisiche, il che non significa che tali indagini ri-

guardino l'ente, quanto altri soggetti di cui l'ente possiede informazioni o è depositario di atti». E gli atti acquisiti nei giorni scorsi dalla Guardia di finanza rientrerebbero proprio in quest'ultima fattispecie, come si evince dal richiamo all'art. 256 del codice di procedura penale, che fa riferimento all'acquisizione di documenti presso terzi.

La giunta integrata ha poi contestato seccamente l'accostamento tra le indagini sulla gestione del Fondo benzina agevolata e quelle, passate, sui «buoni fasulli» e sulle «tessere per morti». Indagini, si legge ancora nel documento, che nel primo caso hanno coinvolto un numero di casi esiguo rispetto alla gestione di milioni di litri in regime agevolato, mentre nel secondo si sono rivelate

del tutto infondate.

Questo, in soldoni, il «succo» della replica. La Camera di commercio sostiene di essere lei stessa l'ente «di gestione e di controllo», che segnala le irregolarità agli organi preposti, e non il «soggetto sottoposto a indagine». E non vorrebbe che informazioni a discredito venissero poi a costituire un «alibi politico» per chi tenta di ostacolare la proroga dell'agevolata. Obiettivo, quest'ultimo, sul quale in piazza della Borsa «si continua a lavorare in silenzio, come dimostra - ha ricordato Donaggio - il carteggio con il ministero delle Finanze». Il presidente si è comunque detto ottimista sulla prosecuzione del beneficio: «Per ottenere la proroga basta una semplicissima lettera a Bruxelles. La Comunità ha già disposto i documenti per l'accettazione di tutte le richieste degli Stati membri e non c'è motivo per cui il nostro governo non la inoltri. Il senatore Camerini dice che la richiesta è già cosa fatta? Sono contento, ma attendo di vedere le carte».

ar. bor.



Adalberto Donaggio

Al cinema, andateci in auto!

Ritirando il coupon alla cassa dei nostri cinema potrete parcheggiare al park Si Foro Ulpiano a 5 minuti dal cinema, per un massimo di 3 ore a sole 2.500 lire! (feriali 18:00 - 01:00 festivi 15:00 - 01:00)

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
GIOTTO CINEMA MULTISALA
AMBASCIATORI
CINEMA SUPER MIGNON
di prossima apertura

OGGI e DOMANI terremo le PORTE APERTE.
Non lasciatevi sfuggire la Nuova Polo.

Sabato 27 novembre aperto con orario 09.00/13.00 e 15.00/19.00
Domenica 28 novembre aperto con orario 09.00/13.00



AUTORIZZATO VOLKSWAGEN
PER VENDITA E ASSISTENZA

Autovespucci

Trieste Via A. Vespucci, 4/1 Tel./Fax 040773792

Revocata dalla giunta alla Pick Mare la concessione per la gestione

Ribaltone a San Giusto

Problemi di sicurezza - Chiude la «Bottega del vino»

Chiude la «Bottega del vino» ed esplode la polemica. Con un provvedimento adottato dalla giunta comunale, è stato revocato il provvedimento in base al quale era stata prorogata, a favore della «Pick mare», la concessione per l'utilizzo dei locali che si affacciano sul piazzale delle Milizie, all'interno del castello di San Giusto. «Motivi di sicurezza» recita il dispositivo della delibera.

«Queste sono le conseguenze dell'invidia e della cattiveria di coloro che non hanno digerito il nostro successo», afferma invece il titolare della «Pick mare», Bruno Vesnaver, che ieri aveva letteralmente un diavolo per capello - e di quanti hanno sempre visto nella nostra attività, interamente finalizzata al divertimento dei giovani, un'inferno nel quieto vivere del rione di San Giusto».

In effetti, attorno alla Bottega del Vino e, più in generale, nei confronti della vita notturna nel piazzale delle Milizie, già nell'estate del '98 si era creata un'atmosfera poco piacevole. Erano fioccate

le proteste per il volume della musica, protratta fino a tarda ora («Vogliamo dormire in pace» dicevano coloro che abitano attorno al castello), («Stiamo operando nell'ambito della concessione» aveva replicato Vesnaver, non senza promettere un adattamento alle esigenze della gente).

Ma proprio tale concessione è stata revocata anzitempo: sarebbe comunque scaduta a gennaio. E all'origine

della decisione ci sarebbero due verbali, uno redatto dalla Polizia, l'altro dai vigili urbani, i quali avrebbero riscontrato, dopo alcuni sopralluoghi, che alla Bottega del Vino si balla, mentre la concessione parla esclusivamente di attività di ristorazione.

«Certo - afferma ancora Vesnaver - abbiamo fatto qualcosa che va oltre i limiti, ma non vedo nulla di male se una piccola parte degli ospiti del ristorante, in alcune occa-

sioni, fanno quattro salti. Dovessimo applicare alla lettera queste regole - ribadisce - dal tono si intuisce che non rinunceremo a difenderci - parecchi miei colleghi dovrebbero preoccuparsi».

Guerra dichiarata dunque fra la «Pick mare» e il Comune, dopo anni di collaborazione? Sembra proprio di sì, anche se l'assessore Fabio Neri non la pensa così: «Non c'è nulla di personale nei confronti di Vesnaver o di altri».

Caso Ucv: definita la data dell'incidente probatorio con Armando Panizzoli

Mercoledì il confronto

Mercoledì primo dicembre. In questa data verrà celebrato nell'aula del Gip l'incidente probatorio chiesto dal pm Raffaele Tito per sentire il console di Malta Armando Panizzoli. Con le sue rivelazioni ha innescato un'inchiesta che coinvolge il vicesindaco Roberto Damiani, l'architetto Carlo Borghi e l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti. Sono tutti indagati per corruzione ma a Borghi la

Procura contesta in alternativa il millantato credito. Nello stesso incidente probatorio saranno sentiti dal Gip Raffaele Morvay anche l'architetto Borghi e Claudio Bortolotti. Difficilmente invece il vicesindaco potrà prendere la parola perché finora non è mai stato interrogato dal pm. Al centro dell'indagine cinque milioni passati da Bortolotti a Panizzoli che dice di averli dati a Borghi perché li passasse a Damiani. Borghi nega e Damiani pure.



spiega - semplicemente abbiamo ricevuto i verbali e dobbiamo applicare la legge».

Legge alla quale si è nel frattempo rivolto anche Domenico de Palma, che ha presentato un esposto alla Procura, per chiedere che «veniva fatta cessare - si legge nel testo - l'attività abusiva e pericolosa dell'esercizio «Bottega del Vino». Per martedì, intanto, è programmata, al castello e con la collaborazione della «Pick mare» una conferenza-dibattito sul problema dell'ecstasy nelle discoteche.

Ugo Salvini

Condanna a un anno e otto mesi e a tre milioni di multa

Non sparò per uccidere: Bonazza ai «domiciliari»

Un anno e otto mesi di carcere, tre milioni di multa e l'immediata concessione degli arresti domiciliari, nel Centro di igiene mentale di Aurisina.

Alessandro Bonazza è uscito ieri dal Corneo un paio d'ore dopo che il Gip Raffaele Morvay lo aveva condannato a questa pena. Il giovane sommelier era accusato di tentato omicidio e di detenzione di una pistola «Beretta 70». Il magistrato ha derubricato l'accusa più pesante in quella di lesioni gravi e gli ha concesso le attenuanti della seminfermità mentale e del danno risarcito. Centotrenta milioni sono già stati versati dalla famiglia dell'imputato al pensionato Claudio Brazzati, raggiunto al mento mentre camminava in via Cologna da un colpo di pistola esploso dall'interno dell'appartamento in cui abitava da Alessandro Bonazza. Era il 7 gennaio di quest'anno.

Il Gip in sintesi ha accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Gabrio Abeatici e Roberto Maniacco che hanno sempre sostenuto la non volontarietà dello gesto del loro cliente. Le loro affermazioni sono state suffragate dai risultati delle perizie medico-legale, balistica e chimica. Bonazza ha sparato verso via Cologna. Era in una stanza, lontano un metro e mezzo dalla finestra. Aveva visto un'ombra che passava per strada. Nella crisi che lo attanagliava, l'aveva identificata come quell'entità astratta che riteneva lo minacciasse da tempo. Bonazza avrebbe dovuto curarsi come fa adesso ma all'epoca riteneva di essere sano, sanissimo. E aveva premuto il grilletto, ferendo gravemente l'anziano.

Il pm Raffaele Tito nella precedente udienza aveva chiesto una pena più severa: sette anni di carcere. Cinque per il tentato omicidio, due per la pistola. Ieri, dopo aver ribadito le sue richieste, il rappresentante dell'accusa non si è opposto alla concessione degli arresti do-

miliari all'imputato. Del resto più pronuncianti della Corte di Cassazione affermano che in caso di condanne non definitive, le esigenze di cura prevalgono su quelle cautelari. Niente carcere almeno in questa fase, per chi sta male e ha bisogno di una assidua assistenza di medici e psicologi.

Determinanti, come dicevamo, sono state le perizie. In particolare quella balistica ha detto che il colpo di pistola è stato esploso dall'interno della stanza. E infatti i carabinieri avevano recuperato sotto un mobile il bossolo uscito dalla «Beretta 70». L'arma lo espelle sulla destra della canna, proiettandolo in avanti. Se è stato trovato sotto un mobile il colpo è stato esploso nella stanza. Non dal davanzale della finestra come avevano detto le indagini. Ne è conseguito che Alessandro Bonazza aveva fatto fuoco contro un'ombra, senza mirare. Da qui la derubricazione da tentato omicidio a lesioni gravi e la condanna a un anno e otto mesi.

Claudio Ernè

Accorreva dopo l'allarme lanciato per un pastore tedesco lasciato libero in via Campanelle

Altro agente aggredito da un cane

E in un'osteria si sfiora la rissa a causa di un rottweiler

Non sembra facile la convivenza tra cittadini e cani. L'altra sera un agente di polizia, Maurizio Del Conte, è stato assalito da un pastore tedesco lasciato libero dal padrone, e solo la pronta reazione del poliziotto, che ha allontanato il cane con lo sfollagente, ha evitato il peggio. Il proprietario dell'animale, Massimo S., 25 anni, abitante in via Campanelle 242, è stato redarguito dagli agenti e avvertito che il pa-

drone di un animale ne è anche giuridicamente responsabile.

Tutto è iniziato alle 21.30, quando una donna ha chiamato il 113 dicendo che un grosso cane si aggirava libero per via Campanelle: «E' un pastore tedesco - ha detto la donna - che varie volte in passato ha ucciso altri animali domestici e aggredito persone, che hanno querelato il proprietario». Una pattuglia della Squadra Vo-

lante è arrivata in breve sul posto, e mentre dalla centrale tentavano inutilmente di chiamare al telefono il proprietario del pastore tedesco, gli agenti sono andati a verificare che il cane fosse tornato a casa, appunto al numero 242 di via Campanelle, una palazzina con accesso pedonale e cortile che si trova all'interno del comprensorio della scuola «Galvani». Ma appena varcato il cancello aperto l'agente scelto Del Conte è stato caricato

e aggredito dal pastore tedesco, che ha cercato più volte di morderlo al braccio sinistro. Il poliziotto ha estratto lo sfollagente ed è riuscito ad allontanare l'animale, richiamato poco dopo con un fischio dal padrone. «Chiedo scusa, stavo dormendo», ha detto Massimo S. agli agenti, spiegando che d'estate il cane viene tenuto in cortile a catena, ma d'inverno è tenuto libero in casa. Dopodiché, incassata la lavata di capo degli agenti, Massimo



Un pastore tedesco ha aggredito un agente di polizia.

S. ha provveduto a chiudere il cancello da dove il cane era uscito.

E un altro episodio con protagonista - stavolta indiretto - un cane, è accaduto poche ore prima, alle 18.45, in un'osteria di via Raffinaria. Qui un uomo, D.M., del 1961, abitante in Viale D'Annunzio, noto alla polizia, è

entrato nel locale con un cane rottweiler. La titolare dell'esercizio gli ha invano chiesto di portare fuori il cane, a difesa della donna è intervenuto un cliente e ne è nata un'accesa discussione che si è conclusa con l'arrivo della polizia e la denuncia di D.M. per minacce aggravate.

Il bollettino delle malattie infettive

Dilagano i pidocchi In ottobre 37 casi

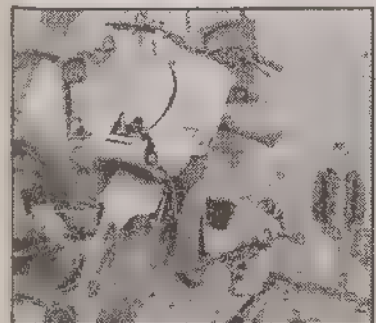
Pidocchi: piccola emergenza. Sono 37 i casi registrati nello scorso mese di ottobre in città, come rilevato nel bollettino mensile delle malattie infettive. Un andamento spiegabile, in parte, con la riapertura delle scuole e l'aumento delle possibilità di «contagio» soprattutto tra i ragazzi.

Il bollettino registra pure dieci casi di scabbia e tre di dermatofitosi (tigna). Tra le malattie rientranti nella

terza classe, risultano in ottobre otto casi di tubercolosi e uno di malaria. Tre i casi di morbo di Lyme (malattia derivante in parte da punture di zecche).

Per quanto riguarda le malattie che rientrano nella seconda classe, sono dodici i casi di salmonellosi non tifoidea, sedici quelli di paratifo e cinque complessivamente quelli di epatite (quattro di tipo B e uno di tipo A).

In piazza Vico Motorino contro pick-up, centauro all'ospedale



Un giovane centauro, B. N., è rimasto leggermente ferito nello scontro con un furgone ed è stato portato con un'ambulanza del 118 all'ospedale. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo le 13 all'angolo tra piazza Vico e via Risorta. Il giovane, a bordo di un motorino Piaggio, si è scontrato con un «pick-up» carico di legna. Accertamenti da parte dei vigili urbani.

Violenta lite Non paga le birre bevute, poi se la prende con il barman

Violenta lite l'altra sera in un bar di via Carducci, dove un uomo, F. D. classe 1974, ha dato in escandescenze dopo aver bevuto tre birre, di fronte alla richiesta del gestore di pagare quanto consumato, per un importo totale di 9 mila lire. L'uomo, convinto di aver già pagato il dovuto, ha avviato un'accesa discussione con il gestore del bar, che ha chiesto l'intervento della polizia.

Gli agenti intervenuti sul posto hanno cercato di riportare F.D. a più miti consigli, ma senza esito, tanto che l'uomo ha strappato lo scontrino che gli era stato dato. F. D. verrà denunciato.

QUANDO un buon caffè NON BASTA, datevi APPUNTAMENTO in PIAZZA GOLDONI.

• raffinati tè da tutto il mondo
• oggettistica da regalo
• dolci tipici regionali
• pasticceria fresca
• frappe anche per asporto

Cremcaffe

e naturalmente le nostre migliori miscele!

Un GRANDE caffè in un GRANDE negozio.

Offerta del Mese: fino a sabato 1 dicembre confezioni di macinato "Tasseo" da 250g ad un prezzo ECCEZIONALE!

UNA NUOVA RADIO PER UN NUOVO MODO D'ASCOLTARE SINTONIZZATI SU

RADIO TRIESTE

per informazioni: 040.768555

NON PERDERE DI VISTA QUESTA FREQUENZA

In ogni momento della giornata notizie da Trieste e dal Mondo Meteo e Viabilità

FM 90.000

TUTTA LA PIÙ BELLA MUSICA È SU

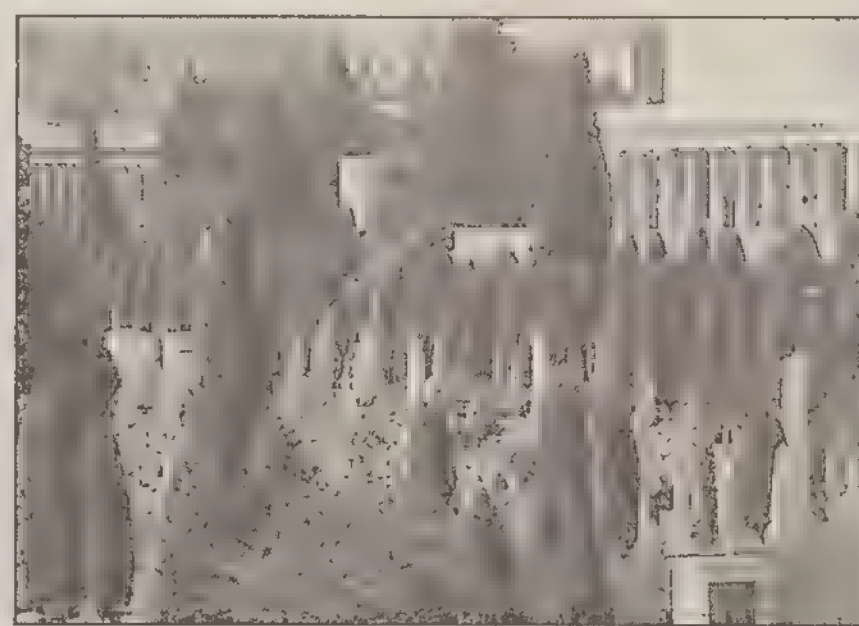
RADIO INVIDIA

PIÙ MUSICA IN FM infoline 040.366888

Entro aprile ne verranno realizzate 486 a quattro posti e 200 a otto posti

In arrivo nuove tombe

Destinate ai privati verranno cedute «chiavi in mano»



va costruirvi la sua tomba. In questo caso, invece, è il Comune che edificherà la parte sotterranea, relativa alle cripte e ai corridoi necessari per la movimentazione dei feretri. Ciò, dice il dirigente del settore, Flavio de Visentini, eviterà al cittadino di dover provvedere in proprio ai lavori di scavo e all'apertura di centinaia di piccoli cantieri, con costi ben più alti di quelli che sosterrà l'ente globalmente. Naturalmente il cittadino poi provvederà a suo piacimento per l'edificazione della parte esterna monumentale della cripta. Un'altra

novità trapelata è che l'acquisto delle nuove tombe potrà avvenire anche sotto forma rateizzata. Non ancora noto i costi.

Concludendo, c'è da dire che consegnati questi manufatti, altre 150 nuove tombe verranno costruite nel campo 20. Ovviamente tutti questi interventi creeranno dei disagi agli utenti, fatto di cui il municipio si scusa anticipatamente.

Daria Camillucci



l'on. Vincenzo Vita

Gli stessi Pira e Kermol hanno poi annunciato che grazie a un accordo tra Telecom ed Erdiis a tutti gli studenti dell'Ateneo sarà tra breve fornito il collegamento gratuito a Internet.

Tornando ai lavori del convegno l'on. Vita, collegato in videoconferenza, ha dichiarato che il governo sta dando un peso molto significativo al commercio in rete con un ponderoso investimento nel triennio. In particolare, è stato ricordato, negli articoli abbinati alla Finanziaria, per la prima volta quest'anno, si fa esplicitamente riferimento all'esigenza di supportare l'investimento delle aziende italiane nelle reti commerciali operando a diversi livelli: la formazione, l'incentivazione per le imprese che aprono un sito e la facilitazione all'utilizzo del computer da parte degli utenti. Vita ha confessato di sperare di lasciare un segno concreto del suo operato proprio in questo campo.

i. g.

L'iniziativa presentata all'Assindustria Borsa telematica imprese, una vetrina delle aziende attraverso la rete Internet

Si chiama Borsa telematica delle imprese e rappresenta la più rilevante novità per le aziende della regione che intendono utilizzare la rete Internet per farsi conoscere e per commercializzare i propri prodotti. A presentarla è intervenuta a Trieste, nella sede dell'Associazione degli industriali, Patrizia Marozzi, del Centro regionale servizi, ente che si occupa dei servizi alle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia, e che ha di fatto realizzato quella che più semplicemente è già stata ribattezzata Borsa mer-

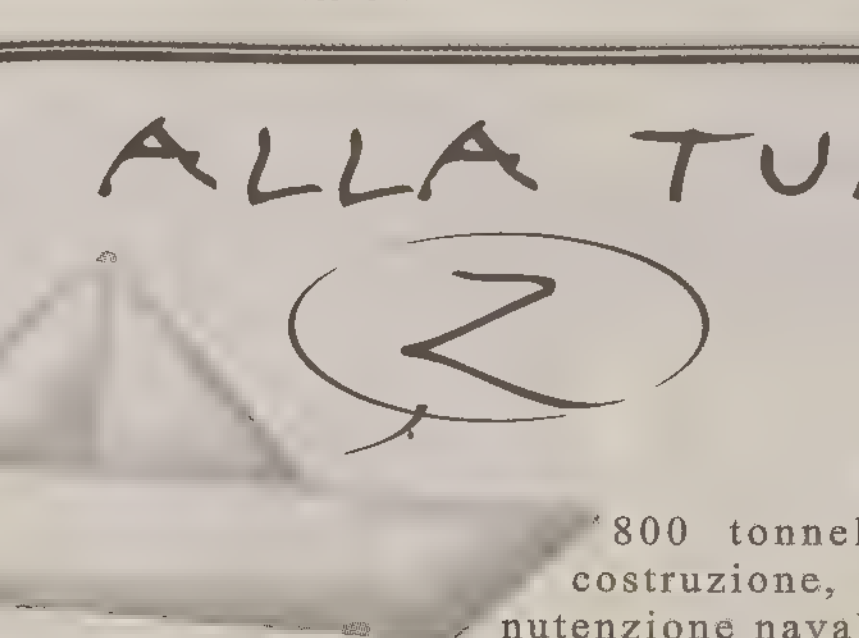
ci. Questo nome non è stato scelto a caso, ma rispecchia la realtà operativa di questo nuovo strumento: esso infatti prevede che ogni azienda proponga anonimamente i propri prodotti e servizi, in modo che sia la concreta concorrenza dettata dal mercato a dare vitalità a questo nuovo modo di fare impresa. «Si tratta in sostanza - ha detto fra l'altro la Marozzi - di una modalità per poter fare attività in rete, dando vita a quel commercio elettronico che

già esiste in molti Paesi del mondo». Ogni impresa interessata potrà in altre parole utilizzare la Borsa mer-ci come un'autentica vetrina, «che in una fase successiva - ha aggiunto la relatrice - può prevedere anche l'indicazione precisa dell'azienda produttrice».

Ciò che non è ancora possibile al momento attuale, è stata un'ulteriore precisazione della Marozzi, è la conclusione della transazione economica direttamente attraverso il circuito Internet. «Mancano ancora dei presupposti di garanzia per le parti interessate - ha sottolineato a questo proposito la rappresentante del Centro regionale servizi - ma anche in questa direzione si stanno facendo progressi interessanti e non è lontano il giorno nel quale si potrà completare attraverso Internet l'intera operazione».

Il sito Internet dal quale è già possibile attingere informazioni sulle novità segnalate nell'incontro svolto all'Associazione degli industriali è «www.bmcres.it».

u. sa.



impianti elettrici, frigoriferi, carpenteria in legno e vetroresina con tecnici specializzati.

CANTIERI NAVALI CARTUBI Srl.

UN INVERNO AL SICURO.

Molo Fratelli Bandiera - Trieste - Tel. 040 306649/307808 - Fax 040 303175

Gli occupati in regione sono 1500 «Contro l'emarginazione va rilanciato il ruolo delle imprese sociali»

«Il ruolo dell'impresa sociale va rilanciato, soprattutto nell'attualità di una società in rapida e continua trasformazione e nella quale sta crescendo la competitività. Essa infatti può diventare sempre di più una pratica per contrastare i processi di esclusione sociale e di emarginazione, per promuovere invece lo sviluppo di pari opportunità di accesso ai diritti di crescita e di valorizzazione per tutti i cittadini».

Con queste parole, Fabrizio Valencic, presidente del consorzio «Per l'impresa sociale» ha caratterizzato ieri, alla Stazione marittima, il suo intervento nel corso della giornata dedicata all'impresa sociale. Essa rappresenta, in Italia, una realtà di 1.900 società, che occupano 44 mila addetti e produ-

cono un fatturato di 1.400 miliardi. In Friuli-Venezia Giulia l'impresa sociale conta 80 imprese, per 1.500 occupati e 500 miliardi di fatturato.

«Sono proprio queste cifre - ha poi sottolineato Valencic - che rendono necessario creare partnership e reti territoriali, capaci di proporre modelli di sviluppo locale equilibrato, che sappiano promuovere l'integrazione e la valorizzazione di tutti i cittadini».

La giornata è stata dedicata anche all'inaugurazione della nuova sede del consorzio «Per l'impresa sociale», nato nel parco di San Giovanni, nell'ambito delle iniziative attuate e proposte da Franco Basaglia, e trasferitosi in via Lazzaretto Vecchio 17.

Conferenza contro il «budello di cemento»

Ossari, sempre più polemica E l'opposizione in Consiglio promette che darà battaglia

È l'ennesima protesta contro il «budello di cemento» creato dai nuovi ossari in costruzione nel cimitero di Sant'Anna.

Ma questa volta l'alzata di scudi e relativa petizione con 150 firme, raccolte dalla signora Margherita Piazza, ha anche il volto della politica, cioè dei consiglieri comunali dell'opposizione, Maurizio Bucci (Forza Italia-Lista per Trieste) e Salvatore Porro (Alleanza nazionale), che con la presenza della signora hanno indetto ieri una conferenza stampa per illustrare il tema della querelle. Bucci, ricordando che il Municipio, sulla scia delle proteste, ha deciso di «spostare i manufatti di altri 60 centimetri»: così l'ampiezza del corridoio arriverà a circa 180 centimetri, ha anche rilevato la pericolosità di un simile decalogo, che potrebbe favorire scapi e rapine.

La signora Piazza ha chiesto che i manufatti vengano spostati in altra

area, o perlomeno che si creino delle uscite «sfogo» ogni cinque metri, tra i corpi degli ossari appena edificati e quelli preesistenti. Nel susseguirsi degli interventi, Piero Camber (Fi) ha osservato come questa giunta sia poco attenta ai problemi dei più deboli e dei più poveri, visto che i ricchi hanno le tombe private e non vengono toccati dal problema.

Sull'Alleanza nazionale ha evidenziato come

Verrà richiesta anche un'ispezione al Sant'Anna alle commissioni prima e quarta

pio a tenere delle cassette con i resti in alcuni contenitori. Infine Porro, traendo le conclusioni, ha detto che il problema verrà portato lunedì in consiglio comunale dall'opposizione. Mentre verrà richiesta un'ispezione nel cimitero di Sant'Anna alle commissioni Prima e Quarta.

da. cam.

Ecco una novità attesissima, quasi epocale. Finalmente, dopo vent'anni di aspettative e con una lista di attesa di quasi duemila domande, in questi giorni sono iniziati i lavori per la costruzione del primo lotto di nuove tombe di famiglia nel cimitero di Sant'Anna.

Il progetto prevede globalmente 686 nuove concessioni, delle quali 486 a quattro posti di sepoltura e altre 200 concessioni a otto posti. In tutto verranno costruiti 3544 nuovi loculi sotterranei, con degli scavi che raggiungeranno la profondità di ben quattro metri. La conclusione dei lavori è prevista per aprile, mentre il costo del lavoro appaltato, con le obbligatorie procedure di gara alla ditta Maltauro, è di quasi

6 miliardi. Come spiega l'assessore competente Gianni Pecol Cominotto, la costruzione delle tombe private nei campi 36, 37, 38 e 39 (relativamente alla parte nuova del cimitero) rappresenta davvero un giro di boa, che servirà a lenire le tante richieste di concessione che, per mancanza di disponibilità, erano ferme (per quanto riguarda le assegnazioni viene osservata la cronologia temporale delle domande) all'anno 1984.

La soluzione, che ovviamente non riuscirà a coprire tutto il fabbisogno, offrirà anche la novità di una cosiddetta vendita «chiavi in mano». Infatti, nel passato, il Comune si limitava a concedere l'apprezzamento di terreno dove il privato pote-

Il fiore all'occhiello della facoltà di Formazione al convegno sulle nuove tecnologie

Master in «Comunicazione»

Nella fortunata coincidenza in cui Internet ha avuto un'impennata in Borsa, nella sala convegni della Casa dello studente di Trieste, relatori d'eccezione, fra i quali l'on. Vincenzo Vita (sottosegretario alla Comunicazione), hanno fatto il punto su «Marketing e commercio elettronico, tecnologie e sistemi di comunicazione» in un convegno organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste (con Erdiis e Telecom). La facoltà giuliana ha voluto così proporre un'immagine

a 360 gradi del mondo dei rapporti in rete, loro uso e abuso presente, ma soprattutto futuro.

Nel corso dei lavori i docenti Pira e Kermol hanno annunciato la costituzione di un nuovo Master in «Analisi e gestione della comunicazione», fiore all'occhiello per la Facoltà di Formazione, primo ente non privato italiano a fornire un corso del genere, nato per fornire un'ulteriore qualificazione oltre la laurea. E' prevista l'iscrizione di 40 laureati che saranno impegnati per 400 ore a giugno del 2000.

Una nuova realtà grazie alla Fondazione Crt Piscina termale terapeutica: si lavora senza interruzione per completarla entro l'anno

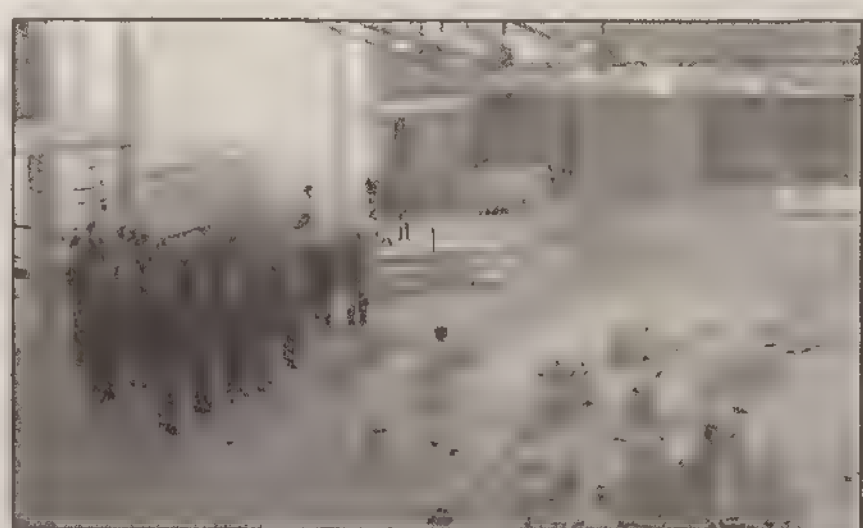
Si lavora alacremente per ultimare nei tempi stabiliti la costruzione della piscina termale terapeutica che sta sorgendo di fronte allo specchio d'acqua della Sacchetta.

Il progetto prevede la conclusione dei lavori entro la fine dell'anno e c'è grande attesa per una realizzazione che ha richiesto quasi sei miliardi di investimenti: i finanziamenti sono stati messi a disposizione dalla

Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste.

Le spese per i nuovi arredi della struttura saranno invece a carico del Comune che dovrà impegnare qualche centinaio di milioni.

Quando sarà ultimata la piscina coprirà una superficie di 250 metri quadrati e conterrà diecimila metri cubi di acqua. Nel nostro territorio sarà l'unica realtà in grado di sfruttare l'acqua marina a scopi riabilitativi.



Trattandosi di una piscina termale terapeutica la struttura sarà riservata ai portatori di handicap e a coloro che, soprattutto anziani, hanno necessità di cure riabilitative.

Proprio per favorire al massimo la fruizione della struttura da parte di utenti

svantaggiati si stanno raccogliendo i suggerimenti avanzati dagli enti e le associazioni di tutela per apportare eventuali utili modifiche al progetto originale. In particolare si chiede l'installazione di uno scivolo per favorire l'entrata in acqua dei portatori di handicap.

Botto in un appartamento di via Sant'Anastasio innescato da una stufetta e da vapori di vernice

La fiamma di una stufetta a gas e i vapori della vernice che un operaio stava stendendo sul parquet hanno provocato ieri pomeriggio uno scoppio in un appartamento di Trieste, al terzo piano di un edificio (nella foto Lasorte) situato tra le centrali via Udine e via Sant'Anastasio, nei pressi della stazione ferroviaria.

Lo spostamento d'aria innescato dallo scoppio ha provocato la rottura dei vetri di due finestre e la caduta di alcuni calcinacci nell'appartamento posto al piano sottostante.

L'operaio, fortunatamente, è rimasto illeso e non è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.



CARTUBI DÀ SPAZIO ALLA TUA BARCA.

Cartubi, un nome che fa parte della storia cantieristica navale di Trieste, oggi è anche un sicuro punto di riferimento per tutti i diportisti, con nuovi spazi e nuovi servizi dedicati a chi ha il mare nel sangue. Alaggio, varo, carenamento e rimessaggio invernale. 20.000 m² di superficie: 6.000 di specchio acqueo, 10.000 di aree scoperte, 4.000 di aree coperte. Possibilità di ospitare imbarcazioni e yacht fino a 70 m e

800 tonnellate. Officine attrezzate per la costruzione, trasformazione, riparazione e manutenzione navale. Assistenza e riparazione motori,

impianti elettrici, frigoriferi, carpenteria in legno e vetroresina con tecnici specializzati.

CANTIERI NAVALI CARTUBI Srl.

UN INVERNO AL SICURO.

Molo Fratelli Bandiera - Trieste - Tel. 040 306649/307808 - Fax 040 303175

ascom

presenta

GORIZIA SHOPPING

Un sorriso senza confini

Da Sabato 27 novembre a Domenica 19 dicembre '99

Nel centro cittadino animazione, eventi spettacolo, negozi aperti

e Domenica 28 novembre castagnata e ribolla per tutti

PROMOZIONI E OFFERTE SPECIALI

(dal 27.11 al 6.12)

Grazie al contributo di:

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
DI GORIZIAComune di Gorizia
PARCO
CULTURALE
GORIZIA

Confederazione Italiana - Centro

AVVISI
ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. ALVEARE 040/638585
adiacenze Pascoli epoca
come prima entrata tre stanze
cucina dispensa biservizi au-
tometano 200.000.000.
(A00)

HABITAT 040/314747 Burlo
(via dell'Istria) quarantenna-
le con ascensore II piano lu-
minoso: soggiorno cucinotto
2 matrimoniali bagno balco-
ne veranda 150.000.000.
(A00)

HABITAT 040/314747 Conco-
nello villa semirecente vista
golfo ampia metratura: due
piani più mansarda terrazze.
Amplio giardino accesso au-
to. Possibilità bifamiliare.

HABITAT 040/314747 Revol-
tella bassa in casa d'epoca
decorosa piano basso tran-
quillo discrete condizioni:
soggiorno cucinotto matri-
moniale bagno wc.
80.000.000.

HABITAT 040/314747 rive
epoca decorosa buono lumi-
nosissimo parzialmente man-
sardato: cucina abitabile sa-
lotta matrimoniale due sin-
gole bagno vista mare Sac-
chetta. 160.000.000.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Catullo in palaz-
zina recente ottime condizio-
ni interne: salone due stanze
cucina due bagni poggiori.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Foro Ulpiano si-
gnorile piano alto: salone
doppio quattro stanze cucina
doppi servizi poggiori.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Giardino Pubbico
alloggio primingresso in palaz-
zo di nuova costruzione salo-
ne due stanze cucina due ba-
gni poggiori posto auto in au-
torimessa rifiniture signorili.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 Muggia terreno
edificabile pianeggiante circa
800 metri quadrati.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 San Luigi signorile
vista mare: due saloni sei stan-
ze cucina tre bagni terrazzo
box auto. 700 metri quadrati
di giardino.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Coroneo ulti-
mo piano da ristrutturare: sa-
loncino tre stanze cucina dop-
pi servizi. Occasione
105.000.000.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Imbriani in
palazzo storico ristrutturato
alloggio primingresso: salo-
ne due stanze cucina bagno
veranda. Riscaldamento au-
tonomo.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Marconi loca-
le d'affari con ampie vetrine
di esposizione. Primingresso.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 via Tolmezzo ca-
setta da ristrutturare di 70
metri quadrati con cantina
280 metri quadrati giardino
possibilità ampliamento
280.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 zona Campo
Marzio recente soleggiato:
soggiorno con cucina due
matrimoniali servizi separati
poggiori.

IMMOBILIARE BORSA
040/368003 zona Giulia re-
cente tranquillo buone con-
dizioni interne: saloncino
due stanze cucina bagno
poggiori.
(A00)

IMPRESA vende nuovi mo-
no-bi-trilocali termoaustono-
mo pronta consegna da L.
135.000.000. Tel. 040366345
03356625560.

MEDIAGEST 040/661066
Cantù rifinitissimo atrio salo-
ne 45 mq terrazzo cucina ar-
redata matrimoniale due ca-
merette ripostiglio doppi ser-
vizi garage 420.000.000.

MEDIAGEST 040/661066
CENTRALE piano alto ascen-
sore vista aperta salone tre
stanze servizi cucina poggio-
lo ripostiglio 215.000.000.
(A00)

MEDIAGEST 040/661066
Giulia recente piano alto
ascensore soggiorno cucini-
no arredato terrazzo matri-
moniale cameretta doppi ser-
vizi 155.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 IP-
PODROMO recente rifinito
piano alto salone cucina due
matrimoniali ripostiglio dop-
pi servizi terrazzi
195.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 pa-
raggi Foro Ulpiano signorile
recente piano alto ascensore
120 mq salone cucina due
stanze doppi servizi terrazzi
cantina. 250.000.000.

MONFALCONE 0481/798807
Gradisca graziosa casetta in-
dipendente giardino abitabi-
le 132.000.000.
(A00)

MONFALCONE Alfa
0481/798807 Ronchi-Foglia-
no: costruenda villa in trifam-
iliare finiture personalizza-
bili solo 262.000.000.
(A00)

MONFALCONE Faragona
0481/410230 Aquileia picco-
la palazzina recente costru-
zione appartamento bipiani
totali mq 155 biletto doppi
servizi termoaustonomo gara-
ge.
(A00)

MONFALCONE Faragona
0481/410230 centralissimo
appartamento ultimo piano
triletto doppi servizi ampia
terrazza verandata splendi-
da vista panoramica da ri-
strutturare.

MONFALCONE Faragona
0481/410230 Pertole villa-
schiera recente costruzione
bipiani triletto doppi servizi
giardino buone condizioni.

MONFALCONE Faragona
0481/410230 Ronchi recente
villa indipendente tripiani
quadriletto tripli servizi ta-
verna cantina giardino.

MONFALCONE Gabetti
Opimm 0481.44611 piazza
Cavour appartamento tre ca-
mere doppi servizi garage di-
sponibilità immediata.

MONFALCONE Gabetti
Opimm 0481.44611 zona cen-
tralissima appartamento bi-
camere terrazze termoaustono-
mo garage.
(A00)

MONFALCONE Gabetti
Opimm 0481.44611. Prossi-
ma realizzazione apparta-
mento bicamere doppi servi-
zi giardino privato.

PIRAMIDE2 centrale tran-
quillo luminoso saloncino
matrimoniale stanzetta cucina
bagno 108.000.000.
0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE2 Revoltella otti-
me condizioni cucina camera
cameretta bagno
85.000.000. 0339/6802469.

PRIVATO vende prestigioso
PALAZZETTO Liberty adiacen-
ze via Rossetti. Disposto su
piano rialzato e due piani.
Esclusiva e importante resi-
denza anche consolato. No
agenzie 0368/285580. (A00)

PRIVATO vende primingres-
so attico-mansarda sulla piaz-
za S. Giovanni cucina salonci-
no bicamere 2 bagni ogni
comfort (possibilità garage)
inintermediari. Tel.
040/362744. (A00)

RABINO 040/368566 Altura
recente soggiorno cucina ca-
mera 2 camerette doppi ser-
vizi poggiori 185.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Baia-
monti splendido attico ter-
razze abitabili 2 box doppi
665.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Campo
Marzio ultimo piano soggiorno
cucina camera cameretta
bagno riscaldamento auto-
nomo 152.000.000. (A00)

Continua in 30.a pagina

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Auguri di
famiglia

Siamo ai tuoi piedi tutto l'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia. E in questi giorni ti siamo ancora più vicini con idee di qualità, che stanno bene ai piedi. E sotto l'albero. Un modo molto concreto per augurare a te e a tutti un buon Natale e un felice cammino nel nuovo Millennio.

Città della Calzatura

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

www.pittarello.com

e-mail: pittarello@pittarello.com



**A Natale
chi
ti copre
di regali?**

La bellissima e caldissima trapunta
firmata Johnny Lambs è in regalo
in tutti i punti vendita Euronics
con sole 700.000 lire di acquisti.
Vieni a scoprire il caldo Natale
di Euronics: la catena
di elettrodomestici ed elettronica
con più punti vendita in Europa.



SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLI PER VOI SOLAMENTE IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
S.S. 202, bivio Prosecco - c/o
Centro Comm. Centrolanza

EURONICS
Funziona

**Domani a Duino
Collegio: festa
aperta a tutti
per adottare
un bambino**

Duino fa festa grande e adotta a distanza un bimbo del Terzo mondo. E quello che accadrà domani grazie alla «Festa d'autunno» prenatalizia organizzata dagli studenti del Collegio del Mondo unito e rivolta naturalmente non solo agli amici duinesi.

Sarà una domenica speciale infatti, quella organizzata dai ragazzi e i proventi della manifestazione serviranno ad adottare un bambino del Terzo mondo, «figlio dell'interà di Duino». Aperta a tutti, questa piccola grande festa che anticipa, con spirito anglosassone, le ricorrenze natalizie, nasce però pensando soprattutto agli abitanti di Duino, al luogo insomma che da molti anni ormai ha «adottato» gli studenti della scuola internazionale.

I ragazzi inizieranno già al mattino a fare qualcosa di concreto per il paese ridipingendo l'ambulatorio medico attualmente piuttosto malandato, e che da tempo necessita di una buona rinfrescata.

Posati i pennelli, tutti in piazza alle 14 per il coro di benvenuto dei ragazzi che, dopo i canti natalizi, inviteranno il pubblico a seguirli al Ples (per chi viene da fuori, si tratta dell'edificio situato di fronte alla stazione dei Carabinieri) dove sarà allestito un piccolo mercatino con prodotti artigianali dei vari Paesi del mondo, fatti da studenti e insegnanti.

Dolcetti casalinghi, castagne e vin brulé, vino nuovo e decorazioni natalizie rigorosamente «handmade», ma anche disegni con l'henne per i bambini e cartoline augurali saranno in vendita e contribuiranno al progetto di adozione a distanza. Il divertimento non finirà qui, poiché la festa sarà itinerante, spostandosi in alcuni dei luoghi d'incontro più significativi del paese. Alle 15.45, gli amanti del teatro potranno recarsi nella foresteria del Collegio per assistere a una pièce teatrale allestita dai ragazzi che verrà replicata anche alle 18.45.

Per i più piccoli e chi preferisce i giochi di società alla recitazione, ci saranno dei tornei di carte e una caccia al tesoro organizzata al bar «Mickey Mouse» di Duino e alle 16, al Ples, avranno inizio le esibizioni canore delle scuole elementari italiana e slovena di Duino. Ancora musica verso le 17, ma alla Casa del Sale, sede dell'associazione «Musici artis», che ospiterà un concerto jazz di una studentessa del Collegio. Sempre qui, gran finale con un «classico» di ogni festa in famiglia che si rispetti: un tombolone per grandi e piccini che, si spera, a quell'ora, già staranno pensando al nuovo «figlio» in arrivo, quel «bimbo del paese», lontano dagli occhi, vicino nel cuore.

Erica Orsini

La Regione ha deciso di assegnarne 10 per il centro storico: è la metà di un bilancio annuale

Pioverono miliardi su Muggia

Accolte le richieste, i lavori previsti sono adesso anche finanziati

Per i Ds è l'ora dei congressi

Tempo di congressi per i Ds: ecco i vari programmi per la giornata di oggi e di domani.

Muggia - L'appuntamento è alle 15.30 all'hotel Lido. Nel corso della riunione verrà nominato il nuovo direttore, non è in programma l'elezione del segretario.

Duino Aurisina - Si inizia alle 16, nella sala della Biblioteca di Aurisina. E' il primo congresso della sezione; interverranno, oltre al segretario Massimo Veronese, Igor Dolenc e Valdi Catalano, che illustreranno le due mozioni nazionali. Saranno eletti i dieci delegati al congresso provinciale e i nuovi dirigenti della sezione. Sono attesi, informa il segretario, 101 iscritti: 54 uomini, 47 donne, il 52,4 per cento di lingua italiana, il 47,5 di lingua slovena, il 26,7 per cento (la fascia più numerosa) sono cinquantenni, il 73,2 per cento dei Ds attuali erano iscritti al Pci.

San Dorligo - Il congresso è fissato per domani mattina alle 10 nel ridotto del teatro «Preseren» di Bagnoli: si votano le mozioni, si eleggono i delegati, si votano tre ordini del giorno nazionali.

Dieci miliardi per rifare il centro storico di Muggia. L'astronomico finanziamento - corrispondente a più del 50 per cento di un bilancio annuale per il Comune - sta per essere erogato dalla Regione all'amministrazione comunale della cittadina, nell'ambito del riparto dei fondi compresi nella legge per il recupero dei centri storici.

Anche se in realtà manca ancora la redazione del decreto da parte della Direzione regionale per l'edilizia, il finanziamento sembra ormai cosa fatta, come conferma lo stesso assessore competente, Maurizio Salvador. «Il decreto non è ancora pronto ma la cifra di dieci miliardi è verosimile, anche se i finanziamenti verranno suddivisi in conto capitale e contributi per un mutuo.

Muggia necessitava di questo intervento - conclude l'assessore - non avendone mai usufruito prima pur rientrando tra i centri primari. L'attuale amministrazione aveva a suo tempo avanzato una richiesta in tal senso, e così è stato deciso di accoglierla».

Prevedibile l'entusiasmo del sindaco Roberto Dipiazza che lascerà al suo successore (a meno che egli stesso non si ricandidi) un gruzzolo piuttosto cospicuo per rimettere a posto la cittadina. «Sono estremamente soddisfatto per questa decisione - commenta Dipiazza - avvenuta grazie alla sensibilità del presidente Antonione e di tutta la giunta regionale nei confronti di Muggia».

Due miliardi saranno disponibili da subito e il finanziamento si completerà con

un'erogazione di 400 milioni all'anno per 20 anni, anche questi spendibili subito grazie a un mutuo.

Quali interventi l'amministrazione potrebbe realizzare con la grossa somma a disposizione? E un po' presto per fare la «lista della spesa», ma a beneficiare dei nuovi fondi saranno senz'altro tutti quei progetti già programmati, ma ancora senza copertura finanziaria. Ripavimentazione di alcune vie del centro storico, completamento dell'illuminazione pubblica, il museo dedicato a Ugo Carà, una serie di migliorie per il mandracchio, altri lavori al palazzo comunale e probabilmente anche la piazza sul lato mare dell'area Calterna, dove sono già iniziati i lavori di costruzione del parcheggio.

Riccardo Coretti

MUGGIA Il sindaco Dipiazza traccia in Consiglio le linee guida del bilancio comunale del 2000

«Scuole, parcheggi, vocazione turistica»

Un bilancio proiettato nell'immediato futuro che affronta problemi connessi con lo sviluppo del territorio. Scuole, parcheggi, abbassamento dell'Ici e vocazione turistica della cittadina costiera. Con questi termini la relazione del sindaco Dipiazza ha riassunto ieri il bilancio comunale del 2000, presentato al Consiglio comunale. Nonostante lo sguardo al futuro non sono mancate però citazioni al passato, anche quello recente, per presunti errori e mancati sostegni all'opera della giunta. Fin qui la volontà dell'amministrazione

in attesa della discussione e quindi degli emendamenti e delle critiche al documento contabile, previsti per le prossime sedute del consiglio.

Ieri l'assemblea degli eletti ha inoltre approvato il regolamento per l'assistenza domiciliare, che prevede il diritto di richiesta per chi dichiara un reddito fino a un milione e 600 mila lire mensili. Una mozione del consigliere Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo, passata all'unanimità dopo un'integrazione da parte della maggioranza, ha invece dato incarico al sindaco di interessarsi pres-

so la Regione per il rafforzamento di trasporto pubblico via mare tra Muggia e Trieste. Novità importanti sono emerse proprio in merito al servizio svolto quest'anno, con grande successo dall'ormai noto «Salvatore II».

Sembra infatti che la Regione sia intenzionata non solo a confermare il servizio, ma addirittura a rafforzare l'utilizzo di più imbarcazioni. Le nuove navi dovrebbero avere caratteristiche più adatte ai nostri mari, e coprire tratte che potrebbero arrivare fino alla Slovenia, passando per Grado.

Scuole aperte a Duino: i genitori vanno a vedere

Oggi le scuole dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina resteranno aperte dalle 9.30 alle 12.30 per permettere ai genitori di visitare gli ambienti. Gli insegnanti illustreranno le varie attività e i laboratori. L'iniziativa («Scuola aperta»), è rivolta in particolare alle famiglie dei futuri iscritti.

MUGGIA Presentata la nuova edizione della rassegna, con laboratori e approfondimenti

Ragazzi, si fa teatro tutto l'anno

E con la bambola «pigotta» un progetto assieme all'Unicef

Oggi si alza il sipario sulla terza edizione di «Muggia Teatro Ragazzi», o meglio, come è stato ribattezzato, «Muggia Teatro Scuole». Quest'anno la nota rassegna teatrale per i giovani si apre di più al mondo della scuola, allestendo una vera e propria stagione, che andrà da novembre ad aprile, con la partecipazione - afferma l'Ufficio cultura del Comune - delle più importanti compagnie teatrali specializzate nel teatro per l'infanzia e la gioventù, sia regionali che nazionali. La rassegna - presentata ieri nel corso di una conferenza stampa - annovera anche la collaborazione con l'Unicef regionale.

In questo contesto a dicembre prenderà vita il «Progetto pigotta», un laboratorio per mamme, nonne e bambini, il cui scopo sarà di raccogliere fondi per la «Campagna vaccinazioni mondiali dell'Unicef».

Verranno preparate delle bambole di stoffa - le pigotte, appunto - che durante le festività natalizie saranno date «in adozione». Il denaro raccolto per ogni «adozione» corrisponderà alla spesa per la vaccinazione completa di un ragazzo. E il 7 dicembre andrà in scena il primo spettacolo sul tema dei diritti del bambino («I cantastorie... Torti, Storti e Diritti», con gli attori della trasmissione tv «L'albero azzurro»), vista la ricorrenza, quest'anno, del decennale della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

Gli spettacoli si svolgeranno solo al mattino, al Teatro Verdi, neocapitale del Comune. In cartellone 12 rappresentazioni mirate alle varie fasce d'età, dalla scuola materna alla scuola media. Si inizia con «Un messaggio dal passato» di Alessandro Tamaro, in scena oggi alle 20.30 dopo il debutto

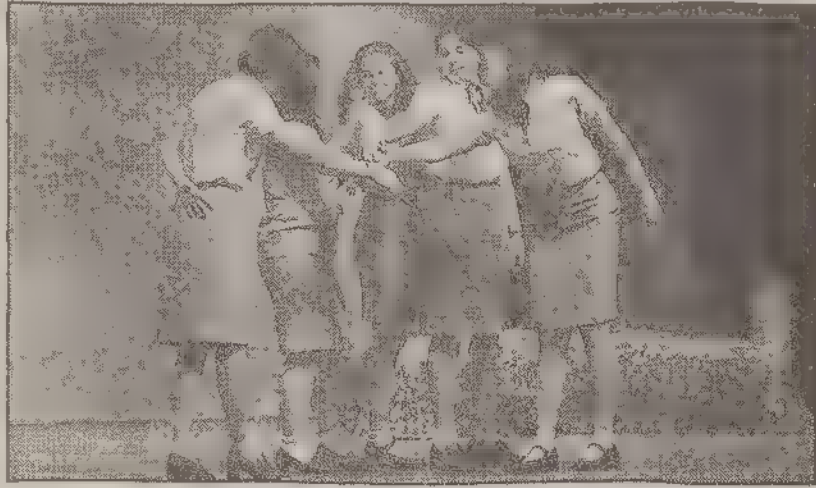
di ieri mattina (nella foto Lasorte), frutto del Laboratorio di attività teatrale dello scorso anno.

Il cartellone è stato strutturato secondo specifici percorsi, che vanno dalla presentazione delle varie tecniche usate nel teatro per l'infanzia, come il teatro d'attore, di figura, d'ombra, danza, musica (da segnalare la versione per burattini della «Turandot» di Puccini, il 16 dicembre), all'approfondimento del rapporto tra letteratura per ragazzi e teatro, volgendo l'attenzione a testi di autori tradizionali, come Oscar Wilde, o contemporanei, come Susanna Tamaro o Mario Lodi.

E sulla base dell'esperienza dell'anno scorso, la stagione si concluderà con «Gulliver's Travels», i Viaggi di Gulliver, un allestimento della Compagnia «Aurora Entertainment» di Londra, che proseguirà l'analisi del rapporto tra teatro e lingue straniere.

Accanto all'attività teatrale, un'altra novità di quest'anno è la realizzazione di laboratori durante tutto l'anno scolastico. Dopo una prima fase di approfondimento teorico e metodologico da parte di specialisti e insegnanti, si passerà all'applicazione pratica. I laboratori, aperti a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori e ai loro insegnanti, vertiranno su tecniche teatrali, uso della voce, scoperta della musica e del suono attraverso lo strumento Orff, la fantasia e la «magia della radio». Tutti i laboratori porteranno poi alla preparazione di uno spettacolo che andrà in scena a fine corso. Per la partecipazione ai laboratori, le scuole possono rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Muggia, telefonando allo 040/3360340.

Sergio Rebelli



ti a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori e ai loro insegnanti, vertiranno su tecniche teatrali, uso della voce, scoperta della musica e del suono attraverso lo strumento Orff, la fantasia e la «magia della radio». Tutti i laboratori porteranno poi alla preparazione di uno spettacolo che andrà in scena a fine corso. Per la partecipazione ai laboratori, le scuole possono rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Muggia, telefonando allo 040/3360340.

Sergio Rebelli

LA POLEMICA

Uno strano risvolto a Muggia sul «caso 118»

Pace fra destra e sinistra in nome dell'ambulanza: due voci, e un po' si vede

«Tutto ci si poteva aspettare tranne il vibrante comunicato del direttore dell'Ass, Franco Rotelli». Uniti improvvisamente nella lotta pro-118 a Muggia, due politici agli antipodi come l'assessore alla Sanità, Maurizio Grotto, che è di An, e il consigliere comunale Sergio Milo di «Avanti Muggia» (lista sostenuta da Rifondazione) si ritrovano coalizzati contro l'Azienda sanitaria in un comunicato firmato da entrambi. Così Grotto, che è pure medico, accusa da destra Rotelli di non aver sviluppato i servizi territoriali e aver contribuito a creare il deficit della sanità («circa il 40 per cento di questa cifra ricade nel periodo della sua dirigenza»), e Milo, da sinistra, plaude all'amministrazione comunale del Polo («i bilanci nel settore assistenziale sono sempre quadrati, gli interventi mirati e il più delle volte risolutivi, i servizi alla popolazione più che soddisfacenti anche in una logica di continuità»), e loda perfino il sindaco Dipiazza, cosa che non succede tutti i giorni («i giochi di prestigio coi quali cerca di risolvere, a esclusivo vantaggio della cittadinanza, problemi che concretamente non gli competono, sono esclusivamente un atto meritevole»). Lo scritto, si direbbe, rivela in trama le quattro mani, e le due firme. E adesso? Le parole dicono molto, ciascuno ha detto la sua, da solo e anche in compagnia, ma pare che i fatti invece parlino ancora più forte: l'ambulanza non sembra dietro l'angolo.

Imminente ampliamento
con ulteriori 70 posti letto
per **Persone Non Autosufficienti**
Possibilità di **CENTRO DIURNO**

Per visite e informazioni:
Via Italo Svevo 34 - Trieste - Tel. 040.3882111 - Fax 040.3882600
dal lunedì al sabato 8.30-13.30 / 15-19.30

VITTORIA

BAR - PASTICCERIA - TABACCHI
TAVOLA CALDA - SALETTA RINFRESCHI

Invita **OGGI** l'affezionata
clientela al brindisi inaugurale
dalle **17 alle 20**

Un ringraziamento alle ditte:

LO STUDIO arredamenti - CROZZOLI imp. elettrico e illuminazione - RUSSIGNAN pittore decoratore - PRO LINE cartongessi - T.M.G. impianti idrici - VASCOTTO opere murarie - MORETTI piastrelature - B.F. falegnameria - FERROALLUMINIO serramenti - DE CATA climatizzazione - TELESORVEGLIANZA impianti sicurezza TESSANDORI attrezzature cucina - LAMP insegne luminose - ARQUATI tendaggi ELENTO srl per lo spumante «Canevel» offerto per l'occasione. - PAOLO CERVI KERVISLER per le opere artistiche esposte.

Trieste - Via Locchi 38 tel. 040 304193

le scarpe?

Pittarello CALZATURE

nuovi arrivi

DOMENICA e LUNEDI
APERTO
TUTTO IL GIORNO

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

<http://www.pittarello-calzature.it> - <http://www.elefante.it>

MAGLIERIA

Seta Cashmere Lana

modelli d'alta moda pronti e su misura

ROSSELLA GOLF

Via Tor Bandena, 3/b - Trieste
tel. 040639574 www.torbandena.com/rossellagolf

Regali! Regali! Regali!

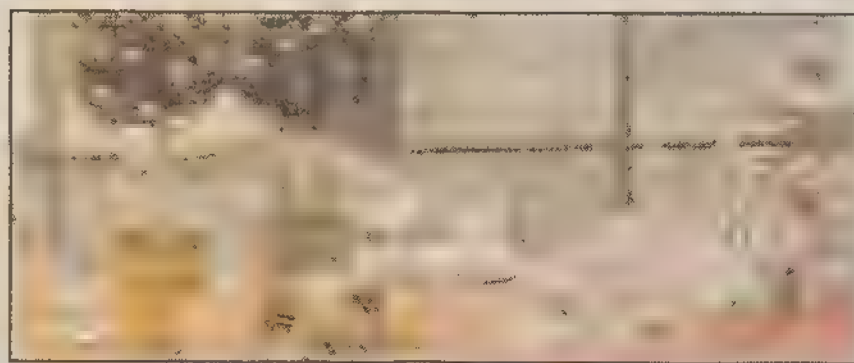
Tutto è lecito pur di non cadere in banalità

Ceramiche e cristalli per tavole esclusive

In nome della casa tutto è lecito e possibile, tranne cadere nella banalità del déjà-vu, già regalato, già ricevuto. Si è costretti a uscire allo scoperto e rivelare i propri gusti. Nelle aste, nei mercatini, negli antiquari si nascondono oggetti d'arte e insieme d'uso che servono per completare la casa, per rendere le stanze calde, accoglienti, confortevoli.

Perché un ambiente si definisca ben arredato non basta che sia completo di poltrone, divani, sedie, tavoli, ma è necessario il portaritratto sul tavolino accanto alla poltrona, il vaso di fiori al centro della tavola, il vassoio sulla credenza e poi tanti soprammobili decorativi che servono ad esaltare lo stile della casa.

Oggetti raffinati, eleganti, e anche preziosi come i cristalli. La patria del cristallo prezioso



è la Boemia. Lì sono nati e hanno lavorato i migliori artigiani dell'arte della molatura, e da lì hanno conquistato tutto il mondo grazie alla lucidità, alla fantasia, alla precisione della creatività altamente sentiti in tutte le epoche. Gli oggetti che provengono dalla Boemia sono sempre simbolo di purezza, di perfezione, di luminosità e di preziosa eleganza, per gli originali elementi stilistici, le sfaccet-

tature fantasiose che caratterizzano vasi e posacenieri, ma anche collezioni di frutti e di animali come quelle di Swarovski, coppe e candellieri che moltiplicano all'infinito di riflessi scintillanti la luce delle candele che si accendono la Notte di Natale. Per arricchire con elementi pregiati ed esclusivi ogni angolo dell'abitazione, ci sono i portabiglietti da visita, i raffinati portagioie, i soprammobili per scrivania.

Gioielli per abiti da mille e una notte



Dopo abiti intessuti d'oro e d'argento, pietre preziose incastonate nei reggiseni e nei bustini, volti sempre più cosparsi di pagliuzze iridescenti, qualcuno era pronto a giurare sulla morte dei gioielli. L'oggetto prezioso veniva trasferito dal corpo all'abito, i colori delle pietre sul corpo cedevano il posto a quelli del maquillage sul viso. Non è così. I desideri delle donne hanno smentito la previ-

sione, grazie al trasformismo delle gioie che davanti all'invasione di campo, sperimentavano nuove forme per ricordare che la donna del 2000 porterà con sé tutte le sue conquiste, la femminilità per prima. Cosa si esprime con un pegno d'amore? Amore, passione o dolcezza? Tutti questi sentimenti, e altri ancora, sono incarnati dalle cinque fedeli incatenate che si infilano una dietro l'altra, al medesimo dito. Per chi ama i colori, collane di mille file di corniole fermate da un grande fermaglio a contrasto, per le giovanissime il bijou quadrato all'esterno, e tondo dentro, da portare al dito o come ciondolo. Le appassionate del design non si lasceranno sfuggire l'anello in oro bianco, caratterizzato da estesa superficie piatta, che ospita in un angolo, discreto e simbolico, un minuscolo fiore di strass. I bracciali ricordano epoche e razze lontane, attualizzano motivi etnici e giocano con l'antico, anzi il preistorico. Maglie che riproducono le crepe nella roccia, torcioni a grata che lasciano intravedere la pelle, righe di tubolari alla schiava, cerchi snodabili composti da tante piccole sfere, tonde oppure allungate e ricche di geometrie come gli ornamenti delle squaw. Se i vestiti imitano i gioielli, questi fanno il verso alla trama; l'oro e l'argento vengono trattati come gomitoli, il cui filo pregiato viene arrotolato intorno all'ossatura di un bracciale o di un collier, fino a formare una decorazione di infinitesimale bellezza.

Preziose lane per i maglioni

Lane grosse e punte in rilievo, maglioni confortevoli, ampi, maniche lunghe che coprono le mani, bordure frangiate. Nelle tante proposte presentate per la stagione possiamo individuare le tre lane del momento: mohair, lana tipo andino e il cachemire per i capi più pregiati. La lana mohair è un tessuto ottenuto lavorando il pelo della capra d'angora, filato a trama larga con cotone, seta o altra lana con l'effetto di ottenere una superficie crespata. Viene utilizzato, oltre che per la produzione di maglie, anche per quella di giacche e gonne. Il tipo andino è una lana lavorata a mano, in lana stretch, in cachemire e seta nei disegni e colori della tradizione peruviana. Il cachemire è una fibra naturale pregiata, pettinata, ricavata dal vello della capra Kashmir che vive nella Mongolia centrale, in Iran, Iraq, Turchia, Afghanistan. I colori più trendy sono il blu, il beige, l'écru, il grigio antracite, il bianco. Ma vediamo alcuni esempi. Per i maschietti un motivo tirolese blu notte su pullover beige girocollo, da indossare sopra una camicia di flanella ton sur ton e pantaloni di velluto blu. Per le bambine una scamicciata di lana e pullover elasticizzato con cappuccio grigio antracite, cardigan beige di lana lavorato a trecce. Inoltre arriva la mantella di ispirazione peruviana, che troviamo in molte proposte per la moda donna 1999-2000. È una mantella panna con le frange da portare su un maglione a collo alto, con berretto e borsa coordinati. Può completare il tutto una salopette fumo di Londra con spacco e tasca centrale. Bordure sfrangiate in morbido cachemire vengono proposte per un cardigan di lana nocciola con lavorazione patchwork.

Gelateria Zampolli

Semifreddi di Castagna e Tiramisù.
Torta Sacher e Mozart anche in monoporzione (SPECIALITÀ!!!)
Vari tipi di Cioccolato caldo, frizzantini per festeggiare il 2000...

Gelati di frutta di stagione: datteri e noci, cachi, clementine, muesli di soia

Gelato alla crema guarnito con mirtillo e lamponi caldi.

PRODUZIONE GELATI ZAMPOLLI PIAZZA CAVANA
Via Genova 21/A TRIESTE Tel. 040/632768

SVANAZINO PARIS
FRANK USHER LONDON
LUAN SARE' LE SETE DI COMO
CHEDAM'S MADRID
SHUBETTE LONDON

Le collezioni eleganti e da sera

In esclusiva per Trieste

Enrica Boutique

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5
TEL. 040/634092

LA NATURA CHIAMA
LOLA'S SEXY SHOP

RISPONDE ON LINE
WWW.LOLAS-SEXY.COM
E-MAIL: LOLASINFO@LOLAS-SEXY.COM

3 cabine video box - messaggeria - sviluppo e stampa foto
vasta esposizione delle migliori videocassette hard-core
in lingua originale e in italiano gay etero bisex lesbo
transsex extreme bizarre sadomaso teenagers

specializzato in:
abbigliamento latex, pelle, cuoio, disco - biancheria intima
articoli e coadiuvanti erotici riviste
gadgets scherzi per matrimoni
VENDITA PER CORRISPONDENZA

ASSOCIATI ANCHE TU ALL'AREA CLUB

Love Cruise

Crociera sul Mediterraneo
Abbiamo intenzione di organizzare una crociera a sfondo erotico nel Mediterraneo. Una crociera nella quale voi sarete i protagonisti assoluti insieme ad altre persone!! Partenza nel 2000
Collegati al sito on line

MONFALCONE - Via Terenziana, 58/60 - Tel. 0481/710379
ORARIO: martedì-sabato 10.00 - 12.30 15.30-21.00
lunedì pomeriggio 15.30-21.00 tutte le domeniche di dicembre aperto

REGALI, REGALINI, REGALETTI

per lui e per lei
L'INTIMO PIÙ FESTOSO CHE C'È

... e ancora
calze, guanti, sciarpe, foulard,
canotte, pigiami, vestaglie

GAGGI
intimo, calze, pigiami, accessori
UOMO • DONNA

PER LA COMODITÀ
DEI VOSTRI ACQUISTI
dal martedì al sabato
9.00 - 19.30 NGN STOP

TRIESTE - VIA ROMA, 10 - TEL. 040/368440

VITRUM

P.zza S. Antonio Nuovo - Ang. via XXX Ottobre
Trieste - Tel. 040.631976

Regali • Regali • Regali

VI ASPETTIAMO!

FOTO di Francesco Bruni

vitrūm

P.zza S. Antonio Nuovo - Ang. via XXX Ottobre
Trieste - Tel. 040.631976

Regali • Regali • Regali

VI ASPETTIAMO!

MONFALCONE

Via Terenziana, 58/60 - Tel. 0481/710379
ORARIO: martedì-sabato 10.00 - 12.30 15.30-21.00
lunedì pomeriggio 15.30-21.00 tutte le domeniche di dicembre aperto

Maltempo e Acegas

Il 18 novembre, come previsto dai meteorologi, è arrivato il maltempo. I responsabili che dovevano allertarsi con il dovuto margine di tempo, dove sono andati? Evidentemente c'è stata un'enorme carenza organizzativa o forse anche omissione; così, l'ospedale di Cattinara è diventato un miraggio irraggiungibile; le principali strade che portano sulle colline della città e sull'altipiano erano impraticabili e pure l'ospedale Santorio.

Tanti ancora sono gli episodi che meriterebbero di essere citati. Ancora due fatti, però, Cisas e Confasal vogliono evidenziare: in via Locchi, un cassone dell'immondizia di grosse dimensioni oscillava pericolosamente sulla carreggiata, creando così notevole rischio per l'intera mattinata, senza che alcun tecnico dell'Acegas fosse intervenuto.

In piazza Valmaura due cassonetti dell'immondizia, sempre dell'Acegas, «transitavano» indisturbati sulla carreggiata.



Angela, bimba graziosa

Questa graziosa bimba di tanto tempo fa è Angela, che ha appena compiuto 92 anni: auguri dalle figlie Ida, Rita e Luciana, dai nipoti e dalla pronipotina Elisabetta.



Uniti da cinquant'anni

Giuseppina e Luigi Zolli festeggiano oggi i loro cinquant'anni di matrimonio: ai coniugi mille affettuosi auguri di felicità da parte dei figli e dei nipoti.

goglioso di essere marito e padre. Sono una mamma esultante. La società mi impone di correre a destra e a manca ogni giorno, per appuntamenti incredibili a cui le persone preposte vengono regolarmente in ritardo, con massima fretta rincorrendo multe nei parcheggi, o brontolando in eventuali sabato sera, e via dicendo.

Sono una mamma che non dorme più nell'incubo della figlia rubata, che quando comincia ad abbeverarsi inizia ad avere l'ansia nel dormiveglia nel dubbio di avere o no ricordato tutti gli appuntamenti cui deve far fronte ogni giorno per non rischiare che le venga tolta la bambina. Sono una mamma che piange ricordando la sua nonna che ha cresciuto i figli da vedova, insegnando anche ai nipoti quel senso innato dell'amore. Sono una mamma che chiede solo di poter curare sua figlia, senza cattiverie, e chiede di essere moglie di un uomo che troppo poco ha avuto dalla vita, ma che si commuove nel vedere sua figlia sorridere: un uomo cui la vita ha negato tanto, ma in cui lui crede ancora tanto grazie a persone buone, volontarie, caritatevoli e che ci stanno aiutando. (Un grazie a tutto il volontariato cattolico, gli unici che veramente ci aiutano).

Sono una mamma e sono una moglie disperata perché si il Signore ha salvato mio marito un anno fa da un incidente terribile di cui i giornali hanno fatto storia, ma ancora perseguitato da pregiudizi, ancestrali. Mio marito ha fatto «storia» nelle sue rocambolesche e disperate «avventure», io ne ho fatte altrettanto nella fatica quotidiana del vivere ai margini. Ci siamo sposati. In chiesa. Abbiamo fatto una figlia. Siamo una famiglia oggi. Non facciamo più storia, né parte di un certo mondo... La nostra bimba, meravigliosa e incredibile, è la vita che si rinnova. Lasciateci e lasciatela vivere.

Fabia e Angelo Grison

IL CASO

Le forme di assistenza ai minori in difficoltà: continua il dibattito

«Intervenire nella famiglia»

Riprendo le considerazioni espresse nell'interessante articolo pubblicato sul Piccolo del 17 novembre scorso dal titolo «L'assistente sociale ruba i bambini?» e nei contributi apparsi nella cronaca del 19 novembre scorso. Lo faccio sia nella mia veste di presidente di un'associazione che si occupa di minori in difficoltà gestendo un'esperienza di comunità alloggio nell'ambito del Comune, sia perché si celebra la Giornata dell'infanzia e le argomentazioni riferite dall'articolista e dal consigliere comunale Piero Camber mi sembrano particolarmente adatte a una replica. Non tanto per dissentire da quanto vi si scrive, anzi: ma piuttosto per completare il ragionamento.

Mi aiuta in tutto ciò l'intervista non casuale alla ministra per la Solidarietà sociale Livia Turco pubblicata dal Corriere della sera del 18 novembre, nella quale, tra le altre cose, la Turco lancia l'idea dell'individuazione di una figura professionale per la tutela dei bambini in ogni Comune. Per certi versi il dott. Debernardi pensando alla figura del «mediatore» si inserisce molto significativamente in questa logica. Resta da valutare quanto, nell'ambito delle diverse proposte per affermare i diritti dell'infanzia, possa e debba essere fatto dalla società civile per rispondere a una domanda di intervento che interpella diversi soggetti sociali, istituzionali e non. Le stesse modalità attraverso le quali si può rispondere a tali esigenze, richiedono che si affronti la delicata questione dell'intervento sui minori, non solo in termini assistenziali, ma efficacemente progettuali.

Cosa intendo dire? La nostra stessa esperienza condotta sul campo ci ha dimostrato quanto sia importante che amministrazioni pubbliche e associazionismo programmino e sviluppino assieme progetti di intervento individualizzati, nei quali coinvolgere responsabilità pubbliche, pri-

vato sociale, competenze professionali e famiglie. Lo stesso intervento istituzionale, come il ricovero in comunità alloggio, spesso richiede l'individuazione di percorsi paralleli; nel senso che è indispensabile attivare forme di intervento innovative, capaci di integrare e intervenire sulla famiglia di origine, attivando interventi educativi che si pongono soprattutto il problema del reinserimento familiare. Un'iniziativa che richiede anche una disponibilità alla riconversione e a una diversa adattabilità da parte di tutti. Enti gestori compresi.

Proprio per questo, abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di inserire nella proposta di convenzione diversi moduli di approccio, ai quali corrispondono costi e programmi differenziati, nell'intento di offrire un servizio flessibile e qualitativamente efficiente. In questo modo il costo che la comunità è chiamata a sopportare è più comprensibile e trasparente. È indispensabile cioè che l'intervento educativo sia aperto a diverse soluzioni: non ultima quella nei confronti della realtà familiare.

Non solo spesso un sostegno educativo in famiglia può favorire un risultato più efficace, ma anche il momento del reinserimento deve trovare un percorso educativo familiare utile: altrimenti la stessa permanenza del minore in comunità rischia di essere vanificata.

Si tratta solo di alcuni spunti sui quali sarebbe utile forse un'iniziativa pubblica che metta in luce questi aspetti coinvolgendo anche il Tribunale dei minori, e dia maggiore speranza alle famiglie in difficoltà e garanzia di sicurezza a non pochi piccoli cittadini di Trieste in cerca di serenità che, tra l'altro, è loro dovuta.

Tarcisio Barbo
Associazione per l'assistenza e le problematiche sociali

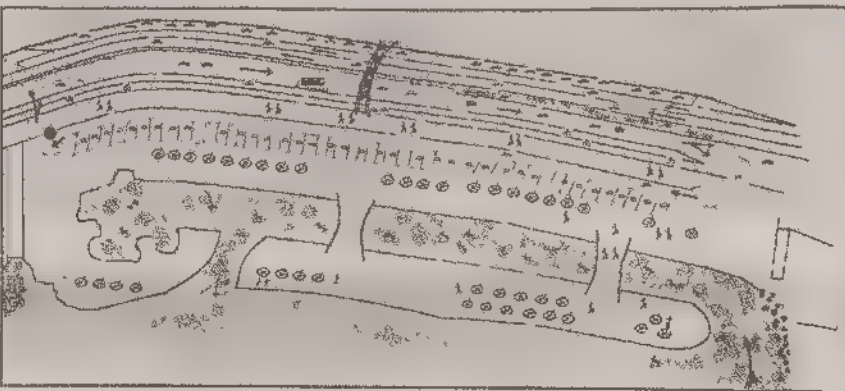
Barcola, perché non pensare a un canale naturale-piscina?

Sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla realizzazione di un concorso di progetti per trasformare e ampliare la riviera «Barcolana», necessario per adeguare le strutture balneari alle esigenze dei cittadini. Come sempre, sarà importante che alle necessarie trasformazioni e novità corrispondano la salvaguardia dell'ambiente marino del paesaggio e del panorama.

Oltre a ciò ritengo importante tenere conto del fatto che allargando la costa verso il mare ci si potrà trovare a dover nuotare in fondali più alti, cosa non gradita a tutti e alquanto problematica per bambini e altri. Pertanto propongo un'idea che spero possa fornire qualche utile elemento di riflessione.

Si tratta di un «canale naturale - piscina» che oltre a preservare le attuali caratteristiche del fondale potrà avere diversi livelli di profondità soddisfare esigenze diverse. La forma proposta vuole tenere conto delle correnti del golfo di Trieste di prevalente direzione E/O.

Il traffico veicolare potrebbe trovare interessanti le seguenti soluzioni: 1) posteggio lato monte, servito da ponti o



gallerie di attraversamento pedonale; 2) asse di scorrimento direzione Miramare per veicoli lenti o in fase di sosta, con limite 30 km/h; 3) asse di scorrimento in direzione Miramare veicoli, per snellire il traffico, con limite 50 km/h; 4) aiuola continua di separazione per evitare pericolose inversioni di marcia; 5) asse di scorrimento a una sola corsia in direzione Trieste. La corsia unica eviterebbe qualsiasi tentativo di sorpasso o di sosta in situazioni di sovraffollamento, chi poi volesse accedere alla spiaggia troverà appositi canali di scorrimento. La velocità consentita in questo tratto sarà di 50 km/h. Data la mancanza di auto in sosta sarà possibile una splendida visuale panoramica; 6) pista ciclabile; 7) terrazza panoramica e da «passeggio».

Francesco Diego

MOBILI STOCK

Aperto domenica pomeriggio

cucine
salotti
sedie - tavoli

camere
arredamenti completi
arte povera

MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - Tel. 0481/699777

Per tutti i telefoni

Accesso gratuito a Internet

Mario Rossi

Numero Telefonino 0339 7308986
e-mail 0339 7308986@tim.it
Fax 0339 0 7308986
Segreteria Telefonica 0339 0 7308986

TIM Universal Number.

Il mondo delle telecomunicazioni nel tuo numero di telefonino

Per i 17 milioni di Clienti TIM comunicare è ancora più facile: c'è **TIM Universal Number**. Il nuovo servizio per tutti i TACS e i GSM che trasforma il tuo numero di telefonino in uno straordinario mezzo multimediale. Oltre a mandare e ricevere messaggi di testo (SMS), da oggi il tuo telefonino ti permette anche di:

- inviare e ricevere e-mail senza PC:** semplicemente aggiungendo @tim.it al tuo numero TIM, chiunque potrà inviarti le e-mail direttamente sul telefonino. Potrai ascoltarle! attraverso un sistema vocale di lettura e, se vuoi, anche rispondere! con un messaggio vocale. Potrai anche leggerle collegandoti al sito www.unim.tim.it oppure, se hai un GSM, potrai visualizzarle! direttamente sul tuo telefonino (via SMV).
- ricevere fax:** inserendo uno 0 tra il prefisso e il tuo numero TIM, potrai inviarti anche un fax, sempre sul telefonino. Chiamando il 919, potrai stamparlo! sul fax a te più comodo, anche presso uno degli oltre 4.000 Centri TIM o in un negozio "Il Telefonino".
- inviare messaggi direttamente in segreteria:** aggiungendo uno 0 tra il prefisso e il tuo numero TIM, chi ti chiama potrà registrare il messaggio direttamente sulla tua segreteria telefonica, senza farti squillare il telefonino. La soluzione ideale quando si è nel dubbio di disturbare.
- navigare in Internet:** con TIM Universal Number puoi farlo sia da rete fissa che da telefonino, senza canone né abbonamento.

L'accesso a TIM Universal Number è **gratuito**. Per attivare la tua casella e-mail basta chiamare il numero breve 9001 (al costo di 190 lire al minuto*). Hai un GSM? Allora puoi attivare il servizio anche inviando al numero 9000 il messaggio breve di testo (al costo di 250 lire a messaggio*): **UNI (spazio) password** (es. UNI CAMILLA).

Per ulteriori informazioni, chiama il **Numero Verde 800-555333**.

* Per conoscere i costi del servizio consulta il materiale informativo disponibile presso i Centri TIM e i negozi "Il Telefonino".
* I costi telefonici del collegamento sono a carico del chiamante.
* + Iva 20%. Per i clienti prepagati TIM Menu con opzione Long TIM il costo è indicativo per minuto di conversazione (+ Iva 20%) + 250 lire (+ Iva 20%).
* + Iva 20%.

EURONICS UNIVERSALTECNICA

SCEGLI PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I tre centri TIM - Universaltecnica: piazza Goldoni 1, via Carducci 4, Centrolanza (S.s. 202, bivio Prosecco)

ORE DELLA CITTÀ

Rete di Lilliput

Diverse associazioni triestine, tra cui Achi, Accri, Beati i costruttori di pace, Bilanci di giustizia/Consumo critico, Senza confini/Brez meja, Lega missionaria studenti, Mani tese, Mosaico e altre, riunite nella «Rete di Lilliput per un'economia di giustizia», organizzano un incontro-dibattito con proiezione di un filmato sull'Organizzazione mondiale del commercio, in occasione della conferenza mondiale del 30 novembre a Seattle. L'incontro si terrà oggi alle 18 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/A.

Società di Minerva

Oggi l'arch. Attilio Krismann, capo della sezione tecnica della città di Pola, parlerà di «Pola antica e l'antiteatro, cenni e risultati degli studi eseguiti nell'ultimo trentennio». La conferenza, con diapositive, si terrà nella sala Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4) alle 17.45. Sono invitati soci e interessati.

Alpina delle Giulie

Domani alle 10, nella chiesetta di S. Maria in Sias in Val Rosandra, verrà officiata una messa in ricordo dei soci defunti. Ritrovo alle 8.45 nella piazza di Bagnoli della Rosandra.

Orienteering Trieste

In un locale di Basovizza, la società Orienteering Trieste festeggia oggi alle 20 la conclusione dell'anno agonistico e i suoi venti anni di attività. Sono invitati soci e amici.

VETRINA

Talent school scuola d'informatica

Talent school la scuola di informatica leader in Italia, un valido passaporto per il mondo del lavoro. I corsi base iniziano il 17 gennaio e gli avanzati il 31 gennaio 2000. Informatevi tel. 040/3476252, Talent school Passo Goldoni n. 2 angolo via Carducci.

Natale altoatesino a Redipuglia

Cerca il Natale dalle sorelle Mari-Marti! Nelle confezioni floreali e creazioni natalizie hanno cercato, dalle loro origini altoatesine, di mettere in risalto, il gusto la raffinatezza e soprattutto l'originalità. Vi invitano alla mostra mercato in piazza a Redipuglia (prima del sacro da Ts): 27-28 novembre, 4-5-11-12-18-19 dicembre. Orario 10-13 15-20. Informazioni 0481/489186-483019.

A Martina Giustina

che compie
14 anni
tanti auguri
dal cuginetto
Matteo,
dai nonni
Elda e Rico
che l'adorano.



Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30, «Le pillole di Ercole», pomeriggio con gli attori del «Teatro Rotondo» che interpreteranno il lavoro teatrale di Hennequiere e Bihoud. Regia di Riccardo Fortuna. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Partito umanista

Il Partito umanista in collaborazione con l'Anas Associazione nazionale contro gli abusi e i soprusi, apre a tutti i cittadini bisognosi uno sportello di consulenza legale gratuita. Oggi lo sportello sarà aperto dalle 17 alle 19 al Centro di comunicazione diretta «Futura», in via dell'Industria 20/a.

Circolo Sweet heart

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart - Dolce cuore (via d'Azeglio 21/C) si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11 con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Rete Informadonna Presentazione

Oggi alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella sarà presentato il progetto «Rete Informadonna». Ingresso libero.

Galleria d'arte Skerk Bogdan Borčić

«Aura Mediterranea» grafiche, acqueri, acqueri a colori. Ternaova piccola - Aurisina. Tel. fax 040/200346 ven. 15.30-18.30, sab. 10-13 / 15.30-18.30, dom. 10-13.

Confezioni Riccardi via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla tg. 46 al 67.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10, 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Regina d'Africa calzature

Via Coroneo, 1. Vendita promozionale sulle collezioni autunno-inverno. Sconti eccezionali fino al 5/12. Approfittate!

Commercio equo e solidale

Il Circolo Gramsci della Casa del popolo di Ponziana in collaborazione con la Bottega del mondo Senza confini/Brez meja organizza oggi, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, una serata dedicata alla conoscenza del commercio equo e solidale: alle ore 18.30 proiezione di un video-documentario; alle 19 «Cos'è il commercio equo e solidale» presentazione dell'esperienza e dibattito; dalle 20 degustazione di prodotti del commercio equo e solidale.

Messa a Cattinara

A 15 anni dall'inaugurazione dell'ospedale di Cattinara, la direzione generale farà celebrare oggi alle 16.30 una messa di suffragio per tutto il personale defunto. Dipendenti, malati ed ex pazienti sono invitati a partecipare.

Avvento al «Rosario»

Nella chiesa parrocchiale - cappella civica del Rosario (piazza Vecchia) si darà inizio al «Tempo di Avvento». Oggi primi vesperi alle 16.30, rosario alle 17, messa festiva della prima domenica di Avvento alle 17.30, messa festiva in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962, alle 19 ascolto confessioni ore 7-10, 16-17.30, 21-24.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Leban

Diana invita clienti e amici all'inaugurazione della sua nuova gestione oggi dopo le ore 18.

Paradiso

Dalle 21 disco liscio programma misto anni '60-'70.

Trattoria «Al Collio» nuova gestione

Piazza Venezia 4 tel. 040/301260 prenotazioni pranzo di Natale e cenone Capodanno.

«Riccione» Trattoria tipica romagnola

Via Molino a Vento 70, 773159.

I «Bandomat» all'Hip Hop

Questa sera alle ore 22. Tel. 040/946894.

Gianfry & Flavio Furian prenotazioni 040/216976

Questa sera ospiti al Tempo Libero (ex camping Europa) Ferneti. Aperte le prenotazioni per il veglione di Capodanno 040/216976.

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Libertà:

Lunedì: Passeggiando con la storia di Trieste I, 15-16, 16-17, 17-18 (L. jr. Veronese); Francese II, 15-17 (A. Pignatelli); Inglese I, 16-17 (J. C. Trovato); Sloveno II, 16-17 (J. Rauber); Sloveno III, 17-18 (J. Rauber); Cultura letteraria, 17-18 (M. Oblati); Ayurveda, 17-18 (M. Visotto); Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Fotografia, 17-30-19 (C. Chinnici); Canto, 17-19 (G. Botta); Ginnastica, 20-21 (A. Furlan, scuola Campi Elisi).

Martedì lezioni all'Oberdan sospese.

Mercoledì: Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Pianoforte, 14-30-19 (W. Dilella); Tombolo, 15-17 (D. Dececco); Disegno e pittura II, 15-30-17 (F. Girolomini); La poesia turca, 16-17 (F. Olivo Fusco); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini Cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza - Circolo Letterario); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (L. jr. Veronese); Russo, 16-17 (F. Riccardi);

Rifondazione comunista

La Federazione di Trieste del Partito della rifondazione comunista ricorda Giorgio Canciani, suo primo segretario e presidente a un anno dalla scomparsa, con una commemorazione che si svolgerà oggi alle 11 nella sede di via Tarabochia 3. Interverrà Guido Cappelloni del comitato politico nazionale del partito. Sono invitati compagni e amici.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio musicale tra jazz e classica in compagnia di Ezio e Mauro Costantini e del sassofonista clarinetista D'Agro Daniele. Presenta Mario Pardini. Ingresso gratuito.

«Febbre, furore e fiele»

Alla mostra «Febbre, furore e fiele» visitabile nella sala della Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7 e aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, vengono effettuate visite guidate nelle giornate di sabato e domenica alle 11 e domenica alle 17.

Associazione Rena Cittavecchia

L'Associazione comunica che oggi alle 15 nella sede di via Donata 36/a in occasione della quinta lezione del minicorso per l'uso del computer (nozioni base) il tecnico Fabio Giorgeri illustrerà con un computer della nuova generazione le ultime novità 1999/2000.

Azienda sanitaria

L'Azienda per i servizi sanitari rende noto che sono aperti i termini per l'iscrizione alla lista unica dei medici fiscali per l'anno 2000. Le domande dovranno essere depositate entro le 12 di giovedì 2 dicembre. Per informazioni e copia del bando, rivolgersi alla sede di piazza Giotti 6 (tel. 040/635802).

Ordine dei farmacisti

Oggi, dalle 14.30 alle 17, nella sede dell'ordine in piazza S. Antonio Nuovo 4, avranno inizio le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti della provincia per il prossimo triennio. Le votazioni proseguiranno domani dalle 10 alle 12.30 e lunedì dalle 15 alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato 20 novembre in zona centro fede nuziale con inciso all'interno il nome Antonella e la data di matrimonio. Pregasi tel. 040/309786. Lauta mancia.

Cerco testimoni che abbiano assistito all'investimento avvenuto sabato scorso alle 15 all'incrocio via Cellini e piazza Libertà da parte di un'auto dei Carabinieri. Tel. tutti i giorni (ore serali) allo 040/420255.

Non è stato ben recepito l'indirizzo della persona che ha telefonato circa il rinvenimento del tesserino della Società dei concerti. Si prega di spedirlo per posta alla titolare della stessa, con il mittente, per un'adeguata ricompensa.

Tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); Attività scenica, 17-19 (R. Mion); Teatro del 900, 17-19 (E. Gustini); Taglio e cucito, 17-19 (L. Poretti); Astronomia, 17-30-18.30 (Circolo Astrofili); Inglese II, 18-19 (O. Jakonick); Casa-arredamento, 18-19 (A. Mian); Ginnastica (scuola Ai Campi Elisi), 20-21 (A. Furlan).

Venerdì: Storia, 15-16 (L. jr. Veronese); Psicologia comportamentale B, 16-17; C, 17-18 (L. jr. Veronese); Inglese II, 16-17 (J. C. Trovato); Inglese I, 16-30-17.30 (A. Degano); Giardinaggio, 17-19 (P. Pavan, Biodinamica); Primo soccorso, 17-19 (F. Tondato); Avviamento al Centro, 15-17 (G. Botta); Coro, 17-19 (C. Macchi); Tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); Taglio e cucito II, 17-19 (L. Poretti); Inglese I, 17-30-18.30 (A. Degano); Arabo II, 18-19 (C. Rovere); Ballo (scuola Ai Campi Elisi), 20-21 (W. Memoli).

I corsi si tengono al liceo Oberdan. Segreteria: lunedì, martedì e giovedì 10-12, da lunedì a giovedì 17.30-19.30 (tel. 040/3726416).

Dandri dal personale del Centro trasfusionale 330.000 pro Agmen. — In memoria di Danila Novak Marangon nell'anniv. (16/11) da C.S. 25.000 pro Astad. — In memoria di Aide Bulgarelli dai colleghi della Stock 323.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Anita Capriati nel XVI anniv. da Sebastiano Surdich 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Leonardo Tulluso da Mario, Alice e famiglia 50.000 pro Airc. — In memoria di Sergio Fabbri (6/11) da Giorgio, Diana, Stefano Guglia 100.000 pro Airc. — In memoria di Tullio Degiovanni da Maria Antonietta Clarici 50.000 pro Enpa.

Lega contro i tumori

Oggi Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema: «Conoscenze attuali e prevenzione dell'Aids» alla scuola media Corsi per la scolarità. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori - Sezione di Trieste.

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione culturale Mitteleuropa informa che oggi alle 18 avrà luogo, in via Coroneo 15, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede (sita nel palazzo dell'Istituto germanico di beneficenza). Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Museo Revoltella Visite guidate

Domani alle 11 Nicoletta Bressan sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra «Il nudo. Classicità ed attualità di un genere», cinquanta opere di pittura, scultura e grafica nelle collezioni del museo Revoltella.

Associazione «Stella alpina»

L'associazione «Stella alpina» comunica a tutti i soci che per l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata, è stata organizzata una gita a Klangefurt per il Mercatino di Natale. Il programma è a disposizione nella sede di via Biasoletto 12.

MOSTRE

Art Gallery Via S. Servolo 6

STELIO ZORI Tutti i colori dell'autunno fino al 2 dicembre

ACQUISTO • VENDITA
• ORO • ARGENTO
• GIOIELLI D'EPOCA
• ROLEX E OROLOGI
• ANTICHI E MODERNI
rentazioni gioielli
viale XX Settembre 1 ☎ 040/766719

GIULIO BERNARDI
ITALIENISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; via Flavia d'Aquilina, 89 - Aquilina tel. 232253; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia d'Aquilina, 89 - Aquilina; Sgonico tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni, 8 tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

— In memoria di Giovanni Cosimo nel II anniv. (30/11) da Liliana e Luisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc. — In memoria di Gisi Omero Schoene da Maria Rosa Fonda 100.000 pro Università della terza età. — In memoria di Rino Guibian da Gr. Bocciofilo Dif Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Guido Caucci da Berta Biagi 50.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore. — In memoria di Irene Robba ved. Pietzok nel 55.º anniv. (19/11) da Derna Trobis Radi 50.000 pro Astad. — In memoria di Leonardo Tulluso dai cugini Virgilio e Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dai cugini di Maniagio 100.000 pro Airc.

IN BREVE

Sarà presente anche il vescovo Ravignani Villaggio del fanciullo, cinquant'anni di attività Oggi i festeggiamenti

Saranno il vescovo Eugenio Ravignani e le maggiori autorità cittadine a presenziare oggi alla cerimonia per i cinquant'anni della fondazione del Villaggio del fanciullo di Opicina. La manifestazione, che si svolgerà all'interno del complesso (nell'edificio denominato «ristorante») con inizio alle 10, è stata voluta dal presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, e da tutti coloro - sacerdoti e laici - che tuttora sentono attuale il messaggio di solidarietà lanciato per la prima volta dal fondatore don Mario Shirza nel novembre del '49. «Aiutare gli ultimi», che allora erano i figli dei profughi e oggi sono gli emarginati, fu il motto di don Shirza, valido più che mai ancora oggi. Nell'occasione sarà ufficialmente presentata la pubblicazione curata per il cinquantennale del Villaggio del fanciullo da Ugo Salvini.

Arma e Associazione carabinieri verso il 2000 Si apre un convegno alla Stazione marittima

«Arma e Associazione nazionale carabinieri alle soglie del terzo millennio» è il titolo del convegno che si aprirà oggi alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima. L'incontro vuole essere un momento di riflessione in cui gettare le basi su cui costruire il futuro di quel ruolo sociale, umano e istituzionale che da sempre contraddistingue l'Arma. Il convegno sarà aperto dal presidente nazionale dell'Associazione carabinieri generale Luigi Federici e dal generale Giorgio Cancellieri, rispettivamente già comandante e vicecomandante generale dell'Arma. Prima dell'inizio è in programma un incontro tra il presidente nazionale del sodalizio e i coordinatori provinciali, i presidenti di sezione e i rappresentanti delle Benemerite e del volontariato.

Campagna della Lega nazionale protezione uccelli Un panettone in cambio di un'offerta per un albero

È allestito in piazza della Borsa oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 17 il banchetto della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), che organizza in oltre cento città la campagna «A Natale fai crescere un albero». Offrendo un contributo di 13 mila lire si riceverà un panettone in una confezione decorata di latta: così si regalerà un albero ai nostri boschi. Gli alberi saranno piantati in una zona umbrata, importantissima per offrire rifugio alle rondini, in Basilicata e in pianura padana, in un vecchio podere che la Lipu riconvertirà in un'isola di natura nella campagna coltivata. Per informazioni tel. 040662428.

Banchetto Oipa stamattina in via San Lazzaro contro la sperimentazione condotta su animali

La delegazione regionale Oipa (Organizzazione internazionale per la protezione degli animali) nell'ambito della campagna nazionale «Salva la rana» sarà presente oggi, pioggia o bora permettendo, in via San Lazzaro dalle 11 alle 13: sarà allestito un tavolo informativo contro la sofferenza animale nei laboratori, e verranno raccolte firme per chiedere al Parlamento la discussione e l'approvazione urgente della proposta di legge che vieta l'uso di animali nelle prove a scopo dimostrativo o didattico.

MOVIMENTO NAVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	6.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
27/11	6.00	Ma ANNIE DELMAS	Sagunto	VII
27/11	6.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Porto Said	4
27/11	7.00	Ma ANOPOLIS	Sidi Kerir	Siot 3
27/11	7.00	Le BERGER A	Beirut	3
27/11	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
27/11	8.00	Bs UCKA	Bar	rada/36
27/11	12.00	It MARIO	Tekirdag	39
27/11	13.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	6.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
27/11	6.00	Ma ANNIE DELMAS	Sagunto	VII
27/11	6.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Porto Said	4
27/11	7.00	Ma ANOPOLIS	Sidi Kerir	Siot 3
27/11	7.00	Le BERGER A	Beirut	3
27/11	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
27/11	8.00	Bs UCKA	Bar	rada/36
27/11	12.00	It MARIO	Tekirdag	39
27/11	13.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/11	2.00	It BULKGENOVA	ordini	52
27/11	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
27/11	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	VII
27/11	18.00	Ma ANNIE DELMAS	Ravenna	4
27/11	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
27/11	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
27/11	21.00	It MARIO	Tekirdag	39

ELARGIZIONI

— Da Giannino Caselli 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Dante Senin nell'VIII anniv. (22/11) dal figlio Paolo Senin 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Ettore Cecchi nel I anniv. (24/11) dalla zia Maria 100.000 pro Soccorso Alpino.
— In memoria di Giovanni Welzl nel XX anniv. (25/11) dalla figlia e famiglia 25.000 pro Airc.
— In memoria di Pellegrino Zaccagna nel XXVI anniv. (26/11) dalla figlia Maria e nipoti Roberto e Maria 40.000 pro Fam. Umaghes.
— In memoria di Italo Carella dalle sorelle e zie 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria del caro Alberto Derossi dalla moglie

e dalla figlia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Rodolfo Bernobini nell'VIII anniv. (27/11) da Aurelia Loredana Bernobini 100.000 pro chiesa S. Maria Maggiore.
— In memoria di Rodolfo Sussi nel XX anniv. (27/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Fam. Parentina.
— In memoria di Marino De Silvestro nel XII anniv. (27/11) da Valeria e Marina 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria (Sandri) Belloni da Sergio e Fausto Sancin 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Dandri da Anita Giorgio e Gianpaolo e fam. 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Oreste Pregarz dalla moglie Carla

50.000 pro Ospedali riuniti divisioni varie.
— In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) nel X anniv. (13/11) dalla moglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Potocco da Rita Travan Ferlora 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Ermando Salsa dalla moglie e la figlia 400.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Carlo Ogrisi dai condomini di via Giulia 64 85.000 pro Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oreste, Pia e Sergio da Foscariina Clelia Piero 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Chiama da Ambrosi, Degrausi, Depase, Fabris, Frausin, Scarazzato e Tomasini 360.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Emilio Bucaj dai colleghi Panauto Dicoconti 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Crisman da Milos Ceppi Russignan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Czermack D. Quercia dai figli Pino e Maria 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Fabbri da Bruno e Loredana Stancker 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ina Lipider da Antonazzi, Premuda, Ucligrai, Florit 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Comandini da Nino e Livia Comandini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Oreste Bardi dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario

— In memoria di Emilio Bucaj dai colleghi Panauto Dicoconti 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Crisman da Milos Ceppi Russignan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Czermack D. Quercia dai figli Pino e Maria 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Fabbri da Bruno e Loredana Stancker 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ina Lipider da Antonazzi, Premuda, Ucligrai, Florit 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Comandini da Nino e Livia Comandini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Oreste Bardi dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario

Dandri dal personale del Centro trasfusionale 330.000 pro Agmen. — In memoria di Danila Novak Marangon nell'anniv. (16/11) da C.S. 25.000 pro Astad. — In memoria di Aide Bulgarelli dai colleghi della Stock 323.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Anita Capriati nel XVI anniv. da Sebastiano Surdich 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Leonardo Tulluso da Mario, Alice e famiglia 50.000 pro Airc. — In memoria di Sergio Fabbri (6/11) da Giorgio, Diana, Stefano Guglia 100.000 pro Airc. — In memoria di Tullio Degiovanni da Maria Antonietta Clarici 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Giovanni Cosimo nel II anniv. (30/11) da Liliana e Luisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc. — In memoria di Gisi Omero Schoene da Maria Rosa Fonda 100.000 pro Università della terza età. — In memoria di Rino Guibian da Gr. Bocciofilo Dif Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Guido Caucci da Berta Biagi 50.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore. — In memoria di Irene Robba ved. Pietzok nel 55.º anniv. (19/11) da Derna Trobis Radi 50.000 pro Astad. — In memoria di Leonardo Tulluso dai cugini Virgilio e Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dai cugini di Maniagio 100.000 pro Airc.

— In memoria di Lidia Zaffnig ved. Blazko dalla fam. Zafnik 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. dott. Livio Petronio dalla sorella Maggi 5

Presentata nell'ambito delle celebrazioni per il decennale di Linea Azzurra la ricerca condotta fra mille studenti delle superiori

Pianeta adolescenti, tra privacy e famiglia

Ottimisti sul loro futuro, bisognosi di indipendenza ma legati ai genitori

Vogliono sentirsi indipendenti e passare il tempo libero con gli amici. Sentono il bisogno di avere più spazio per se stessi ma vivono come un «disinteresse» della famiglia nei loro confronti il fatto che venga rispettata la loro privacy. Hanno bisogno di un «interlocutore speciale» cui poter esprimere le proprie emozioni più profonde. Sono molto dipendenti dalla famiglia, hanno una visione poco chiara ma abbastanza ottimista del loro futuro.

È il ritratto degli adolescenti triestini d'oggi, quale emerge da una ricerca condotta dai volontari di Linea Azzurra con i ragazzi delle quattro classi delle scuole superiori Nordio, Carducci, Dedda e dagli studenti del Collegio del mondo unito. Ritratto confortante ma ancora parziale, che verrà am-

pliato nei prossimi anni per fornire un quadro completo del pianeta adolescenti a Trieste.

La ricerca, basata su una serie di domande che analizzavano il modo di rapportarsi con gli altri, la crescita personale e i progetti per il futuro, ha coinvolto circa mille adolescenti. Tanti sono stati i questionari compilati dai ragazzi, divisi per fasce d'età e per sesso: il primo gruppo ha raccolto 69 maschi e 298 femmine dai 13 ai 15 anni, il secondo 266 femmine e 86 maschi fra i 16 e i 17 anni, il terzo 157 ragazze e 76 ragazzi dai 18 anni in poi. La prevalenza femminile è spiegata dal tipo di scuole coinvolte. Ieri, nella sala del consiglio comunale (foto), presente l'assessore comunale Bassa Poropat, gli stessi ragazzi hanno portato i risultati nel corso della ta-



vola rotonda «Io, tu, gli altri...» con cui Linea Azzurra ha aperto le manifestazioni del suo decennale.

Il presidente Andino Castellano ha presentato l'associazione di volontariato che opera con due linee telefoniche: il numero verde gratui-

to per bambini 800-012345, attivo 24 ore su 24, e lo 040306666, rivolto agli adulti. Attraverso questi numeri l'associazione raccoglie appelli (anche anonimi) e segnalazioni di maltrattamenti o trascuratezze. Su queste basi compie verifiche e orga-

nizza progetti di sostegno con i servizi sociali.

«Nei far parlare e operare da protagonisti gli adolescenti, abbiamo voluto colmare una carenza - ha spiegato Castellano - Si parla di loro solo per fatti negativi, ma non sappiamo come sono realmente». Alla lettura dei risultati sono seguite le domande poste dai ragazzi allo psicologo Danilo Sedmak dell'Azienda sanitaria. Dopo una lettura dell'attrice Barbara Della Polla, Alessandra Oretti del Telefono speciale ha ricordato il crescente problema dei suicidi tra ragazzi fra i 17 e i 25 anni. Il progetto «Per prolungarsi la vita», portato avanti da Comune, Ass e Televisiva attraverso il numero verde 800-510510 e un gruppo di ascolto speciale, vuole aiutare a uscire dai gravi momenti di sconforto.

Anna Maria Naveri

Martedì alla Bottega del vino: parte dell'incasso sarà devoluta al Sert

La pericolosa estasi dell'ecstasy

Una serata di musica e dibattito

Esposizione felina Gatti protagonisti a Montebello

Prende il via oggi alle 9.30, alla Fiera di Montebello, la due giorni della nona Esposizione internazionale felina. La giornata odierna sarà dedicata allo speciale dei «peli lunghi», siamesi inclusi. Anche nella giornata di domani si partirà alle 9.30. Una sezione speciale sarà dedicata ai «gatti di casa», mentre sul versante della solidarietà «felina» due banchetti saranno allestiti per raccogliere offerte a favore del gattile di Giorgio Cociani e per l'adozione dei gatti che Cociani cura da tre anni.

L'ecstasy, i danni che provoca, le vie per sconfiggerla, le alternative naturali. Se ne parlerà martedì, alla Bottega del vino del castello di San Giusto, in una serata di musica, danza e dibattito organizzata da Pickmare e dall'Associazione Spazio energia vitale, che vedrà fra l'altro la partecipazione di numerosi dj.

All'incontro, imperniato su un tema di grande attualità, hanno già annunciato la loro partecipazione don Mario Vatta della comunità di San Martino al Campo, Tonia Contino del Sert, Marco Bertali, psichiatra, Gianni Pizzatti, responsabile della scuola di Shiatsu di Trieste e studioso della trance dance afro-brasiliana, e Alessandro Severi, antropologo ed esperto degli stati modificati della coscienza. Ci sarà anche Rene Mills, pellerossa nord americano cherokee- apache, autore di approfondimenti sulle droghe naturali nell'ambito delle società sciamaniche. Parte dell'incasso della manifestazione sarà devoluta al Sert.

L'incontro si presenta ricco di spunti ed è prevedibile che si possa spaziare fra le due teorie estreme: da una parte coloro che auspicano la chiusura delle discoteche per chiudere al contempo le porte all'ecstasy;

dall'altra chi propone di sensibilizzare i frequentatori, educandoli a un rapporto meno disinvolto e superficiale con le sostanze stupefacenti. Ma un ruolo determinante lo svolgeranno anche i dee-jay, involontari testimoni di quanto accade nelle discoteche e capaci perciò di offrire un'interpretazione dall'interno del fenomeno.

«Scopo della serata - ha precisato Alessandro Severi - non sarà demonizzare le discoteche, ma offrire un'informazione chiara e puntuale sulla pericolosità delle droghe artificiali, analizzando le motivazioni che spingono i giovani a far ricorso all'uso delle sostanze psicotrope».

In realtà, in città nei giorni scorsi la polemica sul tema è già scoppiata, dopo l'uscita di un opuscolo informativo diffuso dalla Lila che avrebbe contenuto - stando a quanto affermato dagli esponenti di Alleanza nazionale nell'esposto presentato alla Procura, in cui si chiede il sequestro del documento - un esplicito «invito all'uso delle droghe sintetiche». «A nostro avviso - ha replicato Severi - l'informazione fornita è invece perfettamente aderente alle esigenze di oggi».

U. Sa.

Un patto di collaborazione che incrementerà il numero di scienziati stranieri ospiti della struttura

India e Trieste, si stringono i legami

Siglato un accordo al Centro di fisica

Legami più stretti tra il Centro di fisica teorica «Abdus Salam» e il governo dell'India. Grazie a un accordo di collaborazione firmato a Miramare da una delegazione del Dipartimento di scienza e tecnologia di New Delhi appositamente giunta a Trieste, aumenterà il numero dei fisici e dei matematici indiani ospiti del Centro di fisica. L'accordo prevede infatti per il governo indiano uno stanziamento annuale pari a 25-30 mila dollari con cui verranno coperte le spese di viaggio di una ventina di giovani ricercatori indiani, che si aggiungeranno quindi ai circa 250 che ogni anno già prendono parte alle attività dell'Icnp.

L'accordo è stato siglato dal capo della delegazione



indiana, V.S. Ramamurthy, segretario del Dipartimento di scienza e tecnologia (a sinistra nella foto di Massimo Silvano, mentre stringe la mano al matematico indiano M. S. Narasimhan, capo del Gruppo di matematica del Centro di Miramare,

che ha fatto gli onori dsi casa). Della delegazione facevano parte anche la signora Sadhana Relia, direttore della divisione internazionale del Dipartimento di scienza e tecnologia, B.A. Dasanacharya, capo del comitato di esperti del Dipartimento

per l'utilizzazione delle linee di luce del sincrotrone triestino Elettra, e Giusto Sciarabba, consigliere scientifico dell'ambasciata italiana a New Delhi.

Dopo la firma gli ospiti hanno incontrato i responsabili dei gruppi di ricerca del Centro di fisica e alcuni giovani studiosi indiani che in questo periodo si trovano a Miramare.

L'accordo con il governo indiano ricalca quello stipulato due anni fa con la Cina. In entrambi i casi, si tratta di due «grandi Paesi» che dispongono di un potenziale scientifico umano di prim'ordine. Come ha osservato il prof. Narasimhan, «l'accordo trasforma di fatto i rapporti di collaborazione dell'Icnp con Cina e India in un'autentica partnership».

MERCATINO



Ecco gli «Appuntamenti di Natale»

S'è aperta la quinta edizione di «Appuntamenti di Natale», mercatino che, organizzato dall'Ente camerale nella zona pedonale vicina a piazza Sant'Antonio, propone mille idee per i regali natalizi. Due i periodi espositivi: agli attuali espositori, che offrono le loro proposte fino al 9 dicembre, seguirà un secondo gruppo, dal 10 al 24 dicembre. Orario del mercatino: feriali 15-20, prefestivi e festivi 10-20.

Convegno La tubercolosi nella nostra città Esperti a confronto

«La tubercolosi a Trieste tra passato e presente» è il tema del 16.º Convegno di storia medica giuliana, promosso dal Conservatorio omonimo, in programma oggi dalle 15 nella sala conferenze dell'Archivio di Stato di via Lamarmora 17. Al saluto del preside della facoltà di Medicina e chirurgia e del presidente dell'Ordine dei medici seguiranno le relazioni degli esperti che affronteranno vari aspetti della tematica trattata, dalle note storiche sulla tubercolosi alle leggi e disposizioni per la lotta alla malattia, dalla lotta alla tubercolosi polmonare a Trieste negli ultimi 50 anni al ruolo della terapia chirurgica.

Oggi al Revoltella Fotografia subacquea Prima rassegna internazionale

Si terrà oggi alle 20 nell'auditorium del museo Revoltella la prima rassegna di fotovideo «Sottoacqua», promossa dal Sub Sea Club Trieste in collaborazione con il Comune. A inaugurare la rassegna - che diverrà un appuntamento annuale abbinato a un concorso internazionale per le prossime edizioni - sarà il Blue Team, gruppo di quattro fotografi di fama internazionale presenti a varie manifestazioni internazionali del settore: Sergio Sarta, Andrea Giulianini, Andrea Pivari e Edoardo Bellotti.

COMUNE DI TRIESTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO COMMERCIO E MERCATI

Oggetto: Nuovo mercato a Opicina

COMUNICATO

Si informa che le attività di commercio su aree pubbliche attualmente esercitate - in tutti i giorni della settimana - nel tratto iniziale di via dei Salici, a decorrere dal giorno 29 novembre c.a. saranno trasferite nell'area di parcheggio del Centro civico di Opicina, in via Doberdò.

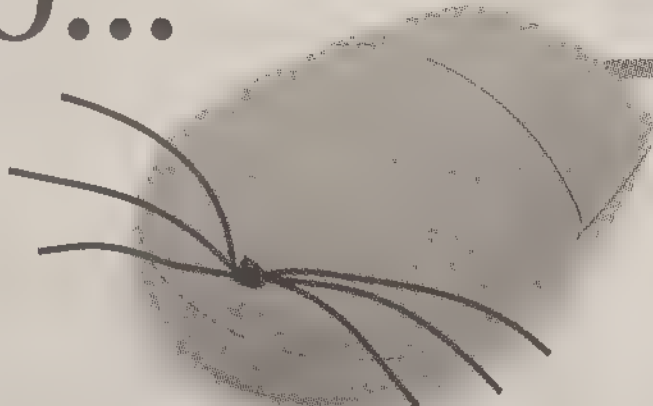
In tale nuova sede l'attività di commercio avrà luogo nella sola giornata di lunedì (esclusi i lunedì festivi). Pertanto, la giornata di mercato successiva al 29 novembre sarà lunedì 6 dicembre c.a.

L'attività di commercio sull'area di via dei Salici cesserà definitivamente con sabato 27 novembre c.a.

via Belpoggio, 1

Ho cliccato l'occhio al gatto...

...metteva ansia al mio mouse.



Millennium. PC e informatica professionale da vedere e da provare nel nostro showroom in via Belpoggio, 1 (angolo Riva Grumula).

Millennium è anche Acer computer e idee per l'innovazione.



millennium PC & Informatica Professionale

telefono 040 3220344 • telefax 040 309881

(quel palazzetto fine Settecento)



Il fascino discreto di un palazzetto di fine Settecento nel centro storico di Trieste.

Dentro, su tre piani, la quintessenza della qualità nell'arredamento: il mondo di Perizzi.

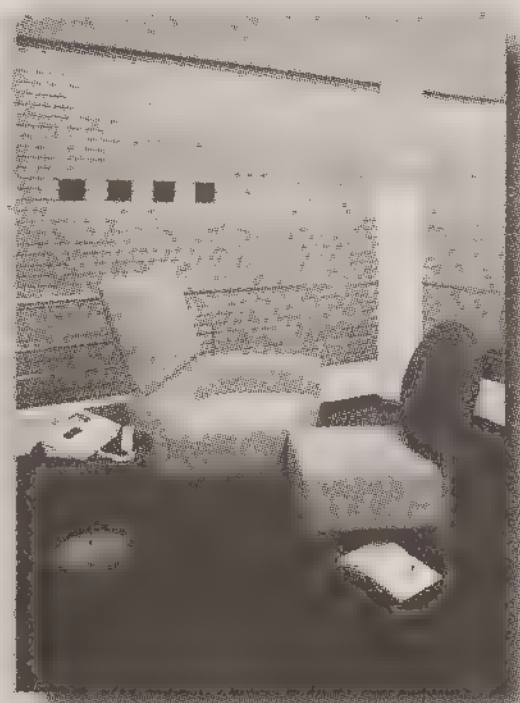
Il gusto, la tendenza, l'equilibrio. Una visione globale del problema arredo, che spazia dall'antica tradizione tappezziera dei Perizzi, alle proposte più attuali e raffinate dei "grandi nomi".

Un mondo di sorprese. La più gradita (e forse la più inattesa): la convenienza di Perizzi.

Ovvero: l'alto livello a sobri livelli di prezzo.



(Anche quest'anno, prima di Natale, Perizzi propone una selezione di mobili inglesi del secolo scorso)



le proposte per il dormire

Al "dormire" Perizzi dedica da sempre grande attenzione: una raffinata selezione di letti tra i marchi più desiderati. Biancheria e accessori da letto, rivestimenti personalizzati. E armadi che esprimono nel design e nella tecnica la loro classe.

convivere con i grandi maestri

Da Le Corbusier a Magistretti a Lissoni i "grandi autori" sono di casa in casa Perizzi, dove è precluso l'ingresso al banale. La scelta è ispirata da grande passione ma anche da antica profonda conoscenza. Perizzi è "in vantaggio sul tempo" perché ha radici che affondano lontano.

lo stile anche in cucina



La cucina non è più "da nascondere". Oggi esistono proposte da esibire con orgoglio, che rivelano il gusto al pari di scelte destinate alle zone più nobili della casa. Le cucine di Perizzi: il mito si completa.

perizzi

Via San Nicolò 32 e Mazzini 31

CULTURA & SPETTACOLI



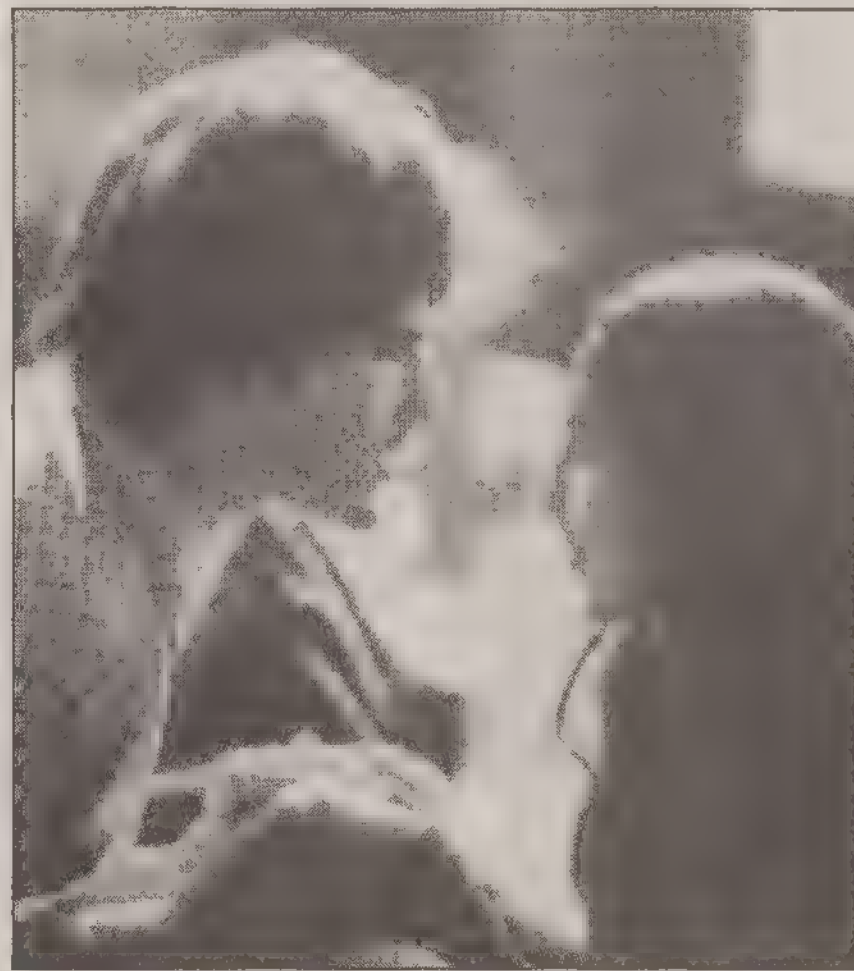
CINEMA Incontro con il regista di «Questo è il giardino», lunedì a Trieste ospite della rassegna «Filmakers»

Maderna, le mie storie per immagini

«Cerco di osservare i rapporti umani come se la cinepresa fosse un microscopio»



Qui sopra, il regista Giovanni Davide Maderna. A destra e a sinistra, due immagini del suo film «Questo è il giardino», interpretato da Carolina Freschi e Denis Vasolo. La pellicola ha vinto, all'ultima Mostra del cinema di Venezia, il prestigioso premio «De Laurentiis» per la migliore opera prima.



Qualcuno ha azzardato: sembra un Robert Bresson anni Novanta. Qualcun'altro l'ha paragonato al giovane Michelangelo Antonioni. E lui, Giovanni Davide Maderna, dalla Mostra del cinema di Venezia è tornato a casa con un premio piccolo, ma pur sempre prestigioso, assegnato al suo film «Questo è il giardino»: il «De Laurentiis» per la miglior opera prima.

E non è il primo premio. Milanese, classe 1973, Maderna nel 1996 ha vinto con «La place» anche il «Sacher d'oro» al Festival del cortometraggio di Nanni Moretti. Laureato in Lettere, autore, tra l'altro, di «Jahilia», nel '97 ha firmato l'episodio «Documentario su Milano», inserito nel lungometraggio collettivo «Com'è bella la città. Scrittori e città», curato da Goffredo Fofi. E nel '98 ha partecipato al Festival di Locarno con «Il dolce stil novo».

Lunedì, Maderna sarà ospite di «Filmakers», la rassegna ideata dal Comune di Trieste e dalla sezione Agis. Alle 20 e alle 22.15, al Cinema «Ariston», verrà proiettato «Questo è il giardino». Alle 21.30 il regista incontrerà il pubblico: con lui ci sarà anche Carolina Freschi, interprete e co-autrice della sceneggiatura.

«In questo periodo sto scrivendo un nuovo soggetto», dice Giovanni Davide Maderna - ma mi sembra troppo presto per rivelare la storia. Non credo che il nuovo film nasca per essere radicalmente diverso da «Questo è il giardino». Anche se in realtà, per certi aspetti, potrebbe diventare una sorta di suo rovescio della medaglia».

Lo girerà con lo stesso stile?

«Un regista non deve scegliere a priori lo stile per girare un film. Io cerco d'essere abbastanza libero e di seguire quello che la vicenda raccontata suggerisce. Certo che, anche prima di «Questo è il giardino», ho elaborato un mio modo di costruire storie per immagini. Che, comunque, vorrei migliorare, approfondire».

Ricalcando le orme di Robert Bresson?

«Amo molto Bresson. La sua capacità di sintesi nella narrazione, di precisione nella costruzione di un film, di pulizia nella sequenza delle immagini. Inconsciamente, forse, aspiro ad avvicinarmi alla sua lezione. Razionalmente, però, mi rendo conto di quanto sia lontano il mio modo di fare cinema dal suo».

Non c'è solo la sua lezione...

««Questo è il giardino» è sintonizzato anche con la lezione di Michelangelo Antonioni e di alcuni registi dell'estremo Oriente. Ho sempre amato molto quel modo di raccontare che viene defi-

nito dell'incomunicabilità. Dove si dice di più con i silenzi, con le immagini, che non con le parole. Dove sono le inquadrature a tratteggiare il carattere dei personaggi più delle incalzanti indicazioni fornite dalla sceneggiatura».

Una scelta di incompiutezza, allora?

«A ben guardare, i film di Bresson sono di una precisione esemplare. Io, invece, mi sento ancor più vicino a chi considera il film una struttura aperta».

La sua educazione ci-

nematografica...

«È stata per immagini. Non sono un grande lettore di testi critici. Certo, André Bazin è stato per me un passaggio obbligato, importante, e anche qualche altro pilastro della teoria cinematografica. Però, consi-

dero molto più formativa la mia attività di spettatore assiduo, appassionato».

Si porta nel cuore qualche scrittore?

«Senz'altro Georges Bernanos. Un autore che mi riporta sulla strada di Bresson. E che credo ritorni in

qualche sequenza di «Questo è il giardino». Ho sempre amato molto la lettura. Credo che alcuni autori possano influenzarmi forse più dal punto di vista stilistico che tematico, quando realizzo un film».

Quali?

La biografia di Donald Spoto, pubblicata da Lindau, ancora non scioglie molti enigmi

Hitch, misteri e bugie del mago del brivido

Non era solo il mago del brivido, Alfred Hitchcock. Un regista che sapeva esplorare i corridoi più bui della mente umana. Che si divertiva a regalare spaventi, a tracciare rapidissime scorciatoie verso l'incubo. Fin da ragazzo, si era allenato anche e reinventare la propria scheda biografica. Raccontando a modo suo episodi del passato che, ancora oggi, galleggiano tra la realtà e il mito.

Molti intervistatori, molti scrittori di cinema, hanno provato a ristabilire la verità. Ma Sir Alfred, Hitch per gli amici, è sempre riuscito a svicolare, a restare avvolto nel mistero. E neanche Donald Spoto, nelle quasi settecento pagine de «Il lato oscuro del genio», la biografia tradotta da Carolina Sargian per Lindau (pagg. 702,

lire 48 mila), ha potuto sciogliere i molti enigmi.

Hitchcock (nella foto a destra) andava in giro a raccontare che i suoi erano cattolici. Ma la famiglia di suo padre, in realtà, era affiliata alla Chiesa anglicana. Vicini al Papa di Roma, invece, erano gli irlandesi Whelan, da cui proveniva Emma Jane, sua madre. Un altro mistero? Quello dell'arresto del piccolo Alfred. Ci fu, non ci fu: neanche Spoto riesce a stabilirlo con certezza. Si limita ad annotare: «Potrebbe anche aver inventato quella storia in modo naturale, per via del suo retroterra familiare cockney in una società che odiava i poliziotti». Il nonno materno, infatti, era un piedipiatti.

E così avanti, di mistero in mistero, di bugia in bugia. Con una mole di interviste, di ricordi inediti a sua dispo-

sizione, Spoto costruisce un immenso castello di informazioni per cercare di ingabbiare il bugiardo Hitchcock. Le sue ossessioni per il cibo, per l'omicidio, per gli amori idealizzati, vengono passate al setaccio. Trovano posto nella vita privatissima del grande regista, ma anche nelle sue magnifiche ossessioni costruite per il grande schermo: «La finestra sul cortile» e «Vertigo», «Il caso Paradine» e «Lo confesso», «Psycho» e «Gli uccelli».

Ma perché uno come Hitchcock aveva bisogno di reinventare la sua vita? Scrive Spoto: «Perché fu fin dall'inizio zeppo di delusioni, di spiacevoli sorprese, di intronismi del caos e della crudeltà».

Anche Hitch era pur sempre un uomo.

a.m.l.



Gabriele D'Annunzio. Il fascismo si impossessò dei suoi miti, ma non riuscì mai a sfruttarne la figura.

STORIA L'impresa di Fiume e la figura del Vate rievocati in un libro e in un convegno che si svolge oggi a Trieste

D'Annunzio, l'arcangelo ribelle prigioniero di un mito

Ma il poeta mantiene inalterato il suo fascino per la coerenza tra propositi e azioni perseguite

Dall'apologia all'inventiva. Triste percorso, quello di Gabriele D'Annunzio nella critica e nella memoria politica della cultura italiana. Dalle esaltazioni degli anni Venti, che lo vedevano come il progenitore della religione civile, della ritualità fascista, alla versione nevrotica e macchiattistica di un esaltato e, soprattutto, di un erotomane impastato alla letteratura. Negli anni Settanta, bollato come il prototipo di ogni modello fascista, da citare solo per i particolari piccanti della sua vita, al punto che è uscito di scena perfino a scuola. Ancora oggi qualche insegnante lo tratta con frettoso disagio, salvo poi dover spiegare agli allievi che negli ambienti letterari italiani è esistita anche una polemica antidannunziana, che ha generato il tratto della poesia moderna.

Questa volta giunge in soccorso alle amnesie degli italiani un inglese, John Woodhouse, autore della biografia «Gabriele D'Annunzio, Arcangelo ribelle» (Carocci, pagg. 455, lire 39 mila). Impresa certamente non nuova, ma che ha il pregio di riprendere lo studio più rigoroso attraverso le fonti, spesso inedite. Lo stesso osservatorio culturale inglese è quanto mai suggestivo, poiché in Inghilterra D'Annunzio conobbe alterna e contrastante fortuna: dalla simpatia ufficiale verso il poeta-soldato, alla forte ostilità che finì col raccogliere ai tempi dell'impresa di Fiume. Il Foreign Office vedeva in D'Annunzio un elemento di disturbo all'ordine che si voleva imporre da Versailles, un destabilizzatore dei precari equilibri italiani, un provocatore di futuri scontri nazionali. Oggi con maggior serenità scopriamo nella Carta del Carnaro, un atto costituzionale che potremmo chiamare «liberalismo spinto»; i suoi legionari facevano esattamente quello che stavano facendo i «Freikorps» in Germania e soprattutto in Austria sul confine meridionale, nella Carinzia contesa con il regno S.H.S. Anzi, D'Annunzio aveva trovato un suo precursore nell'ufficiale sloveno, Rudolf Maister, che l'1 novembre 1918 assunse il comando di Marburg, dichiarando la città e i dintorni annessi alla Jugoslavia.

TRIESTE «Fiume legionaria. A ottant'anni dall'impresa dannunziana», è il tema del convegno - a cura del Centro studi Alfieri Seri della Lega Nazionale, in collaborazione col Comune - che si terrà oggi, al liceo ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste. Aprirà i lavori, alle 9.30, l'intervento di Giuseppe Parlato sull'impresa di Fiume. Seguiranno i contributi - moderati da Arduino Agnelli - di Pietro Neglie, Roberto Chiarini e Diego Redivo. Nel pomeriggio, dalle 15, interventi di Mario Dassovitch, Luigi Emilio Longo e Alberto Brambilla. Concluderà Fulvio Salimbeni, che presenterà il libro di John Woodhouse, «Gabriele D'Annunzio, Arcangelo ribelle».

John Woodhouse non rinuncia all'aneddotica e a tutto quanto di D'Annunzio è stato scritto e detto, convinto che nella sua produzione letteraria, soprattutto in quella dell'esilio al Vittoriale, ci siano molti elementi d'interpretazione volutamente sparsi dall'autore, alla maniera di Joyce, ancora in attesa di essere interpretati e compresi. Per questo il poeta abruzzese mantiene inalterato un fascino, per quel tanto di diabolico-divino che ha contraddistinto l'assoluta coerenza tra le azioni e i propositi perseguiti. Certo, il tratto eclettico è riscontrabile nella ricerca maniacale della perfezione estetica, nella sovraesposizione pubblica, nella scelta accurata dell'immagine da divulgare: mai sorridere a causa dei denti irregolari, solo dal lato destro reputato più regolare, con al testa calva perché i capelli erano inutili in una società moderna. Eppure finirà prigioniero del suo stesso mito, a partire dallo stesso cognome: quel più modesto Rapagnetta, trasformato in D'Annunzio, da quello di uno zio che aveva adottato suo padre, ma sempre scritto dal poeta con la «d» minuscola, per implicare una discussa origine nobile.

Poi la guerra, vissuta con slancio, alla ricerca del gesto esemplare - Woodhouse ricorda le molte missioni sulle coste istriane e dalmate, a partire dal volo aereo su Trieste il 7 agosto 1915 - tra il fango e il cielo delle trincee carsiche; pure luoghi di sperimentazione letteraria, del «Notturno» e dei «Taccuini», della prosa secca e dell'orazione sobria. Su l'impresa di Fiume, Woodhouse interpreta il comportamento britannico davanti al «caso D'Annunzio»: attenzione e sospetto che il governo Nitti volesse trarre il massimo vantaggio sulla Dalmazia dall'azione del poeta, ma anche uno stretto pedinamento di tutta l'azione attraverso il comando militare inglese d'Abbazia che inviò a Londra resoconti negativi. Il «Times» fece il resto, fin dal 13 settembre 1919, con una vera e propria campagna denigratoria.

Il fascismo s'impossessò dei suoi miti, ma non riuscì mai a sfruttarne la figura: per almeno due anni, dal 1922 al 1924, la sinistra sindacale cercò di attrarlo nel movimento, per creare un antagonista a Mussolini. D'Annunzio, si mosse molto autonomamente - qualche mese prima della marcia su Roma «cadde» misteriosamente da una finestra del Vittoriale - difendendo i lavoratori del mare dalle pressioni degli armatori, che finanziavano i fascisti, e ospitò il ministro degli esteri russo. Mussolini cercò di non avere contro almeno D'Annunzio nella vigilia della marcia, sopravvalutando la sua influenza politica, ma il poeta era ancora convinto di contare, tanto che virgolettava la parola fascismo, come se il movimento non avesse una precisa connotazione. Infine gli anni del declino, anche morale, della cocaina, delle orge, del settantenne assatanato, tenuto buono con il solo vizio, ma con l'unico occhio buono rivolto ancora alla scena politica. L'avversione totale al nazismo e l'ultima protesta verso Mussolini per l'imminente alleanza politica, alimentarono il sospetto tedesco e forse la decisione di eliminarlo. Alfredo Todisco, nel 1975, sostenne che una domestica, di origine altoatesina, legata ai servizi segreti nazisti, avesse avuto un ruolo nella morte del poeta.

Roberto Spazzali

TEATRO Successo, incassi e premi per «Art», la commedia di Yasmina Reza prodotta dall'ex agente 007

Sean Connery ha fatto colpo in scena

Ma l'autrice per ora si dichiara contraria a una versione cinematografica

IN BREVE

Arriva la banda dei Rugrats Precoci, terribili, adorabili

MILANO Cinque vivaci bambini tra uno e tre anni, raccontano il mondo dal loro punto di vista, osservando gli adulti dal basso dei loro pochi mesi di vita e vivendo per la prima volta emozionanti avventure al di fuori delle mura domestiche. Sono i «Rugrats» (nella foto), la più amata serie televisiva americana, poi diventata film e ora, dal 9 dicembre, disponibile anche in videocassetta («Rugrats-II Film», lire 19 mila e 900, distribuita in Italia da Cic Video).

Questa volta la banda composta da Tommy, Chuckie, i gemelli Phil e Lil e la pestifera Angelica, si trova ad affrontare la nascita del nuovo fratellino di Tommy, Dil. Nel tentativo di «eliminare» il rumoroso nuovo arrivo ne succedono di tutti i colori. Il film di animazione si avvale di una colonna sonora doc (Iggy Pop, Lennox, Krawitz, Jacob Dylan) e di divertenti riferimenti cinematografici da cogliere nel corso del cartoon (Bambi, Indiana Jones, 2001 Odissea nello Spazio).

Mickey Rooney, settantenne attore americano operato d'emergenza durante un tour in Australia

SYDNEY L'attore americano Mickey Rooney, 79 anni (nella foto), ha subito un'operazione di emergenza ieri a Sydney e ha annullato i due ultimi spettacoli del suo tour australiano: lo ha annunciato una sua portavoce alla radio australiana. Rooney è stato operato per una lieve perforazione del colon.

L'anziano attore avrebbe dovuto esibirsi ieri sera a Sydney e, oggi, nello stato del Queensland. L'attore, un ex bambino prodigio, figurava già a 19 anni d'età tra i più grandi divi di Hollywood per poi diventare, a quarant'anni, uno dei più noti e pagati attori del mondo.

Dopo una breve pausa dagli schermi, Rooney fu interprete di altri film di successo alla fine degli anni Cinquanta. Tra gli altri premi ottenne un Academy Award nel 1933.

LONDRA Il migliore colpo della sua vita 007 lo deve davvero alle donne: non lo stuolo di vistose partner che Sean Connery ha avuto sul set, ma la moglie Micheline e una scrittrice franco-russa-irano-ungherese, Yasmina Reza. È il cinema non c'entra nulla. Per adesso, infatti, «Art» è solo una commedia: quanto basta, tuttavia, per entrare ormai nell'olimpo delle «opere cult» al West End londinese.

Le carte della pieve della giovanissima Reza sono tutte in regola: superati a gonfie vele i tre anni di rappresentazioni con un pienone ogni sera, successi strepitosi degli allestimenti negli Stati Uniti e in un'altra quarantina di paesi, messe di premi compresi due

«tony» americani, traduzioni in una trentina di lingue e incassi complessivi per oltre 120 miliardi di lire.

Micheline Connery si innamorò della pieve durante uno dei primi spettacoli a Parigi: convinse il marito a comprargli i diritti e l'ex agente segreto ne diventò il principale produttore assieme a David Pugh.

Ma, al contrario dei suoi rutilanti film di spionaggio, per «Art» l'attore scozzese ha preferito una ricetta di inaudita semplicità, del resto consona alla trama. Questa è imperniata su tre amici - il dermatologo Serge, l'ingegnere aeronautico Marc, il cartolaio Yvan - e su una loro lite per il costoso acquisto di un dipinto astratto.

La discussione dà la stu-

ra a una serie di recriminazioni che inducono i protagonisti a mettere in campo differenti scale di valori e gamme di sentimenti. Solo lo strategema di una falsa deturpazione del dipinto riesce infine a salvare il rapporto fra i tre lasciando però la porta aperta a dubbi e interrogativi sulla complessa essenza dell'amicizia, sulla libertà individuale, sulla necessità degli altri.

Il tutto corre sul filo di un dialogo serrato e brillante, che dura un'ora e mezzo senza intervalli. Gli attori cambiano ogni quattro mesi: per l'inizio del quarto anno a Londra sono stati prescelti Anthony Valentine, Peter Egan e Chris Langham, con la regia di Matthew Warchus.

Da parte sua Reza, acco-

statasi per la prima volta alle scene all'inizio degli anni Ottanta come attrice, si è imposta nel frattempo in Francia con un'altra premiata opera teatrale, «L'homme du hasard» (l'uomo del caso), e con il romanzo «Hammerklavier» (clavicembalo).

Tanto l'autrice quanto Pugh si sono dichiarati contrari a una versione cinematografica di «Art» prima di un esaurimento delle repliche. Sulla stampa inglese è stata più volte prospettata la possibilità di un film con Connery e Robert De Niro, ma Pugh ha fatto sapere che preferirebbe prima una versione scenica con tre dei maggiori scrittori britannici, Harold Pinter, David Hare e Christopher Hampton, traduttore della commedia.



Sean Connery e sua moglie Micheline hanno prodotto con successo la commedia «Art» di Yasmina Reza.

Canta, recita e danza
l'attore e autore tedesco
interprete di «Meinwärts»



LUBIANA Aveva trentotto anni Josef Schmidt, quando morì in un campo d'internamento. La sua carriera d'interprete musicale era cominciata nel 1928, alla Berlin Rundfunk, e terminata quattro anni più tardi, dopo essere finito in quanto artista ebreo nella blacklist nazista. Una voce straordinaria di tenore e un insonnabile handicap: era alto un metro e 54, una decina di centimetri sotto al limite prima del quale non si dà carriera teatrale, nemmeno per una voce rifinita come la sua, che lo aveva portato a girare mezza Europa,

chiedendo scritte, regolarmente respinte.

Alla storia di Schmidt, l'attore e autore tedesco Raimund Hoghe (noto anche per il lavoro organizzativo svolto nelle produzioni di Pina Bausch) ha mischiato la personale esperienza, se-

La biografia intrecciate di Raimund Hoghe e del tenore ebreo-tedesco nello spettacolo in scena a Lubiana

Josef Schmidt, la statura e la voce

gnata anch'essa da una statura inusuale e da un identico senso di perdita e di dispersione di talento. «Ho letto la biografia di questo cantante come un'estensione della mia vita d'artista» ha dichiarato Hoghe. «E allora mi sono detto: potrei cantare, recitare o danzare. Voglio invece che il mio corpo in scena diventi solo il mezzo per raccontare un'esperienza».

Dall'incontro di due solitudini è così nato «Meinwärts», lo spettacolo che è in scena a Lubiana, ospite della stagione teatrale dello Cankarjev Dom. Le repliche si concluderanno oggi,

mentre domani alle 18, sarà proiettato il film che Hoghe (nella foto) ha girato su se stesso e intitolato «Il gobo» (al termine della proiezione è previsto un incontro pubblico con l'autore).

In tedesco, «Mainwärts» sta a indicare una direzione interiore, penosamente ripiegata su se stessa, ed è anche il titolo di un lavoro poetico di Else Lasker-Schüler, che torna come motivo nello spettacolo, tra tessere biografiche e immagini di luce, che compongono assieme questo sottile requiem di possibilità perdute.

canz.

Ecco la battaglia Rosetta, Palma d'oro dei Dardenne

ROMA Dopo la miracolosa Palma d'oro a Cannes, il premio all'attrice protagonista Emilie Duquenne (nella foto), la vendita per il mercato americano e il successo in tutta l'area francofona, i due registi autori di «Rosetta» sono esattamente gli stessi che i cineasti più rigorosi apprezzarono al tempo di «La promessa», solo con qualche ruga in più. C'erano una volta in fratelli Tavian, ora ci sono i fratelli Dardenne (Luc e Jean-Pierre)

debutta con pochi soldi in tasca non hai mai la tentazione di prenderti per un maestro».

«Rosetta» è una donna qualunque che ha perso il posto di lavoro e che ogni giorno parte in battaglia per difendere la sua dignità. Sa essere cattiva, tradisce. Ma è una donna e il senso della vita la riscatta.

In Belgio, dove Rosetta è uscito il 22 settembre - raccontano i fratelli Dardenne - un po' di euforia eccessiva c'è stata perché

nessun film nazionale aveva mai vinto a Cannes. Questo ha portato pubblico nelle sale e ci ha permesso di andare a scuola facendo vedere il film a 13 mila studenti che altrimenti non ne avrebbero conosciuto nemmeno l'esistenza.

Tra i film prodotti dal piccolo atelier dei fratelli Dardenne ci sono anche due opere dell'italiana Loredana Bianconi, la seconda delle quali dedicata alle storie di cinque ex brigatiste. «Facciamo cinema e non politica - dicono i due registi - ma siamo persone e portiamo nella vita le nostre idee e le nostre scelte. È troppo presto per parlare di un nuovo film, per ora ci è chiaro solo che vorremo girarlo di nuovo vicino a casa, in un mondo che conosciamo».



Ha preso il via da Cordenons il tour regionale di «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo ed Erika Blanc

Tenero e pasticcione genitore di mezza età

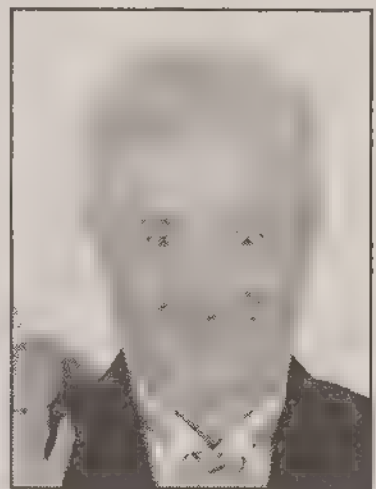
In scena l'esilarante dramma nato dalla gelosia paterna per la figlia

CORDENONS Prendete un padre borghese di mezza età che attende con ansia il ritorno a casa dell'adorata figlia ventenne. Aggiungeteci le trepidazioni d'una mamma che sogna un avvenire dorato per la «piccola» Katy, coccolata e viziata come fosse ancora bambina. Immaginate poi che la «figliola prodiga», proprio durante il pranzo organizzato in suo onore, riveli ai genitori increduli il proposito di sposare l'uomo di cui è perdutamente innamorata, un giovanotto alto e allampanato dal futuro lavorativo incerto. Avrete tutti gli elementi per scatenare, tra le pareti domestiche, un'autentica bufera di sentimenti opposti e contrastanti, con esiti da tragicommedia.

Ed è precisamente sul dramma della gelosia paterna che s'incarna l'esilarante pièce «Il padre della sposa» di Caroline Francke (e già nota nelle celebri versioni cinematografiche interpretate da Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Steve Martin e Di-

ane Keaton) ora riproposta nei teatri italiani dalla Eao Giglio per la regia di Sergio Japino. Nel ruolo di papà, un bravissimo Gianfranco D'Angelo (nella foto) affiancato dall'impagabile Erika Blanc ben calata nei panni di mamma. La parte di Katy tocca invece a Simona D'Angelo (figlia di Gianfranco), che si alterna con Brigitta Boccoli.

Commedia degli equivoci costellata di «lapsus» freudiani di edipica memoria e disastrosi malintesi, la nuova messinscena liberamente adattata da Mario Scaletta - che compare sul palco nel ruolo dell'affettato coordinatore matrimoniale Franck - ha debuttato mercoledì in regione nell'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons.



confronti del futuro genero, tanto da studiarle tutte per mandare a monte il costoso matrimonio.

Erika Blanc, con straordinaria minica e grande partecipazione emotiva, incarna perfettamente la moglie comprensiva e madre mediatrice, sempre alle prese con le «malefatte» consapevoli o inconsce del marito

bonario e pasticcione.

Convincente anche Simona D'Angelo nelle vesti di una Katy vista come tipica ragazza d'oggi, sognante e concreta ad un tempo, ritratta con spontanea vivacità e senza lezionaggi. Buona anche l'interpretazione degli altri attori, Alessandro Spadaccia, Mimma Lovoi e Mimmo Manca, rispettivamente nei ruoli del promesso sposo e dei suoi eccentrici genitori, divertenti anche se resi con esiti fin troppo caricaturali, spesso al limite del grottesco. Indovinati i costumi di Graziella Pera e le scene di Laura Forlani e Andrea Bianchi.

La commedia, con ritmo brioso e sostenuto, scivola senza intoppi verso l'atteso lieto fine «melo», ed è gradevole anche per le scelte musicali, capaci di incontrare il gusto del grande pubblico.

Alberto Rochira

Nel Regno Unito Orchestra russa chiede l'elemosina suonando davanti a un McDonald's

LONDRA Disastrosa tournée nel Regno Unito per un'orchestra sinfonica dell'ex Urss: senza più il becco di un quattrino, perché il pubblico è rimasto alla larga dai concerti, i poveri musicisti dell'Orchestra Nazionale Filarmónica di Russia giacciono sotto la pioggia hanno suonato brani di Brahms davanti a un ristorante McDonald's di Swansea e sono poi passati tra la gente con il cappello al mano, raccogliendo la miseria di 20 sterline (circa 60 mila lire).

«La scelta era tra un ritorno in pullman a casa o la raccolta di soldi suonando per strada», ha detto il direttore Bugoslav Davidov.

Il piacere di stare insieme

PRENOTAZIONI PRANZO DI NATALE
VEGLIONE DI CAPODANNO
Auguri di Buone Feste alla Clientela
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

THE TENDER
Domenica mattina DALL'8 alle 11
V. GIULIO CESARE • Tel. 040/305654

Ogni:
GIOVEDÌ
VENERDÌ
E SABATO:
SEXY HARD SHOW
NEW
VARIETY
LAP DANCE
AND TABLE DANCE
EVERY NIGHT
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:
NEW MEXICO Via 30 Ottobre
TRIESTE • Tel. 940 634184

MOSTRE

TRIESTE Oggi, alle 18, al «Corriandolo» di via Udine 55/a s'inaugura la mini mostra «Le immagini di dentro» di Giuseppe Acone, Leonor Peniche Rosa, Dario Ciani, Roberto Metz e Luciano Plehan. La mostra resterà aperta fino al 10 dicembre. Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

Fino al 16 dicembre alla Galleria Cartesius, v. Marconi 16, è aperta la collettiva «Momenti...», che propone dipinti ad olio, tecniche miste e disegni di 20 artisti, tra cui Dorazio, Dudovich, Guidi, Guttuso, Maccari, Musie, Sbisà, Vedova, Zigaina. Orario: feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Oggi, alle 18.30, al Circolo Sottufficiali di via Cumano s'inaugura la mostra di disegni a tecnica mista di Silvio Businelli, che resterà aperta fino all'8 dicembre. Orario: 10-21. Chiuso il lunedì.

Oggi, alle 18, alla libreria Nuova Università, le Edizioni del Lastrico presentano il pieghevole «Natività», versi di Matteo Moder con un disegno di Ugo Pierri.

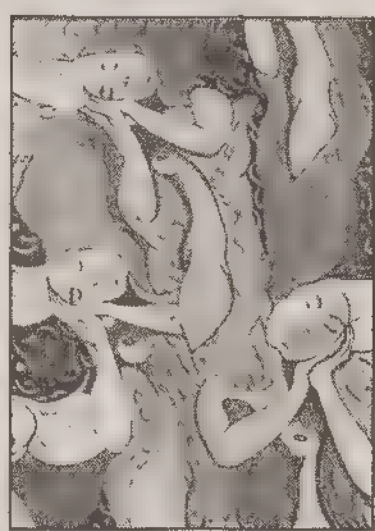
Domani, alle 12, al Circolo fotografico di via Zovenzoni 4 s'inaugura la mostra fotografica di Piero Boncompagni e Iulia Antonovich, intitolata «Contrasti».

Lunedì, alle 18, al Centro «Il Giulio» di via Giulia 75/3 s'inaugura la collettiva natalizia «Delicati colori di Natale», che resterà aperta fino al 10 gennaio 2000.

Il 30 novembre, alle 18, nella Sala Esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via S. Nicolò 20 s'inaugura la mo-

Le opere dell'olandese Anton Corbijn, il fotografo delle star, dal 3 dicembre alla LipanjePuntin

«Momenti...» colti da venti artisti



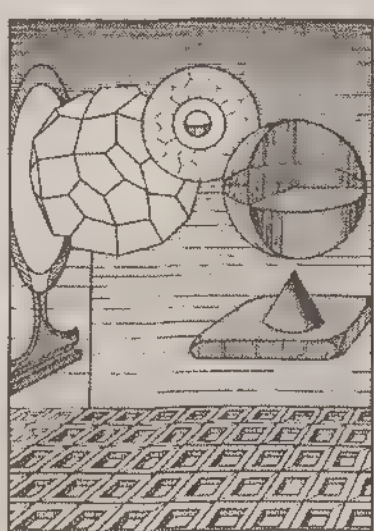
brizio Castorina che resterà aperta fino al 12 dicembre. Orario: da lunedì a domenica 9.30-13, 16.30-20.

«Sculpture da parete» di Hidetoshi Nagasawa sono in mostra allo Studio «Bassanesse» fino al 27 dicembre. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.

Dal 3 al 30 dicembre al Caffè degli Specchi di piazza dell'Unità 7 saranno esposte opere pittoriche recenti (nella foto a sinistra) di Francesco Modigo. Orario: tutti i giorni dalle ore 7.30 alle 21.

stra «Moto ondo in aumento» della pittrice Valentina Cosciani Bonivento, che rimarrà aperta fino al 14 dicembre. Orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13.

Martedì, alle 18, al New Age Shop di via Nordio 4/c s'inaugura la mostra di Fa-



Dal 3 al 12 dicembre, alla Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina VIII Mostra di artigianato in pietra e scultura «Kamen...». Orario: feriali 17-20, festivo 10-12, 15-20.

Grafiche, acquerelli, acquarelli di Bogdan Boric sono esposte alla Galleria «Skerk» di Ternova Piccola-Aurisina fino all'8 dicembre. Orario: venerdì, 15.30-18.30; sabato, 10-13 e 15.30-18.30; domenica, 10-13.

Venerdì 3 dicembre, alle 18.30, alla LipanjePuntin Artecontemporanea s'inaugura, in esclusiva per l'Italia, la mostra del fotografo olandese Anton Corbijn, che rimarrà aperta fino al 3 febbraio 2000. Orario: 16.30-19.30. Sabato e festivi chiuso.

Opere recenti di Simon Edmonson, sono esposte alla Galleria «Torbandena» fino

al 15 dicembre. Orario: lunedì, 17-20; da martedì a sabato, 10-13 e 16-20.

Il 2 dicembre, alle 18, nella Sala dell'Albo Pretorio si aprirà la mostra fotografica di Morihito Oki «Madre Teresa. Amore senza limiti».

Ottavio Bomben espone alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino al 3 dicembre. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Opere a olio, realizzate dal pittore e matematico Lucio Saffaro, sono esposte fino al 5 dicembre alla Galleria «Arte 3» di via dell'Annunziata 6/b. Al Centro di fisica di Miramare, invece, è aperta fino al 10 dicembre la mostra di opere grafiche (nella foto a destra) intitolata «Scienza e arte. La geometria poetica» di Lucio Saffaro.

Allo Studio «Tommaso» è aperta la mostra di Gia Edzgeradze, intitolata «Idiot Prostitut».

Una mostra di Giuseppe Giuffrida, intitolata «Due», è aperta allo StarHotel Savoia Excelsior fino al 9 dicembre.

GORIZIA Oggi, alle 18, alla Galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo, si presenta la mostra intitolata «Opere svelate. Dalla storia della Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan»».

UDINE L'apertura della mostra antologica dedicata a Miela Reina, allestita a Villa Manin di Passariano, è prorogata fino al 19 dicembre. Tutti i giorni (escluso lunedì e il 3 dicembre) dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

MUSICA Dopo il trionfale concerto che ha inaugurato il nuovo palasport triestino di Valmaura

Ligabue, è lui il Boss italiano

Si paragona a un umile mediano, ma è un rocker di razza

TRIESTE E per fortuna che in un soprassalto di eccessiva umiltà si è paragonato a un mediano, verrebbe da dire dopo il trionfale concerto con cui Ligabue ha inaugurato il nuovo (bellissimo, ma ne parleremo dopo) palasport triestino di Valmaura. Il ragionamento scorciato dal nostro - non solo nella canzone «Una vita da mediano», già un classico appena due mesi dopo l'uscita del disco «Miss Mondo» - è più o meno il seguente: io sono come i mediani di una volta, gente tosta che sgobbava novanta minuti ma di gloria ne vedeva pochina, e non entrava mai nell'immaginario collettivo come un centravanti o una mezzala. Il «Ligabue» dice che una canzone come quella di Bob Dylan

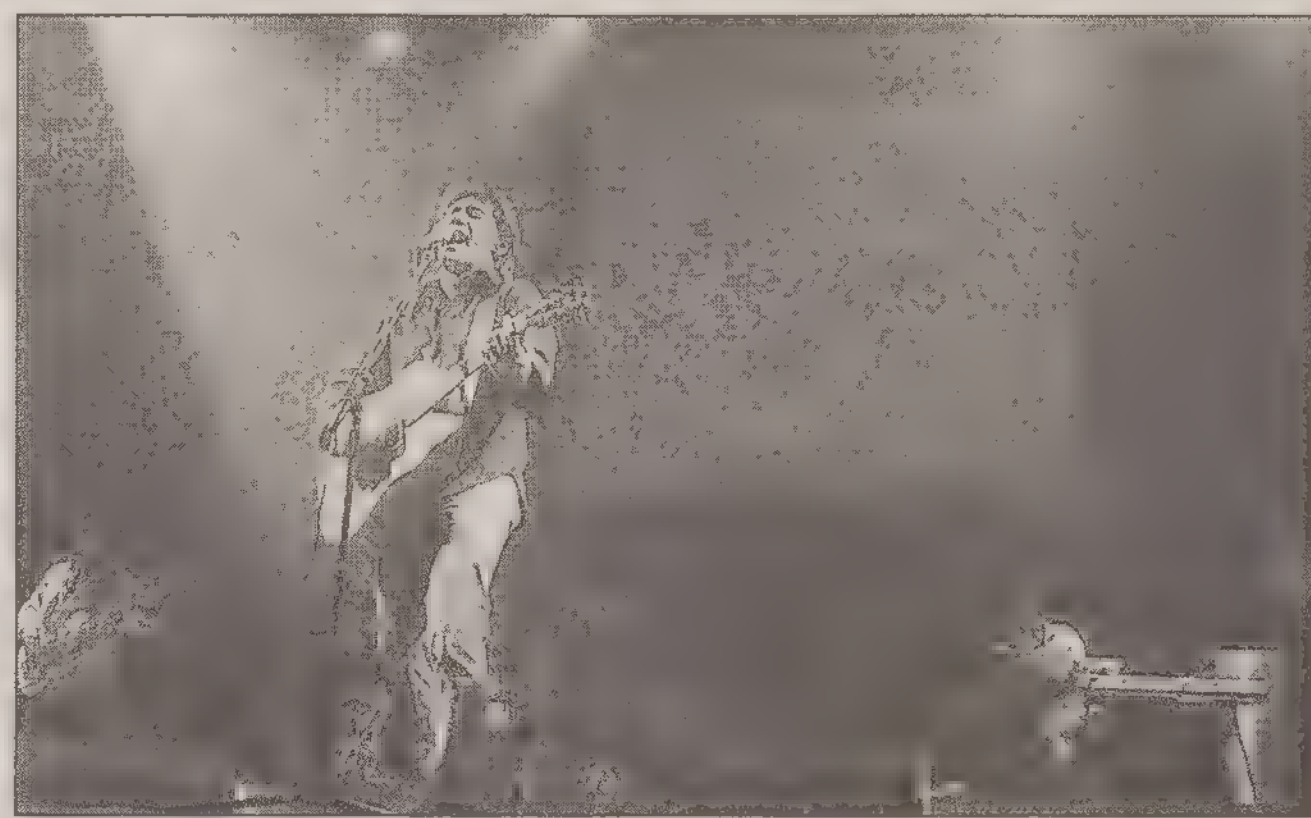
non la scriverà mai. Lo sa, ne è consapevole, dunque continua a sgobbare ma non si fa soverchie illusioni. Bella forza, incupirsi in un paragone impossibile. Dylan è come i Beatles, come Elvis, gente che ha cambiato la musica e il mondo. Nessuno fra quelli arrivati vent'anni dopo può ambire a tanto. Ma in questo mondo siamo circondati da gente piccola che monta un sacco di arie non appena si ritaglia quindici secondi di visibilità. Musica, televisione, spettacolo sono poi zeppi di personaggi che si credono chissà chi solo perché hanno pubblicato un dischetto o sono apparsi in tivù.

E qui torniamo al nostro Luciano Ligabue da Correggio, Reggio Emilia, qua-

rant'anni a marzo. Lui riempie stadi e palasport, vende milioni di dischi, ma preferisce l'understatement. Eppure oggi è lui la massima espressione del rock italiano. Quella più credibile, onesta, popolare. Certo, c'è ancora Vasco in circolazione, ma ha quasi dieci anni di più, dà l'impressione di vivere un po' di rendita, soprattutto non sembra avere ulteriori margini di miglioramento. Il «Ligabue» invece è nel pieno di una maturità artistica (che fra l'altro si esprime a livelli più che dignitosi anche nella narrativa e nel cinema, vedi il libro «Fuori e dentro il borgo» e il film «Radiofreccia»), è arrivato al successo sufficientemente tardi da far in tempo a capire che il mondo non è quel-

lo che si vede dal palco, con migliaia di ragazzi che urlano il tuo nome. Sa che c'è anche la vita vera, quella di chi non ha lavoro o sbarca a fatica il lunario, quella insomma delle «persone normali». E si comporta di conseguenza. Torniamo al concerto triestino, che già ieri, a caldo, abbiamo definito trionfale. Due ore di gran musica sapientemente dosate fra cavalli di battaglia (da ricordare «Viva» cantata in coro dal pubblico, con lui che rimane zitto; «Sogni di rock'n'roll» affidata ai cinque componenti della bella band; e ancora «Hai un momento Dio?», «Libera nos a malo», «Balliamo sul mondo...») e canzoni del nuovo album («Si viene e si va»,

«Uno dei tanti», «Sulla mia strada», «Almeno credo», «L'odore del sesso», ovviamente «Una vita da mediano», con le figurine Panini dei mediani di una volta proiettate sul megaschermo...). Due ore dosate anche fra le tipiche ballad, lente, ruvide, sanguigne, di cui «Certe notti» - l'altra sera fra i bis - rappresenta una sorta di archetipo, e le scatenate sgroppate rock che sprizzano adrenalina da ogni nota. E quando si piazzano in quattro, belli e spavaldi, uno accanto all'altro, tre brandendo la chitarra e uno il basso, guardarli e tornare col pensiero ai primi concerti italiani di Bruce Springsteen, una quindicina d'anni fa, è tutt'uno. Perché oggi, che ne dica lui, il «Ligabue»



(qui sopra, nella foto di Francesco Bruni) è effettivamente il Boss di casa nostra.

Rimane il discorso del palasport. Pur con i suoi difetti, il PalaTrieste (possiamo già chiamarlo così?) è oggi la miglior struttura per sport e spettacolo del Triveneto. D'accordo, i sedili sono piccoli, fra una fila e l'altra c'è poco spazio, nelle gradinate laterali non si sente be-

ne come al centro, ma, come si dice, nessuno è perfetto. Ci accontenteremo già di capire come mai la capienza, che doveva essere di ottomila persone, ora è scesa a quota 6400. E magari che cadesse l'assurdo divieto di passare da un settore all'altro, una volta entrati (chissà che per Jovanotti, il 3 dicembre...).

La scommessa avviata un paio d'anni fa dal Comune

di Trieste - e in primis dall'assessorato alla cultura - sembra quasi vinta. Insomma, i grandi spettacoli musicali arrivano persino in questo estremo lembo del Nordest. Basti pensare proprio a Ligabue e Vasco: suonavano quasi sempre a Udine, quest'anno l'unica tappa regionale l'hanno fatta qui. Forse è solo l'inizio. Auguri Trieste.

Carlo Muscatello

CABARET Applaudita prima ad Arterga

Papu, nuda comicità compresa nel prezzo

ARTERGA E bravi i Papu, al secolo Andrea Appi e Ramiro Besa, che hanno saputo ancora una volta tradurre in risata l'osservazione ironica di piccole e grandi debolezze umane fotografate nella loro nuda, e a volte amara, quotidianità. Commedia articolata in sketch d'irresistibile comicità tratti, appunto, dalla vita d'ogni giorno, lo spettacolo «Incompresi nel prezzo», presentato dal duo friulano in prima nazionale al Teatro Nuovo di Arterga giovedì 25 novembre, ha conquistato il pubblico con la forza dell'immediatezza. Una marcia in più, questa, che nulla ha da spartire con la spontaneità dilettantesca o l'improvvisazione. Al contrario, Appi e Besa, da poco approdati ai fasti televisivi di «Mamma Rai», hanno esibito talento da consumati professionisti. Tutto esaurito nel teatro della cittadina collinare, dove il debutto dello spettacolo è stato accolto con autentico entusiasmo e calorosi applausi. Ramiro e Andrea, in ottima forma e particolarmente concentrati, non hanno deluso le aspettative, producendosi al meglio in una serie di quadretti giocati su un divertente sfondo scenografico di stanze-scalette formate di volta in volta da coloratissimi pannelli dipinti da Mauro Zavagno.

Intervallando le scene con esilaranti «pause» di dialogo con la platea e simpatiche gag, i Papu conducono gli spettatori dentro gli ingranaggi comici d'una realtà contemporanea dominata dalle ferree regole del mercato, dove tutto, proprio tutto, sembra avere il cartellino del prezzo. Un vasto campionario d'umanità avida e ingenua, famelica e tenera allo stesso tempo. Lontani da facili moralismi e mai impietosi, Appi e Besa interpretano i personaggi con distaccata ironia e vera partecipazione, da comici di rango. Buono il ritmo dello spettacolo che, diretto da Riccardo Piferi, è scritto dai Papu in collaborazione con Mirco Stefanon e Graziano Gnocchi, è stato brillantemente musicato da Paolo Piuze. I prossimi appuntamenti con Appi e Besa sono fissati per il 10 dicembre al Teatro «Ristori» di Cividale e per il 18 all'Auditorium «Marin» di Grado.

Alberto Rochira

Terzo appuntamento della stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone

Joyce, suoni e sperimentazioni

Protagonista della serata di «songs», Annette Jahns

MONFALCONE Dopo l'esotismo e la raffinatezza della musica e della danza di Gioia ecco le inquietudini interiori e le sperimentazioni sonore della Mitteleuropa. Il terzo appuntamento della stagione musicale del teatro Comunale ha riproposto il concerto intitolato «Joyce e Trieste», già proposto con successo alla passata edizione del Mitefest di Cividale. Protagonista della serata di songs sulle poesie triestine di Joyce e altre musiche ispirate alle opere del grande scrittore irlandese, il mezzosoprano Annette Jahns (nella foto a sinistra), accompagnata dal pianista Michael Luedicke, e dall'ensemble strumentale formato dal clarinetista Nicola Bulfone, dal violoncellista Igor Mitrovic e dall'arpista Nicoletta Sanzin, il tutto con il coordinamento e la regia sonora di Carlo



de Incontrerà. Il percorso proposto si snodava da «Bid Adieu», sorprendente testimonianza delle doti compositive di Joyce (nella foto a destra), seguita da una selezione della raccolta «Chamber Music». A rendere ancora più interessante la serata, l'occasione di sentire come i testi joycciani assumessero una fisionomia diversa a



seconda della «veste» musicale, ora di Geoffrey Molyneux Palmer, contemporaneo di Joyce, ora di Karol Szymanowski, ora di Luciano Berio. E proprio di Luciano Berio era la composizione forse più emozionante della serata, «Thema (Omaggio a Joyce)», composta nel 1959 per nastro magnetico e la stupefacente voce di Cathy Berberian. Il

viaggio nei labirinti dell'inconscio delle pagine dell'«Ulysses» di Joyce acquistava nelle infinite sfaccettature, trasfigurazioni e rifrazioni sonore della voce della Berberian, la capacità di far sbalzare l'ascoltatore sulla sedia, lasciandogli un senso di smarrimento. Raffinata e sensibile l'interpretazione dei brani data dalla Jahns, ben assistita dal pianista e dall'ensemble, congedatisi dal pubblico con l'esecuzione di due songs

composti con mano felice da Carlo de Incontrera, che con «A Flower given to my Daughter» e «Tutto è sciolto» (due delle poesie scritte da Joyce a Trieste) ha interrotto il silenzio che come compositore durava da 27 anni. Al termine, applausi calorosi a tutti gli interpreti da un pubblico esiguo.

Elena de Stabile

RASSEGNA Le due serate di «Corinsieme»

La polifonia sacra e quella profana

TRIESTE La rassegna «Corinsieme» è un'occasione d'incontro e confronto per la numerosa famiglia corale dell'Usci provinciale. Quest'anno la manifestazione si è articolata in due serate con la partecipazione di otto complessi che possono ben rappresentare, anche se a livelli diversi, tutta la vitalità e l'ampiezza di interessi della coralità nostrana.

Il primo concerto, dedicato alla polifonia profana e ai canti di origine popolare, si è svolto al club «Primo Rovis» con quattro protagonisti. Il folclore delle genti istriane, raccolto amorosamente da Giuseppe Radole, ha incontrato l'adesione dei «Silvulae cantores» che, sotto la guida di Giuseppe Bottas, s'immedesimano nelle melodie semplici di Isola o di Parenzo a celebrare il mare, la bellezza delle donne, l'amore. Il coro «Alpi Giulie» dimostra, invece, di amare i canti di montagna accanto a quelli marinari e si divide, con la stessa passione, fra il repertorio della Sat (come nella struggente «Leggenda della Grigna») e i canti della tradizione triestina. Anche il «Coro della Polizia municipale di Trieste» ama il popolare ma lo cerca nelle trasposizioni colte di un Mozart o di un Beethoven che ne hanno ricavato canoni e lieder di elegante fattura. Ospite della serata è il coro femminile «Vesna» di S. Croce, in rappresentanza dei Circoli culturali sloveni, con raffinate composizioni di Kogoj, Ota, Vrabec, Merku ineggiati al Carso e alla natura.

La seconda serata, su tema sacro, ha trovato degna cornice nella chiesa «Beata Vergine del Soccorso» di piazza Hortis, iniziando coi «Pueri cantores di S. Giovanni» e il gruppo «Canticum novum», da segnalare per il buon saggio vocale dedicato a Poulenc. Il momento più interessante lo ha offerto il coro «Hortus Musicus» col «Miserere» di Luigi De Grassi, salmo penitenziale per voci femminili, in pieno stile ottocentesco, recentemente recuperato dall'Archivio capitolare di Cividale e proposto in prima esecuzione a Trieste. Appena agli esordi, invece, il coro «Vox Pacis» di Opicina che deve ancora maturare e costruirsi un adeguato repertorio polifonico.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

A Opicina si concludono gli «Incontri musicali» con il Coro Ipavski

Teatro danza con «Rosso!»

TRIESTE Oggi alle 21, alla Società germanica (in via Coroneo 15), la compagnia Artetetto presenta lo spettacolo di teatro danza «Rosso!».

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muglia, va in scena «Un messaggio dal passato».

Oggi alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, si replica la commedia di Roberto Grenzi «Poi... xe riva el giorno».

Oggi alle 20.30, al Teatro dei Salesiani, il gruppo La Baraccaccia presenta la commedia «Neve bianca».

Oggi alle 21, al Teatro Miela, per «Musica in nero», suonano Nobody & Leutha e Sol Invictus.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo va in scena «La signora omicida», con Valeria Valeri.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina si concludono gli «Incontri musicali» con il Coro da camera Ipavski.

UDINE Ancora oggi alle 20.45, al «Nuovo», va in scena lo spettacolo con Bill T. Jones e la Arnie Zane Dance Company.

Oggi alle 20.45, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli va in scena «Il padre della sposa», con Gianfranco D'Angelo.

Oggi al New Palace Recording Studio, seminario sulla voce in studio di registrazione con Silvia e Fulvio Zafret.

CORMONS Oggi alle 17, alla Sala Italia, va in scena lo spettacolo di e con Luisa Vermiglio «L'alfabetiere».

SLOVENIA Oggi alle 22, al Rock Bar di Portorose, serata musicale con Stefano Franco al piano e James Thompson al sax.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

Sala Tripovich, Turso F in abbonamento spettacolo di Daria Orli, presenta Carlo Giuffrè in

Natale in Casa Cupiello

di Eduardo De Filippo con Angela Pagano regia di Carlo Giuffrè

Durata: tre ore e quindici minuti. Lo spettacolo rimane in scena fino a domenica 13/12/99.

Informazioni e prevendita Utat Galleria Protti (tel. 0432/30.30.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripovich (tel. 0432/30.30.30 e on-line prima dello spettacolo)

Numero Verde 800-554040 da lunedì a venerdì 15-19

Informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Oggi, sabato 27 novembre, ore 19 (turno E/E), sesta rappresentazione. Repliche: domenica 28 novembre, ore 18 (turno G/G), martedì 30 novembre, ore 19 (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «La signora omicida» di William Rose. Con Valeria Valeri. Durata 2 ore, 040/390613

TEATRO MIGLIA. Per «Musica in Nero» oggi ore 21 concerto di Nobody & Leutha e Sol Invictus. A seguire proiezione di «La Chute de la

Maison Usher» di J. Epstein; al piano Carlo Moser. Ingresso L. 20.000. Prevendita Utat di Galleria Protti e Sgt Pepper di V. S. Nicolò. Info: www.mielia.it opp. 040/365027

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananion. Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia «Poi... xe riva el giorno» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). Ampio parcheggio.

TEATRO SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 20.30 il Gruppo Teatrale «La Baraccaccia» presenta la commedia «Neve bianca» di Gerry Braidà, regia dell'autore. Prevendita biglietti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15,

AMBASCIATORI

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

THE SIXTH SENSE

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

NOTTING HILL

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

GIORNI CONTATI

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

DESTINI INCROCIATI

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

BIG DADDY

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

GRANDE PRUGNA

PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARKING DI FORO ULPIANO, RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEL CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nel cinema di tutti i mondi!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 21: «Anal top model».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.15, 0.15: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dis-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Big daddy» con Adam Sandler. Un grande divertimento per tutta la famiglia!

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.30: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.35, 20.25, 22.30: «The astronaut's wife». Un inquietante fantafilms con Johnny Depp e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo).

NAZIONALE IACHETTI. Oggi alle 15.15 e 0.30 alla sala 4: «La grande prugna».

Il film con il maggior numero di comici di tutti i tempi!

NAZIONALE ANTEPRIMA. Oggi alle 22.30 alla sala Mignon: «Wonderland» dal regista di «Benvenuti a Sarajevo». Presentato a Cannes 99. Ingresso gratuito ai possessori della cinema-card.

SUPER. (Via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, 22.10: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» di Sidney Pollack con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: giovedì 2 dicembre p.v. ore 20.45.

Spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato».

Da William Shakespeare. Ideazione e regia di Paolo Rossi, con Riccardo Piferi.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: Venerdì 3 dicembre p.v. ore 20.45: Mischa Maisky, violoncello; Daria Hovora, pianoforte. Musiche di Saint-Saëns, Fauré, Poulenc, Chausson, Ravel, Debussy. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «American pie».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «The sixth sense (Il sesto senso)» con Bruce Willis: ore 17.30, 19.30, 21.30.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Il sesto senso» con B. Willis.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company, coreografie di Bill T. Jones (formula A) ore 20.45: 27 novembre (turno D). Biglietteria (tel. 0432/248419): lun, e sab, 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart, merc, gio, ven., solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Big daddy - Un papà speciale», con Adam Sandler.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «The astronaut's wife (La moglie dell'astronauta)» con Johnny Depp.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «The acid house» dall'autore di Trainspotting. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.45, 20, 22.15: «End of days - Giorni contati».

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso».

Andrà in onda il 5 e 6 dicembre in due puntate su Raiuno

Un Gesù da 33 miliardi

Produzione kolossal zeppa di stelle del cinema

Negli ascolti tivù

«Scommettiamo» è ancora al top

ROMA Ancora un successo per la trasmissione di Raiuno «Scommettiamo che?», vista da 6.570.000 telespettatori con il 25,93 per cento di share, cui seguono la partita di Coppa Uefa Roma-Newcastle, su Raidue, con 4.790.000 (18,42 per cento) e la seconda e ultima parte del film-tv «In punta di cuore», su Canale 5, che è stata seguita da 4.686.000 telespettatori, share del 17,40 per cento. Ma è sempre «Striscia la notizia», su Canale 5, ad avere i maggiori ascolti assoluti della serata nei programmi di breve durata. Il tg satirico di Antonio Ricci ha infatti ottenuto 8.244.000 e uno share del 29,40 per cento.

ROMA Il diavolo che incontra Gesù tra gli ulivi dell'orto dei Getsemani ha un doppiopetto blu elettrico e le sembianze di un moderno capo setta. E le sue parole, per la prima volta nei 10 capitoli della Bibbia trasposti in tv per Raiuno dalla Lux Vide di Ettore Bernabei, si distaccano dal tutto dalle sacre scritture per descrivere, e ammettere con concetti coraggiosi, accompagnati da una sorta di viaggio nel tempo anche per immagini, gli orrori perpetrati nel nome di Cristo in 2000 anni: le Crociate, i roghi dell'Inquisizione, le carneficine delle guerre moderne. È il momento centrale, trasgressivo, carico di suggestione, del «Gesù» diretto da Roger Young (in onda il 5 e 6 dicembre alle 20.50 su Raiuno, facendo tra l'altro i conti con la concorrenza dell'ultima puntata dell'«Alto», Giovanni e Giacomo show» di Canale 5), racconta predicazione e passione di Cristo a 22 anni dal «Gesù» di Franco Zeffirelli.

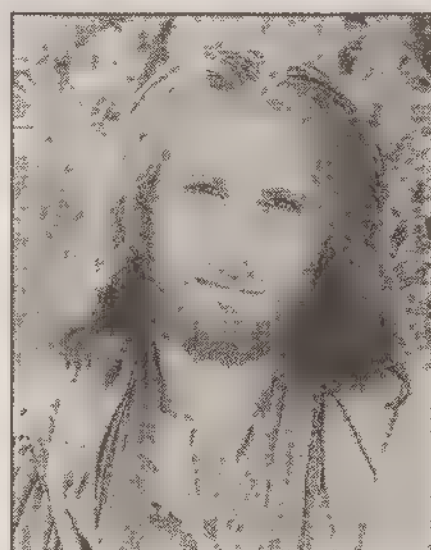
Costoso (33 miliardi raccolti col coinvolgimento Rai, della tedesca Beta, dell'americana Cbs) zeppo di stelle del cinema (tra gli altri Jacqueline Bisset, Gary Oldman, Luca Laurenti, Elena Sofia Ricci, Claudio Amendola, Stefania Rocca) il «Gesù di Bernabei», come lo ha ribattezzato il direttore

di Raifiction Munafò, è zeffirelliano e quasi una galleria di immagini d'arte figurativa sui temi sacri dal '200 al '600 in molte inquadrature, veloci e «americane» in alcuni momenti, moderno in altri.

Protagonisti, come detto, la Bisset, «madre di Gesù» dopo tanti film da ricca borghese, e Jeremy Sisto (nella foto), un Cristo «giovane, umano e di tutti», che conclude passione e resurrezione apparendo in jeans ai bambini di un porto italiano degli anni '90.

«È un Gesù per il 2000 - ha detto Bernabei - gioioso e umano, rivolto a chi vive con reverenza la storia di Cristo e a chi non la conosce. Si attiene con scrupolo alle Scritture, è moderno in alcune parti, risultato di lunghi studi e sceneggiature riscritte più volte. Il diavolo che appare a Cristo ai Getsemani pronuncia condanne che la chiesa ha già fatto sue, trovando in Papa Wojtila il più alto assertore».

Bernabei ha difeso la scelta di documentare «con la violenza delle immagini» la Crocifissione: «Si vedono i chiodi entrare nella braccia di Gesù - ha detto - ma è ciò che è successo 2000 anni fa. La morte di Cristo è stata dolorosa e drammatica. L'ipotesi buonista ci è sembrata fuori posto».



OGGI IN TV



«Wall Street» su Italia 1

Salire (e scendere) grazie alla Borsa

Fra i film da segnalare:

«Wall Street» (1987) di Oliver Stone (Italia 1, 22.30), con Michael Douglas (nella foto), è la storia di un ambizioso broker che insegue il successo sotto la protezione di un agente spregiudicato e corrotto.

Suspense e paura alle 20.50 su Raidue con «Terrore sul fiume» (1998) di Daniel Hefner, per un assassino che prende di mira i navigatori dei canali di Amburgo.

Il pomeriggio di Canale 5 propone, alle 16.25, «Jumpin' Jack Flash» (1986) di Penny Marshall: Whoopi Goldberg è un'impiegata di una banca newyorkese coinvolta in un intrigo di spie dopo aver letto un messaggio di Sos sul suo computer.

«Bernadette» (1943) di Henry King (Retequattro, 20.35). La storia di Bernadette, la pastorella di Lourdes a cui è apparsa la Madonna, ma che nessuno, soprattutto la Chiesa, crede.

Canale 5, ore 18.30

La Kanakis va da Scotti

Anna Kanakis, Umberto Smaila, Anna Ammirati e Marco Predolin saranno gli ospiti della puntata di «Passaparola». Nel corso del programma, Gerry Scotti darà l'ultima lettera per il «Gioco fedeltà», mentre le «Letterine» leggeranno l'oroscopo della prossima settimana.

Raiuno, ore 14.45

Cuccioli del mare

«Linea blu» va all'Acquario di Genova per vedere i cuccioli del mare, dalle uova di piccoli squali di fondo chiamati gattuccio, a quelle dei cavallucci marini tropicali. Le immagini delle recenti nascite in vasca del delfino, della foca e dell'orca, introdurranno, poi, il tema della riproduzione.

Raitre, ore 23.10

Saper dire di no

Ci saranno l'amministratrice della Lazio Elisabetta Cragnotti, la conduttrice Alba Parietti e l'attrice Barbara D'Urso ad «Harem», a parlare del tema «L'importante è saper dire di no» con la conduttrice Chaterine Spaak e l'ospite misterioso.

Raiuno, ore 20.40

Carramba, che Cucuzza

Quattro collegamenti in diretta, un filmato con sorpresa, la testimonianza di un miliardario, due sfortunati che vogliono ribaltare il loro destino e sei ospiti famosi tra cantanti internazionali, attori, conduttori televisivi e soubrette. Questa la nona puntata di «Carramba che fortuna!», il programma abbinato alla Lotteria Italia. Tra gli ospiti di Raffaella Carrà: Michele Cucuzza e Claudio Amendola.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO! Via. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 PER GRAZIA RIFIUTATA. Film (commedia '70). Di Michael Gordon. Con Jackie Gleason, Maureen O'Hara, Shelley Winters.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TGI FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Stazione di servizio»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 BENESESSERE. Con Daniela Rosati.
14.45 LINEA BLU. Documenti.
15.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
16.10 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
17.15 42. ZECCHINO D'ORO IN DIRETTA
18.00 TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carrà.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TGI NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUNERALE A LOS ANGELES. Film (drammatico '72). Di Jacques Dery. Con Jean Louis Trintignant, Ann Margret.
2.25 RAINOTTE
2.30 MEZZANOTTE D'AMORE. Film (commedia '70). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Alberto Sordi, Romina Power.
4.00 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. «Non c'è posto per gli eroi»
4.45 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.00 THANDI. Telefilm.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EURPA
10.30 PARADISE. Telefilm.
11.25 GIOCO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.00 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano.
16.05 TERZO MILLENNIO
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TERRORE SUL FIUME. Film tv (thriller '98). Di Daniel Hefner. Con Julia Bremermann, Luc Felt.
22.35 BESTIARIO VENETO - PAROLE MATTE, POESIE, PAESAGGI.
23.45 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 WOLFF, UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
1.05 RAINOTTE
1.07 ITALIA INTERROGA
1.10 AMAMI ALFREDO
1.40 IL VAGABONDO. Film (commedia '41). Di Carlo Borghesio. Con Macario, Lily Granada.
2.50 DIECI MINUTI CON... GINO PAOLI
3.00 COINCIDENZE MIRACOLOSE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL - SPAZIO SCUOLA
8.30 SHUKRAN
8.45 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.40 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 DOPPIAVU' - VERO E TV
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 SABATO SPORT
15.55 VOLLEY FEMMINILE: NAPOLI - MATERA
17.00 TENNIS CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI MASCHILE E FEMMINILE
17.40 BASKET FEMMINILE: ALL STAR GAME
17.50 BASKET MASCHILE: ALL STAR GAME
18.40 CALCIO: SPECIALE ANTICIPI
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.50 OGGI A ME... DOMANI A TE. Film (western '68). Di Tonino Cervi. Con Bud Spencer, Montgomery Ford.
22.30 ANTEPRIMA CALCIO
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.10 T3 - T3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 MALA CECILIANKA 98
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.00 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroianni.
11.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Tributo a Frank»
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «La pillola fatale»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Fiocco rosa»
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.25 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con Whoopi Goldberg, Jonathan Price.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 2. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 2000 - FATTI E PERSONAGGI
0.30 NONSOLMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Ezio Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Missile»
3.10 VIVERE BENE CON NOI - I CONSIGLI DELLA SETTIMANA (R)
4.15 TG5
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 CIAK SPECIALE: ASINI
10.00 SCI: FONDO 5KM. CLASSICA FEMMINILE
11.00 WRESTLING
11.30 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Gnet e Fabio Volo.
15.00 IL MEGLIO DI «FUEGO». Con Daniele Bossari.
15.30 RAPIDO
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «L'uomo del miel sogni»
18.30 C'ERA DUE VOLTE
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «L'ultimo testimone»
22.30 WALL STREET. Film (drammatico '87). Di Oliver Stone. Con Michael Douglas, Charlie Sheen.
1.00 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE SINTESI
1.30 STUDIO SPORT
1.45 CIAK SPECIALE: END OF DAYS
1.55 THE KINGDOM - IL REGNO. Film (drammatico '94). Di Lars von Trier. Con Ernst Hugo Jarogard, Kirsten Roffles.
6.40 MEGASALVSHOW

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.00 FUOCO NELLA STIVA. Film (avventura '57). Di R. Parish. Con R. Hayworth, R. Mitchum.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
16.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.30 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
20.35 BERNADETTE. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones, Charles Bickford.
23.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.40 UN ESERCITO DI 5 UOMINI. Film (commedia '69). Di Tati Sanguineti. Con Bud Spencer, Nino Castelnuovo.
2.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
3.00 PICNIC. Film (commedia '55). Di Joshua Logan. Con William Holden, Kim Novak.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 IL FAVOLOSO DOTTOR DO-LITTLE. Film (commedia). Di Richard Fleischer. Con Rex Harrison, Samantha Eggar.
11.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
11.30 THE BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Calà, Claudio Amendola.
16.00 I SETTE SENZA GLORIA. Film (drammatico '69). Di Andre De Toth. Con Michael Caine, Nigel Green.
18.10 CRAZY CAMERA
18.40 TMC NEWS
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 LA SETTIMANA ALBA. Film (drammatico '64). Di Lewis Gilbert. Con William Holden, Susanna York.
22.50 TMC NEWS
23.05 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.15 GLI INCONTRI DEL TAPPEZZO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.40 TMC NEWS
2.00 METEO
2.15 LA SCUOLA DELL'ODIO. Film (commedia '62). Con Sidney Poitier.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
7.30 8 NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
8.00 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 REPORTER ALLA RIBALTA
12.50 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 GORIZIA A TEATRO
14.00 ANDIAMO AL CINEMA
14.05 TOMMASO E GUERRINO
15.35 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
17.50 AUSTRIA IMPERIALS - 10A PUNTATA. Documenti.
18.30 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 ZOOM SPORT
20.30 THE MAN WHO LIVED AT THE RITZ. Telefilm.
21.00 MEPHISTO. Film (animazione '81). Di I. Szabo. Con K. Janda.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ANDIAMO AL CINEMA
23.35 VULCANO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.

TELEFRIULI

8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 MAGUY. Telefilm.
13.30 CALCIO BIS
14.00 VIDEO SHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.00 A... DOMANI
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(II)ARIO
19.50 DAI MERCATI
20.20 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.40 AGGUATO NELLA GIUNGLA. Film.
22.40 IL NOSTRO D(II)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.45 DAI MERCATI
0.10 A... DOMANI
0.35 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
1.00 CICLO AL D'ESSAI: I FANCIULLI DEL WEST. Film (commedia '37). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
2.15 IL NOSTRO D(II)ARIO
2.25 METEO
2.30 DITELO A TELEFRIULI
2.40 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 L'UNIVERSO E'...
15.30 L'ALTALENA
16.00 IL DUEMILA DIETRO L'ANGOLO
17.00 SPORT ESTREMI
17.30 TUTTOGGI ATTUALI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.40 MEDITERRANEO FESTIVAL
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
0.15 TUTTOGGI - 2 EDIZIONE
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 VENETO

12.30 IN... SALUTE
12.45 TG FLASH
13.00 MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 CRAZY DANCE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 TG DEL SABATO SERA
19.10 GIOVAGANDO IN TRENTINO
20.30 L'ANTICIPO
23.00 TG SABATO NOTTE
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ANTEPRIMA CAMPIONATO DI VOLLEY
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
18.50 TG IN RET - VIDEO NOTIZIARIO IN FRIULANO
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DEMONIO DALLA FACIA D'ANGELO. Film (drammatico '77). Con Mia Farrow.
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

10.00 CLIP TO CLIP
12.00 FILE
12.30 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1+3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.00 COME TELMA & LOUISE
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI ESTRA
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 AFFRAZIONE GENETICA. Film tv (fantascienza '88). Con Corey Haim, Barbara Williams.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 1+1+1+3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 CHARLIE BROWN
14.00 MOTORING
18.30 RALLY NAZIONALI
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 MONITOR
19.30 QUI STUDIO A VOI STUDIO
23.00 MONITOR

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GIRAMONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.50 SEVEN SHOW
23.30 EUROPA OGGI
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 COVER - COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
1.30 PROGRAMMA SPORTIVO
2.15 TELECHIARA
13.00 VIVENDO, PARLANDO
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 TIN TIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
17.55 QUARTO POTERE. Film (drammatico '41). Con Orson Welles.
19.45 TIN TIN
20.30 TG 2000
21.00 GARA DI PALLAVOLO A1 FEMMINILE
22.00 MILLE E SPORT
23.00 SETTIMANA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY
23.45 ALMANACCO STORICO

RADIO

Radiouno 11.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.35: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportitalia; 8.00: GR1; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.30: Speciale agricoltura; 10.00: M.I.levco; 10.05: In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.05: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.05: Sabato sport; 14.30: Bolmare; 14.55: Calcio: Anticipo Campionato di Serie A; 19.00: GR1; 19.35: Mondomotori; 19.40: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 23.05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte del mister; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00 Incipit: 6.05: Buonaff; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.05: Che radio fa?; 8.30: GR2; 8.45: Fantascienza; 10.00: Black Out; 11.05: La luna e' di formaggio; 12.30: GR2; 13.05: Gioacchino; 13.30: GR2; 14.30: Hit Parade Live Show; 17.05: Lottolite (R); 18.30: GR2 Antipatia; 18.35: La Sfin-gue; 19.30: GR2; 20.02: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights Weekend; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.30: Note di viaggio; 12.00: L'Unità e profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00: Due su tre; 14.05: Atlante musicale; 15.00: Karajan alla Radio Italiana; 17.00: Chi e' di scena?; 18.45: GR3; 19.00: Radiotre Suite Festival; 20.00 Teatro Comunale di Bologna; Tosca; 23.30: Esercizi di memoria.
Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte
0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2-3-4-5); 1.03-5.03; 1.06: Notiziario in francese (2-06-3-06-4-06-5-06); 1.09: Notiziario in tedesco (2-09-3-09-4-09-5-09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 111.10 MHz
7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Nordest radio; 12.20: Accessi; 12.30: T3, Giornale radio; 15: T3, Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3, Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia, 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz). 7: Segnale orario; Gr. 7.20: Il nostro buongiorno: Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue Soft music; 9.30: Concoro; 11: Notiziario; 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età; 12: Realtà locale: Resia e Valcanale, segue Potpourri; 13: Segnale orario; Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: La musica; 18: Piccola scena: Izidor Cankar; In viaggio. Romanzo. Sceneggiatura in sei puntate di Janko Petkovac. Produzione Radio Trieste A, regia di Vladimir Jurc. Sesta puntata; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario; Gr. 19.20: Programmidiomani.

Radio Punto Zero 103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz
Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45, 19.45: Punto Zero; 1

www.renault.it FinRenault è la finanziaria del Gruppo. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.



Il finale della storia è aperto.

I Concessionari Renault anche.

Sabato 27
e Domenica 28
novembre,
per farvi provare
i motori 16V.



L.20.800.000 - € 10.742,30*

E' una storia fitta, o forse ad una svolta? Se riparte con lo stesso sprint di Clio Max, preparatevi ad un colpo di scena. Un look che non passa inosservato sottolinea l'aggressività del motore 1.4 16V da 98 Cv. E di serie, più di quanto viiate sognare, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, strumentazione a fondo bianco, sedili sportivi, fari a doppia ottica, cerchi in lega. Siete pronti a provare nuove emozioni? Sabato 27 e Domenica 28 novembre potete cominciare con il motore 1.4 16V. Senza fermarvi neanche di fronte al più potente 1.6 16V da 110 Cv. (Anche in questa storia, il clou è nel finale).

RENAULT CLIO *Max*. IL MONDO E' LA MIA CITTA'.



RENAULT

PER CORRERE IN FORMULA 1 CI VOGLIONO NERVI D'ACCIAIO, OCCHI APERTI E MANI SALDE SUL MOUSE.



QUESTA SETTIMANA IL 3° CD-ROM, "PROST GRAND PRIX" È IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 24.900 LIRE.

Sali a bordo della tua monoposto. Scaldi il motore. Sei pronto per i giri di prova e di qualificazione? Sei preparato agli stop improvvisi e ai sorpassi in curva a 300 all'ora? In Prost Grand Prix è tutto così realistico che ti sembrerà di correre su un vero circuito di Formula 1. Allora via, la vittoria è a portata di mouse.

Il divertimento si scatena con i fantastici giochi in CD-Rom.

L'Espresso

Continuaz. dalla 17.a pagina

RABINO 040/368566 Donazioni da sistemare camera cucina bagno servizio poggio 78.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino nel verde salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo box taverna 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino perfetto salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo giardino 295.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ghirlandino recente piano alto ascensore tinello cucinino 2 camere bagno poggio 149.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Piccardi attico-mansarda cucina salone 3 stanze bagno servizi box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Ronchetto (zona) recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggio cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Strada Fiume in palazzina recente soggiorno cottura matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Basevi recente piano alto cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369960 Corgnoletto (zona) panoramico cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazzino cantina. **SPAZIOCASA** 040/369960 D'Annunzio in grattacielo super vista cucina 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Ipodromo in palazzina recente cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

VESTA 040/636234 Giardino Pubblico, via Marconi salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggio mq 173. Altro appartamento bistranze stanzetta cucina ascensore mq 85 terzo piano.

VESTA 040/636234 Roiano-Via Udine appartamenti nuovi soggiorno angolo cottura uno o due stanze wc-doccia poggio nel verde ultimo piano appartamento con ampia cucina stanza wc-doccia e vano mansarda terrazza. (A00)

VESTA 040/636234 via Ghirlandino appartamenti occupati una o due stanze cucina poggio ascensore scadenza contratto d'affitto a breve. (A00)

VESTA 040/636234 via Vespucchi-S. Giacomo bicamer cucina bagno poggio ripostiglio sesto piano ascensore.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA provincia Gorizia ricerca una/o fiorista... con esperienza, e una impiegata/o conoscenza contabilità e principali programmi computer. Telefonare 0335-496019. (B00)

AZIENDA informatica leader a livello nazionale nel settore del document management e data Base Publishing ricerca: 2 programmatori PowerBuilder ambiente WinNT. Titolo preferenziale conoscenza linguaggio C++. Essenziale laurea. Rif. 1 Progr/1. Capo-commessa/analista. Si richiede laurea in materie scientifiche e conoscenza programmazione ad oggetti, preferibilmente C++, esperienza pluriennale gestione progetti software. Rif. Analista/1. Inviare curriculum a: Oligest srl via Carducci, 4/2 - 33100 Udine.

CERCASI padroncino residenti a Gorizia, per trasporto giornali dalle ore 5.00 alle ore 9.30, munito di furgone con portata 14 quintali, lavoro continuativo. Telefonare allo 0481/533209 solo se seriamente interessati. (C00)

CERCASI personale generico (pulizie/cucina/lavanderia) per case di riposo zona Trieste con disponibilità a spostamenti e flessibilità d'orario. Tel. ore ufficio 0432/478382.

CERCASI pizzaiolo amboscato solo se pratico forno legna tel. 10.30-12.30 18.30-23.00 ai 040/412164 040/301361.

CERCASI ragazzi seri (dell'uno o dell'altro sesso) per la distribuzione di volantini, residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (C00)

COOPERATIVA ricerca infermieri professionali dell'uno o dell'altro sesso per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

COOPERATIVA ricerca operatori di assistenza dell'uno o dell'altro sesso con esperienza e/o titoli per casa di riposo territorio monfalconese. Tel. ore ufficio 0481/769965.

Continua in 34.a pagina

APERTURE SPECIALI

DOMENICA
 28 Novembre
 5-12-19 Dicembre
 APERTO dalle 10,00 alle 20,00

MERCOLEDI
 8 Dicembre
 APERTO dalle 10,00 alle 20,00

LUNEDI
 20-27 Dicembre
 APERTO dalle 9,30 alle 19,30

VENERDI
 24 Dicembre
 APERTO dalle 9,30 alle 19,30
 31 Dicembre
 APERTO dalle 9,00 alle 18,00

FRIULI

conbipel
PROPOSTE MODA

cisaifa
I TUOI NEGOZI DI SPORT

EL DO

50
NEGOZI

Euromercato

TAVAGNACCO / UDINE
via Nazionale 127 - S.S. Pontebbana

TUTTI I MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI

ARREDAMENTI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO PER EXPO

TROVERETE: CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI, CAMERETTE, SALOTTI, MOBILI "ARTE POVERA" IN LEGNO MASSELLO, ECC.

sconti fino al **80%** su "l'angolo dell'occasione"

PORTOGRUARO

Via Cadorna, 52
Tel. 0421 71266
www.boz.it e-mail: boz@boz.it

pagamenti a **60 MESI**

AGIBILITA' IN FORSE

Il sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, deciderà oggi se concedere l'autorizzazione per lo svolgimento dell'incontro tra Reggina ed Inter. «Oggi - ha detto Falcomatà, parlando con i giornalisti - è in programma una riunione di Giunta e l'argomento stadio sarà certamente oggetto di discussione». Alla fine dovrebbe essere concessa l'autorizzazione.

OGGI IN TV

10.00 Italia 1: Sci: Fondo 5Km. Classica Fem.
11.30 Italia 1: Speciale Champions League
13.00 Antenna 3 Veneto: Motocross
13.00 Italia 1: Studio sport

13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Volley Femminile: Napoli - Matera
17.00 Raitre: Tennis: Campionati Italiani Assoluti

17.40 Raitre: Basket Femminile: All Star Game
17.50 Raitre: Basket Maschile: All Star Game
18.40 Raitre: Calcio: special anticipi

19.30 Rete 4: Sci: Discesa Libera Femminile
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Anteprima Calcio
20.05 Telequattro: Zoom sport

PROVA TIVU'

La prova televisiva fa scuola anche in Spagna: per una gomitata, simile a quella di Innocenti, la federazione spagnola ha inflitto ben 11 turni di squalifica per gioco violento al portiere del Real Majorca German Burgos. A subire il fallo, non punito dall'arbitro, domenica scorsa Marcos Serrano dell'Espanyol Barcellona.

la musica di un buon acquisto
Sail Sistiana
Via S. Maria 1 - 34014 Sistiana (TS) - Tel. 0431/281274

al ritmo di...
Post Card Terrae
Murphy & Nye
Sail Sistiana

SPORT

CALCIO SERIE A ANTICIPI La Fiorentina vuole sfruttare il suo momento magico, tutti confermati

L'armata del Trap a Bologna

I piani di Guidolin - Lotta per la sopravvivenza tra Piacenza e Verona

FIRENZE Formazione che vince (battendo nientemeno che i campioni d'Europa) non si cambia. Questo ha pensato Giovanni Trapattoni che, grazie anche al recupero-lampo di Di Livio che ha smaltito la distorsione alla caviglia subita contro gli inglesi, confermerà nell'anticipo di stasera a Bologna la stessa squadra che martedì scorso ha sconfitto per 2-0 il Manchester United in Champions League.

«Ho preso tale decisione per due motivi - spiega il tecnico viola -: bisogna cavalcare fino in fondo questo

momento positivo e una squadra, nel calcio attuale, deve saper anche sostenere tre partite in una settimana». E questa partita, fa capire il Trap, è importante quanto la sfida di martedì scorso perché la classifica va migliorata, perché la Fiorentina non vince in trasferta da dieci mesi.

Il turn-over troverà spazio, annuncia l'allenatore viola, mercoledì prossimo in Coppa Italia a Perugia, quando rientreranno sia Chiesa che Okon. «A Bologna ci aspetta una partita difficile - prosegue il Trap

- La squadra rossoblù col nuovo tecnico si è ritrovata, ha gli stessi nostri punti e in più c'è il ricordo delle battaglie combattute in Coppa Italia l'anno passato. Oltretutto, Guidolin non è... Ferguson, come del resto non lo è Mazzoni. Da sempre sostengo che il nostro campionato è duro, il più duro di tutti».

I tifosi fiorentini si aspettano il bis dalla coppia Bati-stuta-Balbo dopo i gol realizzati al Manchester: i due attaccanti argentini hanno in Pagliuca il loro bersaglio preferito: dodici le reti che gli ha segnato finora Bati-

stuta fra campionato e Coppa Italia, sette quelle rifilategli da Balbo.

Il Bologna si sta organizzando per stoppare il portoghese Rui Costa, Guidolin dovrebbe mettere in mezzo al campo Paramatti - «un frangiflutti, è una possibilità» - affiancato da Ingesson

e Wome (o Piacentini). Non ci saranno i soliti infortunati: «Ma dobbiamo stare bene per forza e dare tutto. Pure abituarci alla sofferenza: ce l'ha chi vuole arrivare».

Oggi (ore 15) è in programma anche l'anticipo tra Piacenza e Verona.

SERIE A IL PROGRAMMA	
OGGI	
ore 15	PIACENZA - VERONA (pay per view, Tele+)
ore 20.30	BOLOGNA - FIORENTINA (pay tv, Tele+)
DOMANI	
ore 15.00	CAGLIARI - BARI LECCE - VENEZIA MILAN - PARMA REGGINA - INTER TORINO - PERUGIA UDINESE - ROMA
ore 20.30	LAZIO - JUVENTUS (pay per view, Stream)
LA CLASSIFICA: Lazio, Juventus 21; Roma 19; Parma 18; Inter, Milan 17; Udinese 15; Torino 14; Bologna, Fiorentina, Perugia 13; Bari, Lecce 11; Reggina 10; Verona 8; Piacenza 7; Venezia 6; Cagliari 5.	

Ingaggio record per Van Gaal a Barcellona ma anche gli italiani guadagnano tanto

Allenatori pagati a peso d'oro

BARCELONA Il Barcellona ripropone Louis Van Gaal. Secondo quanto scrive il quotidiano spagnolo Marca, il tecnico olandese dopo il rinnovo del contratto fino al 2002 secondo i calcoli del giornale sarebbe il tecnico più pagato al mondo con circa 12 miliardi netti in due anni.

Una volta era Helenio Herrera a trainare gli ingag-

gi degli allenatori. Ora il compito spetta quindi al maestro olandese Luis Van Gaal che, con i sei miliardi di ingaggio l'anno che gli garantirà il Barcellona, guarda dall'alto tutti i suoi colleghi. Qual è la situazione in Italia? Giovanni Trapattoni è il tecnico che ha vinto di più in Italia, ma è anche quello che guadagna di meno tra i tecnici delle sette sorelle del campionato italiano.

Il tecnico viola infatti non va oltre il miliardo l'anno e può competere soltanto con l'allenatore del Parma e suo predecessore sulla panchina viola, Alberto Malesani, a cui la famiglia Tanzi passa uno stipendio di 1 miliardo e 200 milioni annui.

Al top della classifica ci sono invece l'allenatore che negli ultimi anni ha vinto di più, Marcello Lippi, strappa-

to da Moratti alla Juve, e il tecnico della Lazio Sven Goran Eriksson, che intascano ogni anno 4 miliardi netti. Staccato, ma di poco, Fabio Capello. Il tecnico friulano guadagnerebbe tra i 3 e i 3 miliardi e mezzo a stagione.

Stessa cifra invece per Zaccaroni e Ancelotti, ai quali Milan e Juve pagano uno stipendio da 2 miliardi l'anno. Zaccaroni ha però rinnovato il contratto per un anno, ottenendo un aumento di 500 milioni.

IL CASO Fondi del Coni insufficienti - La «C» in fermento

Le Leghe litigano ancora per la spartizione dei soldi

ROMA Fumata grigia dai vertici del calcio italiano per la suddivisione dei soldi che provengono, attraverso il Coni, dai pronostici e dalle scommesse. E ancora stallo, dopo la riunione di ieri mattina in Federcalcio, che sarebbe dovuta servire a capire in che modo le tre Leghe avrebbero diviso la torta. Erano presenti il presidente federale Luciano Nizzola e i presidenti delle tre Leghe, Franco Carraro, Mario Macalli e Carlo Tavecchio.

Poco più di un'ora è durata la presenza di Franco Carraro, presidente della Lega di A e B; impegni inderogabili lo hanno allontanato mentre la discussione verteva sui punti spinosi. Il nodo, più che di merito, è di principio. Due le alternative: divisione a percentuali o minimo garantito per ogni lega. Il contratto è ancora netto: da un lato la Lega di Milano che punta ad una divisione per percentuali, dall'altro serie C e Dilettanti che vogliono un rischio limitato cercando almeno un minimo garantito. La cifra in ballo è di circa 160 miliardi.

Le quattro ore di riunione



Franco Carraro

ne sono servite ad un ok di massima per le linee guida del bilancio federale, del quale discuterà il consiglio convocato per il 7 dicembre: è quella la data limite per un accordo definitivo anche sulla suddivisione dei fondi. La Federcalcio potrà contare su un massimo di 216 miliardi che arriveranno dal Coni, ma da subito la disponibilità sarà di circa 200.

La federazione si sosterrà con i soldi che produce in prima persona con la nazionale, le sponsorizzazioni e i diritti televisivi degli azzurri. Nizzola ha deciso che verranno accantonati, dai fondi Coni, solo

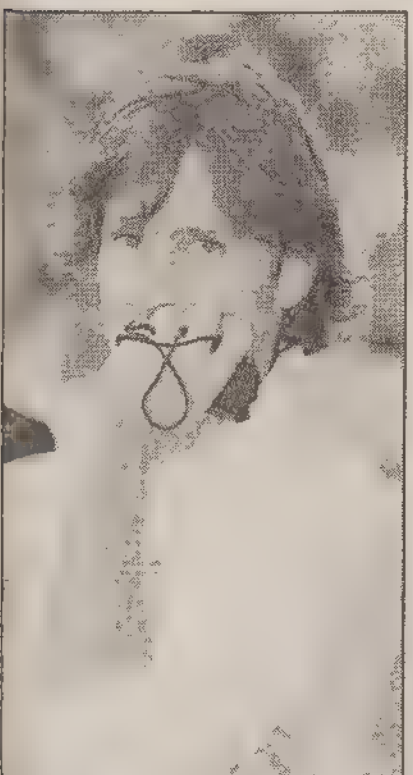
i soldi necessari ai tre settori (Aia, settore tecnico, settore giovanile e scolastico): circa 40 miliardi. Le Leghe poi dovranno decidere come dividersi il resto. Le richieste iniziali erano di 25 miliardi da parte dei Dilettanti, 65 dalla C, 95 da A e B. Un rapido conto, ed appare chiaro che la somma è superiore al disponibile. Così alla fine dovrebbero arrivare 20 miliardi ai dilettanti (un grosso salto visto che al momento alla Lega di via Po arrivavano solo 9 miliardi); 60 dovrebbero andare alla serie C, e la Lega di Milano dovrebbe averne 80. Ma questa cifra basterebbe appena a soddisfare i presidenti di serie B che vantano una promessa da parte di Carraro di almeno 4 miliardi ciascuno.

I costi del settore arbitrale saranno più alti in virtù dell'aumento dei rimborsi spese, ma anche del maggior numero di raduni arbitrali per la Can A. Di contro Nizzola ha già chiesto di ridurre i viaggi degli arbitri delle serie minori che agiranno in futuro solo nell'ambito regionale o, al massimo, di regioni limitrofe.

SERIE C2

La Triestina è il comune denominatore dei due giovani allenatori che si ritroveranno di fronte domani a Padova - «Spionaggio» a Ronchi

Un derby anche in panchina tra Costantini e Beruatto



Paolo Beruatto

TRIESTE Padova-Triestina, ovvero Paolo Beruatto contro Maurizio Costantini. Sarà proprio la sfida tra le due panchine, con le loro mosse iniziali, a dare il via a questo derby degradato (fino al '91 aveva come palcoscenico la serie B) ma sempre intrigante. Beruatto e Costantini sono tra i migliori allenatori della nuova vogue: il primo ha appena vinto un campionato con la Viterbese, il secondo ha portato a un passo dai play-off un Giugorje che l'anno scorso sembrava da rottamazione. Due tecnici giovani che hanno un denominatore comune che si chiama Alabarda. Beruatto l'ha allenata due stagioni fa portandola fino alle soglie della C1 nello spareggio di Ferrara con il Cittadella. L'ex granata poi

si è tolto la soddisfazione di sbarrare la strada alla squadra che lo aveva ripudiato centrando la promozione con la Viterbese. Quando pareva che la Triestina fosse riuscita a toglierselo finalmente dai piedi, Beruatto ha compiuto una inaspettata virata verso Padova, dove sta cercando di scrostare dalla sua squadra tutta la ruggine provocata dalle ultime retrocessioni.

Tra Beruatto e Costantini ci sono due precedenti (Viterbese-Giugorje 2-1 e Triestina-Padova 0-1 di Coppa Italia). «Ma per un tempo i veneti ci fecero girare la testa», ammette l'allenatore del Padova che spende due parole in favore del collega. «Il Giugorje nell'arco dell'intera stagione aveva avuto una costante

crescita». Tocca a Costantini: «Contro di lui non ho mai vinto, ma stavolta sfatterò il detto che non c'è senza tre. Il risultato lo so ma non posso dirlo...».

In comune i due allenatori non hanno solo la Triestina. Sono entrambi due fanatici del lavoro che passano ore e ore in campo a curare dettagli che poi alla domenica possono rivelarsi decisivi. Passano per essere due tecnici offensivi, in realtà i pareri sono discordanti dal momento che, nonostante i moduli oscuri che applicano, entrambi sanno coprirsi molto bene. Beruatto ha portato la Viterbese alla meta trasformando nei momenti difficili il 4-3-3 in un più prudente 4-4-2. Costantini quest'anno potrebbe cadere nella stessa tentazione. I numeri attualmente

dicono che il Padova ha il miglior attacco del girone (19 gol), mentre la Triestina ha la difesa più ermetica (9 reti subite) dopo la Torres.

A metà settimana si sono verificate le prime avvisaglie del derby, c'è stato un episodio di «spionaggio» non andato a buon fine. Pare che il Padova abbia inviato qualche osservatore a Ronchi per la partita della Triestina costringendo Costantini a mescolare le carte, Beruatto però nega. Anche lui mercoledì in Coppa Italia (vittoria a Faenza per 5-2) ha comunque mascherato il Padova imbottendolo di riserve. «Fisicamente - dice stiano molto bene - ma il derby è un incontro che sfugge a ogni pronostico».

Maurizio Cattaruzza



Maurizio Costantini

Caccia fruttuosa dell'Atalanta che torna in testa

BERGAMO Nell'anticipo della serie cadetta l'Atalanta ha battuto di misura il Genoa (1-0) grazie a un gol di Caccia realizzato al 41' della ripresa. Grazie a questo successo i bergamaschi hanno raggiunto il Brescia in vetta. Il programma completo: Brescia-Vicenza, Chievo-Cesena, Cosenza-Napoli, Empoli-Salernitana, Fermana-Monza, Ravenna-Ternana, Samp-Treviso (sul neutro di Cremona), Savona-Pescara, Pistoiese-Alzano.

La classifica: Brescia e Atalanta punti 26, Vicenza 25, Alzano 21, Napoli 20, Treviso, Cesena e Samp 18, Pescara, Ternana ed Empoli 15, Ravenna e Monza 13, Genoa, Chievo e Cosenza 12, Salernitana e Savona 11, Pistoiese 10, Fermana 5.

Mercato: Emerson è l'oggetto del desiderio

MILANO Il mercato d'autunno regala subito un intrigo: su Emerson, talentuoso centrocampista del Bayer Leverkusen, si è aperta una vera e propria asta. Ieri il procuratore del giocatore, l'agente Fila Morabito, consigliere tra l'altro del presidente laziale Cragnotti, è stato in Germania per discutere con la società tedesca circa la posizione del suo assistito.

Emerson infatti vorrebbe venire in Italia, e ha già un accordo di massima con la Roma. Ma dietro il viaggio di Morabito si sono infittite le voci di un interessamento proprio della Lazio: il club biancoceleste ufficialmente smentisce, anche per non creare nuove tensioni con i cugini giallorossi.

PALLAVOLO

COPPA DEL MONDO Importante passo avanti della nazionale di Anastasi in prospettiva olimpica

L'Italia soffre ma batte l'Argentina

Italia 3
Argentina 2
(22-25 25-12 19-25 25-18 15-11)
ITALIA: Tofoli 5, Bracci 15, Bovolenta 15, Giombini 22, Bernardi 4, Gravina 10, Corsano (L), Sartoretto, Vermiglio, Mastrangelo ne, Gianni ne, Papi 13. All: Anastasi.
ARGENTINA: Weber, Conte 14, Milinkovic 20, Pereira 11, Bidegain 4, Spajic 11, Gonzalez (L), Nicola 1, Lares, Serramallera, Torres 3, Firpo ne. All: Getzelevich.
NOTE: battute sbagliate: Italia 10, Argentina 10. Battute vincenti: Italia 5, Argentina 4. Muri vincenti: Italia 7, Argentina 11. Errori: Italia 12, Argentina 9.

MAGANO Gli azzurri battono al tie-break l'Argentina e tengono viva la speranza di conquistare la qualificazione per le Olimpiadi. Anastasi ha rivoluzionato la squadra di partenza: Tofoli in regia, Giombini opposto, Bovolenta e Gravina centrali, Bernardi e Bracci di banda. In panchina Gianni, Mastrangelo e Papi. L'inizio è difficile, l'Argentina grazie ad uno scatenato Milinkovic si porta avanti (8-4), controlla la rimonta azzurra (10-9) poi allunga di nuovo sino al 23-17. L'Italia lotta, ma deve arrendersi 25-22. Gli azzurri cambia-

no marcia nel secondo set. Bernardi viene rilevato da Papi. La ricezione azzurra migliora notevolmente, così anche il muro. L'Italia rallenta solo quando ha il parziale in mano 18-6 e chiude 25-12. Sembra che il più sia fatto ma gli orgogliosi argentini guidati dal veterano Conte non si arrendono. Milinkovic, da centrale passa opposto e la mossa di Getzelevich imbarazza l'Italia. In vantaggio 8-6 gli azzurri si disuniscono, hanno nuovi grandi problemi in ricezione e cedono 25-19. Tutto da rifare e l'Argentina ad un set dal clamoroso successo. Nel quarto set salgono

in cattedra i due giovani di Palermo, Giombini e Bovolenta, cresce anche il rendimento di Tofoli. L'Italia allunga decisamente nella parte centrale e conquista con due punti di Bracci il 25-18 ed il tie-break. Gli azzurri partono bene vanno sul 2-0, controllano il gioco. L'Argentina aggua il pari 9-9, ma è un solo momento. Perentori Papi e Bovolenta, in attacco ed a muro spingono la squadra campiona del mondo sul 12-9. I sudamericani non ne hanno più e si arrendono 15-11. Oggi c'è il Canada squadra da non sottovalutare.

SCI

Nell'alpino riprende la Coppa del Mondo con le gare di velocità - Nel fondo avvio di stagione con troppo... sprint

Belmondo alla carica tra le polemiche

TRIESTE Hermann Maier, che ha rivelato di bere «dal sei ai 10 litri d'acqua al giorno» per tenersi in forma (forse per questo ha ottenuto venti vittorie iridate), sarà sicuramente protagonista sulle nevi del Colorado della Coppa del Mondo che oggi riprende con la discesa libera e domani con il Super-G. Ieri, nelle prime prove per la gara di oggi, Maier è stato più veloce di Ghedina, che sicuramente gli darà filo da torcere. La Coppa del Mondo delle donne sarà invece di scena in Canada, sulle nevi di Lake Louise: oggi con la discesa, domani con il su-

per-G. A causa dell'assenza dell'austriaca Meissnitzer (ieri è stata operata ai legamenti del ginocchio sinistro: un infortunio che la costringerà ad un lungo riposo), le favorite per il successo sono numerose: fra le altre, le austriache Goetschl e Dorfmeister, le tedesche Ertl e Gerg, l'italiana Isolde Kostner. (libera donne Rete 4 alle 19.30; libera uomini Italia 1 all'una).

Comincia oggi sulle nevi svedesi di Kiruna (con la 5 km tc donne e 10 km tc uomini) la stagione del fondo basata quest'anno esclusivamente sulla Coppa del Mondo. Ricordiamo che tra le di-

scusse novità della stagione (criticata molto anche da Manuela Di Centa) c'è la presenza di un blocco di sei gare sprint, capace di condizionare il risultato finale della stagione. Per questo gli atleti di livello hanno cercato in extremis di far cambiare idea alla Fis ma senza esito. Non ha sortito nessun effetto nemmeno una lettera scritta da Fauner e Neumannova direttamente al segretario generale, Kasper, che gentilmente ha risposto che se ne riparerà il prossimo anno. La stagione vivrà in casa italiana sul nuovo tentativo di Stefania Belmondo di centrare l'unico

obiettivo che manca nella sua prestigiosa carriera. Rivali saranno ancora le russe (in particolare forma sono date le anziane Retzova e Gavriljuk), la norvegese Martinsen (lo scorso anno vittoriosa a pari punti con l'italiana), la ceca Neumanova e l'estone Smigun. In campo maschile la novità è rappresentata dall'assenza di Bjorn Daehlie. La squadra azzurra affianca a Fauner e Valbusai bergamasco Maj, il sappadino Piller Cottrer (rientrato ai suoi livelli dopo un '99 da dimenticare) e il trentino Zorzi. (5 km tc Italia 1 alle 10, 10 km tc Italia 1 all'1.20).

BASKET In una serata di festa vittoria della nazionale di Tanjevic nella gara contro le All Stars Game

«Stelle» colorate di azzurro

Italia trascinata da Andrea Meneghin (il migliore in campo)

A PORDENONE

MEMORIAL DEL BIANCO Alla Snaidero il successo nel triangolare con Trieste e Olimpia Lubiana

La Telit si accende tardi e perde il derby

PORDENONE La Snaidero si è aggiudicata ieri a Pordenone il memorial «Del Bianco». La formula (tre partite di 20' l'una) è risultata spettacolare e la sfida tra Udine e Trieste è stata la più interessante, visto che gli sloveni dell'Olimpia si sono presentati alla manifestazione con una squadra molto rimaneggiata per gli impegni della loro nazionale.

Nel derby inizio disastroso per il team di Banchi. Privi di Maric e McRae, i triestini soffrivano sotto i tabelloni e faticavano in attacco per sfuggire ai tentativi di un grande Cantarello. Per la Snaidero gioco di buona levatura, ottimo Pieri in regia e uno Smalley efficace anche sotto i tabelloni. Jovanovic, nelle vesti di point-guard, non riusciva a leggere nel modo giusto la partita e sono state molte le palle perse per non parlare delle scelte azzardate di tiro di Rowan e Bullara. Anche in difesa Trieste ha mostrato la corda ricorrendo troppo spesso al fallo e consentendo gran libertà agli esterni avversari. Al 10', sul punteggio di 23-9, la Snaidero pareva aver partita vinta, Rowan aveva le polveri bagnate e Casoli e Semprini parevano ipotizzati da Cantarello. A quel punto Udine calava

di concentrazione e nel contempo Banchi «alzava» la sua difesa mandando in campo i guastatori greci Moraitis e Giannouzak. La mossa sorprende la Snaidero, Bullara ritrovava la mira giusta e la difesa aggressiva mandava in tilt le guardie arancioni. Trieste

con un perentorio parziale di 20-4 riapriva l'incontro (29-27 al 15') e lo spettacolo diveniva sicuramente godibile per il migliaio abbondante di spettatori accorsi al Forum pordenonese. Sul equilibrio i minuti finali. Da parte della Telit Casoli diveniva il finalizzato

re più continuo, anche perché doveva vedersela con il modesto Njang, e Giannouzak indovinava un paio di triple che scardinavano il bunker friulano. In campo avverso ci pensava Pieri a mantenere a galla i suoi, con penetrazioni e assist per i compagni. Si arrivava così all'ultimo minuto in parità (40-40) e la difesa giuliana induceva all'errore Sartori a 14' dal termine. Coach Boniccioli decideva per il fallo immediato. In lunetta si presentava Bullara che realizzava entrambi i liberi. Nell'ultima azione prevedibile la penetrazione di Pieri, con conseguente scarico a Smalley che non sbagliava la bomba decisiva.

Nel secondo incontro la Telit, ormai con le pile scariche, faticava più del dovuto ad aver ragione della rabberciata Olimpia. Il modesto centro sloveno Kotnik era l'unico titolare della squadra, ma per i giuliani pareva un devastante mostro dell'Nba. A risolvere tutti i problemi di Banchi era Jovanovic che intuiva l'unica soluzione possibile: andare in penetrazione dal centro. Il finale era tutto triestino, con Jovanovic che dalla lunetta metteva al sicuro il risultato.

Nell'ultimo incontro, facile affermazione della Snaidero sull'Olimpia.

Claudio Fontanelli

TABELLINI

Snaidero Ud	42
Olimpia Lubiana	35
SNAIDERO UD: Pieri 9, Possa 3, Smalley 5, Lazic n.e., Carraretto 4, Zambon n.e., Cantarello 4, Sartori 8, Zaccchetti 5, Njang 4.	
OLIMPIA LUBIANA: Antonijevic 2, Golemac, Milacic 9, Duscak 4, Zadravec 4, Kotnik 6, Modric 4, Paradajna 6.	
Telit Trieste	44
Olimpia Lubiana	37
TELIT TRIESTE: Palombita, Cavallero, Giannouzak 6, Jovanovic 15, Tigato n.e., Casoli 2, Bullara 5, Rowan 8, Semprini 5, Moraitis 3.	
OLIMPIA LUBIANA: Golemac 5, Milacic, Duscak 5, Zadravec, Antonijevic, Kotnik 18, Modric 7, Paradajna 2.	
Telit Trieste	42
Snaidero Udine	43
TELIT TRIESTE: Palombita, Cavallero, Giannouzak 8, Jovanovic 4, Tigato n.e., Casoli 11, Bullara 5, Rowan 7, Semprini 8, Moraitis 3.	
SNAIDERO UDINE: Pieri 13, Cossa n.e., Smalley 9, Lazic 2, Carraretto n.e., Zambon, Cantarello 8, Sartori 9, Zaccchetti 2, Njang.	

PREVENDITA BIGLIETTI In occasione di Italia-Lituania, mercoledì alle 20.30 a Trieste (diretta su RaiSat) continua la prevendita dei biglietti: a Trieste all'Ufficio Centrale Viaggi (oggi 8.30-12.30), Linea Gialla (oggi 8.30-12.30) e Sala Eurostar (stazione Fs, 9-17).

Italia 99 All Stars 81

ITALIA: Scarone 8, Basile 5, Galanda, Fucca 13, Marconato 17, De Pol 8, Meneghin 21, Abbio 10, Mian, Chiacig 6, Maggioli 2, Pecile 5, Zanelli, Di Giulio Maria 4.

CHAMPIONS ALL STARS:

Nicola 3, Danilovic 14,

Abram 11, Pittis, Slater 8,

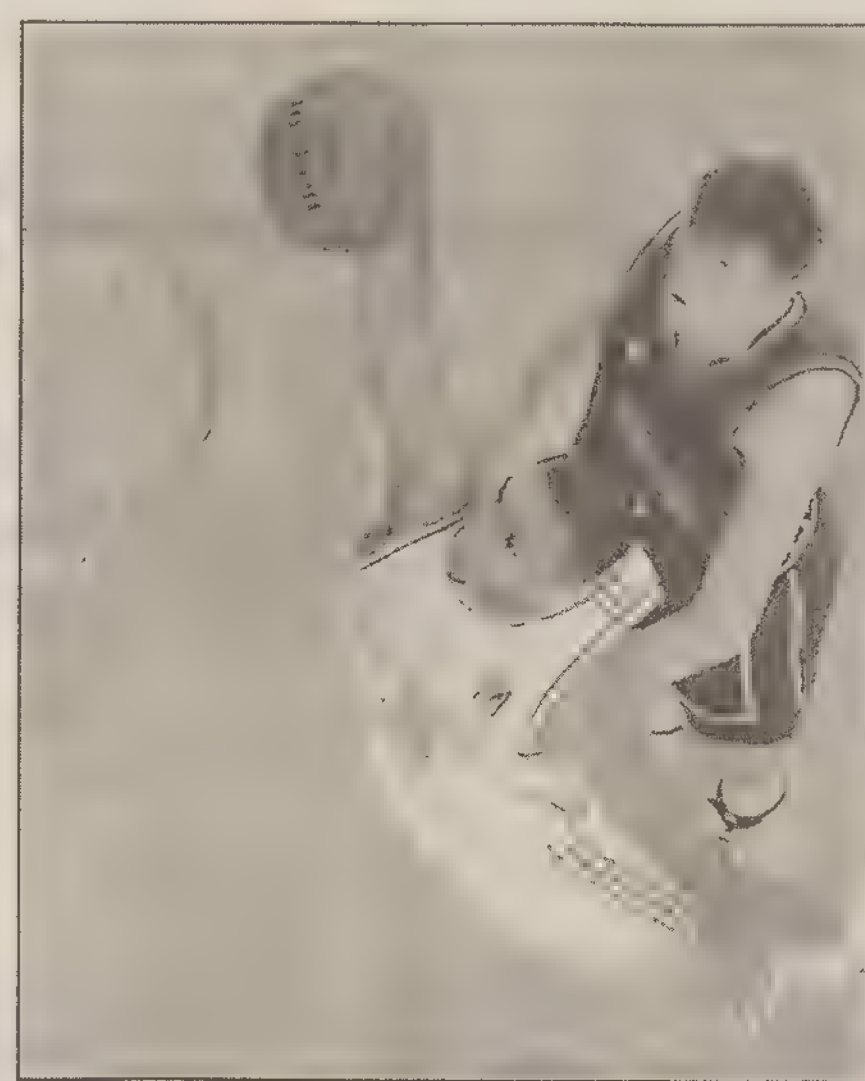
Booker, Ginobili 13, Blair

11, Kidd 2, Williams 12,

Rusconi 2, Jarić 5.

Arbitri: Facchini di Massa-

lombarda e Giansanti di Roma.



L'azzurro Gregor Fucca sotto canestro.

BOLOGNA Le stelle sono azzurre. Per la seconda volta da quando gioca l'All Star Game, la Nazionale ha battuto (99-81) la selezione dei migliori stranieri del campionato (perché tale si è poi rivelata, avendo gli italiani Pittis e Rusconi giocato 15 minuti in due): nella festa del basket, in una serata dove lo spettacolo doveva sovrastare l'agonismo, alla fine ha vinto la squadra più squadra. Cioè Azzurra, che ha ritrovato Andrea Meneghin, in grado di cambiarle faccia. Meneghin doveva fare soltanto doveroso atto di presenza, nella 'prima italiana dei campioni d'Europa. Una volta in campo ha giocato con la consueta determinazione e si è meritato il titolo di miglior giocatore della serata.

Una serata con fasci di luce, cheerleaders, tutto molto americano, compresa l'esecuzione dell' inno italiano affidato esclusivamente alla voce di Alexia, la cantante che aveva avuto il compito di intrattenere il pubblico nel lungo preliminare.

Tanjevic ha mandato in campo il quintetto-base europeo, con la sola obbligata variante di Abbio al posto di Myers, accanto a Meneghin, De Pol, Fucca e Chiacig. Dall'altra parte Abram, con una accanitura che deve aver richiesto ore dal barbiere, Danilovic, Ginobili, Nicola e Rusconi, che si è preso subito la soddisfazione di rifilare una stoppata al suo dirimpettaio azzurro Chiacig. Partita, come era logico attendersi, con scarsa predisposizione difensiva, so-

prattutto sul tiro da tre punti (4/7 per gli azzurri, 5/11 per gli All Stars nel primo quarto), e con il solo Tanjevic che si arrabbiava sul serio, su certe mancate rotazioni difensive: 27-25 per le stelle dopo 12' e dopo che Ginobili - il più determinato agonisticamente - aveva fatto una vera e propria esercitazione missilistica.

Il ct ha urlato ai suoi di non gradire certi atteggiamenti rilassati e gli azzurri lo hanno accontentato, rovesciando l'andamento della gara, fino al 53-47 dell'intervallo, consumato fra l'esibizione dei Luna Pop e quella dei tiratori da tre punti, che si risolverà poi con la vittoria di Alessandro Abbio su Melvin Booker 54-45.

Quando Charlie Recalcati ha dato la sveglia ai suoi stranieri, il punteggio è tornato presto in equilibrio, con qualche azione davvero spettacolare, sull'asse Abbio-Meneghin da una parte e Danilovic-Slater dall'altra. Poi, con l'avvicinarsi della fine, nessuno c'è più stato a perdere. Sono cominciati a volare colpi rudi, Danilovic ha persino protestato come in campionato, insomma s'è fatta gara vera: 73-65 dopo tre quarti.

Negli ultimi 12', l'Italia è andata a +13, gli All Stars si sono rifatti sotto ma sono stati respinti dal miglior momento di Marconato. Nel finale, Tanjevic ha fatto giocare Fucca-Galanda coppia di lunghi: la selezione All Star ha considerato nulle le possibilità di recupero e il divario a favore degli azzurri si è ampliato.

Incidente Secchiari cade in allenamento e perde conoscenza

PONTERERA Il ciclista della Saeco, Francesco Secchiari, è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri pomeriggio, alla periferia di Pontederà, mentre si stava allenando in bici insieme ad un altro ciclista professionista, Fabrizio Guidi. Secchiari ha sbattuto contro la fiancata di un'auto che stava attraversando un incrocio mentre Guidi è riuscito a evitarla. A seguito dello scontro l'atleta è caduto a terra sbattendo la testa e perdendo conoscenza. I medici lo hanno sottoposto ad una Tac che ha escluso lesioni alla testa. Secchiari è stato trattenuto in osservazione nel reparto di chirurgia. Il corridore, neoposto, nel '95 rimase coinvolto con Marco Pantani nell'incidente alla Milano-Torino.

MEMORIAL CASARTELLI È Salvatore Comesso il vincitore del memorial Fabio Casartelli, riconoscimento nato per onorare il giovane ciclista comasco scomparso tragicamente in seguito ad una caduta in discesa dal Portet d'Aspin, in una tappa del Tour, il 19 luglio 1995. Comesso, napoletano di nascita e brianzolo d'adozione, 24 anni, si è laureato campione italiano su strada lo scorso giugno ad Arona.

LEGA EUROPEA È in dirittura d'arrivo il progetto di una lega europea di ciclisti professionisti. Ieri la commissione degli stradiisti dell'Uci (come rappresentante dei corridori è intervenuto Francesco Moser), si è riunita a Losanna.

SERIE C1 E C2 MASCHILE

Chiarbola riapre. Allo Jadran La Billitz insegue un... blitz

TRIESTE Verrà scritto in questo weekend il capitolo numero otto della C1 e numero nove della C2. In C1, l'ottava giornata propone una sola gara entro i confini regionali: si tratta di Jadran Nuova Kredina-Marostica, che si giocherà domani alle 18 al palasport di Chiarbola. Il «vecchio» palazzetto, così, torna a ospitare incontri di basket minore, visto il trasferimento della Telit nel nuovo impianto di via Flavia. E non sarà nemmeno una partita dall'esito troppo scontato per Oberdan e compagni. Gli avversari, seppur distanziati di due punti dallo Jadran nella classifica generale, sono reduci dalla vittoria esterna ottenuta alle spese della capolista Florimar Staranzano. A proposito: nemmeno la squadra di Zuppi si troverà di fronte un ostacolo troppo facile da superare, che porta il nome (glorioso) della Reyer Mestre. Anche l'Alloys Ital-

monfalcone, sempre domani, dovrà faticare e non poco per portare a casa i due punti contro una compagine ostica come l'Istrana. Sulla carta, il compito più agevole dovrebbe averlo il Don Bosco Billitz, che andrà a Conegliano, ospite del fanalino di coda: la vittoria, per i salesiani, è d'obbligo.

In C2, Santos e Tempocasa Chiarbola saranno impegnati in casa: i ragazzi di Radovani, questa sera, dovranno fare i conti con la prima della classe, l'Intermek Cordenons, mentre domani, la compagine di Caponetti riceverà la Sandri Gradisca, che sta attraversando un periodo difficile e da due turni non riesce a fare bottino pieno. La Servolana, invece, stasera renderà visita alla Pom Monfalcone e il Bor Radenska affronterà il Bas Basket a San Giorgio di Nogaro. Infine domani l'Idi Ronchi sarà di scena a Portogruaro.

SERIE A2 E B FEMMINILE

A Giussano il Marsilli Muggia In serie B l'Sgt cambia «casa»

TRIESTE Torna a viaggiare il Marsilli Muggia che, per l'ottava giornata del campionato di serie A2, affronta la delicata trasferta di Giussano.

Reduce dal doppio successo casalingo delle ultime giornate la formazione di Fabio Zgur tenta l'assalto a quei due punti che potrebbero consentirle di fare il definitivo salto di qualità. Il basket Robbiano allenato da Marco Rota è squadra quasi totalmente rinnovata rispetto a quella della passata stagione.

A parte il play Manuela Gobbi, infatti, la formazione lombarda ha cambiato il suo starting five. Sono arrivate Zanotti, Blasutta e, da Sesto San Giovanni, il duo Censini-Strada. Svanito, invece l'assalto al grande obiettivo Catarina Pollini, la giocatrice rimasta il

sogno della dirigenza milanese.

In serie B femminile torna finalmente a disputare un match casalingo la Sgt. Il parquet della formazione di Franco Milan non sarà però il tradizionale PalAzurri ma quello salesiano del Don Bosco dove, alle 18, affronterà il Basket Murano.

Impegno casalingo anche per la Scame Monfalcone di Beretta che alle 20.30, palestra Polifunzionale, ospita l'altra formazione veneta dei Giants Marghera.

Giornata di riposo per il Concordia Sagittaria, chiude il programma della seconda di ritorno la capolista Trudi Udine che al Carnera, alle 20.30, se la vedrà con la Pall. Codroipoese.

l.g.

TENNIS

Al Master tempo di semifinali - Nuova formula per stabilire le graduatorie di merito dei giocatori

Saranno azzerate le classifiche Atp

Pugilato: agli «italiani» Montesano in finale

BOLOGNA Il pugile triestino dell'Ente Porto, Montesano, è approdato alla finalissima del titolo italiano dei pesi superleggeri, ai campionati tricolori in svolgimento a Bologna. L'allievo del maestro Del Degan ha battuto ieri ai punti il campano Di Fuccia, e oggi nel match più importante affronterà il temibile sardo (ma lombardo come scuderia) Cosseddu. Dovese vincere, Montesano sarebbe il primo pugile giuliano a riportare un titolo italiano dilettanti a Trieste dopo più di 30 anni.

HANNOVER Dopo Agassi e Kafelnikov, è approdato ieri alle semifinali dei Masters anche Nicolas Kiefer. Il 22enne tedesco ha conseguito anche il miglior risultato in carriera battendo in un'ora e 55 minuti lo stesso Kafelnikov, che si era già qualificato insieme all'imbattuto Agassi. Nell'altro incontro di ieri, Todd Martin ha battuto un po' a sorpresa Thomas Enqvist assicurando così la qualificazione a Kafelnikov e dando una grossa spinta all'impresa di Kiefer. Il quarto semifinalista è Pete Sampras a cui, per accedere alle semifinali, bastava vincere un set contro l'ecuadoregno Nicolas Lapentti. E così è stato. Sampras si è imposto per 7-6 (7/2). In semifinale l'ex numero uno del tennis mondiale e vincitore di tre Masters, incontrerà Kiefer, mentre Agassi



Agassi è in semifinale.

si se la vedrà con Kafelnikov.

Ma da Hannover arriva un'altra notizia, molto importante per il futuro del tennis mondiale. Infatti, dal 10 gennaio del 2000 le classifiche Atp saranno azzerate, per ricominciare con un nuovo metodo. Tutti i giocatori partiranno da zero, con l'inizio del nuovo anno. Chi accumulerà il massimo numero di punti al termine dell'anno, sarà il numero 1 della classifica mondiale, senza più riferimenti ai risultati della stagione precedente. La somma dei punti si conteggerà da 18 tornei: i giocatori meglio classificati saranno obbligati a partecipare ai 4 tornei del Grande Slam e ai Super 9, tra i quali c'è anche Roma. Per rendere la formula ancora più chiara, non ci saranno più i bonus attribuiti in funzione della classifica dell'avversario battuto. L'ingresso diretto nel tabellone dei tornei sarà sempre determinato dalla classifica del momento. «I tornei saranno più facili da seguire - ha spiegato Mark Miles, direttore dell'Atp - La formula attuale è incredibilmente complicata».

CICLISMO

Il responsabile tecnico del settore professionisti è giunto ieri in città e ha avuto una riunione con gli organizzatori dei campionati italiani del 2000

Summit a Trieste con Fusi: scelto il percorso tricolore

L'ANALISI TECNICA

TRIESTE Erano tre le ipotesi di percorso per il circuito triestino dei campionati italiani. La prima, che proponeva una salita al 18 pc (presumibilmente via Commerciale) verso Opicina è stata scartata perché avrebbe favorito eccessivamente gli scalatori. La seconda, legata a un percorso cittadino, ha fatto storcere il naso a chi voleva una gara combattuta. E poi, gestire 200 atleti tra le strette vie del centro sarebbe stato difficilissimo. Così è passata l'ipotesi «di mezzo» quella che parte e arriva nel salotto buono di piazza Unità, come voleva il Comune, che propone una salita in parte già testata con il prestigioso Trofeo Zsdi, e che offre un lungo rettilineo d'arrivo sulle Rive, proprio ciò che ci vuole per far vedere, approfittando delle riprese tv, ciò che di meglio Trieste può offrire. Ma vediamo nel particolare, grazie all'aiuto di Antonio Fusi,

«Da Chiarbola alla Basovizzana la salita sarà molto selettiva»

le tre zone caratterizzanti del circuito tricolore triestino.

Da piazza dell'Unità, sede delle partenza, al palazzetto di Chiarbola (lungo riva Sauro, passaggio Sant'Andrea, viale Campi Elisi, via D'Alviano): «È un tratto tranquillo, per lo più pianeggiante, dove non ci potranno essere sorprese. All'inizio della corsa le medie si manterranno basse ma poi mi aspetto che si alzino molto. Si potrebbero raggiungere i 40 km orari senza alcun problema».

Dal palazzetto di Chiarbola all'inizio della Basovizzana (passando per la superstrada, bivio per

Cattinara, strada per Basovizza): «Sarà la parte più dura del percorso, un tratto in salita, non eccessivamente lungo né ripido ma che potrebbe fare la differenza. Dopo averlo percorso cinque, dieci volte si vedranno i veri valori in campo: quando la fatica si fa sentire, anche la salita più lieve può fare la differenza. Non sottovalutiamo, poi, gli ultimi giri quando la media si alzerà e i più forti attaccheranno proprio in salita».

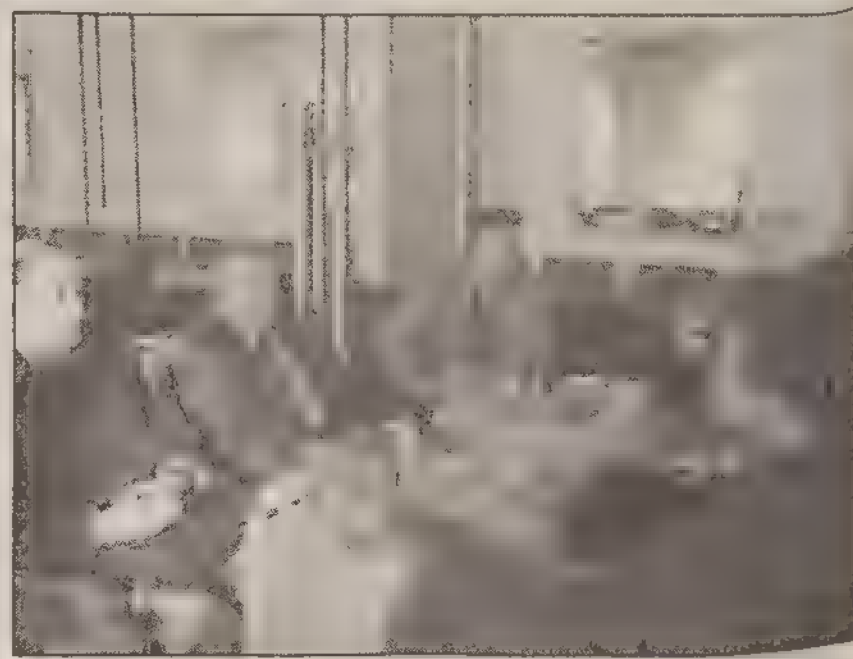
Dalla cava Faccanoni a piazza dell'Unità (attraversando via Valerio, via Fabio Severo, piazza Vittorio Veneto e corso Cavour): «L'ultima parte del

circuito sarà caratterizzata dalla discesa, una discesa facile, ampia, che non dovrebbe favorire né i velocisti né gli scalatori o i passisti. Ci sarà spazio per riacquistare quel po' di spazio perso in salita ma non per fare dei recuperi clamorosi. Nel finale, poi, il percorso si concluderà con un piano di circa mezzo km. Poco per i velocisti che, attardati, volessero riprendere il gruppo. Non ci sarà spazio per fare treni, si potranno riprendere solo pochi secondi».

La gara triestina, seguendo lo standard delle prove di Coppa del Mondo, dovrebbe misurare 247 km, quindi si prevedono una dozzina di passaggi. Il campionato italiano sarà valido anche come edizione del 2000 del Giro del Friuli-Venezia Giulia per professionisti, una gara che quest'anno è salita di categoria, arrivando alla catalogazione come prova 1.4.

Anna Pugliese

TRIESTE Antonio Fusi, responsabile del settore tecnico dei professionisti, Marco Bogneri, Giuseppe Figini e Alfonso Cantù, presidente, segretario e componente della commissione tecnica della Lega, e Celestino Corubolo e Cesarino Benvenuto, direttore dell'organizzazione e il direttore di corsa del Giro del Friuli-Venezia Giulia professionisti. Tutti attorno a un tavolo, ieri mattina al Caffè degli Specchi a Trieste, per discutere sul circuito triestino che, il 25 giugno 2000, assegnerà il titolo italiano professionisti su strada. Questa l'immagine del blitz «a sorpresa» dei tecnici e dirigenti della Lega, arrivati ieri a Trieste per valutare il percorso del campionato nazionale. La presenza di Fusi, anche se attesa, è rimasta segreta sino all'ultimo. Tanto che alcuni esponenti di spicco del «Comitato Tricolore», il sodalizio cre-



La riunione tecnica alla presenza di Fusi. (Lasorte)

atosi per curare l'organizzazione dei campionati italiani del 2000, non ne sapevano nulla. Fusi, Bogneri, Figini e Cantù hanno compiuto un rapido giro del circuito, un'occhiata alla Marittima e alla Bianchi, che dovrebbero ospitare rispettivamente sala stampa e uffici Uci e controllo antidoping e docce, e poi via verso Pordenone, sede della crono. Gli altri percorsi (Gorizia e San

Floriano per gli junior, Udine-Moruzzo per le donne, Canave per gli under 23 e Buia per gli élite) erano già stati valutati dalla commissione Fci. Per Pordenone sembra scontato il percorso Pordenone, Azzano X, Prata, Porcia e ritorno, sino alla Bottecchia. L'unica novità sembra la data della crono, ormai quasi certamente fissata per martedì 27 giugno. a.p.

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 48		
1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		13-4-1

LA TRIS

Nella tris di Roma (galoppo) è uscita la combinazione 3-4-12 che ha pagato 355.700 ai 7842 vincitori. Ritirato il cavallo numero 2.

PALLAMANO SERIE A1 Trieste ospita il Mordano oggi al palasport di Chiarbola (18.30)

Genertel pronta ad azzannare

Biancorossi a caccia di una vittoria per avvicinarsi alla vetta

Torna in campo, a tre giorni dalla «presa» di Rubiera, la Genertel impegnata nella decima giornata del massimo campionato di serie A1. Contro il Mordano, palasport di Chiarbola, alle 18.30 (arbitri V. Fabbian-Busalacchi), la formazione triestina cerca un successo in grado di riavvicinarla ulteriormente alla vetta della classifica. Le trasferte di Prato a Modena (posticipata a mercoledì per gli impegni di Champions League) e dell'Arag a Messina, infatti, potrebbero riservare piacevoli sorprese alla truppa biancorossa consentendo di ridurre il gap che attualmente la divide dalle prime della classe.

La Genertel arriva alla sfida con il Mordano in buona forma e al completo, con l'unica incognita di un Marcello Schmidt Ricci che non ha ancora smaltito i postumi dell'infortunio al pettorale subito qualche settimana fa. «Sento ancora dolore - commenta l'italo-argentino - dal momento che il versamento alla spalla rimediato a Bitola nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Coppe non si è ancora assorbito. I medici consigliano riposo: credo che sia meglio star fermo e ripresentarsi al top per i decisivi impegni con Bressanone e Prato».

Mordano si presenta a Trieste reduce dalla buona prova casalinga disputata contro il Messina. «In questo inizio di stagione - commenta il tecnico emiliano Domenico Tassinari - abbiamo raccolto secondo i nostri meriti. Posso recriminare sui 3 punti lasciati alla seconda di campionato al Conversano ma per il resto credo che la nostra classifica rispecchi abbastanza fedelmente quanto fatto finora». «Su Trieste - continua il tecnico - c'è poco da dire: la vittoria ottenuta mercoledì a Rubiera dimostra chiaramente il potenziale di una squadra che ha elementi di valore assoluto. Per noi una gara da interpretare con intelligenza: cercheremo di fare bella figura possibilmente senza incappare in infortuni che possano pregiudicare il prosieguo del nostro cammino».

Per la compagine emiliana tra i pali dovrebbe partire Claudio Mengoli con Priusek centrale, Fabrizio Polli ed Emir Ceso rispettivamente terzini destro e sinistro, Simone Ronchi alla destra e Roberto Valli alla sinistra. Qualche dubbio sul ruolo di pivot, posizione nella quale a fianco di Tampieri e Regoli, nell'ultimo periodo ha trovato spazio anche il diciottenne Michele Romagnoli.

Lorenzo Gatto

Così in campo Chiarbola ore 18.30

GENERTEL	EURONOVO MORDANO
1 DI MARCELLO	1 MENGOLI
16 MESTRINER	12 TASSINARI
3 VELENIK	2 ROMAGNOLI
8 SCHMIDT-RICCI	4 MONTI
9 FUSINA	6 TAMPIERI
10 GUERRAZZI	7 POLETTI
11 PASTORELLI	8 VALLI
14 TARAFINO	8 PRIVSEK
15 LO DUCA	10 REGOLI
16 PIRRIANU	18 TRAMONTI
19 MARTINELLI	19 CESO
20 KALANDADZE	20 RONCHI
all. TISELJ	all. TASSINARI

Arbitri: FABIAN - BUSALACCHI

JUDO

Città di Trieste: oggi il via con la linea verde

Sarà il trofeo Biancoceleste Cas riservato ai giovanissimi che alle 15 di oggi al Palazzetto darà il via a una lunga e spettacolare serie di combattimenti che si concluderanno domani sera con l'assegnazione del trofeo Città di Trieste. Scena dedicata alle classi giovanili dunque, nella prima giornata di gare, che su due tatami assie-

visi nelle classi 1987-88, 1989-90, 1991-92 e 1993-94 il trofeo Cas, valido anche come seconda prova del Circuito invernale giovanissimi, mentre nelle altre due aree allestite al Palazzetto gli esordienti si daranno battaglia per il sesto trofeo Biancoceleste, che conclude il circuito esordienti del Grande Slam. Un «aperitivo» che riscaldierà i muscoli per la pro-

va di domani (inizio alle 9.30), quando le coppe Boccioni (femminile) e Galante (maschile) assegneranno per la 24esima volta il prestigioso Città di Trieste. Volata decisiva anche per il trofeo Italia, che a Trieste disputa la sesta e ultima prova, con Toscana (138), Campania (136) e Sicilia (126) raccolte in una manciata di punti.

Enzo de Denaro

TENNISTAVOLO Il programma degli incontri

Sfida a tutto Kras

Fincantieri favorita nel derby di B

VELA

Barcolana: le premiazioni domani alla «Marittima»

Siamo finalmente alle premiazioni. Domani, alle 10.30, la Stazione Marittima di Trieste ospiterà la cerimonia conclusiva della trentunesima edizione della Barcolana, vinta a tavolino da @dria, com dopo la retrocessione di Riviera di Rimini e la squalifica di TuttaTrieste!

La cerimonia si aprirà con una proiezione di diapositive curata da Franco Pace, seguita dall'atteso discorso di Fulvio Molinari, presidente della Società Velica di Barcola Grignano, a cui spetterà il compito di tirare le conclusioni di quanto accaduto in mare e a terra, a seguito della lunga sequela di proteste che ha tenuto il risultato in sospeso fino a martedì scorso. Un'edizione della Coppa d'Autunno di cui non ci si scorderà facilmente.

Quindi, secondo tradizione, alcuni interventi di autorità e l'assegnazione di numerosi premi, ai meglio piazzati nelle singole categorie, momento di giusto trionfo per quanti hanno lottato in silenzio per la personale vittoria, un po' offuscati, quest'anno, dalla maxi polemica che ha coinvolto Riviera di Rimini e TuttaTrieste!

A conclusione della cerimonia sarà organizzato un buffet, curato dall'Ersa 100% Friuli Venezia Giulia, uno degli sponsor della manifestazione. Tra gli ospiti, arriverà a Trieste anche Mauro Pelaschier.

fr.c.

Appuntamento oggi alle 18 al palazzetto di Sgonico per il derby Kras Avalon-Kras Generali, la sfida tutta triestina del campionato di serie A femminile. Le grandi favorite sono le atlete del Generali (Milic, Wang e Abaimova) che puntano allo scudetto e all'andata hanno vinto con facilità. Ad animare l'incontro ci sarà la sfida casalinga tra Vanja Milic (nel team Generali) e Martina e Sonja Milic (nell'Avalon). Sonja, già nazionale e pluri scudettata è la mamma delle talentuose Vanja e Martina. Derby triestino (domani alle 10 al ricreatorio Ricceri) anche in serie B con la sfida tra le ragazze del Fincantieri, sinora imbattute, e le atlete del Kras. Il pronostico è tutto per le pongiste del Fincantieri, trascinata dalla fortissima Pann. Nel campionato di B2 maschile derby regionale tra i dominatori del girone C: il Kras di Simone e la dovrà vedere con l'Udine 2000. Sarà l'incontro che darà una svolta al campionato visto che i due team convivono in testa alla classifica di girone. Per il campionato maggiore maschile, infine, impegno difficile per il Duomofolgore del triestino Mersi, impegnato contro il Bologna.

a.p.

SABATO SPORT

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza oggi a Trebiciano è in programma l'incontro Trieste Calcio-San Luigi (ore 14.30)

In gioco la salvezza nel derby triestino

In Eccellenza vista la brillante salvezza del San Luigi di Milocco e i rinforzi alla squadra, vista poi la mancata promozione del Trieste Calcio nello scorso campionato ed il mantenimento quasi inalterato dell'organico (tranne un «certo» Mervich che fa gol con la Primavera del Venezia), il derby di quest'anno, si sperava, dovesse essere una partita di medio-alta classifica ed invece non è così: oggi (Trebiciano alle 14.30) si gioca per non retrocedere.

Il Trieste Calcio dopo la parentesi negativa della gestione Orlando, riparte da Vidiak che è uno che sa dare le motivazioni giuste e cercherà di tirarsi fuori dalla zona retrocessione inculcando ai ragazzi la mentalità vincente che serve sia ai vertici sia in coda, mentre il San

Luigi si sta ripetendo: è partito piano e probabilmente crescerà alla distanza.

In sostanza chi vince, oltre a concedersi tre punti fondamentali, provoca grossi danni a chi perde.

In Promozione il Centro Sedia di Terpin ospita il Futura di Billia ed è un incontro da tripla. Il Centro in casa funziona e fa punti ma il Futura è una squadra che se dimentica le grane avute con la giustizia sportiva, è da primi posti in assoluto e capace di vincere anche fuori.

In Prima Categoria, lo Zaula di Musolino ospita la Fincantieri di Petraz, squadra molto pericolosa ed in serie positiva e cercherà di dar seguito alla prima vittoria ottenuta con il Mladost prima della nevicata.

Oscar Radovich

BASKET

Vincono anche le muggesane della Marsilli tra le juniores

La Sgt si «mangia» l'Oma

È andato alla Ginnastica Triestina il derby della quinta giornata juniores con l'Oma di Guttadauro. 74-58 il risultato ottenuto in trasferta dalle ragazze di Fortunati le quali, in attesa dello scontro diretto in programma lunedì prossimo, si mantengono a due sole lunghezze di distanza dalla capolista Trudi. Vittoria agevole per Udine che sul parquet di casa supera 114-45 il Fari Gorizia (Hancok 19, Beltrame 18), più difficoltoso il 59-52 grazie al quale il Marsilli Muggia di Nevio Giuliani ha piegato la resistenza di Monfalcone. Tra le fila muggesane da segnalare Borroni (20), Scucato (17) e Pribac (6).

Oma 58
Sgt 74
OMA: Misculin, Dionis 11, Gazzea 17, S. Poloniat 7, Gon, Canario 3, Bensi, Vichi 8, De Vecovi 2, Biekar 2, Peruzzo 4, M. Poloniat 3. All: Guttadauro.
SGT: Bonazza 3, Schillani 2, Gerbino 16, Mola, E. Rossitto, Ferro 3, Starz 30, Milan 12, Olivo 3, Fragiaco 5. All: Fortunati.
CLASSIFICA: Trudi Udine 10, Sgt 8, Oma

PALLAVOLO

Tutte recuperate le gare (all'insegna dell'equilibrio) del campionato ragazze

Ginnastica, spento il Computer

Sono già state recuperate le cinque partite sospese domenica scorsa per il brutto tempo, valide per la prima giornata del campionato ragazze, suddiviso quest'anno in tre gironi da sei squadre ciascuno.

Il primo turno è stato caratterizzato da risultati netti, ad eccezione della gara fra Computer Discount ed Sgt nel girone C vinto dalle ospiti al tie-break. Le padrone di casa hanno messo in difficoltà le ragazze della D'Amico con battute efficaci, ma hanno peccato principalmente in fase di costruzione tanto che l'Sgt è riuscita, grazie ad una buona difesa, ad imporsi sulle avversarie. I primi quattro set in realtà sono

stati a senso unico prima in favore di una e poi dell'altra squadra, mentre il quinto è stato il più acceso con l'Sgt in avvio in fuga per 6-1 e poi raggiunta sul sei pari. Da qui, punto a punto fino al 16-14 finale grazie anche alle buone prove della capitana Lucia Arena, spostata dal secondo set in poi da palleggiatrice a schiacciatrice, di Sara Trevisin al centro e Giulia Mamolo in cabina di regia.

Risultati 1ª giornata:
Girone A: Kontovel-Ricreatori Comunali B 3-0 (25-16; 25-9; 25-6); Npt-Virtus B 3-0; Oma-Total Look Altura 0-3. **Classifica:** Total Look Altura, Kontovel, Npt 3; Virtus B, Oma e Ricre. Comunali B 0. **Girone**

B: La Tazza D'Oro Virtus - Sloga B 3-0 (25-7 25-17 25-7); Planet Altura-Triestina Volley 0-3 (12-25; 20-25, 15-25); Ricre. Comunali A-Breg Comec 3-0 (25-14; 25-10; 25-15). **Classifica:** La Tazza d'oro, Triestina Volley, Ricre. Comunali A 3; Planet Altura, Breg Comec e Sloga B 0. **Girone C:** Bor Friulexport-Sloga Pml 0-3 (16-25, 14-25, 22-25); Computer Discount-Sgt 2-3 (19-25, 25-16, 11-25, 25-18, 14-16); Pall. Trieste-Sgm Consulting 1-3 (4-25, 25-21, 18-25, 8-25). **Classifica:** Sloga Pml e Sgm Consulting 3; Sgt 2, Computer Discount 1, Bor Friulexport e Pall. Trieste 0.

Laura Distefano

CACCIA AL 13

TRIESTE «Caccia al 13» si affida questa settimana a La-metta, tagliente osservatore del panorama dilettantistico locale.

Trieste calcio-San Luigi 1
L'arrivo del nuovo allenatore stimolerà i lupetti contro un San Luigi che non ha ancora trovato i giusti equilibri.

Cormonese-L. Carso 1X2
Pronostico contro ma, difesa permettendo, le alchimie di Lombardo potrebbero risultare determinanti.

Aquileia-Ponziana 1-1
I Veltri sono in crescita ma il potenziale friulano deve esplodere.

Costalunga-Primorje X2
Dopo le squalifiche subite dai gialloneri... persino il Primorje può far risultato.

La scossa di Vidiak Una tripla al Latte L'ora del Primorje

Domio-Cividalese 1
Ultima spiaggia: il finto biondo Fabrizio Bagattin deve darsi una svegliata.

Muggia-Union 91 1
Dopo tanti sterili pareggi Zugna & C sembrano aver capito che l'importante è vincere.

S. Giovanni-Flumignano 1
La lavagnetta magica di Ventura non può fallire.

Zarja/Gaja-Lucino 1X
L'obiettivo è essere la regina dell'altopiano: contro

una diretta concorrente ci vuole la continuità di Der-man.

Zaule-Fincantieri X
Viola condannati alla retrocessione: un punto che serve a poco.

Portuale-Pro Farra 1X
Uno d'incoraggiamento per la squadra di Ramani ancora alla ricerca del primo successo.

Opicina-Vesna 2
È ora di capitalizzare gli investimenti di patron Cossutta.

Primorec-Edile 1
Due squadre da prima, Primorec favorito.

Chiarbola-Campanelle 1X
Equilibrio, decide il fattore campo, Lorenzo Gatto

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

zibro kamin

STUFE PORTATILI

Calore ovunque si desidera...

- senza elettricità
- senza gas
- senza canna fumari
- senza installazioni
- semplice da usare
- massima sicurezza

Le ZIBROKAMIN le trovi da:

ERRE PIÙ s.r.l. Via Roma, 17/c - Muggia - TS - 040 271339

GARDEN CENTER s.a.s. Via Flavia di Stramare, 133 - Muggia - TS - 040 231985

GIORDA GIACOMO FERR.TA P.zza XXVI Maggio, 9 - Grado - GO - 0431 80114

LA COMBUSTIBILE s.r.l. Via Domio, 38 - S. Dorligo Della Valle - TS - 040 820331

EP: RADIOANCONA Via F. Severo, 95 - Trieste - 040 55303

SCODA SERGIO s.n.c. Via Cumano, 17 - Cormons - GO - 0481 60196

SILME s.r.l. Via Palmanova, 5 - Gradisca D'Isonzo - GO - 040 99269

TECNOFERRAMENTA Via Flavia, 7 - Trieste - TS - 040 811294

HERMO DI FABRIZIO DEL PIERO Via Rossini, 12/a - Trieste - TS - 040 365520

EMPORIO ELETTRODOMESTICI DI KOSMINA Aursina Centro, 156 - Duino Aursina - TS - 040 200123

DI TTA VISENTIN ELODIA Corso del Popolo, 17 - Monfalcone - GO - 0481 410386

DOMENICA APERTO

Orario domenicale: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

8

APERTO ANCHE MERCOLEDÌ

E LE DOMENICHE

DI DICEMBRE

*Vi aspettiamo
a Buttrio*

Tel. 0432 - 673586 • 0432 - 673622

Orario: 9.00 - 12.30
15.30 - 19.30 • Lunedì Chiuso



ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO
INTIMO - ARREDO CASA - TENDAGGI CON POSA IN OPERA

Le più importanti marche internazionali

• Nike • Timberland • Think Pink • Champion • Geox • Converse • Chicco • Adidas • Cult • Superga • Clarks
• Invicta • Melluso • Diadora • Naturino • Lotto • Colmar • Fila • Dubin • Tecnica • Fuerte • Ventura • Arena
• Giesswein • Robe di Kappa • Harley Davidson • Reebok • Blus • Asics • Birkenstock • Merit Cup • Paul & Shark
• Osvaldo • Bruni • Conte of Florence • Sergio Tacchini • Ivy Oxford • Silvy • Ten Yards
• Benetton Sports System • Avirex • Gas • Diesel • Wrangler • Freddy • Sportfull • Ciesse Piumini
• Blue & Blue • Trussardi • Reporter • Balestra • Levi's • Lee • Soviet • Roy Rogers • Bassetti • Gabel
• Lovable • Liabel • Playtex • Fila Intimo • Triumph

Continuaz. dalla 30.a pagina

ISLANDIA Spa società del gruppo Cremonini specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari alle famiglie, ricerca 4 incaricati alle vendite dell'uno e dell'altro sesso per la filiale di Udine Sud e Trieste. Richiede: età 25/45 anche prima esperienza. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso più incentivi, Inps di legge, portafoglio clienti. Telefonare orari ufficio al n. 0431/620400.

MECCANICO con esperienza su veicoli industriali medio piccoli officina cerca a Trieste 03356227860 0337547983.

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri, tubisti dell'uno o dell'altro sesso in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione e nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.

PERCHÉ 2 milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 - 040/822018.

PRESTASERVIZI capace amante cani sei ore bisettimanali cercasi. Telefonare 04054913 mattino.

PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini (dell'uno e dell'altro sesso) con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481.474500.

STUDIO commercialista cerca urgentemente ragioniere (dell'uno o dell'altro sesso) esperta conoscenza sloveno gradita ma non indispensabile. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Ci AA001238. (A14569)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile tel.: 0041-91-9249004. (FIL7027)

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL 17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A14578)

AMICHE inseparabili cercano single creativi per nuovi giochi erotici. Tel. 0368/3986428.

CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876. (FIL37)

CAIO sono «Margherita» vorresti giocare a m'ama non m'ama con me? 0347.8883249. (FIL37/10)

DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662. (FIL37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia e tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

RAGAZZA molto bella non legata conoscerebbe uomo per ore liete. Tel. 0347/1464019. (Fil7027)

SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522. (FIL37)

SONO 23enne singola cerco uomo galante per tenermi. Tel. 0347/9022767.

SONO a Trieste. Bella e provocante ricevo dalle ore 12.00 alle ore 24.00. Chiamami. 0349-6425874. (Fil60)

STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole provincie per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389.

SUSY 7.a misura bella sensuale mediterranea ti aspetta 0432/233145.

TRIESTE ciao sono Ivana, ricevo tutti giorni. 0339/6730542. Annuncio sempre valido.

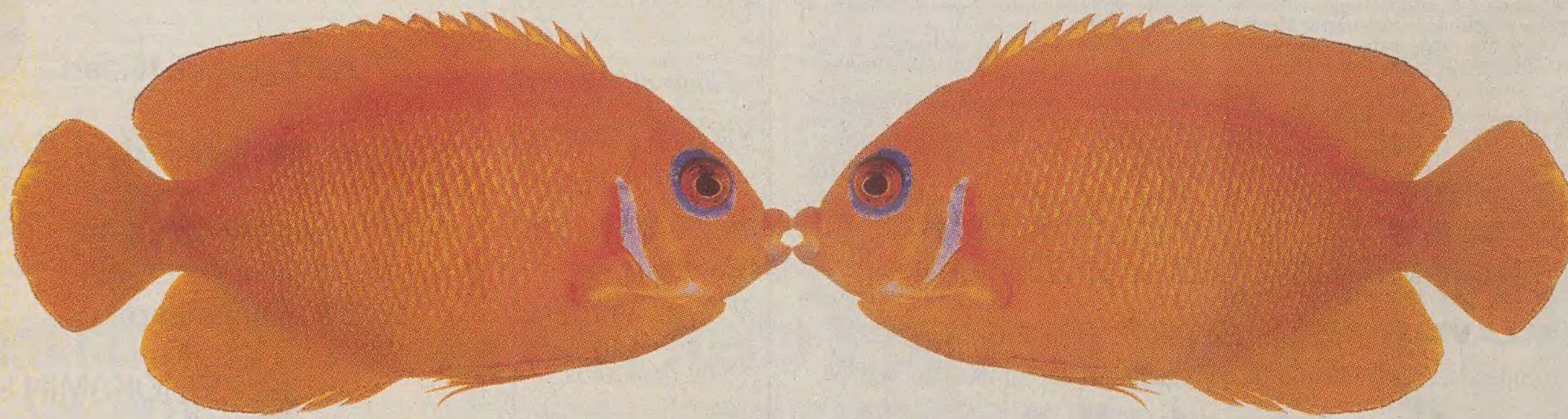
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni ore 10-22. 03391064367. (A14565)

13 MERCATINO

Feriale 2000 - Festivo 3000

VENDESI ceppi per caminetto prima scelta piccole e grandi quantità tel. 0481/522316.

Ecco gli "Amici degli Sposi": ♥ Le Spose di Anna ♥ Gasparini ♥ Cristian ♥ ... Issimi ♥ Miani ♥ Là di Moret ♥ Felice Idea ♥ Zurigo Assicurazione ♥ Optex - L'ottica dei giovani ♥ Elisir ♥ Side ♥ Banca Popolare Udinese ♥ Mazzoleni ♥ Fotolandia ♥ Progetto Moda ♥ Profili ♥ Progetto Casa ♥ Idee Casa ♥ Progetto Sport ♥ Arteni Codroipo



due di Cuori

Tre giorni di incontri.
Venerdì 26, Sabato 27,
Domenica 28 Novembre.



Solo Arteni poteva pensarci: riunire un gruppo di amici per dedicare agli sposi promessi tre giorni indimenticabili. Sfilate d'alta moda, proposte regalo, felici idee d'arredamento, suggerimenti per le liste

nozze, l'elettronica più evoluta per la casa. Passeggiare nel grande spazio di Arteni sarà una continua scoperta con incontri ricchi di sorprese: ci sarà anche una personale dell'artista Giorgio Celiberti.

E chi ama le cose esclusive, può prenotare il posto riservato per le sfilate di domenica. E in più, domenica 28, il negozio rimane aperto con orario continuato dalle 10.00 alle 20.00.

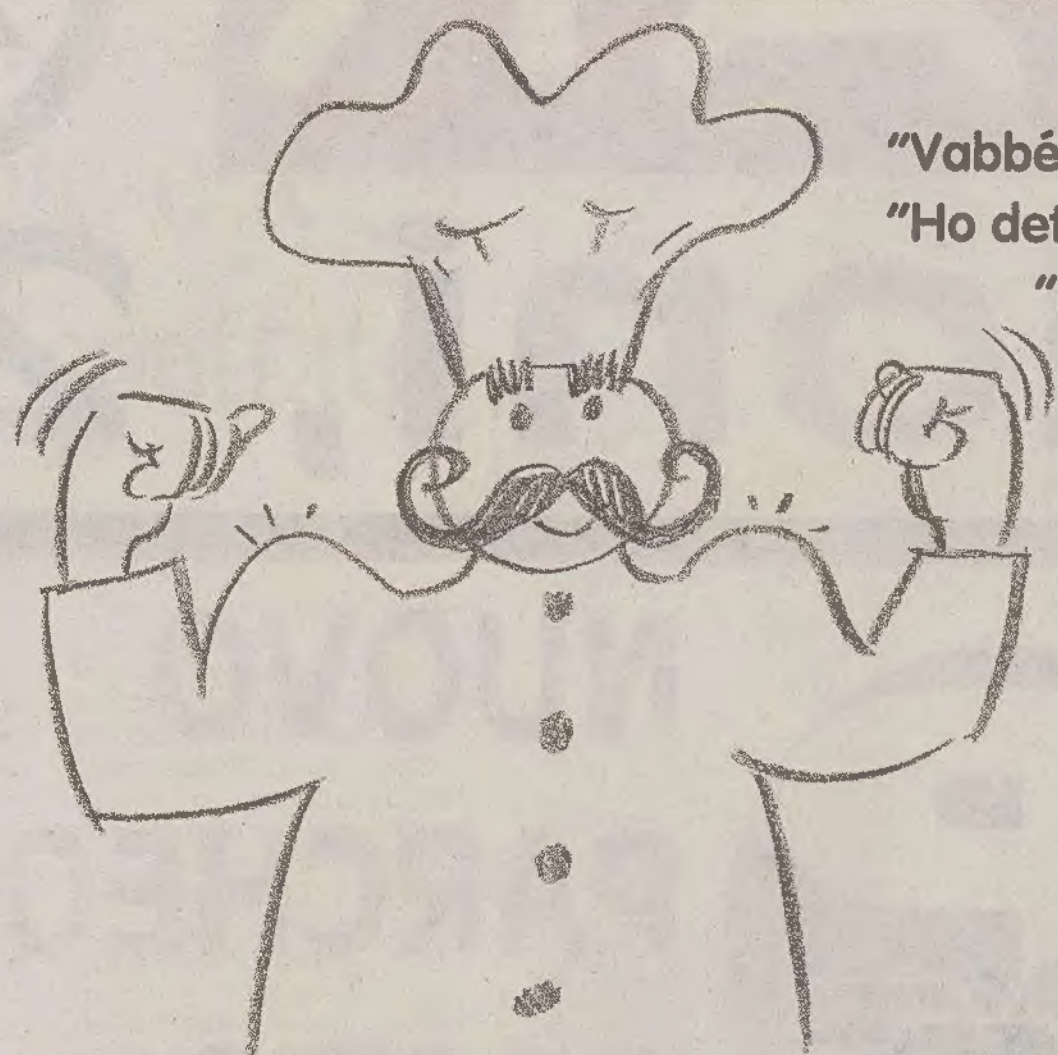
Orari delle sfilate di domenica 28:
ore 11.30, ore 15.30, ore 18.30.
In collaborazione con:

MARTINI LAGOSTINA

arteni
SS. Udine-Tricesimo
Tel. +39 0432 661288

FABIO & FIAMMA E L'ACI.

Ovvero come ti assisto il Socio anche nelle spese.



"Vabbé che hai perso la scommessa, ma sei sicuro, Fabbio, di voler cenare qui?"

"Ho detto il ristorante più lussuoso, Fiamma, e questo è: Le chef musclé."

"Ma sai che significa? Il cuoco muscoloso! Se non paghi ti fa a polpette!"

"Ma certo che pago! Ho ACI Charta! Che è anche carta di credito Diners, realizzata in collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Cameriere: ostriche e Champagne!"

"Ma ti costerà una fortuna..."

"Pagherò, Fiamma, pagherò! Anche a rate, se voglio! E ora, aragosta!"

"Ma io, io vorrei un uovo al tegamino..."

Allacciati all'ACI



Associarsi conviene. Sempre.

Presso 1600 Punti Vendita ACI e 900 filiali della Banca Monte dei Paschi di Siena. Nuova Tessera Italia e ACI Charta sono anche carte di credito Diners.

Numero Verde
800-313535

www.aci.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
FAX (040) 366046

**NUOVA
FIAT
PUNTO.
UNA NUOVA
SPECIE
IN TUTTO
E PER
TUTTO.**



PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM. Impossibile perdersi con il sistema di radionavigazione satellitare che vi permette di avere tutte le informazioni che vi servono su strade, cinema, teatri e ristoranti.

DUAL DRIVE PER PARCHEGGIARE CON UN DITO. Il servosterzo elettrico Dual Drive con funzione Push & Park ha due opzioni, dal percorso misto e autostradale a quello urbano: per muovervi nel traffico e parcheggiare agilmente premete il tasto City.

TRIP COMPUTER E FOLLOW-ME-HOME. Il primo è un sofisticato software che tiene sotto controllo il vostro viaggio. E per la vostra tranquillità anche fuori dall'auto c'è il Follow-me-home: gli anabbaglianti restano accesi 5 minuti, anche a motore spento, per illuminarvi il cammino fino a casa.

LO SPAZIO È DA PRIMATO. 297 litri di volume per il bagagliaio nella versione 5 porte, fino a 26 vani portaoggetti per avere tutto a portata di mano.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ. Un innovativo pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza stradale e vantaggiosi programmi finanziari di acquisto.

SOSPENSIONI TOP CLASS. Nessun compromesso tra tenuta di strada e comfort per offrirvi un grande piacere di guida senza sentire i dispiaceri della strada.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA. Nuova Fiat Punto è disponibile in 5 motorizzazioni: 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, e per la prima volta nella sua categoria il 1.9 JTD.

FIAT PUNTO fino a 10 MILIONI in 36 MESI a tasso ZERO.
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento: Punto 1.2 3P L. 17.700.000 (chiavi in mano, IPT esclusa). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 277.778. Spese di gestione pratica + bolli: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,66%. Salvo approvazione **SIVA**. Offerta valida fino al 31-12-1999

DESPAR



Via Donadoni, 22

APERTO
OGNI DOMENICA
DALLE 9:00 alle 13:00

da Lunedì a Sabato
Orario NO STOP 8:00 - 20:00



NUOVO
PARCHEGGIO
GRATIS*

*Per i clienti del supermercato

Offerta valida fino all'11 dicembre 1999

LATTE EMILIANO UHT Parzialmen. Scremato lt. 1	690	CARRE' di MAIALE al kg.	6.990
MOZZARELLA ALA gr. 100	790	LONZA di SUINO in trancio al kg.	8.990
YOGURT TORVIS vetro gusti assortiti gr. 125x2	980	COSCE di POLLO Produzione Nazionale al kg.	2.680
YOGURT MAYA gusti assortiti gr. 125x2	790	PETTI di POLLO al kg.	7.980
PROSCIUTTO CRUDO Parma stag. 16 mesi all'etto	2.580	2 POLLI a BUSTO da gr. 850/900 ca. alla conf.	7.980
SALAME UNGHERESE Levoni 1ª Qualità all'etto	1.990	ARANCE da SPREMUTA al kg.	980
SPECK Tirolese Rekla stag. 5 mesi all'etto	1.490	CLEMENTINE senza semi al kg.	980
LATTERIA NOSTRANO dolce all'etto	790	MELE GOLDEN del Trentino al kg.	690
RICOTTA FRIULANA freschissima all'etto	380	PATATE in SACCO da 10 kg.	3.900
POLPA e MUSCOLO di MANZO al kg.	8.980	FAGIOLI SECCHI LAMON al kg.	3.900
FETTINE di MANZO scelte al kg.	13.980	NOCI CALIFORNIA al kg.	3.900

**Da noi la Freschezza
è di casa!**